



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 29 agosto 2014

Anno XLV - N. 85



Lozzo di Cadore (Bl), La roggia dei mulini.

La roggia dei mulini è uno fra i più importanti siti di archeologia industriale del territorio cadorino. Si tratta di un percorso che permette di osservare i resti, in parte recuperati, degli antichi mulini ad acqua che alimentavano i numerosi opifici a forza idraulica attivi nella zona fino ai primi anni del '900. Nella foto sono visibili: il mulino Calligaro, sullo sfondo il mulino Del Favero e in primo piano i lavatoi.

(Foto Danilo De Martin)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **118** del 06 agosto 2014

Eccezionali eventi atmosferici del 4 e 5 agosto 2014 con violenti fenomeni temporaleschi spesso a carattere grandinigeno in alcuni Comuni del basso veronese. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

1

n. **124** del 11 agosto 2014

Eccezionali eventi atmosferici del 9 agosto 2014 nel Comelico con nubifragi, frane e smottamenti. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

3

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

n. **414** del 15 ottobre 2013

Affidamento in appalto dei lavori complementari agli interventi eseguiti sul fiume Tramigna a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2010 e del marzo 2011 nel capoluogo del Comune di Soave (VR). Gara d'appalto n. 4/2013 del 4.9.2013 - progetto 909/2013 - Impresa Costruzione Vallone srl di Castel d'Azzano (VR) - importo di aggiudicazione dei lavori Euro 213.750,91 IVA esclusa.

[Appalti]

5

n. **438** del 05 novembre 2013

Affidamento lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi - 2° stralcio. Impresa Capiluppi Enzo srl - Gara n. 1/2013 - Progetto n. 843 del 28.9.2010 - Importo netto di aggiudicazione Euro 982.595,282 IVA esclusa.

[Appalti]

7

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **112** del 11 agosto 2014

DGR n. 328 del 25 marzo 2014. Attuazione Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2. Realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti Wifi pubbliche: "VenetoFreeWifi". Codice Azione Smupr 2A412. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo presentate.

[Informatica]

9

n. **117** del 21 agosto 2014

Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. Codice azione SMUPR 2A413. Approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili e elenco domande inammissibili: quarta tranche.

33

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **210** del 18 agosto 2014

DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Scorrimento elenco PMI ammissibili alle agevolazioni per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Leggi Regionali 18 maggio 2007, n. 9 e 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013.

45

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **256** del 05 giugno 2014

Affidamento in appalto dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del secondo piano ala nord ovest della sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciati dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona - Lavori edili OG1. GARA APPALTO 02/14 Progetto 926/2013 - IMPRESA GRANDI F. SRL di Verona.

51

[Appalti]

n. **302** del 17 giugno 2014

Affidamento Accordo Quadro 2014 per la prosecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria idraulica e somme urgenze nei corsi d'acqua di competenza della Sezione di Verona Bacino idrografico Adige Po. Raggruppamento temporaneo di Imprese tra Consorzio Stabile Europe CSE (capogruppo) - Adige Strade srl, Cavicchini Costruzioni Generali snc, Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo, Locapal srl (mandanti). Importo Accordo Quadro integrativo 2014 Euro 1.400.000,00 CIG 58095185E9

53

[Appalti]

n. **321** del 27 giugno 2014

Affidamento in appalto dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del 2° piano, ala Nord-Ovest della Sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciato dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona (ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) - Lavori impianto climatizzazione e idrico-sanitario (OG!!) Gara d'appalto n. 3/14 del 18.4.2014 - Progetto n. 926/2013 - Impresa aggiudicataria: Termosanitaria Pasinato srl di Verona. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 56.135,07 = IVA esclusa. CUP H39D13000100002 CIG 5609491A67.

56

[Appalti]

n. **410** del 13 agosto 2014

Affidamento in appalto dei lavori di adedguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale. Gara d'appalto n. 05/14 del 13 giugno 2014 - Progetto n. 942/2014. Impresa: Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR). Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 691.183,116 IVA esclusa. CUP H62G13000040000 - CIG 5729144F2D.

58

[Appalti]

n. **414** del 13 agosto 2014

Affidamento in appalto dei lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'O.P.C.M. n. 2906/2010. Gara d'appalto n. 04/14 del 13.6.2014 - progetto n. 939/2014. Impresa: Team Costruzioni srl di Verona - Importo i aggiudicazione dei lavori Euro 500.966,38 IVA esclusa. CUP H62G13000040001 CIG 5729144F2D.

60

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **114** del 10 luglio 2014

Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e successivi decreti attuativi: modifica e aggiornamento della modulistica correlata ai procedimenti amministrativi.

62

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **116** del 17 luglio 2014

Controllo e Vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Fondazione Cavanis, con sede legale in Venezia e Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus, con sede legale in Cittadella (PD). Modifica Decreto n. 109 del 4 luglio 2014.

89

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **136** del 26 agosto 2014

Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato. Avvio del procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 - D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i..

91

[Enti locali]

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **49** del 29 luglio 2014

Surroga del consigliere regionale Giampietro Marchese con il signor Alessio Alessandrini.

96

[Consiglio regionale]

n. **67** del 31 luglio 2014

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 89).

97

[Referendum]

n. **68** del 31 luglio 2014

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Designazione del delegato effettivo e supplente del Consiglio regionale.

100

[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1296** del 22 luglio 2014

Ricerca Sanitaria Finalizzata anno 2014: approvazione Bando per individuazione delle aree e delle modalità di intervento. Articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5. Deliberazione n. 52 CR del 27 maggio 2014.

101

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1361** del 28 luglio 2014

Definizione dei criteri, condizioni e requisiti per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche. Delibera n. 45/CR del 13 maggio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18.

134

[Turismo]

n. **1420** del 05 agosto 2014

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 5 Sviluppo locale - Linee di Intervento 5.2 e 5.3. Approvazione dei bandi per la selezione degli interventi finanziabili.

141

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. 1422 del 05 agosto 2014 Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Attuazione dell'Asse 5 Sviluppo Locale - Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio. Scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili ex DGR n. 2117/2013.	174
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]	
n. 1494 del 12 agosto 2014 L.R. 27 aprile 2012 n. 15 "Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali". Deliberazione n. 49/CR del 27 maggio 2014.	179
[Sicurezza pubblica e polizia locale]	
n. 1518 del 12 agosto 2014 Disciplina per l'utilizzo nelle aree di montagna della denominazione aggiuntiva "ospitalità diffusa". Deliberazione N. 100/CR del 15 luglio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 28. "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".	185
[Turismo]	
n. 1519 del 12 agosto 2014 Piano turistico annuale 2014, azione orizzontale 2.3 "Iniziative di promozione e comunicazione". Attività regionali di promozione, informazione e comunicazione turistica sulla carta stampata. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.	189
[Turismo]	
n. 1521 del 12 agosto 2014 Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione della struttura ricettiva "Albergo diffuso". Deliberazione/CR N. 101 del 15 luglio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articoli 24 e 25.	198
[Turismo]	

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico n. 1 posto Dirigente Medico Disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio, a tempo determinato, Progetto: "Gestione omnicomprensiva e trattamento specifico dei pazienti con Fibrosi Cistica nel pre e post trapianto e sviluppo della Pneumologia interventistica nella UOC di Pneumologia", finanziato dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica Associazione Veneta Onlus.	213
---	-----

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - logopedista.	214
---	-----

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 medico dirigente - disciplina di nefrologia.	215
Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 medico dirigente - disciplina di urologia.	216
AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)	
Concorso pubblico riservato alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 coadiutore amministrativo esperto (cat. Bs) a tempo parziale 24 ore.	217
AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO	
Bando n. 2/2014 di Concorso Pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di: n. 1 posto di dirigente medico - profilo professionale: medici. Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina: urologia.	226
AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA	
Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico di laboratorio Biomedico - Categoria D (Bando n. 14/2014).	234
Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione (Bando n. 13/2014).	235
AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA	
Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 676 del 14.08.2014.	236
AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato cat. Bs da assegnare al Dipartimento Risorse Tecniche Informatiche - S.C. Servizio Tecnico lavori pubblici ed emergenze tecniche, riservato ai lavoratori disabili di cui all'art. 1 Legge 12 marzo 1999 n. 68.	237
AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)	
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di oftalmologia.	247
AZIENDA ULSS N. 20, VERONA	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - Logopedista, cat. D.	248
Graduatoria regionale provvisoria medici specialisti Pediatri di libera scelta - art. 15 A.C.N. - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2015 - 31/12/2015. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 454 del 13/08/2014.	257
Graduatoria unica regionale provvisoria medici di Medicina generale - art. 15 A.C.N. - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2015 - 31/12/2015. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 455 del 13/08/2014.	272

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)
Integrazione avviso selezione a tempo determinato per fisioterapista. 311

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 18 posti di operatore socio sanitario. 312

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
Asta per la concessione di valorizzazione della Locanda in Monfenera. 313

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Istanza in data 30.07.2014 di concessione per derivazione di mod. 0.028 di acqua pubblica da FALDA SOTTERRANEA tramite pozzo da terebrarsi al Fg. 11 mapp. 312 nel Comune di CASTELMASSA per uso lavaggio automezzi e irrigazione aree verdi (igienico e assimilato) presentata dalla ditta ALFA LOGISTICS S.R.L. con sede in VERONA Via Bresciana n. 55. 314

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso istruttoria domanda della ditta Giuseppe Lorenzon C.I.E. S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CARBONERA ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5130. 315

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso istruttoria domanda della ditta MAJOR Daniele per concessione di derivazione d' acqua in Comune di RIESE PIO X ad uso Irriguo. Pratica n. 5126. 316

Sezione Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUVV). Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 29 luglio 2014. 317

PROCEDIMENTI VIA

DITTA SETTENTRIONALE TRASPORTI S.P.A., CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). 318

DITTA POLO FIERISTICO VERONESE S.P.A., VERONA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). P.u.a. e progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo insediamento commerciale in un'area tra viale del Lavoro e viale dell'Industria. 319

Verifica di assoggettabilità a valutazione strategica ambientale (art. 12, d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). P.u.a. "P.f.v." per la realizzazione di un nuovo insediamento commerciale in un'area tra viale del Lavoro e viale dell'Industria. 320

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente Aiuti di stato n. 31 del 5 agosto 2014
L.r. 7 agosto 2009, n. 16 articolo 2 - Programma regionale d'intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. Approvazione scorrimento della graduatoria regionale approvata con il decreto n. 16 del 26 aprile 2014. 321

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 463 del 11 agosto 2014
Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo Reg. CE n. 479/2008 articolo 15.
Subentro della ditta individuale Rampon Ennio nella titolarità della domanda n. 2607094. 322

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 352 del 18 agosto 2014
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Misura 313 - Azione 1. PIA-R del Colognese. DGR n. 889/2013. Intervento a gestione diretta (domanda n. 2577677).
Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità. 323

Statuti

COMUNE DI RESANA (TREVISO)

Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 6 agosto 2014
Modifica dello statuto comunale. 324

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 280760)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 118 del 06 agosto 2014

Eccezionali eventi atmosferici del 4 e 5 agosto 2014 con violenti fenomeni temporaleschi spesso a carattere grandinigeno in alcuni Comuni del basso veronese. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per fronteggiare gli eventi temporaleschi di particolare intensità con raffiche di vento, piogge abbondanti e grandinate eccezionali che hanno interessato i territori di alcuni Comuni del basso veronese nelle giornate del 4 e 5 agosto 2014.

Il Presidente

VISTE le condizioni meteo dell'intera giornata del 4 agosto, della nottata e della prima parte del 5 agosto 2014, caratterizzate da consistenti precipitazioni con nubifragi di fortissima intensità, soprattutto grandinigeno con fulmini caduti e forti raffiche di vento, concentrate su alcuni Comuni del basso veronese (in particolare nei Comuni di Castagnaro, Isola Rizza, Legnago, Cerea, Albaredo d'Adige e Verona) che hanno provocato estremi disagi con blocchi della viabilità per allagamenti di vie di comunicazione, interi quartieri ed abitazioni private, danni irreparabili alle colture e alle strutture agricole, sradicamento di piante e danni alla rete elettrica di molte località con black-out elettrici sparsi su vasti territori;

PREMESSO che l'ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico, in data 3 agosto 2014, ha emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica per l'intero territorio regionale, con precipitazioni attese che avrebbero potuto provocare l'innalzamento del livello idrometrico e disagi lungo la rete idrografica minore per le giornate del 3 e 4 agosto 2014 e successivamente con l'estensione dei fenomeni temporaleschi sparsi a carattere intenso con forti raffiche di vento e locali grandinate, con l'aggiornamento del 4 agosto, anche alla giornata del 5 agosto;

PREMESSO che lo stesso CFD dell'ARPAV in data 3 agosto 2014 emetteva una prescrizione di Protezione Civile per rischio idrogeologico con stato di attenzione su tutto il territorio regionale riconfigurabile, a livello locale, in stato di preallarme/allarme, in presenza della formazione di fenomeni temporaleschi anche di forte intensità;

PREMESSO che i suddetti fenomeni intensi hanno causato l'esondazione di numerosi torrenti e scoli secondari, provocando anche incidenti stradali per allagamenti di sottopassi soprattutto in territorio comunale di Verona e causato una situazione di disagi sparsi, localmente molto gravi, nella più parte degli altri Comuni della bassa Provincia di Verona con delle quantificazioni dei danni subiti non sempre facilmente ed immediatamente deducibili (vedasi, ad es., quelli alle piantagioni e alle infrastrutture agricole);

CONSIDERATO che si è resa necessaria l'opera tempestiva di numerose squadre di Vigili del Fuoco, l'impiego di mezzi di soccorso della Protezione Civile regionale e locale con l'utilizzo di alcune squadre di volontari, che hanno operato fin dal momento dell'accaduto e nei giorni successivi per il ripristino delle normali condizioni ed impedire il perpetuarsi più a lungo dei disagi provocati dal maltempo;

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01

decreta

1. E' dichiarato lo "Stato di Crisi" per gli eccezionali eventi atmosferici del 4 e 5 agosto 2014 nei territori di alcuni Comuni del basso veronese (Comuni di Castagnaro, Isola Rizza, Legnago, Cerea, Albaredo d'Adige e Verona); tale provvedimento è da considerare estendibile anche agli altri Enti della Provincia di Verona che dovessero accusare e segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali;
2. Lo *Stato di Crisi*, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
3. E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
4. Vengono attivati e garantiti i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
5. La Sezione Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. La Sezione Protezione Civile è autorizzata, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
7. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
8. Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

(Codice interno: 280761)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 124 del 11 agosto 2014

Eccezionali eventi atmosferici del 9 agosto 2014 nel Comelico con nubifragi, frane e smottamenti. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento necessario per fronteggiare gli eventi atmosferici del pomeriggio del 9 agosto 2014 in alcuni Comuni del Comelico consistenti in nubifragi, frane e smottamenti vari che hanno causato disagi su tutta la rete viaria, alla popolazione residente e ai numerosi turisti in transito.

Il Presidente

VISTE le condizioni meteo avverse dell'intera settimana dal 3 al 9 agosto 2014, con continue e persistenti precipitazioni in tutta la provincia di Belluno e, in particolare, nella parte settentrionale del Comelico e del Cadore, intensificatesi soprattutto nel pomeriggio di sabato 9 agosto in cui veri e propri nubifragi che si sono manifestati con fortissima intensità, determinando il dissesto idro-geologico di alcuni Comuni situati lungo la Valle del fiume Piave per frane, fango, occlusioni di torrenti, allagamenti, smottamenti e dissesti vari;

PREMESSO che l'ARPAV - CFD - Servizio Meteorologico, in data 8 agosto 2014, ha emesso un avviso di criticità idrogeologica ed idraulica con aumento della probabilità di precipitazioni su tutto il territorio regionale per il pomeriggio del 9 agosto 2014, con possibili locali fenomeni intensi sulle zone montane e pedemontane attivando le conseguenti prescrizioni di Protezione Civile per rischio idrogeologico con stato di attenzione su tutto il territorio regionale riconfigurabile, a livello locale, in stato di preallarme/allarme, in presenza della formazione di fenomeni temporaleschi anche di forte intensità, richiamando la massima attenzione da parte degli Enti e della amministrazioni locali nel porre in atto le procedure di allertamento e controllo;

PREMESSO che lo stesso CFD dell'ARPAV in data 9 agosto 2014 emetteva un aggiornamento di criticità idrogeologica ed idraulica ed una prescrizione di Protezione Civile per rischio idrogeologico in relazione ai fenomeni in atto segnalati e alle condizioni al suolo derivanti dalle pregresse precipitazioni con stato di attenzione alle aree montane, pedemontane e collinari, in presenza della formazione di fenomeni temporaleschi a seconda della loro intensità;

PREMESSO che i suddetti fenomeni temporaleschi di forte intensità si sono manifestati particolarmente nell'alto Comelico sul territorio del Comune di Stato Stefano di Cadore, in cui si è registrato un picco di precipitazioni di circa 114 mm. concentrati in appena tre ore e di S. Pietro di Cadore causando numerose frane che hanno comportato disagi sulla viabilità principale interrompendo il flusso del traffico, in particolare, anche all'interno della galleria del Comelico sulla SS n. 52 "Carnica", dove sono state bloccate per alcune ore una trentina di automobili e interrotti i collegamenti con molte località e frazioni. Sono scoppiate anche alcune condotte fognarie e rimaste allagate numerose abitazioni e fabbriche, per le quali la quantificazione dei danni subiti non appare immediatamente definibile;

CONSIDERATO che si è resa necessaria l'opera tempestiva di numerose squadre di Vigili del Fuoco, l'impiego di mezzi di soccorso della Protezione Civile regionale e locale con l'utilizzo di alcune squadre di volontari, che hanno operato fin dall'inizio del pomeriggio del 9 agosto e durante tutto il giorno successivo per il ripristino delle normali condizioni e per impedire il prolungarsi dei disagi, eccetto che per la galleria del Comelico, la cui messa in sicurezza necessita di un più lungo periodo di interventi;

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti;

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01

decreta

1. E' dichiarato lo "Stato di Crisi" per gli eccezionali eventi atmosferici del 9 agosto 2014 nei territori dei Comuni bellunesi di Santo Stefano di Cadore e di S. Pietro di Cadore; tale provvedimento è da considerare estendibile anche agli altri Comuni contermini qualora gli stessi dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali;
2. Lo *Stato di Crisi*, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
3. E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
4. Vengono attivati e garantiti i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
5. La Sezione Protezione Civile è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. La Sezione Protezione Civile è autorizzata, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
7. Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001 si fa riserva di trasmettere il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
8. Di pubblicare il presente decreto nel BURVET.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA

(Codice interno: 280522)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 414 del 15 ottobre 2013

Affidamento in appalto dei lavori complementari agli interventi eseguiti sul fiume Tramigna a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2010 e del marzo 2011 nel capoluogo del Comune di Soave (VR). Gara d'appalto n. 4/2013 del 4.9.2013 - progetto 909/2013 - Impresa Costruzione Vallone srl di Castel d'Azzano (VR) - importo di aggiudicazione dei lavori Euro 213.750,91 IVA esclusa.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Questo decreto conclude la procedura di gara per l'affidamento, a impresa qualificata, dei *lavori complementari agli interventi eseguiti sul fiume Tramigna a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2010 e del marzo 2011 nel capoluogo del Comune di Soave (VR)*.

Importo del contratto euro 213.750,91= IVA esclusa.

Il Dirigente

PREMESSO che con decreto del Genio Civile di Verona n- 295 del 14/08/2013, è stato approvato il progetto n. 909/2013 (importo complessivo Euro 250.000,00=) riguardante i lavori di oggetto, per l'importo a base di gara di euro 203.371,21=, di cui euro 1.800,00= di oneri per la sicurezza.

RITENUTO che con lettera prot. n. 351167 del 20/08/2013, questo Genio Civile ha invitato n. 5 imprese del settore a partecipare alla gara per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento.

VISTO il verbale della gara svolta in data 04/09/2013, prot. reg. 368628 del 04/09/2013, da cui risulta che la migliore offerta è stata quella presentata dall'impresa Costruzioni Vallone srl di Castel d'Azzano (VR) che ha offerto il ribasso del 13,973% sull'importo soggetto a ribasso di Euro 201.571,21=.

RITENUTO che la verifica di congruità dell'offerta, presentata dall'impresa Costruzioni Vallone srl in sede di gara, ha dato esito positivo (lettera del Genio Civile del 04/10/2013 prot. reg. n. 422381 - richiesta documenti all'impresa Vallone).

RITENUTO che con decreto della Direzione Difesa del Suolo sarà disposto l'impegno per l'importo necessario alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2013.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Costruzioni Vallone srl:

- Attestazione SOA n. 14127/04/00 emessa il 15/05/2013 della società EURO-SOA di Venezia quale risulta che l'impresa Costruzioni Vallone srl è iscritta alla categoria OG8 classifica IV.

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 11.389,00= prestata con polizza fidejussoria n. 56180523, in data 07/10/2013, della Liguria Assicurazioni spa, con sede legale a Milano.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze

del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 403269 in data 25/09/2013, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Costruzioni Vallone srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

RITENUTO che con lettera del 03/10/2013 prot. reg. n. 420157, è stata chiesta alla Prefettura di Verona la comunicazione antimafia in ordine alla non sussistenza a carico dell'impresa Costruzioni Vallone srl di cause di decadenza, sospensione o divieto a contrarre contratti pubblici di lavori fdi cui al art. 67 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata impresa Costruzioni Vallone srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

decreta

1. All'impresa Costruzioni Vallone srl - con sede in Castel d'Azzano (VR), partita IVA e C.F. 03 75 78 30 231- è affidata la realizzazione in appalto dei *lavori complementari agli interventi eseguiti sul fiume Tramigna a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2010 e del marzo 2011 nel capoluogo del Comune di Soave (VR)* per l'importo netto di Euro 175.205,66= (Euro 201.571,21 - 13,973% = Euro 173.405,66 + oneri di sicurezza Euro 1.800,00), e per un importo totale con IVA al 22% inclusa, di Euro 213.750,91=, alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 213.750,91= sarà impegnata dalla Direzione Difesa del Suolo nell'esercizio finanziario 2013 del bilancio della Regione Veneto.
3. Si dà atto che l'impresa Costruzioni Vallone srl, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa Costruzioni Vallone srl di Castel d'Azzano (VR).
5. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro sessanta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 280523)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA UNITA' DI PROGETTO GENIO CIVILE DI VERONA n. 438 del 05 novembre 2013

Affidamento lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi - 2° stralcio. Impresa Capiluppi Enzo srl - Gara n. 1/2013 - Progetto n. 843 del 28.9.2010 - Importo netto di aggiudicazione Euro 982.595,282 IVA esclusa.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Questo provvedimento conclude il procedimento di individuazione del soggetto privato che sarà esecutore dei lavori idraulici indicati in oggetto, con l'affidamento in appalto all'Impresa aggiudicataria della gara. Articolo 23 decreto lgs. n.33/2013 -

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Verbali gara d'appalto n.1/2013 come indicati nel testo.

Il Dirigente

PREMESSO che con decreto n. 37 del 11 febbraio 2013 il Dirigente Responsabile del Genio Civile di Verona ha indetto la Gara d'appalto n. 1/2013 per l'affidamento dei lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi. 2^ stralcio, secondo il progetto n. 843 del 28 settembre 2013, redatto dal Genio Civile di Verona, dell'importo complessivo di Euro 1.789.741,48 di cui Euro 1.345.000,00 a base di gara.

VISTO il verbale di gara d'appalto 8 maggio 2013 prot. 192652, svoltasi nei giorni 29 marzo, 3 aprile, 4 aprile e 23 aprile 2013 da cui risulta che la migliore offerta è stata quella presentata dall'impresa CAPILUPPI ENZO srl con sede in via Strada Santa, 18/A - Buscoldo (Mantova), che ha offerto il ribasso del 27,788%.

VISTA la lettera del Genio Civile di Verona 25 giugno 2013 n.269536 con la quale è stato chiesto all'Impresa CAPILUPPI ENZO srl, la cauzione definitiva e la documentazione necessaria per l'affidamento definitivo dei lavori.

RITENUTO che con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 229 del 25 luglio 2013, è stato impegnato l'importo di Euro 1.188.940,291= (importo lavori Euro 982.595,292 + i.v.a. 21%) nel capitolo n.100975 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2013.

VISTA la documentazione trasmessa dall'impresa CAPILUPPI ENZO srl con nota n.24 settembre 2013, prot. regionale n. 411054 in data 30 settembre 2013:

- dichiarazione di cui al D.P.C.M. n.187 del 11 maggio 1991 attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

- cauzione definitiva dell'importo di Euro 167.041,20= prestata con polizza fidejussoria n. 2013/13/6218496 in data 17/09/2013 della Società Italiana Assicurazioni Gruppo Reale Mutua - Agenzia di Mantova.

- polizza assicurativa per danni di esecuzione, RCUT e CAR prestata con polizza n. 2013/25/6067524 del 15/07/2013 con inizio della copertura assicurativa il 01/04/2013 e scadenza il 01/12/2016 della Società Italiana Assicurazioni Gruppo Reale Mutua - Agenzia di Mantova.

-ricevuta del versamento di euro 1.331,00 sul conto corrente di Tesoreria della Regione Veneto codice IBAN IT 41 V 02008 02017 000100537110 presso la banca UNICREDIT Spa, per le spese di pubblicità della gara sui giornali quotidiani Italia Oggi e Corriere del Veneto, ai sensi dell'art. 20 del bando di gara.

VISTI il certificato della Camera di Commercio di Verona in data 11 settembre 2013 e le certificazioni del Casellario Giudiziale in data 4 luglio 2013, acquisiti dal Genio Civile di Verona.

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso il 20/05/2013 prot n. 24367862 acquisito al protocollo generale regionale al n.212227 in data 20 maggio 2013 richiesto per la verifica delle dichiarazioni in sede di gara, e il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso l'8 ottobre 2013 prot. n. 26745900 acquisito al protocollo regionale

al n. 449145 del 18 ottobre 2013, richiesto per l'affidamento dei lavori, dai quali risulta la regolarità contributiva dell'Impresa Capiluppi Enzo srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata Capiluppi Enzo S.r.l. l'esecuzione dei lavori in argomento.

RITENUTO che con decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98. articolo 40, comma 1-ter, a decorrere dal 1 ottobre 2013 l'imposta del valore aggiunto è aumentato dal 21 al 22 per cento.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modifiche e integrazioni.

decreta

1. All'Impresa Capiluppi Enzo srl con sede in via Strada Santa 18/a - Mantova, partita I.V.A. e C.F. 01660560200, sono affidati i lavori di proseguimento di spensilizzazione e risagomatura dell'alveo a monte e a valle del torrente Tasso nel tratto del ponte delle Acque nei Comuni di Caprino Veronese e Affi. 2^a stralcio, per l'importo netto di Euro 982.595,292= (Euro 1304.177,05 - 27,788 % = Euro 941.772,332 + Euro 40.822,92 oneri di sicurezza), più IVA di legge, secondo il progetto del Genio Civile di Verona n.843 del 28 settembre 2010 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.

2. La spesa di Euro 982.595,282 oltre IVA 21%,= trova copertura finanziaria sul cap.100975 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2013 (impegno n.1972).

3. La differenza dell'importo dell'imposta sul valore aggiunto, dal 21 al 22 per cento, di Euro 9.825,010, verrà impegnata con successivo decreto a cura della Direzione Difesa del Suolo, che troverà copertura finanziaria nelle somme a disposizione del Progetto n.843/2010 (Decreto Direzione difesa del Suolo n. 353 del 21/09/2013 di approvazione del progetto).

4. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori. Si precisa che il limite dei lavori affidabili in subappalto è stabilito nel 30% ai sensi dell'art. 118, comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

5. Il presente decreto dovrà essere comunicato all'Impresa Capiluppi Enzo srl.

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104, articolo 120).

In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

7. Il presente decreto viene pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 e della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 279739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 112 del 11 agosto 2014

DGR n. 328 del 25 marzo 2014. Attuazione Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2. Realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti Wifi pubbliche: "VenetoFreeWifi". Codice Azione Smupr 2A412. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo presentate.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento è finalizzato all'approvazione delle graduatorie delle domande di contributo presentate, inerenti l'avviso pubblico "VenetoFreeWifi", approvato con DGR n. 328 del 25 marzo 2014, in Attuazione Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2. per la realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti Wi-Fi pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 328 del 25 marzo 2014;

DGR n. 1090 del 1° luglio 2014;

nota prot. 311522 del 22 luglio 2014 di Veneto Innovazione S.p.a.;

nota prot. 284642 del 03 luglio 2014 del Comune di Piazzola sul Brenta.

Il Direttore

Preso atto che:

1. con DGR n. 328 del 25 marzo 2014, pubblicata sul Bur n. 39 del 11 aprile 2014, la Giunta Regionale autorizzava l'avvio del progetto rientrante nel Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione (POR) parte FESR della Regione del Veneto e per il Veneto, periodo 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici" diretto alla realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti Wifi pubbliche ("VenetoFreeWifi");
2. con la medesima DGR n. 328 del 25 marzo 2014, la Giunta Regionale incaricava il Direttore della Sezione Sistemi Informativi di provvedere all'adozione degli atti connessi, consequenziali e comunque necessari a dar corso all'Avviso pubblico per la realizzazione, evoluzione, potenziamento e gestione di reti Wifi pubbliche: "VenetoFreeWifi", compresi l'approvazione degli esiti istruttori e ogni altro adempimento attuativo;
3. la procedura di selezione dei progetti era di tipo valutativo "a sportello" e l'importo complessivo messo a disposizione con la citata DGR n. 328/2014 per la concessione delle agevolazioni pubbliche di cui si tratta ammontava a Euro. 2.000.000,00= e, al fine di favorire l'associazionismo tra Enti locali, il contributo concedibile è stato differenziato nel rispetto dei seguenti limiti massimi:
 - a) Euro. 15.000,00= in caso di progetto presentato da un Comune singolarmente;
 - b) Euro. 18.000,00= (a Comune) in caso di progetto presentato da un Consorzio o un'Unione di Comuni per almeno due Comuni aderenti al Consorzio o Unione medesimi.
4. la predetta DGR n. 328/2014 individuava la società Veneto Innovazione Spa, società "in house" di Regione del Veneto, quale soggetto idoneo e particolarmente qualificato in termini di competenze del quale avvalersi per lo svolgimento delle previste attività di assistenza tecnica; la relativa convenzione veniva perfezionata in data 22 luglio 2014;
5. con DGR n. 1090 del 1° luglio 2014, la Giunta Regionale, a fronte dell'elevato numero di domande pervenute, ha integrato lo stanziamento di fondi, resi disponibili per il progetto "VenetoFreeWifi" con la citata DGR n. 328/2014, destinando altri Euro. 1.500.000,00= al progetto predetto, per un totale massimo complessivo pari a Euro. 3.500.000,00=.
6. le domande dovevano in ogni caso, a pena di inammissibilità, pervenire entro il termine massimo di n. 60 giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul Bur, ovvero entro il 10 giugno 2014;
7. con nota prot. 311522 del 22 luglio 2014, Veneto Innovazione S.p.a. ha inviato alla Sezione Sistemi Informativi l'esito dell'istruttoria sulle domande di contributo presentate;
8. con nota prot. 284642 del 03.07.2014 il Comune di Piazzola sul Brenta ha ritirato la domanda di contributo al bando in oggetto (prot. 209609 del 14.05.2014);

Visto il verbale del responsabile del procedimento del 23 luglio 2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

Considerato che:

1) è necessario procedere, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata da Veneto Innovazione s.p.a., all'approvazione della graduatoria delle "domande ammissibili e finanziabili" (Allegato A), dell'elenco delle "domande non ammissibili per ragioni formali" (Allegato B) e dell'elenco delle "domande non istruite per esaurimento fondi" (Allegato C);

2) la somma di competenza Por necessaria a finanziare le sopra citate domande, che ammonta ad Euro. 3.500.000,00=, sarà da imputare come segue:

- l'importo di Euro 1.607.706,26= graverà sul capitolo n. 101269 ("POR FESR 2007- 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083"), del bilancio Regionale 2014;

- l'importo di Euro 1.892.293,74= graverà sul capitolo n. 101001 ("POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Regolamento CEE del 11/07/2006, n. 1083"), del bilancio Regionale 2014, di cui quota statale FDR Euro 1.685.143,63= e quota regionale REG. Euro 207.150,11=;

3) la liquidazione dei contributi ai beneficiari avverrà secondo le modalità stabilite dall'art. 11 dell'Avviso pubblico, a seguito della verifica della rendicontazione a saldo che dovrà essere presentata nei modi indicati nelle "Istruzioni per la Rendicontazione", approvate con Decreto del Direttore della Sezione Sistemi Informativi n. 76 del 05 giugno 2014, e precisamente avverrà in due soluzioni:

1. al raggiungimento di almeno il 50% delle spese ammesse a finanziamento;
2. a conclusione del progetto, a saldo, e comunque per spese sostenute entro e non oltre il 30.06.2015;

Dato atto che l'istruttoria delle domande elencate nell'Allegato C al presente provvedimento, non valutate a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione, giuste DGR 328/2014 e 1090/2014, sarà effettuata solo nel caso di reperimento di ulteriori stanziamenti di fondi;

Sottolineata la delega conferita al Direttore della Sezione Sistemi Informativi nel dispositivo della D.G.R. 328/2014,

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTI il Reg.to CEE 1083/2006 e il Reg.to CEE 1828/2006;

VISTO il DPR 3 ottobre 2008, n.196: "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

VISTA la DGR n. 328 del 25 marzo 2014;

VISTA la DGR n. 1090 del 1° luglio 2014;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione Sistemi Informativi n. 76 del 05 giugno 2014;

RICHIAMATA la Decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, modificata con decisione CE (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con Decisione CE (2013) 3526 del 19 giugno 2013.

VISTA la L.R. n. 54/2012 e la conseguente D.G.R. n. 4/2013

decreta

1. di far proprie l'istruttoria e le risultante della medesima svolte da Veneto Innovazione S.p.a. di cui alla nota prot. 311522 del 22 luglio 2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;
2. di approvare conseguentemente la graduatoria delle "domande ammissibili e finanziabili" in **Allegato A**;
3. di dare atto che i soggetti indicati nell'**Allegato B** sono esclusi dai benefici economici di cui al Bando in oggetto per i motivi a fianco di ognuno indicati;
4. di dato atto che l'istruttoria delle domande elencate nell'**Allegato C** al presente provvedimento, non valutate a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione, giuste DGR 328/2014 e 1090/2014, sarà effettuata solo nel caso di reperimento di ulteriori stanziamenti di fondi;

5. di dare atto che il Comune di Piazzola sul Brenta, con nota prot. 284642 del 03.07.2014, ha ritirato la domanda di contributo all'Avviso pubblico in oggetto di cui al prot. 209609 del 14.05.2014;
6. di rinviare a successivi provvedimenti di liquidazione l'esatta determinazione degli importi da corrispondere a ciascun beneficiario, nei limiti degli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio o straordinario al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, il termine di 60 giorni e il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bur, nonché sul sito internet della Regione del Veneto e in quello di Veneto Innovazione S.p.a.

Elvio Tasso



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale



pag. 1/10

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

Allegato A:

DOMANDE AMMESSE E FINANZIABILI

Nr.	Codice SMUPR	Anagrafica proponente	Partiva IVA	Prov	Spesa prevista	Contributo ammesso	Data spedizione	Ora spedizione	Protocollo regionale 2014	Esito istruttoria
1	35801	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE	00563870294	RO	€ 720.000,00	€ 720.000,00	22/04/2014	09:09:10	181382	ammessa
2	35793	COMUNE DI BRUGINE	80017140288	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	09:20:35	178789	ammessa
3	35739	COMUNE DI CARBONERA	00523400265	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	09:27:03	180044	ammessa
4	35705	COMUNE DI ALBIGNASEGO	00939330288	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	09:30:15	176414	ammessa
5	35795	COMUNE DI MASER	01179650260	TV	€ 11.520,56	€ 11.520,56	22/04/2014	09:41:27	179546	ammessa
6	35613	COMUNE DI SAN VENDEMIANO	01602390260	TV	€ 18.700,00	€ 15.000,00	22/04/2014	09:45:28	176319	ammessa
7	35960	COMUNE DI ARZERGRANDE	01819270289	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	09:54:03	176353	ammessa
8	35674	COMUNE DI CESSALTO	00498260264	TV	€ 14.800,00	€ 14.800,00	22/04/2014	10:00:23	178591	ammessa
9	35623	COMUNE DI PONTELONGO	01833500281	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	10:05:39	177223	ammessa
10	35794	COMUNE DI CORNUDA	00721030260	TV	€ 21.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	10:09:46	178574	ammessa

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

pag. 2/10



11	35669	COMUNE DI PORTO VIRO	01014880296	RO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	10:36:42	182314	ammessa
12	35804	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	01886500287	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	10:48:04	177278	ammessa
13	35710	COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	00397210279	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	11:54:52	180509	ammessa
14	35782	COMUNE DI SILEA	00481090264	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	12:27:18	180741	ammessa
15	35798	COMUNE DI RUBANO	01740610280	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	12:39:25	178051	ammessa
16	35729	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	00617480272	VE	€ 14.842,00	€ 14.842,00	22/04/2014	12:42:57	177259	ammessa
17	35797	COMUNE DI BREDA DI PIAVE	00559560263	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	13:59:06	180075	ammessa
18	35758	COMUNE DI OCCHIOBELLO	00197740293	RO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	14:21:32	181617	ammessa
19	35731	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	01817270281	PD	€ 16.244,35	€ 15.000,00	22/04/2014	14:24:57	177247	ammessa
20	35672	COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	00703420273	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	15:02:14	193046	ammessa
21	35852	COMUNE DI CASALE SUL SILE	01557090261	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	15:10:32	179642	ammessa
22	35651	COMUNE DI TEOLO	01592510281	PD	€ 28.469,67	€ 15.000,00	22/04/2014	15:39:59	183571	ammessa
23	35892	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	00696250281	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22/04/2014	17:03:29	180285	ammessa
24	35676	COMUNE DI MORGANO	80006320263	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	11:17:51	180296	ammessa

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

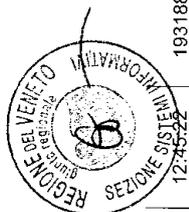
pag. 3/10



25	35730	COMUNE DI SAONARA	01478010281	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	179583	ammessa
26	35784	COMUNE DI GRUARO	00311380273	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	185515	ammessa
27	35888	COMUNE DI MONTAGNANA	00660400284	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	179654	ammessa
28	35903	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	00481880268	TV	€ 16.363,86	€ 15.000,00	23/04/2014	181614	ammessa
29	35691	COMUNE DI SAREGO	00605690247	VI	€ 32.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	182864	ammessa
30	35885	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO	00564140242	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	181604	ammessa
31	35668	COMUNE DI LEGNARO	00982430282	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	183559	ammessa
32	35721	COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	00529220261	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	23/04/2014	181612	ammessa
33	35799	COMUNE DI MERLARA	00672710282	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	24/04/2014	182335	ammessa
34	35596	COMUNE DI NOVENTA PDNA	01471180289	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	24/04/2014	190657	ammessa
35	35796	COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	01961250279	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	24/04/2014	188876	ammessa
36	35776	COMUNE DI MOGLIANO VENETO	00476370267	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	24/04/2014	190552	ammessa
37	35694	COMUNE DI MIRA	00368670271	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	24/04/2014	182278	ammessa
38	35690	COMUNE DI FONTANIVA	01545800284	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	26/04/2014	187051	ammessa

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

pag. 4/10



39	35687	COMUNE DI STANGHELLA	01771840285	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	26/04/2014	12:45:22	193188	ammessa
40	35637	COMUNE DI AFFI	00683030233	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	28/04/2014	10:55:02	184433	ammessa
41	35638	COMUNE DI GALLIERA VENETA	00817700289	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	28/04/2014	11:09:54	184433	ammessa
42	35820	UNIONE DEI COMUNI DEL CONSELVANO	04794570285	PD	€ 126.000,00	€ 126.000,00	28/04/2014	11:21:50	183585	ammessa
43	35614	COMUNE DI ESTE	00647320282	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	28/04/2014	11:56:53	184031	ammessa
44	35594	COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	00480160241	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	28/04/2014	13:18:37	184336	ammessa
45	35616	COMUNE DI POZZOLEONE	02234930242	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	28/04/2014	13:41:15	186240	ammessa
46	35714	COMUNITÀ MONTANA DEL COMELICO E SAPPADA	00731980256	BL	€ 108.000,00	€ 108.000,00	28/04/2014	15:00:36	190176	ammessa
47	35857	COMUNE DI SALETTO	01450830284	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	29/04/2014	10:05:55	193040	ammessa
48	35752	COMUNE DI MOSSANO	00553140245	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	29/04/2014	15:45:39	187633	ammessa
49	35810	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO	00682280284	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	11:58:28	193211	ammessa
50	35663	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	01573490289	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	13:29:24	193709	ammessa
51	35680	COMUNE DI BATTAGLIA TERME	01537870287	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	13:53:53	191511	ammessa
52	35811	COMUNE CAMPOLONGO MAGGIORE	00661260273	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	14:10:03	193096	ammessa

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014



pag. 5/10

53	35842	UNIONE COLLI BERICI VAL LIONA	02950860243	VI	€ 36.000,00	€ 36.000,00	30/04/2014	16:04:50	193053	ammessa
54	35686	COMUNE DI PERNUMIA	00669550287	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	16:24:01	193153	ammessa
55	35775	COMUNE DI CALTRANO	00541820247	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	17:17:27	192034	ammessa
56	35843	UNIONE MONTANA DEL BALDO - GARDA	80010140236	VR	€ 162.000,00	€ 162.000,00	30/04/2014	17:51:14	193198	ammessa
57	35853	COMUNE DI S. BIAGIO DI CALLALTA	00571430263	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	18:02:27	197951	ammessa
58	35827	COMUNE DI CASALSERUGO	01503070284	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30/04/2014	18:21:11	193389	ammessa
59	35677	COMUNE DI CARTIGLIANO	00521900241	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	02/05/2014	14:46:38	193082	ammessa
60	35858	COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA	00625620273	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	05/05/2014	12:43:52	200029	ammessa
61	35660	COMUNE DI LIMENA	00327150280	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	05/05/2014	17:58:49	195446	ammessa
62	35866	COMUNE DI THIENE	00170360242	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	06/05/2014	09:56:55	197050	ammessa
63	35829	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VR	00232070235	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	06/05/2014	17:12:26	197057	ammessa
64	35816	COMUNE DI TREGNAGO	00265460238	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	06/05/2014	17:16:40	198561	ammessa
65	35777	COMUNE DI DOLCE'	00661130237	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	07/05/2014	10:46:31	204909	ammessa
66	35802	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	00360350235	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	07/05/2014	11:33:00	198571	ammessa

Allegato A al Decreto n. *112* del **11 AGO. 2014**

pag. 6/10



67	35854	COMUNE DI VERONELLA	00323160234	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	07/05/2014	197715	ammessa
68	35790	COMUNE DI SELVA DI PROGNO	01716370232	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	07/05/2014	197712	ammessa
69	35860	COMUNE DI CALDIERO	00252060231	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	07/05/2014	209616	ammessa
70	35791	COMUNE DI CASTELBALDO	01627620287	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	08/05/2014	203333	ammessa
71	35622	COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO	00669560286	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	08/05/2014	205508	ammessa
72	35718	COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO	01231380245	VI	€ 14.900,00	€ 14.900,00	08/05/2014	199526	ammessa
73	35707	COMUNE DI VEGGIANO	02180560282	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	08/05/2014	205504	ammessa
74	35891	COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	01937330288	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	08/05/2014	203591	ammessa
75	35803	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	00457160232	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	08/05/2014	202478	ammessa
76	35855	COMUNE DI ROVOLON	01451510281	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	08/05/2014	203349	ammessa
77	35629	COMUNE DI ZANÈ	00241790245	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	09/05/2014	201977	ammessa
78	35581	UNIONE DEI COMUNI MEGLIADINA	03697860280	PD	€ 108.000,00	€ 108.000,00	09/05/2014	205464	ammessa
79	35822	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	03901140289	PD	€ 197.998,68	€ 197.998,68	09/05/2014	203093	ammessa
80	35856	COMUNE DI FELTRE	00133880252	BL	€ 14.930,00	€ 14.930,00	09/05/2014	205496	ammessa

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

pag. 7/10



81	35761	COMUNE DI SUSEGANA	00471640268	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	09/05/2014	204229	ammessa
82	35832	COMUNE DI CEREIA	00659890230	VR	€ 14.901,08	€ 14.901,08	09/05/2014	207473	ammessa
83	35861	COMUNE DI LORIA	01870750260	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	10/05/2014	205491	ammessa
84	35694	COMUNE DI CIMADOLMO	00874820269	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	12/05/2014	206805	ammessa
85	35863	COMUNE DI PRESSANA	00663220234	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	12/05/2014	208671	ammessa
86	35862	COMUNE DI COSTABISSARA	00596350249	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	12/05/2014	206372	ammessa
87	35864	COMUNE DI FONTE	01632020267	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	12/05/2014	214972	ammessa
88	35830	COMUNE DI SAN BONIFACIO	00220240238	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	13/05/2014	210104	ammessa
89	35600	COMUNE DI SAN PIETRO IN GU'	01764300289	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	13/05/2014	208584	ammessa
90	35831	COMUNE DI CAMPODORO	01777740281	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	13/05/2014	209955	ammessa
91	35865	COMUNE DI BARDOLINO	00345090237	VR	€ 14.986,48	€ 14.986,48	14/05/2014	209650	ammessa
92	35867	COMUNE DI VE	00339370272	VE	€ 15.036,50	€ 15.000,00	14/05/2014	215634	ammessa
93	35601	UNIONE DEI COMUNI PD NORDOVEST	03686060280	PD	€ 54.000,00	€ 54.000,00	14/05/2014	216151	ammessa
94	35868	COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI	00267000230	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	15/05/2014	214964	ammessa

Allegato A al Decreto n. 111 del 11 AGO. 2014

pag. 8/10



95	35815	COMUNE DI SALIZOLE	00660970237	VR	€ 14.827,88	€ 14.827,88	15/05/2014	12:07:56	211735	ammessa
96	35817	COMUNE DI LAVAGNO	00267720233	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	15/05/2014	12:58:50	211740	ammessa
97	35869	COMUNE DI VIGONZA	01480860285	PD	€ 15.394,00	€ 15.000,00	15/05/2014	13:35:04	214937	ammessa
98	35589	COMUNE DI BELFIORE	00935880237	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	15/05/2014	13:47:10	215018	ammessa
99	35806	COMUNE DI SALZANO	01536640277	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	15/05/2014	17:38:21	214378	ammessa
100	35874	COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO	01863430288	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	15/05/2014	18:41:55	215004	ammessa
101	35871	COMUNE DI BRESSANVICO	00522830249	VI	€ 20.900,00	€ 15.000,00	16/05/2014	10:58:24	214939	ammessa
102	35887	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	00259810232	VR	€ 14.731,00	€ 14.731,00	16/05/2014	12:21:19	220828	ammessa
103	35845	UNIONE MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDO	80003510254	BL	€ 108.000,00	€ 108.000,00	16/05/2014	12:29:56	214950	ammessa
104	35872	COMUNE DI CALALZO DI CADORE	00194080255	BL	€ 15.000,00	€ 15.000,00	16/05/2014	12:51:57	216145	ammessa
105	35583	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	00673730289	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	16/05/2014	13:58:31	216064	ammessa
106	35627	COMUNE DI MONASTIER DI TV	01656430269	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	16/05/2014	14:53:43	216994	ammessa
107	35851	COMUNE DI CASALEONE	00659900237	VR	€ 14.766,88	€ 14.766,88	17/05/2014	09:56:10	215009	ammessa
108	35835	COMUNE DI SACCOLONGO	01877550283	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	17/05/2014	12:27:45	219632	ammessa

Allegato A al Decreto n. *112* del **11 AGO. 2014**



pag. 9/10

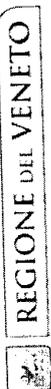
109	35887	UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO VICENTINO	03439100243	VI	€ 72.000,00	€ 72.000,00	17/05/2014	13:34:39	216168	ammessa
110	35834	COMUNE DI OLPPEANO	01536590233	VR	€ 14.901,00	€ 14.901,00	17/05/2014	14:15:35	216168	ammessa
111	35850	COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO	00428360242	VI	€ 8.979,18	€ 8.979,18	19/05/2014	09:00:03	214167	ammessa
112	35876	COMUNE DI SANTORSO	00280750241	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	09:14:23	216284	ammessa
113	35849	COMUNE DI SOAVE	00646030239	VR	€ 11.834,00	€ 11.834,00	19/05/2014	09:32:54	216154	ammessa
114	35884	COMUNE DI VILLAFRANCA PDNA	01629720283	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	10:26:11	225253	ammessa
115	35836	COMUNE DI PEDEROBBA	01199310267	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	11:06:19	224721	ammessa
116	35561	COMUNE DI CONEGLIANO	00549960268	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	11:14:55	216040	ammessa
117	35877	COMUNE DI LOZZO DI CADORE	00185970258	BL	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	11:58:08	218169	ammessa
118	35838	COMUNE SANT'ANNA D'ALFAEDO	00796760239	VR	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	12:43:55	217223	ammessa
119	35879	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	01507250288	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	13:14:07	217367	ammessa
120	35880	COMUNE DI CHIAMPO	00292910247	VI	€ 11.400,00	€ 11.400,00	19/05/2014	16:24:39	217166	ammessa
121	35881	COMUNE DI POLVERARA	00736880287	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	17:05:22	220409	ammessa
122	35882	COMUNE DI ISTRANA	00389970260	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	18:21:37	221080	ammessa

Allegato A al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014



pag. 10/10

123	35839	COMUNE DI ANNONE VENETO	00625550272	VE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	218771	ammessa
124	35840	COMUNE DI MUSSOLENTE	00262470248	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19/05/2014	221111	ammessa
125	35541	COMUNE PIOVENE ROCCHETTE	00256820242	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20/05/2014	218199	ammessa
126	35593	COMUNE DI POSSAGNO	01970840268	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20/05/2014	218394	ammessa
127	35878	COMUNE DI MONTEBELLUNA	00471230268	TV	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20/05/2014	226450	ammessa
128	35603	COMUNE DI VI	00516890241	VI	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20/05/2014	220831	ammessa
129	35883	COMUNE DI MESTRINO	01097420283	PD	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20/05/2014	224653	ammessa
130	35901	COMUNE DI BONAVIGO	00663500239	VR	€ 14.742,48	€ 14.742,48	21/05/2014	220736	ammessa
131	35588	COMUNE DI MAROSTICA	00255650244	VI	€ 17.900,00	€ 15.000,00	21/05/2014	223405	ammessa
132	35886	COMUNE DI SCORZÈ	01861800272	VE	€ 15.000,00	€ 10.938,78	21/05/2014	221924	ammessa ma finanziabile parzialmente te causa limite massimo pari a €. 3.500.000=



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

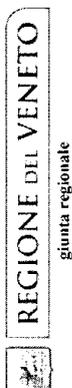


pag. 1/1

Allegato B:

DOMANDE NON AMMESSE PER RAGIONI FORMALI

Nr.	Codice SMUPR	Anagrafica proponente	Partiva IVA	Prov.	Data spedizione	Protocollo regionale 2014	Esito istruttoria	Motivazioni
1	35875	COMUNE DI NOGAROLE ROCCA	00645290230	VR	28/04/2014	183589	non ammissibile	Mancata trasmissione della documentazione di cui all'Art.6 dell'Avviso pubblico secondo le modalità definite per la terza fase dell'Avviso: - manca la scheda di progetto.
2	35634	COMUNE DI ARQUÀ PETRARCA	01032440289	PD	05/05/2014	---	non ammissibile	Mancata trasmissione della documentazione di cui all'Art.6 dell'Avviso pubblico secondo le modalità definite per la terza fase dell'Avviso: - mancato invio della PEC a Regione del Veneto.
3	35630	COMUNE DI MALCESINE	00601160237	VR	11/05/2014	208678	non ammissibile	Domanda non ammissibile ai sensi dell'Art.6 dell'Avviso pubblico (domanda doppia). Ammissa domanda Unione Montana del Baldo Garda (antercedente).
4	35745	COMUNE COSTER-MANO	00650140239	VR	20/05/2014	219295	non ammissibile	Domanda non ammissibile ai sensi dell'Art.6 dell'Avviso pubblico (domanda doppia). Ammissa domanda Unione Montana del Baldo Garda (antercedente).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato al C Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014

pag. 1/10

Allegato C:

DOMANDE NON ISTRUITE PER ESAURIMENTO FONDI

Nr.	Codice SMUPR	Anagrafica proponente	Partiva IVA	Data spedizione	Ora spedizione	Esito istruttoria
1	35636	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	00553120247	21/05/2014	15:07:35	domanda non istruita per esaurimento fondi
2	35904	COMUNE DI RESANA	00853780260	22/05/2014	09:24:44	domanda non istruita per esaurimento fondi
3	35902	COMUNE DI GRANTORTO	00982920282	22/05/2014	09:54:30	domanda non istruita per esaurimento fondi
4	35905	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	00576720270	22/05/2014	12:16:07	domanda non istruita per esaurimento fondi
5	35590	COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	00546910266	22/05/2014	13:06:03	domanda non istruita per esaurimento fondi
6	35889	COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA	00612280271	22/05/2014	13:07:23	domanda non istruita per esaurimento fondi
7	35598	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	00261520233	22/05/2014	14:38:55	domanda non istruita per esaurimento fondi
8	35890	COMUNE DI SAN FIOR	01974550269	22/05/2014	14:42:43	domanda non istruita per esaurimento fondi
9	35595	COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE	00624120275	22/05/2014	15:46:43	domanda non istruita per esaurimento fondi
10	35666	COMUNE DI VALDOBBIADENE	00579640269	22/05/2014	17:52:35	domanda non istruita per esaurimento fondi
11	35818	UNIONE MONTANA ALPAGO	00208400259	23/05/2014	10:04:08	domanda non istruita per esaurimento fondi
12	35633	COMUNE DI ARCADE	00762340263	23/05/2014	10:44:38	domanda non istruita per esaurimento fondi
13	35708	COMUNE DI DOMEgge DI CADORE	00185900255	23/05/2014	11:07:56	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *112* del 11 AGO. 2014



pag. 2/10

14	35800	COMUNE DI CODOGNÈ	01289680264	23/05/2014	11:20:34	domanda non istruita per esaurimento fondi
15	35609	COMUNE DI ZOVENCEDO	80006050241	23/05/2014	11:27:10	domanda non istruita per esaurimento fondi
16	35667	COMUNALE DI CITTADILLA	00731540282	23/05/2014	11:32:19	domanda non istruita per esaurimento fondi
17	35692	COMUNE DI QUINTO VICENTINO	00803090240	23/05/2014	12:10:23	domanda non istruita per esaurimento fondi
18	35740	COMUNE DI MOLVENA	00520270240	23/05/2014	12:13:30	domanda non istruita per esaurimento fondi
19	35611	COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO	00200150290	23/05/2014	12:35:53	domanda non istruita per esaurimento fondi
20	35619	COMUNE DI VALSTAGNA	00464150242	23/05/2014	12:54:14	domanda non istruita per esaurimento fondi
21	35709	COMUNE DI CISON DEL GRAPPA	00561780248	23/05/2014	13:04:23	domanda non istruita per esaurimento fondi
22	35837	COMUNE DI LOZZO ATESTINO	01768890285	23/05/2014	14:11:28	domanda non istruita per esaurimento fondi
23	35742	COMUNE DI MARTELLAGO	00809670276	23/05/2014	14:53:19	domanda non istruita per esaurimento fondi
24	35670	COMUNE DI ASOLO	83001570262	23/05/2014	14:54:43	domanda non istruita per esaurimento fondi
25	35664	COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE	01733670267	23/05/2014	15:50:28	domanda non istruita per esaurimento fondi
26	35618	COMUNE DI TARZO	00645110263	26/05/2014	09:40:27	domanda non istruita per esaurimento fondi
27	35653	COMUNE DI SOVIZZO	00182090241	26/05/2014	11:35:26	domanda non istruita per esaurimento fondi
28	35717	COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	00686570235	26/05/2014	11:45:36	domanda non istruita per esaurimento fondi
29	35678	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO	00333790236	26/05/2014	13:28:44	domanda non istruita per esaurimento fondi
30	35697	COMUNE DI LEGNAGO	00597030238	26/05/2014	15:17:53	domanda non istruita per esaurimento fondi
31	35617	COMUNE DI SOLAGNA	00459400248	26/05/2014	15:57:36	domanda non istruita per esaurimento fondi
32	35789	COMUNE DI BREGANZE	00254180243	26/05/2014	16:50:21	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *M2* del **11 Ago. 2014**



pag. 3/10

33	35693	COMUNE DI ROSA	00276370244	26/05/2014	17:00:22	domanda non istruita per esaurimento fondi
34	35741	COMUNE DI MARANO VICENTINO	00267100246	27/05/2014	09:31:26	domanda non istruita per esaurimento fondi
35	35682	COMUNE DI SALCEDO	00603780248	27/05/2014	09:59:03	domanda non istruita per esaurimento fondi
36	35785	COMUNE DI PORTOGRUARO	00271750275	27/05/2014	10:47:39	domanda non istruita per esaurimento fondi
37	35644	COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	00675340285	27/05/2014	11:16:27	domanda non istruita per esaurimento fondi
38	35675	COMUNE DI CARTURA	80009210289	27/05/2014	15:16:49	domanda non istruita per esaurimento fondi
39	35599	COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	00545580268	27/05/2014	18:13:34	domanda non istruita per esaurimento fondi
40	35671	COMUNE DI NOGARA	00660550237	28/05/2014	12:14:47	domanda non istruita per esaurimento fondi
41	35766	COMUNE DI VIGASIO	01526410236	28/05/2014	15:05:04	domanda non istruita per esaurimento fondi
42	35844	UNIONE MONTANA AGORDINA	80000890253	28/05/2014	15:39:52	domanda non istruita per esaurimento fondi
43	35698	COMUNE DI GRANZE	01110280284	28/05/2014	16:21:42	domanda non istruita per esaurimento fondi
44	35585	UNIONE MONTANA AGORDINA	80000890253	29/05/2014	10:40:15	domanda non istruita per esaurimento fondi
45	35607	COMUNE DI SOSPIROLO	00164110256	29/05/2014	12:19:38	domanda non istruita per esaurimento fondi
46	35724	COMUNE DI VEDELAGO	00208680264	29/05/2014	14:45:54	domanda non istruita per esaurimento fondi
47	35759	COMUNE DI ZENSON DI PIAVE	00278540265	29/05/2014	14:54:53	domanda non istruita per esaurimento fondi
48	35765	COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	00720510270	29/05/2014	15:09:40	domanda non istruita per esaurimento fondi
49	35823	COMUNE DI CAMPOLONGO SUL BRENTA	00460540248	29/05/2014	17:47:05	domanda non istruita per esaurimento fondi
50	35755	COMUNE DI BOVOLONE	00659880231	30/05/2014	10:55:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
51	35606	COMUNE DI VILLORBA	00591590260	30/05/2014	12:08:46	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *M2* del **11 AGO. 2014**

pag. 4/10



52	35771	COMUNE DI CEGGIA	00516530276	30/05/2014	12:21:24	domanda non istruita per esaurimento fondi
53	35602	COMUNE DI LONGARE	00415090240	30/05/2014	12:27:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
54	35805	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	00659830236	30/05/2014	13:37:57	domanda non istruita per esaurimento fondi
55	35716	COMUNE DI SANDRIGO	00516260247	30/05/2014	14:58:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
56	35773	COMUNE DI RIESE PIO X	00840050264	31/05/2014	13:07:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
57	35695	COMUNE DI CEGGIA	00516530276	03/06/2014	12:45:05	domanda non istruita per esaurimento fondi
58	35751	COMUNE DI BEVILACQUA	01291800231	03/06/2014	14:24:00	domanda non istruita per esaurimento fondi
59	35750	COMUNE DI TOMBOLO	01903730289	03/06/2014	18:13:15	domanda non istruita per esaurimento fondi
60	35673	COMUNE ZERO BRANCO	01593080268	03/06/2014	18:35:04	domanda non istruita per esaurimento fondi
61	35628	COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA	01524670260	04/06/2014	07:54:51	domanda non istruita per esaurimento fondi
62	35642	COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TV)	01741140261	04/06/2014	10:42:10	domanda non istruita per esaurimento fondi
63	35770	COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA	01510830266	04/06/2014	10:46:47	domanda non istruita per esaurimento fondi
64	35608	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	00486670268	04/06/2014	11:34:02	domanda non istruita per esaurimento fondi
65	35700	COMUNE DI TORREBELVICINO	00178430245	04/06/2014	12:05:16	domanda non istruita per esaurimento fondi
66	35870	COMUNE DI VIGONOVO	82001670270	04/06/2014	12:16:07	domanda non istruita per esaurimento fondi
67	35715	COMUNE DI FOSSO'	00661280271	04/06/2014	12:36:21	domanda non istruita per esaurimento fondi
68	35689	COMUNE DI POVE DEL GRAPPA	00477060248	04/06/2014	14:30:29	domanda non istruita per esaurimento fondi
69	35736	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	00346630239	04/06/2014	15:18:39	domanda non istruita per esaurimento fondi
70	35654	COMUNE DI CONCO	00297410243	04/06/2014	15:38:28	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *112* del **11 AGO. 2014**



pag. 5/10

71	35699	COMUNE DI CARCERI	02031710284	04/06/2014	16:18:58	domanda non istruita per esaurimento fondi
72	35688	COMUNE DI PIANEZZE	00518190244	05/06/2014	10:08:27	domanda non istruita per esaurimento fondi
73	35701	COMUNE DI MONSELICE	00654440288	05/06/2014	10:15:24	domanda non istruita per esaurimento fondi
74	35743	COMUNE DI FOLLINA	00538080268	05/06/2014	12:10:48	domanda non istruita per esaurimento fondi
75	35657	COMUNE DI VIDOR	01213550260	05/06/2014	14:15:04	domanda non istruita per esaurimento fondi
76	35586	UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO FELTRINO SETTE VILLE	01090370253	05/06/2014	14:32:42	domanda non istruita per esaurimento fondi
77	35841	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	04107300289	05/06/2014	15:14:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
78	35833	COMUNE DI BUSSOLENGO	00268250230	05/06/2014	17:06:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
79	35655	COMUNE DI ERBE'	01689600235	05/06/2014	18:43:39	domanda non istruita per esaurimento fondi
80	35720	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	00661030239	06/06/2014	09:28:18	domanda non istruita per esaurimento fondi
81	35645	COMUNE DI MARANO DI VALPOLICELLA	01201220231	06/06/2014	11:28:11	domanda non istruita per esaurimento fondi
82	35812	COMUNE DI SANTA GIUSTINA	00095070256	06/06/2014	12:05:42	domanda non istruita per esaurimento fondi
83	35769	CITTA' DI FRATTA POLESINE	00196200299	06/06/2014	12:26:03	domanda non istruita per esaurimento fondi
84	35685	COMUNE DI BRENZONE SUL GARDA	00661110239	06/06/2014	13:13:45	domanda non istruita per esaurimento fondi
85	35735	COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	01116800267	06/06/2014	13:31:18	domanda non istruita per esaurimento fondi
86	35712	COMUNE DI ABANO TERME	00556230282	06/06/2014	13:32:32	domanda non istruita per esaurimento fondi
87	35808	COMUNE SAN VITO DI LEGUZZANO	00283120244	06/06/2014	13:51:13	domanda non istruita per esaurimento fondi
88	35726	COMUNE DI CONCAMARISE	01730600234	06/06/2014	14:49:33	domanda non istruita per esaurimento fondi
89	35748	COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	00445940265	06/06/2014	15:13:48	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *M2* del **11 AGO. 2014**



pag. 6/10

90	35656	COMUNE DI REFRONTOLO	82001670262	06/06/2014	16:30:51	domanda non istruita per esaurimento fondi
91	35665	COMUNE DI BUTTAPIETRA	01361440231	06/06/2014	16:50:02	domanda non istruita per esaurimento fondi
92	35749	COMUNE DI MONTEGALDELLA	00546830241	07/06/2014	12:15:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
93	35610	COMUNE DI SANTELENA	01873810285	07/06/2014	12:39:32	domanda non istruita per esaurimento fondi
94	35786	COMUNE DI FONZASO	00207040254	07/06/2014	17:41:58	domanda non istruita per esaurimento fondi
95	35732	COMUNE DI CAMISANO VICENTINO	00566310249	09/06/2014	10:07:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
96	35847	COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	00234200293	09/06/2014	10:38:01	domanda non istruita per esaurimento fondi
97	35747	COMUNE DI SCHIO	00402150247	09/06/2014	10:41:58	domanda non istruita per esaurimento fondi
98	35764	COMUNE DI TORRE DI MOSTO	00617460274	09/06/2014	10:45:30	domanda non istruita per esaurimento fondi
99	35591	COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	00234200293	09/06/2014	10:54:36	domanda non istruita per esaurimento fondi
100	35762	COMUNE DI SONA	00500760236	09/06/2014	11:54:05	domanda non istruita per esaurimento fondi
101	35625	COMUNE DI ZEVIO	00660750233	09/06/2014	11:55:31	domanda non istruita per esaurimento fondi
102	35713	COMUNE PESCHIERA DEL GARDA	00245430236	09/06/2014	12:03:08	domanda non istruita per esaurimento fondi
103	35681	COMUNE DI CREAZZO	00264180241	09/06/2014	12:25:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
104	35615	COMUNE DI CHIOGGIA	00621100270	09/06/2014	12:46:13	domanda non istruita per esaurimento fondi
105	35702	COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE	00278010236	09/06/2014	13:37:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
106	35683	COMUNE DI LUSIA	00197480296	09/06/2014	13:41:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
107	35783	COMUNE DI MOZZECANE	00354500233	09/06/2014	14:00:22	domanda non istruita per esaurimento fondi
108	35649	COMUNE DI PORTOBUFFOLÉ	01288350265	09/06/2014	14:28:52	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *M2* del **11 AGO. 2014**



pag. 7/10

109	35733	COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	01085670287	09/06/2014	15:02:22	domanda non istruita per esaurimento fondi
110	35635	COMUNE DI NOALE (VE)	01532450275	09/06/2014	15:23:01	domanda non istruita per esaurimento fondi
111	35706	COMUNE DI BELLUNO	00132550252	09/06/2014	15:31:12	domanda non istruita per esaurimento fondi
112	35722	COMUNE DI ARZIGNANO	00244950242	09/06/2014	15:33:27	domanda non istruita per esaurimento fondi
113	35626	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	00757130273	09/06/2014	15:55:08	domanda non istruita per esaurimento fondi
114	35582	COMUNE PONTE DI PIAVE	00595560269	09/06/2014	16:11:28	domanda non istruita per esaurimento fondi
115	35612	COMUNE DI MEOLO	00671710275	09/06/2014	16:13:49	domanda non istruita per esaurimento fondi
116	35753	COMUNE DI SALGAREDA	01305760264	09/06/2014	16:18:15	domanda non istruita per esaurimento fondi
117	35757	COMUNE DI ODERZO	00252240262	09/06/2014	16:20:35	domanda non istruita per esaurimento fondi
118	35848	COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	00234200293	09/06/2014	16:25:13	domanda non istruita per esaurimento fondi
119	35658	COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	00414190231	09/06/2014	16:39:48	domanda non istruita per esaurimento fondi
120	35627	COMUNE DI MARENO DI PIAVE	00798510269	09/06/2014	17:09:50	domanda non istruita per esaurimento fondi
121	35679	COMUNE DI COLLE UMBERTO	00552970261	09/06/2014	17:32:11	domanda non istruita per esaurimento fondi
122	35746	COMUNE DI ARSIERO	00294880240	09/06/2014	17:36:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
123	35621	COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO	00608560249	09/06/2014	18:57:28	domanda non istruita per esaurimento fondi
124	35772	COMUNE DI LUSIA	00197480296	09/06/2014	19:35:45	domanda non istruita per esaurimento fondi
125	35723	COMUNE DI VALDAGNO	00404250243	10/06/2014	08:37:35	domanda non istruita per esaurimento fondi
126	35605	COMUNE DI BRENTINO BELLUNO	00659140230	10/06/2014	09:23:14	domanda non istruita per esaurimento fondi
127	35754	COMUNE DI TREVISO	00486490261	10/06/2014	09:47:42	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. 112 del 11 AGO. 2014



pag. 8/10

128	35780	COMUNE DI CORDIGNANO	00740700265	10/06/2014	10:25:38	domanda non istruita per esaurimento fondi
129	35828	COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA	00766480289	10/06/2014	10:50:41	domanda non istruita per esaurimento fondi
130	35734	COMUNE DI SEDICO	00176800258	10/06/2014	11:05:43	domanda non istruita per esaurimento fondi
131	35643	COMUNE DI AURONZO DI CADORE	00189090251	10/06/2014	11:23:15	domanda non istruita per esaurimento fondi
132	35684	COMUNE DI PAESE	00389950262	10/06/2014	11:25:15	domanda non istruita per esaurimento fondi
133	35760	COMUNE DI ALBETTONE	00538020249	10/06/2014	11:26:50	domanda non istruita per esaurimento fondi
134	35646	COMUNE DI TRISSINO	00176730240	10/06/2014	11:27:31	domanda non istruita per esaurimento fondi
135	35652	COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	01515720264	10/06/2014	12:03:31	domanda non istruita per esaurimento fondi
136	35756	COMUNE DI MONTEGALDA	00545030249	10/06/2014	12:03:59	domanda non istruita per esaurimento fondi
137	35774	COMUNE DI CASTAGNARO	82005890239	10/06/2014	12:27:22	domanda non istruita per esaurimento fondi
138	35821	COMUNE DI VILLAGA	00529770240	10/06/2014	12:44:32	domanda non istruita per esaurimento fondi
139	35620	COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	00743360265	10/06/2014	12:46:39	domanda non istruita per esaurimento fondi
140	35650	COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	01515720264	10/06/2014	13:01:14	domanda non istruita per esaurimento fondi
141	35711	COMUNE DI CRESPANO DEL GRAPPA	01953870266	10/06/2014	13:01:49	domanda non istruita per esaurimento fondi
142	35779	COMUNE DI MASI	01931960288	10/06/2014	13:13:12	domanda non istruita per esaurimento fondi
143	35659	COMUNE DI STRA	01905040273	10/06/2014	13:30:38	domanda non istruita per esaurimento fondi
144	35704	COMUNE DI GAIBA	00202320297	10/06/2014	13:59:13	domanda non istruita per esaurimento fondi
145	35814	COMUNE DI VILLA ESTENSE	01090730282	10/06/2014	14:22:26	domanda non istruita per esaurimento fondi
146	35788	COMUNE DI LONIGO	00412580243	10/06/2014	14:26:56	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. *112* del **11 AGO. 2014**

147	35813	COMUNE DI VILLAGA	00529770240	10/06/2014	14:32:21	domanda non istruita per esaurimento fondi
148	35781	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00667270235	10/06/2014	14:38:27	domanda non istruita per esaurimento fondi
149	35787	COMUNE DI CASTELCUCCO	01192230264	10/06/2014	14:39:00	domanda non istruita per esaurimento fondi
150	35737	COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	00398190249	10/06/2014	14:55:01	domanda non istruita per esaurimento fondi
151	35778	COMUNE DI MIRANO	00649390275	10/06/2014	15:18:14	domanda non istruita per esaurimento fondi
152	35768	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	00740270244	10/06/2014	15:30:20	domanda non istruita per esaurimento fondi
153	35703	COMUNE DI GAVELLO	00192720290	10/06/2014	16:01:34	domanda non istruita per esaurimento fondi
154	35807	COMUNE DI PONZANO VENETO	00517500260	10/06/2014	16:01:41	domanda non istruita per esaurimento fondi
155	35632	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	00258950245	10/06/2014	16:10:19	domanda non istruita per esaurimento fondi
156	35662	COMUNE DI PRAMAGGIORE	00609690276	10/06/2014	16:10:31	domanda non istruita per esaurimento fondi
157	35859	COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	00670660265	10/06/2014	16:22:35	domanda non istruita per esaurimento fondi
158	35647	COMUNE DI JESOLO	00608720272	10/06/2014	16:22:49	domanda non istruita per esaurimento fondi
159	35641	COMUNE DI MALO	00249370248	10/06/2014	16:48:35	domanda non istruita per esaurimento fondi
160	35767	COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO	00449960269	10/06/2014	16:49:15	domanda non istruita per esaurimento fondi
161	35826	COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE	00163690241	10/06/2014	16:50:49	domanda non istruita per esaurimento fondi
162	35696	COMUNE DI LAZISE	00413860230	10/06/2014	16:59:07	domanda non istruita per esaurimento fondi
163	35824	UNIONE DEI COMUNI COLLI EUGANEI	03774680288	10/06/2014	16:59:14	domanda non istruita per esaurimento fondi
164	35631	COMUNE DI DUE CARRARE	00490180288	10/06/2014	17:17:10	domanda non istruita per esaurimento fondi
165	35639	COMUNE DI PINCARA	00233520295	10/06/2014	18:07:34	domanda non istruita per esaurimento fondi

Allegato C al Decreto n. del **11 AGO. 2014**



pag. 10/10

166	35592	COMUNE DI ZIMELLA	00631830239	10/06/2014	18:23:03	domanda non istruita per esaurimento fondi
167	35648	COMUNE DI LENTIAI	00204720254	10/06/2014	18:39:31	domanda non istruita per esaurimento fondi
168	35640	COMUNE DI CAVAION VERONESE	00887460236	10/06/2014	18:44:17	domanda non istruita per esaurimento fondi
169	35846	UNIONE MONTANA BELLUNESE BELLUNO PONTE NELLEALPI	00867080251	10/06/2014	19:05:52	domanda non istruita per esaurimento fondi
170	35638	COMUNE DI LIMANA	00086680253	10/06/2014	20:05:51	domanda non istruita per esaurimento fondi
171	35825	UNIONE MONTANA VALBRENTA	02768310241	10/06/2014	22:09:31	domanda non istruita per esaurimento fondi
172	n.d.	COMUNE DI GARDA	00419930235	assente	assente	domanda non istruita per esaurimento fondi
173	n.d.	COMUNE DI MEL	00166110254	assente	assente	domanda non istruita per esaurimento fondi
174	n.d.	COMUNE DI TORREGLIA	01805520283	assente	assente	domanda non istruita per esaurimento fondi
175	n.d.	COMUNE DI URBANA	01487670281	assente	assente	domanda non istruita per esaurimento fondi

(Codice interno: 280665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 117 del 21 agosto 2014

Attuazione del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. Codice azione SMUPR 2A413. Approvazione elenco domande ammissibili e finanziabili e elenco domande inammissibili: quarta tranche.

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la quarta tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, approvato con D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013, di cui al Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013. Asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici". Codice azione SMUPR 2A413.

Il Direttore

Premesso che:

- Con D.G. R. n. 1849 del 15 ottobre 2013 la Giunta regionale approvava il Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, a valere sull'asse 4, Azione 4.1.3 "Interventi di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici" del Programma Operativo Competitività Regionale ed Occupazione parte FESR della Regione del Veneto, periodo 2007/2013 e autorizzava altresì il conferimento a Veneto Innovazione S.p.a. dell'incarico di assistenza tecnica nel Bando stesso.

- La sopracitata Deliberazione della Giunta regionale, unitamente al Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, veniva pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 90 del 25 ottobre 2013.

- Con D.D.R. n. 125 del 4 novembre 2013, successivamente rettificato con D.D.R. n. 136 del 15 novembre 2013 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi, si approvava la modulistica per la presentazione della domanda per la concessione del contributo e l'avvio del progetto.

- Con il citato D.D.R. n. 125/2013 veniva posticipato alle ore 9.00 del 7 gennaio 2014 il termine per l'inoltro della domanda sulla piattaforma Gif di Veneto Innovazione S.p.a. tramite le credenziali rilasciate al soggetto proponente al momento della registrazione, originariamente previsto dall'art. 7 del Bando a decorrere dalle ore 9.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul BUR.

- La Convenzione con Veneto Innovazione S.p.a. per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing di cui all'azione 4.1.3 veniva sottoscritta in data 7 gennaio 2014.

- Con D.D.R. n. 2 del 10 gennaio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, a causa di malfunzionamenti della piattaforma Gif accorsi il giorno 7 gennaio 2014 che ne avevano impossibilitato l'apertura, si procedeva alla fissazione di un nuovo termine e di nuove modalità per la presentazione della domanda compilata on line sulla piattaforma Gif; il nuovo termine veniva fissato a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014.

- L'art. 7 del Bando, così come modificato dal sopra citato D.D.R. n. 2/2014, prescriveva che il soggetto proponente, avrebbe dovuto trasmettere, a decorrere dalle ore 9.00 del 15 gennaio 2014, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo pmi@pecveneto.it la domanda compilata on line sulla piattaforma Gif; entro i 7 giorni successivi e comunque non oltre le ore 24.00 del 28 febbraio 2014 avrebbe dovuto trasmettere tale domanda, in regola con la normativa in materia di bollo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e corredata da tutti gli allegati previsti dal Bando firmati ciascuno digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

- La Sezione Sistemi Informativi, con note successive in data 28/01/2014 prot. n. 0037112, in data 20/02/2014, prot. n. 007620, in data 20/03/2014 prot. n. 121982, in data 27/03/2014 prot. n.130864, in data 12/05/2014 prot. n. 0204915, in data 21/05/2014 prot. n. 0221166, in data 29/05/2014 prot. n. 0232859, in data 04/06/2014 prot. n. 0240098 e in data 04/08/2014 prot. n. 0330783 trasmetteva a Veneto Innovazione Spa, su supporto informativo, le domande pervenute via Pec al protocollo

generale regionale nel Bando in oggetto.

- Con nota prot. 156404 in data 10/04/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 159140 in data 11/04/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata sulle prime 124 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la prima tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 202491 in data 09/05/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 209840 in data 14/05/2014, con nota prot. n. 213937 in data 16/05/2014, con nota prot. n. 219229 in data 20/05/2014, con nota prot. n. 222837 in data 22/05/2014 e con nota prot. n. 226975 in data 26/05/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 76 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 65 del 23 maggio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si rettifica l'Allegato "B" al sopra citato D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014 e si ammettono a finanziamento nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing le Ditte Irimi Srl con sede a Schio (VI) e Organizzazione Produttori Ortofrutticoli Veneto SCA con sede a Zero Branco (TV).

- Con D.D.R. n. 68 del 30 maggio 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la seconda tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 259674 in data 17/06/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 69 domande pervenute.

- Con D.D.R. n. 90 del 27 giugno 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi si approvava la terza tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande non ammissibili presentate nel Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing.

- Con nota prot. n. 332933 in data 05/08/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 339649 in data 08/08/2014, Veneto Innovazione S.p.a. trasmetteva le risultanze dell'attività istruttoria effettuata su ulteriori 107 domande pervenute.

- La Sezione Sistemi Informativi ha avviato la verifica sul possesso da parte delle ditte richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5, lett. da a) ad e) del Bando.

Ricordato, ai sensi dell'art. 8 del Bando, che:

- "le domande sono esaminate secondo l'ordine cronologico di invio; a tal fine si considera la data, l'ora, il minuto e il secondo, così come riportati nella ricevuta di accettazione (vedi DM 2 nov 2005, art. 1 comma e, oltre alle correlate "Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante posta elettronica certificata", par. 6.3.3), di invio all'indirizzo PEC pmi@pecveneto.it del messaggio di posta elettronica (PEC) di trasmissione della domanda compilata on line e salvata su proprio supporto informativo, di cui alla Seconda Fase dell'art. 7. Qualora risultasse che due o più domande siano state inviate nello stesso secondo, le stesse saranno ordinate dando priorità a quelle che richiedono un contributo inferiore. In caso di ulteriore parità l'ordine di priorità tra le domande interessate sarà oggetto di sorteggio".

- il Direttore della Sezione Sistemi Informativi "approva di volta in volta entro 30 giorni dal ricevimento dell'istruttoria, con decreto, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o delle domande pervenute, l'elenco delle domande finanziabili e di quelle inammissibili a contributo;

Considerato che:

- è necessario procedere, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria effettuata da Veneto Innovazione s.p.a. e degli esiti delle verifiche sul possesso da parte delle ditte richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5 lett. da a) ad e) del Bando, all'approvazione della quarta tranche dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili (Allegato A) e dell'elenco dei progetti non ammissibili per ragioni formali (Allegato B);

- la somma di competenza Por necessaria a finanziare le sopra citate domande, che ammonta ad Euro 664.928,57 €, sarà da imputare come segue:

- l'importo di Euro 305.431,36.= graverà sul capitolo n. 101269 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4, Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota comunitaria, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083", del bilancio Regionale 2014;

- l'importo di Euro 359.497,21.= graverà sul capitolo n. 101001 "POR FESR 2007 - 2013 Asse 4 - Accesso ai servizi di trasporto di telecomunicazione di interesse generale - Quota statale e regionale, Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083", del bilancio Regionale 2014, di cui quota statale FDR Euro 320.142,90 e quota regionale REG. Euro 39.354,31.==;

- la liquidazione dei contributi ai beneficiari avverrà secondo le modalità stabilite dall'art. 10 del Bando, così come modificato dal sopra citato D.D.R. n. 2/2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi, e precisamente avverrà in un'unica soluzione a seguito della verifica della rendicontazione a saldo che dovrà essere presentata entro 45 giorni dalla conclusione del progetto che avrà una durata di 12 mesi;

Ritenuto di rinviare a successivi decreti, sulla base delle risultanze dell'istruttoria che sarà effettuata da Veneto Innovazione S.p.a. sulle ulteriori domande pervenute sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o delle domande pervenute, gli ulteriori elenchi delle domande finanziabili e delle domande inammissibili;

Sottolineata la delega conferita al Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi, nel dispositivo della D.G.R. 1849 del 15 ottobre 2013,

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006;

Visto il D.P.R. n. 196/2008;

Vista la D.G.R. n. 1849 del 15 ottobre 2013;

Visto il D.D.R. n. 125 del 4 novembre 2013 e il D.D.R. n. 136 del 15 novembre 2013 del Dirigente della Direzione Sistemi Informativi, ora Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Visto il D.D.R. n. 2 del 10 gennaio 2014, il D.D.R. n. 49 del 23 aprile 2014, il D.D.R. n. 65 del 23 maggio 2014, il D.D.R. n. 68 del 30 maggio 2014 e il D.D.R. n. 90 del 27 giugno 2014 del Direttore della Sezione Sistemi Informativi;

Richiamata la Decisione della Commissione Europea CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007, modificata con decisione CE (2012) 9310 del 11 dicembre 2012 e con Decisione CE (2013) 3526 del 19 giugno 2013.

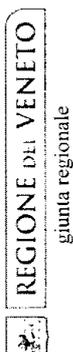
Vista la L.R. n. 54/2012 e la conseguente D.G.R. n. 4/2013

decreta

1. di far proprie l'istruttoria e le risultante della medesima svolte da Veneto Innovazione S.p.a. sulle ulteriori 107 domande pervenute nell'ambito del Bando per la concessione di contributi alle PMI per l'accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing di cui alla D.G.R. n.1849 del 15 ottobre 2013, di cui alla nota prot.n. 332933 in data 05/08/2014, successivamente rettificata con nota prot. n. 339649 in data 08/08/2014, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;
2. di approvare conseguentemente, anche alla luce degli esiti delle verifiche sul possesso da parte delle ditte richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 5 lett. da a) ad e) del Bando, l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili (**Allegato A**) per un importo complessivo pari ad Euro 664.928,57 e l'elenco delle domande non ammissibili (**Allegato B**), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che i soggetti indicati nell'**Allegato B** sono esclusi dai benefici economici di cui al Bando in oggetto per i motivi a fianco di ognuno indicati;
4. di rinviare a successivi provvedimenti di liquidazione l'esatta determinazione degli importi da corrispondere a ciascun beneficiario, nei limiti degli importi indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di rinviare a successivi decreti, sulla base delle ulteriori risultanze dell'istruttoria, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili o delle domande pervenute, l'approvazione degli ulteriori elenchi delle domande ammissibili e finanziabili e delle domande inammissibili;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio o straordinario al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, il termine di 60 giorni e il termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione del Veneto e in quello di Veneto Innovazione S.p.a.

Elvio Tasso



Allegato A al Decreto n. 114 del 21 AGO. 2014

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013– Parte FESR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
 Asse Prioritario 4, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.3 “Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici”. Bando per la concessione di contributi alle
 PMI per l’accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. CODICE AZIONE SMUPR: 2A413.

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI – QUARTA TRANCHE

Pos. grad	Codice SMUPR	Anagrafica beneficiario	Sede legale/comune	Sede legale/operativa: PIVA	Sede legale/operativa: provincia	Spesa richiesta Euro	Spesa Ammessa Euro	Contributo ammesso Euro	Data spedizioni e II fase	Ora spedizione II fase	Data spedizione III fase	Data prot. regionale III fase	Esito
191	34252	STUDIOPROF SRL	PADOVA	04163220280	PADOVA	9.900,00	9.900,00	7.425,00	15/01/14	9:00:29	21/01/2014	28389 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
192	34249	SUPERMERCATO DEL LIBRO SRL	TREVISO	01918120260	TREVISO	7.700,00	7.700,00	5.775,00	15/01/14	9:00:30	17/01/2014	25287 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
193	34248	DATAKOM STUDIO SAS DI MAZZON A. & C.	PAESE	03702620265	TREVISO	9.800,00	9.800,00	7.350,00	15/01/14	9:00:32	21/01/2014	28096 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
194	34324	VEGA ENGINEERING SRL	VENEZIA	02456590278	VENEZIA	12.000,00	12.000,00	9.000,00	15/01/14	9:00:33	20/01/2014	27924 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
195	34283	AUTEC SRL	CALDOGNO	01850360247	VICENZA	20.400,00	20.400,00	15.300,00	15/01/14	9:00:33	21/01/2014	28380 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
196	34287	GAS.NET GROUP SRL	TRIBANO	03306860283	PADOVA	24.950,00	24.950,00	18.712,50	15/01/14	9:00:33	20/01/2014	28407 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
197	34332	TECSIS NET SRL	PADOVA	03719260287	PADOVA	5.472,60	5.472,60	4.104,45	15/01/14	9:00:34	15/01/2014	19321 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
198	34224	MUT. MECCANICA TOVO SPA	MONTECCHIO MAGGIORE	00315130245	VICENZA	14.800,00	14.800,00	11.100,00	15/01/14	9:00:35	21/01/2014	31181 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
199	34234	COMBINARIO SRLS	VENEZIA	04189660279	VENEZIA	11.810,00	10.920,00	8.190,00	15/01/14	9:00:36	20/01/2014	27474 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
200	34291	LA MECCANICA SRL DI REFFO	CITTADELLA	00419330287	PADOVA	23.400,00	23.400,00	17.550,00	15/01/14	9:00:36	21/01/2014	25974 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile

Allegato A al Decreto n. 117 del 21 AGO. 2014



pag. 2/5

201	34320	DENTAL NIT SRL	VERONA	03253710234	VERONA	25.950,00	25.950,00	19.462,50	15/01/14	9:00:36	22/01/2014	32037 data 24/01/2014	Ammissibile e finanziabile
202	34246	LACRUZ SRL CONSORZIO BUSINESS INCUBATOR PARK AREA 5.1 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO	ODERZO	04585490263	TREVISO	4.200,00	4.200,00	3.150,00	15/01/14	9:00:37	20/01/2014	25949 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
203	34257		VERONA	04021020237	VERONA	16.564,00	4.455,00	3.341,25	15/01/14	9:00:37	17/01/2014	25295 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
204	34282	ARCHIMEDIA SRL	ROVIGO	01022950297	ROVIGO	17.748,57	17.748,57	13.311,43	15/01/14	9:00:37	17/01/2014	24121 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
205	34280	DE PIERI SRL	CASTELFRANCO VENETO	02043610266	TREVISO	18.050,00	18.050,00	13.537,50	15/01/14	9:00:37	22/01/2014	31183 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
206	34286	AD CONSULTING SRL	ROVIGO	01110090295	ROVIGO	26.666,00	26.666,00	19.999,50	15/01/14	9:00:37	16/01/2014	21033 data 17/01/2014	Ammissibile e finanziabile
207	34311	MAPO STUDIO SRL	VENEZIA	03666800275	VENEZIA	13.709,78	13.709,78	10.282,34	15/01/14	9:00:38	21/01/2014	26141 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
208	35038	AD SYSTEM SPA	VILLORBA	03016250262	TREVISO	5.319,84	5.319,84	3.989,88	15/01/14	9:00:39	17/01/2014	22162 data 17/01/2014	Ammissibile e finanziabile
209	34991	CAMICERIA MONTEGRAPPA SRL	CERVARESE SANTA CROCE	00855240289	PADOVA	6.480,00	6.480,00	4.860,00	15/01/14	9:00:40	21/01/2014	28394 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
210	34999	EUROCONSULTING SRL	PADOVA	04948820487	PADOVA	24.864,60	24.814,60	18.610,95	15/01/14	9:00:40	22/01/2014	31933 data 24/01/2014	Ammissibile e finanziabile
211	34995	BLM SRL COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI A RL	CERVARESE SANTA CROCE	04695200289	PADOVA	6.480,00	6.480,00	4.860,00	15/01/14	9:00:43	21/01/2014	28362 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
212	36142		ABANO TERME	01888110283	PADOVA	6.992,00	6.240,00	4.680,00	15/01/14	9:00:43	16/01/2014	19709 data 16/01/2014	Ammissibile e finanziabile
213	35021	LITHOS STUDIO DI RUI ALBINO	ODERZO	03049220266	TREVISO	7.130,00	7.130,00	5.347,50	15/01/14	9:00:43	20/01/2014	24250 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
214	35055	STUDIO FANCHIN SRL	VICENZA	02367780240	VICENZA	9.280,00	9.280,00	6.960,00	15/01/14	9:00:43	20/01/2014	27778 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
215	35052	PROGETTOCAMICIE SRL	CERVARESE SANTA CROCE	04424390286	PADOVA	6.480,00	6.480,00	4.860,00	15/01/14	9:00:45	21/01/2014	28401 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
216	34986	CLOUDS OPERA SRL	VENEZIA	04076170275	VENEZIA	23.465,65	23.465,65	17.599,24	15/01/14	9:00:45	20/01/2014	28043 data	Ammissibile

Allegato A al Decreto n. *111* del 21 AGO. 2014

pag. 4/5



232	35037	CIDIESS ENGINEERING SRL CASTEL MONTE SOC.COOP.SOC. ONLUS	PIOVENE ROCCHEFFE	01949490245	VICENZA	5.000,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	9:01:05	20/01/2014	24189 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
233	35039		MONTEBELLUNA	02338180264	TREVISO	17.900,00	17.900,00	13.425,00	15/01/14	9:01:05	22/01/2014	32059 data 24/01/2014	Ammissibile e finanziabile
234	35022		TRISSINO	02111670242	VICENZA	20.475,00	17.475,00	13.106,25	15/01/14	9:01:05	20/01/2014	28007 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
235	34992	OMICRON TECHNOLOGIES SRL	SAN GIACOMO CARBONERA	03269650267	TREVISO	30.386,00	12.386,35	9.289,76	15/01/14	9:01:05	17/01/2014	25305 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
236	34997	SCATOLIFICIO VENETO SRL	VEGGIANO	01296850280	PADOVA	6.245,96	6.245,96	4.684,47	15/01/14	9:01:08	17/01/2014	24889 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
237	35056	ETIMOS S.C. - ETICA MICROCREDITO ORGANIZZAZIONE E SOLIDARIETA	PADOVA	03443940287	PADOVA	8.784,00	7.200,00	5.400,00	15/01/14	9:01:09	15/01/2014	17852 data 15/01/2014	Ammissibile e finanziabile
238	35051	YARIX SRL	MONTEBELLUNA	03614930265	TREVISO	21.712,00	18.892,00	14.169,00	15/01/14	9:01:11	20/01/2014	27953 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
239	35046	SCP SRL	BELLUNO	00524890258	BELLUNO	8.400,00	8.400,00	6.300,00	15/01/14	9:01:18	20/01/2014	27838 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
240	35027	ISTITUTO VENETO PER I BENI CULTURALI	VENEZIA	02926150273	VENEZIA	9.955,20	9.955,20	7.466,40	15/01/14	9:01:21	17/01/2014	24824 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
241	34998	ISOLCOMIT SRL	LEGNARO	00276670288	PADOVA	10.280,04	10.280,00	7.710,00	15/01/14	9:01:21	20/01/2014	25416 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
242	35007	PODERE ITALIANO SRL	MOTTA DI LIVENZA	04548550260	TREVISO	4.200,00	4.200,00	3.150,00	15/01/14	9:01:22	22/01/2014	31227 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
243	34988	VISA INTERNATIONAL SRL	MONTAGNANA	02375820285	PADOVA	3.600,00	3.600,00	2.700,00	15/01/14	9:01:25	21/01/2014	30878 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
244	35009	D.E.S. SRL	VERONA	02229590233	VERONA	18.600,00	18.600,00	13.950,00	15/01/14	9:01:28	21/01/2014	26295 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
245	35041	SATEC SRL	VENEZIA	02665800278	VENEZIA	6.148,86	6.148,86	4.611,65	15/01/14	9:01:28	17/01/2014	25364 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
246	35017	JVP SAS DI CARLO VALERIO & C.	PIOVE DI SACCO	02405330289	PADOVA	18.744,00	18.744,00	14.058,00	15/01/14	9:01:28	22/01/2014	31110 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
247	34981	F.LLI BIANCHINI SRL	SAN PIETRO DI MORUBIO	00453810236	VERONA	17.400,00	17.400,00	13.050,00	15/01/14	9:01:33	20/01/2014	28027 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
248	35025	VENETA TRASPORTI SRL	VICENZA	01336220247	VICENZA	17.900,00	17.900,00	13.425,00	15/01/14	9:01:46	21/01/2014	28866 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile

Allegato A al Decreto n. 117 del 21 AGO. 2014

pag. 5/5



249	35045	PROFESSIONAL IT SRL	LIMENA	04726740287	PADOVA	8.724,00	8.724,00	6.543,00	15/01/14	9:01:48	21/01/2014	29328 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
250	35020	TOP LINEA SPA	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	01272750264	TREVISO	19.400,00	19.400,00	14.550,00	15/01/14	9:01:49	22/01/2014	35544 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
251	34989	VOLPATO INDUSTRIE SPA	SPRESIANO	00855020269	TREVISO	4.200,00	4.200,00	3.150,00	15/01/14	9:01:56	20/01/2014	28052 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
252	35012	CONFINDUSTRIA VENETO SIAV SPA	VENEZIA	01659800278	VENEZIA	19.097,04	19.097,04	14.322,78	15/01/14	9:01:58	22/01/2014	34560 data 27/01/2014	Ammissibile e finanziabile
253	35015	YINNOVA SRL	LIMENA	04654210287	PADOVA	19.933,95	19.933,95	14.950,46	15/01/14	9:02:01	20/01/2014	25374 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
254	35030	NOVALINEA SPA	CESSALTO	03433980269	TREVISO	4.200,00	4.200,00	3.150,00	15/01/14	9:02:10	20/01/2014	26002 data 21/01/2014	Ammissibile e finanziabile
255	35040	ANYTIME SRL	VENEZIA	02763630213	VENEZIA	6.796,00	5.736,02	4.302,02	15/01/14	9:02:11	21/01/2014	31176 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
256	34985	F.A.G. SRL	COLLE UMBERTO	04471140261	TREVISO	5.000,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	9:02:16	21/01/2014	30245 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile
257	35033	GEA SOFTECH SRL	PREGANZIOL	04505810269	TREVISO	16.726,00	16.726,00	12.544,50	15/01/14	9:02:26	17/01/2014	21464 data 17/01/2014	Ammissibile e finanziabile
258	35058	ELETTROLUMEN SRL	VIGASIO	03429590239	VERONA	8.120,00	8.120,00	6.090,00	15/01/14	9:02:50	17/01/2014	21592 data 17/01/2014	Ammissibile e finanziabile
259	34987	SANI CARLO	VERONA	02264910239	VERONA	11.720,00	11.720,00	8.790,00	15/01/14	9:03:02	17/01/2014	24861 data 20/01/2014	Ammissibile e finanziabile
260	36142	ROOF & WALL PANEL SPA	SANTO STINO DI LIVENZA	03078030271	VENEZIA	5.000,00	5.000,00	3.750,00	15/01/14	9:03:22	21/01/2014	28285 data 22/01/2014	Ammissibile e finanziabile
261	36144	ADVANTIX SPA	ARCOLE	01209000239	VERONA	12.314,76	12.314,76	9.236,07	15/01/14	9:03:29	21/01/2014	31490 data 23/01/2014	Ammissibile e finanziabile



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



21 AGO. 2014

del

Allegato B al Decreto n. 114

Programma Operativo Regionale – POR 2007–2013 – Parte FESR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
 Asse Prioritario 4, Linea di intervento 4.1, Azione 4.1.3 “Interventi di aiuto alle PMI per l’accesso ai servizi telematici”. Bando per la concessione di contributi alle
 PMI per l’accesso ai servizi digitali in modalità cloud computing, di cui alla D.G.R. n. 1849 del 15/10/2013. CODICE AZIONE SMUPR: 2A413.

ELENCO DOMANDE INAMMISSIBILI – QUARTA TRANCHE

N.	Anagrafica beneficiario	Sede legale/operativa: comune	P.TVA	Sede Legale: provincia	Data spedizione II fase	Ora spedizione II fase	Data spedizione III fase	Data prot. regionale III fase	Esito	Motivazione
1	TRE A CONSULTING SRL	PADOVA	04064350265	Padova	15/01/14	9:00:29	22/01/2014	32124 data 24/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
2	GRUPPO EURIS SPA	PADOVA	01079320329	Padova	15/01/14	9:00:31	21/01/2014	28365 data 22/01/2014	Non ammissibile	Contributo richiesto inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando
3	I.T.R. INDUSTRIA TRASFORMAZIONE RESINE SRL	ANGIARI	00843020231	Verona	15/01/14	9:00:33	22/01/2014	31097 data 23/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
4	VIGER TRASPORTI SRL	CAMPOSANPIERO	00193530268	Padova	15/01/14	9:00:33	20/01/2014	25449 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
5	A.T.I. AUTOMAZIONE TRASPORTI INTERNI SPA	VILLORBA	00193530268	Treviso	15/01/14	9:00:34	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art. del Bando.
6	TECNOLEGNO SRL	LOREO	00932670292	Rovigo	15/01/14	9:00:35	21/01/2014	25951 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
7	RELATIVE SRL	VENEZIA	03523410276	VENEZIA	15/01/14	9:00:36	21/01/2014	28367 data 22/01/2014	Non ammissibile	Mancato possesso del requisito di ammissibilità previsto dall'art. 5 lett. e) del Bando
8	VILLATRANS SRL	OPPEANO	03155010238	Verona	15/01/14	9:00:36	22/01/2014	32033 data 24/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando.

Allegato B al Decreto n. 114 del 21 AGO. 2014

pag. 2/2



9	GIA SRL	VENEZIA	03834510277	Venezia	15/01/14	9:00:36	15/01/2014	18086 data 15/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando.
10	C.A.T. CONFESERCENTI VICENZA SRL	VICENZA	02914230244	Vicenza	15/01/14	9:00:37	16/01/2014	21038 data 17/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando. Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
11	NOVATEC SRL	RONCADE	03734280260	Treviso	15/01/14	9:00:37	15/01/2014	18355 data 15/01/2014	Non ammissibile	Contributo richiesto inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando.
12	EXPOCLIMA SRL	BRUGINE	04659730289	Padova	15/01/14	9:00:38	17/01/2014	21238 data 17/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
13	TIQUADRA SRL	MONTEBELLUNA	04303840260	Treviso	15/01/14	9:00:39	17/01/2014	25352 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
14	STUDIO 74 SRL	SANTORSO	03652090246	Vicenza	15/01/14	9:00:41	17/01/2014	18008 data 15/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
15	CANON D'ORO SRL	CONEGLIANO	00898950266	Treviso	15/01/14	9:00:41	17/01/2014	24077 data 20/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
16	STUDIO GALLIAN SAS	ROVIGO	01083260297	Rovigo	15/01/14	9:00:45	22/01/2014	31206 data 23/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
17	GRAFICAL SRL	MARANO DI VALPOLICELLA	03447130232	Verona	15/01/14	9:00:46	-	-	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art. 7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando.
18	CONFESERCENTI PADOVA SRL	PADOVA	02335520280	Padova	15/01/14	9:00:46	20/01/2014	26915 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando
19	MOSER SRL	PIEVE DI CADORE	00516180254	Belluno	15/01/14	9:00:51	22/01/2014	31142 data 23/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art del Bando
20	CLAIM DI GUAZZATO MICHELE	BRUGINE	04427300282	Padova	15/01/14	9:00:54	17/01/2014	21167 data 17/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui all'Art. 3 del Bando.
21	SANTAROSA AUTOTRASPORTI SRL	SOAVE	03973100237	Verona	15/01/14	9:00:56	20/01/2014	25419 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
22	CONSIDI SRL	GRISIGNANO DI ZOCCHO	03948220284	Vicenza	15/01/14	9:01:05	22/01/2014	31102 data 23/01/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando

Allegato B al Decreto n. 117 del 21 AGO. 2014



pag. 3/3

23	NEXTEP SRL	CARMIGNANO DI BRENTA	03499290280	Padova	15/01/14	9:01:18	21/01/2014	30031 data 23/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc. di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art. del Bando
24	VECOMP SOFTWARE	VILLAFRANCA DI VERONA	02062090234	Verona	15/01/14	9:01:20	24/01/2014	34099 data 27/01/2014	Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art. del Bando
25	LAKSHMI SRL	BOSCO CHIESANUOVA	02952110233	Verona	15/01/14	9:01:21			Non ammissibile	Mancata trasmissione della doc di cui all'Art.7 del bando secondo le modalità definite per la terza fase dal medesimo art. del Bando
26	ELENTEK SRL SOC UNIPERSONALE	PIOVE DI SACCO	04534630282	Padova	15/01/14	9:01:24	17/01/2014	25292 data 21/01/2014	Non ammissibile	Trasmissione incompleta dei documenti richiesti dalla III fase di cui all'Art.7 del Bando.
27	AUXONET SRL	THIENE	03145550244	Vicenza	15/01/14	9:01:29	22/01/2014	31935 data 24/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
28	STUDIO TECNICO OMEGA	SAN DONÀ DI PIAVE	03578590279	Venezia	15/01/14	9:01:35	16/01/2014	19654 data 16/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
29	SANIZOO SRL	MALO	00637250242	Vicenza	15/01/14	9:01:50	22/01/2014	34618 data 27/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
30	MARIOTTO SRL	TORRI DI QUARTESOLO	00785360249	Vicenza	15/01/14	9:02:17	20/01/2014	28249 data 22/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
31	MARCO BIZZOTTO SRL	VIGONZA	02680050289	Padova	15/01/14	9:02:30	16/01/2014	19762 data 16/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
32	E.U.R.O. SRL	MARTELLAGO	03353590270	Venezia	15/01/14	9:02:44	20/01/2014	25367 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
33	DE BEL PAOLA & C SAS	CHIOGGIA	00392390274	Venezia	15/01/14	9:02:51	22/01/2014	31125 data 23/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
34	F.I.V.E. SRL	MARTELLAGO	02319240277	Venezia	15/01/14	9:03:02	20/01/2014	23844 data 20/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando
35	EGOS SERVICE SRL UNINDUSTRIA TREVISO	MONTIBELLO VICENTINO	03391080243	Vicenza	15/01/14	9:03:26	17/01/2014	25358 data 21/01/2014	Non ammissibile	Contributo ammissibile, inferiore alla soglia di cui all'Art.4 del Bando
36	FORMAZIONE SCARL	TREVISO	02301900268	Treviso	15/01/14	9:03:38	17/01/2014	25361 data 21/01/2014	Non ammissibile	Servizi digitali non coerenti con le tipologie di servizi finanziabili di cui al l'Art. 3 del Bando

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 280686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 210 del 18 agosto 2014

DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Scorrimento elenco PMI ammissibili alle agevolazioni per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Leggi Regionali 18 maggio 2007, n. 9 e 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013.*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo scorrimento dell'elenco delle imprese ammesse a presentare domanda per la concessione delle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Leggi Regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 e 18 maggio 2007, n. 9. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede, tra l'altro, la concessione di aiuti alle imprese, in conformità all'ordinamento comunitario, anche mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale e contributi in conto interesse;

che, ai sensi dell'articolo 11 della citata Legge Regionale n. 9/2007, con le Deliberazioni n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011, il Consiglio regionale, ha, rispettivamente, approvato e prorogato il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010";

che, con Deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, ha disposto la costituzione della Sezione C) a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese" disciplinandone i criteri di utilizzo e le modalità di gestione;

che, con Deliberazione n. 1884 del 15 ottobre 2013, la Giunta Regionale ha approvato le "Modalità Operative" per la concessione delle agevolazioni in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale individuando due modalità di agevolazione, alternative tra loro:

- un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, giusta DGR n. 2053/2011;
- un contributo in conto capitale a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007;

che, con lo stesso provvedimento n. 1884/2013, la Giunta Regionale ha stabilito che, per ottenere l'agevolazione, le imprese interessate dovevano comunicare il loro interesse, tramite domanda, da inviare al protocollo regionale tramite PEC, il giorno 28 novembre 2013 tra le ore 10,00 e le ore 17,00;

che, con Deliberazioni n. 2236 del 20 dicembre 2011 e n. 2745 del 24 dicembre 2012 e con Decreto n. 167 del 12 dicembre 2011, rispettivamente, la Giunta Regionale e il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione, hanno impegnato, per la concessione di contributi in conto capitale, risorse finanziarie per euro 17.606.424,70, sul capitolo di spesa 100966 del bilancio regionale;

DATO ATTO che, con Decreto n. 200 del 17 dicembre 2013, il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione ha approvato l'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse secondo le modalità previste dal citato provvedimento n. 1884/2013;

che, a seguito dell'adozione del Decreto n. 200/2013, le prime 226 imprese, risultate ammissibili e utili ad esaurire le disponibilità finanziarie messe a disposizione, con una prevista maggiorazione del 20%, sono state invitate a presentare domanda di agevolazione;

che solamente 169 imprese hanno formalizzato la richiesta senza esaurire, peraltro, la disponibilità finanziaria messa a disposizione, mentre sono 57 le imprese che non hanno formalizzato la richiesta, Allegato A), parte integrante;

CONSIDERATO che con la citata Deliberazione n. 1884/2013, la Giunta Regionale ha stabilito lo scorrimento dell'elenco con la presentazione di ulteriori domande di agevolazione per la concessione della quota di contributo in conto capitale fino alla concorrenza delle relative disponibilità finanziarie;

RITENUTO pertanto, di invitare le imprese, individuate nell'Allegato B), parte integrante del presente provvedimento, ammissibili e utili ad esaurire le disponibilità finanziarie messe a disposizione, collocate nell'elenco di cui al citato DDRI n. 200/2013, a presentare la domanda per la concessione delle relative agevolazioni;

PRESO ATTO che le domande delle imprese individuate nell'Allegato C), parte integrante, sono state dichiarare inammissibili, per i motivi a fianco ognuna indicato, giusta DDRI n. 200/2013;

VISTO le Leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9 e 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23;

le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011;

le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2053 del 7 dicembre 2011, n. 1884 del 15 ottobre 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 del 30 dicembre 2013 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

il Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200 del 17 dicembre 2013;

la documentazione agli atti;

decreta

1. le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che le imprese di cui all'**Allegato A)**, parte integrante, non hanno presentato domanda a seguito di formale invito in esecuzione del DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013;
3. di procedere allo scorrimento dell'elenco di cui all'Allegato A al DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013 e di invitare a presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, con le modalità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1884 del 15 ottobre 2013, le Piccole e Medie Imprese individuate nell'**Allegato B)**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di prendere atto che le domande delle imprese individuate nell'**Allegato C)**, parte integrante, sono state dichiarate inammissibili, per i motivi a fianco di ognuna indicati, giusta DDRI n. 200/2013;
5. di dare atto che, in conformità alle modalità previste dalla DGR n. 1884/2013, le domande di agevolazione di cui al punto 3 devono essere presentate alla finanziaria regionale "Veneto Sviluppo spa" entro i successivi 40 giorni lavorativi che decorrono dal ricevimento della PEC di invito da parte della Regione Veneto - Sezione Ricerca e Innovazione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza.
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

Allegato A al decreto n. 210 del 18/08/2014

pag. 1/2



REGIONE DEL VENETO

Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, con l'intervento della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.

Imprese ammesse alla presentazione delle domande, poi rinunciarie
(di cui all'Allegato A del decreto n. 200 del 17 dicembre 2013)

n.	data di presentazione	orario di presentazione	n. prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	Valutazione DDRI n. 200/2013
2	28/11/2013	10.00.00	520231	FUTURA SISTEMI Srl	03047300235	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
4	28/11/2013	10.00.00	520238	RDS NORDEST Srl	04150470260	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
5	28/11/2013	10.00.00	520239	ILIO Srl	04043890237	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
6	28/11/2013	10.00.00	520240	RES AMBIENTE	04398340267	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
30	28/11/2013	10.00.01	528715	ANOMALY ACTION SPORT SRL	03796250276	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
39	28/11/2013	10.00.02	521174	TECH4BRAND SRL	03249211206	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
50	28/11/2013	10.00.02	534607	KRYSTALIA SRL	04056760277	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
51	28/11/2013	10.00.02	535153	LIFE SOCIETA COOPERATIVA	04198620272	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
53	28/11/2013	10.00.03	521029	A.M.F SPA	06256010965	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
59	28/11/2013	10.00.03	521214	STM PRODUCTS SRL	02137800237	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
62	28/11/2013	10.00.03	528297	BIOGAS ENGINEERING SRL	03246880243	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
63	28/11/2013	10.00.03	528353	ALTEK ITALIA DESIGN SRL	03554940241	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
64	28/11/2013	10.00.03	528450	AGREA SRL	02947510232	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
68	28/11/2013	10.00.03	534594	F.IMM SRL	00724860291	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
71	28/11/2013	10.00.04	521208	GEOVES SNC	04433390269	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
82	28/11/2013	10.00.04	528648	CANOVA TECH SRL	04037420280	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
84	28/11/2013	10.00.04	528717	SINFONIA SCS	03869630289	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
90	28/11/2013	10.00.05	522501	V.R.B SRL	02889120230	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
92	28/11/2013	10.00.05	522513	CHEMISTEAM SRL	04597970260	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
103	28/11/2013	10.00.06	528607	2 M SPA	03437430246	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
105	28/11/2013	10.00.06	528731	ELI-NET SRL	03158990279	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
107	28/11/2013	10.00.07	522534	CLOUDS OPERA SRL	04076170275	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
110	28/11/2013	10.00.07	525008	OIKOS VENEZIA SRL	02740570276	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
111	28/11/2013	10.00.07	528329	DB ELETTRONICA TELECOMUNICAZIONI	00710830282	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
114	28/11/2013	10.00.07	528636	VISIONEST SRL	03580250284	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
121	28/11/2013	10.00.08	525347	SPAZZOLIFICIO PIAVE SPA	00337480289	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
124	28/11/2013	10.00.08	528585	AMBROSIA SOCIETA COOPERATIVA A.R.L	03436690287	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA

Allegato A al decreto n. 210 del 18/08/2014

pag. 2/2

n.	data di presentazione	orario di presentazione	n. prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	Valutazione DDRI n. 200/2013
125	28/11/2013	10.00.08	528611	EILAND SRL	03289160248	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
129	28/11/2013	10.00.09	518420	UNICKA Srl	00275680288	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
140	28/11/2013	10.00.09	528271	ITALIANDROPS BRUNETTI CLAUDIA	BRNCLD83B42D488M	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
142	28/11/2013	10.00.09	528313	BOSCHETTI ALIMENTARE	02085280242	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
147	28/11/2013	10.00.09	528359	O.M.A.S DI SECCO ALESSANDRO	SCCLSN69T13A703V	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
148	28/11/2013	10.00.09	528370	TECH MONITOR SRL	03144690231	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
152	28/11/2013	10.00.09	528421	VALLIFLOR	03935540231	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
155	28/11/2013	10.00.09	528542	GRUPPO FALDIS DI F.TOFFOLO E C.SAS	02579350279	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
158	28/11/2013	10.00.09	528587	M.B CONVEYORS SRL	01734290248	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
165	28/11/2013	10.00.09	528640	EL.MO SPA	00605640283	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
170	28/11/2013	10.00.09	535228	SOLWA SRL	04617780285	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
175	28/11/2013	10.00.10	528317	IMPRONTA SRL	03517390260	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
176	28/11/2013	10.00.10	528335	PRAGMA BLUE SRL	03800270245	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
178	28/11/2013	10.00.10	528561	METHODE SRL	03893910269	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
179	28/11/2013	10.00.10	534977	I4 CONSULTING	04749840288	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
181	28/11/2013	10.00.11	518440	LOGICAL SECURITY SRL	03718810264	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
186	28/11/2013	10.00.11	528186	RECCHIA ANDREA	RCCNDR84C30M089W	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
187	28/11/2013	10.00.11	528199	OIL SERVICE SRL	03423650245	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
189	28/11/2013	10.00.11	528284	BLUEWIND SRL	03943330260	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
191	28/11/2013	10.00.11	528318	FARESIN INDUSTRIES SPA	03542090281	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
195	28/11/2013	10.00.11	528481	NEOL SRL	03910960289	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
206	28/11/2013	10.00.13	526472	HYDRO TECHNICAL ENGINEERING	03983020235	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
209	28/11/2013	10.00.13	528148	REN ITALIA SRL	04264410285	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
210	28/11/2013	10.00.13	528157	PASTICCERIA VENETA SRL	02762600274	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
214	28/11/2013	10.00.13	528721	ALIT SRL	03360680288	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
218	28/11/2013	10.00.14	526654	BIOTIVIA SRL	0916942110	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
220	28/11/2013	10.00.14	528300	PIAROTTOLEGNO SPA	00185000270	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
222	28/11/2013	10.00.14	528377	KEYON SRL	04213680236	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
224	28/11/2013	10.00.14	528384	LA CASEARIA CARPENEDO SRL	02289530269	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA
226	28/11/2013	10.00.14	535259	TEACHER IN A BOX SAS DI TAMBURINI	03411290236	AMMESSA / RINUNCIA ALLA DOMANDA

Allegato B al decreto n. 210 del 18/08/2014

pag. 1/1



REGIONE DEL VENETO

Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, con l'intervento della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.

**Imprese ammesse alla presentazione delle domande
(di cui all'Allegato A del decreto n. 200 del 17 dicembre 2013)**

n.	data di presentazione	orario di presentazione	n. prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	Valutazione DDRI n. 200/2013
270	28/11/2013	10.00.15	518497	A.C.M. Kalte Klima Srl	03873060283	AMMESSA
271	28/11/2013	10.00.15	518555	Henosis Srl Unipersonale	04163800230	AMMESSA
272	28/11/2013	10.00.15	525548	Plastic Metal Spa	02765690249	AMMESSA
273	28/11/2013	10.00.15	526530	Servizi Tecnici Industriali Avanzati S.T.I.A. Srl	03447080270	AMMESSA
274	28/11/2013	10.00.15	526677	Bernardi Sas di Bernardi R. e G. & C	01839260260	AMMESSA
275	28/11/2013	10.00.15	528203	App Tech Srl	03962620286	AMMESSA
276	28/11/2013	10.00.15	528291	Tekno Data Srl	02987870272	AMMESSA
277	28/11/2013	10.00.15	528358	Piron Srl	04127450288	AMMESSA
278	28/11/2013	10.00.16	518458	Ermes elettronica Srl	02294810268	AMMESSA
279	28/11/2013	10.00.16	526708	Medi K Srl	03673330282	AMMESSA
280	28/11/2013	10.00.16	528154	Depuracque Servizi Srl	02261620278	AMMESSA
281	28/11/2013	10.00.16	528156	Rise Technology Srl	08882121000	AMMESSA
282	28/11/2013	10.00.16	528162	Lakeiteasy Snc	03961840232	AMMESSA
283	28/11/2013	10.00.16	528175	Galilei Refrigerazione Spa	04588920282	AMMESSA
284	28/11/2013	10.00.16	528185	Elettromeccanica Viotto Srl	00168990273	AMMESSA
285	28/11/2013	10.00.16	528322	DWS Srl	03424670242	AMMESSA
286	28/11/2013	10.00.16	534949	Simen Spa	00223770231	AMMESSA
289	28/11/2013	10.00.17	518462	Recalac Srl	01262270240	AMMESSA
290	28/11/2013	10.00.17	526407	RDS Moulding Technology Spa	00221660285	AMMESSA
291	28/11/2013	10.00.17	526533	Soga Spa	00001640242	AMMESSA
292	28/11/2013	10.00.17	526735	Qascom Srl	03179630243	AMMESSA
293	28/11/2013	10.00.17	528192	Check Up Spa	01201610936	AMMESSA
295	28/11/2013	10.00.17	528311	Tichè Srl	04572520262	AMMESSA

Allegato C al decreto n. 210 del 18/08/2014

pag. 1/1



**Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, con l'intervento di cui alla Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.
Imprese non ammesse alla presentazione delle domande
(di cui all'Allegato A del decreto n. 200 del 17 dicembre 2013)**

n.	data di presentazione	orario di presentazione	n. prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	Valutazione DDRI n. 200/2013	Motivazioni
269	28/11/2013	10.00.15	518468	Sanypet Spa	01036760294	NON AMMESSA	Invio plurimo
287	28/11/2013	10.00.16	535237	Solwa Srl	04617780285	NON AMMESSA	Invio plurimo
288	28/11/2013	10.00.16	535244	Solwa Srl	04617780285	NON AMMESSA	Invio plurimo
294	28/11/2013	10.00.17	528212	Adawen Srl	03357430234	NON AMMESSA	Dati insufficienti: manca l'importo delle spese previste e la tipologia di agevolazione prescelta
296	28/11/2013	10.00.17	535211	Dotway Srl	02918170248	NON AMMESSA	Comunicazione non firmata secondo le modalità previste dal bando

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 280524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 256 del 05 giugno 2014

Affidamento in appalto dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del secondo piano ala nord ovest della sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciati dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona - Lavori edili OG1. GARA APPALTO 02/14 Progetto 926/2013 - IMPRESA GRANDI F. SRL di Verona.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Questo decreto conclude la procedura di gara per l'affidamento a Impresa qualificata dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del 2° piano, ala Nord-Ovest della Sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciato dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona (ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) - Lavori edili. (OG1). Importo del contratto euro 36.917,55= IVA esclusa.

Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento:

1. decreto del Genio Civile di Verona n. 466 del 28/11/2013;
2. lettera Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona (già Genio Civile) prot. n.79810 del 24/02/2014;
3. verbale della gara, prot. n. 127491 del 25/03/2014.

Pubblicazione integrale.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Genio Civile di Verona n.466 del 28/11/2013, è stato approvato il progetto n. 926 (importo complessivo Euro 170.000,00) riguardante i lavori in oggetto, per l'importo a base di gara di euro 49.686,19= di cui euro 2.586,80= per oneri per la sicurezza.

RITENUTO che con lettera prot. n. 79810 del 24/02/2014, contenete il bando di gara, la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona (già Genio Civile di Verona) ha invitato 7 imprese del settore a partecipare alla gara per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento.

VISTO il verbale della gara svolta in data 20/03/2014, prot. reg. n. 127491 del 25/03/2014, da cui risulta che la migliore offerta è stata quella presentata dall'Impresa Grandi F. srl di Verona, che ha offerto il ribasso del 27,11% sull'importo soggetto a ribasso di Euro 47.099,39=.

RITENUTO che con il citato decreto n. -466/2013 del Genio Civile di Verona (in seguito Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona, ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) è stata impegnata la spesa di Euro 167.640,64= per lavori, IVA e imprevisti, e che la Direzione Ragioneria ha registrato la spesa sul capitolo 100482 del bilancio regionale per l'esercizio 2013, impegno n. 4364.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Grandi F. srl:

- Attestazione SOA n. 13419/04/00 emessa il 26/11/2012 dalla società EURO-SOA di Venezia dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OG1, classifica IV-bis.

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 6.275,98= prestata con polizza fidejussoria n. 000671.91.001622 in data 24/04/2014 dalla Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. - Agenzia Canella Assicurazioni snc, con sede legale in Verona.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 170260 in data 16/04/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Grandi F. srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

VISTA l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona del 30/04/2014, prot. reg. n. 187911 del 30/04/2014, da cui risulta la regolarità fiscale dell'impresa Grandi F. srl, ai sensi dell'art. 38, lett. g) del D. Lgs. 163/2006.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata Impresa Grandi F. srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

VISTO il Decreto Legislativo n. 163/2006, il DPR n. 207/2010 e la L.R. n.27/2003.

decreta

1. All'Impresa Grandi F. srl con sede in via Secchi n. 15, 37135 Verona, partita IVA e C.F. 02 32 32 50 239 , è affidata la realizzazione in appalto dei *lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del 2° piano, ala Nord-Ovest della Sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciato dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio civile di Verona* (ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) - *Lavori edili (OG1)*, per l'importo netto di Euro 36.917,55 (Euro 47.099,39 - 27,11% = Euro 34.330,75 + Euro 2.586,80 oneri di sicurezza) e per un importo totale, IVA al 22% inclusa, di Euro 45.039,41= alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 45.039,41= trova copertura finanziaria nel cap. 100482 dell'esercizio finanziario 2013 del bilancio della Regione Veneto (impegno n. 4364 di euro 167.640,64=).
3. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa Grandi F. srl di Verona.
5. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280525)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 302 del 17 giugno 2014

Affidamento Accordo Quadro 2014 per la prosecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria idraulica e somme urgenze nei corsi d'acqua di competenza della Sezione di Verona Bacino idrografico Adige Po. Raggruppamento temporaneo di Imprese tra Consorzio Stabile Europe CSE (capogruppo) - Adige Strade srl, Cavicchini Costruzioni Generali snc, Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo, Locapal srl (mandanti). Importo Accordo Quadro integrativo 2014 Euro 1.400.000,00 CIG 58095185E9

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'affidamento della prosecuzione dell'attività di manutenzione ordinaria idraulica nei corsi d'acqua di competenza della Sezione di Verona, già avviata con la prima fase dell'Accordo Quadro 2012-2013.

Principali documenti del fascicolo dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014 n.537.

- Lettera 29 maggio 2014 n.232443 del Consorzio Stabile Europeo CSE (disponibilità ad eseguire ulteriori lavori di manutenzione idraulica sui corsi d'acqua di competenza della Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona alle stesse condizioni del contratto originario).

Pubblicazione integrale.

Il Direttore

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014 n.537 con la quale sono stati finanziati gli Accordi Quadro 2012-2013 affidati dagli Uffici del Genio Civile (ora Sezioni Bacino Idrografico) ed è stata assegnata alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona l'ulteriore somma di euro 1'400'000,00 per la sua utilizzazione nell'ambito dello stesso Accordo Quadro con procedura negoziata ai sensi dell'articolo 57, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Vista la lettera 7 maggio 2014 n.196693 della Sezione Difesa del Suolo, con la quale, tra l'altro, si invita a disporre l'affidamento dell'Accordo Quadro per l'anno 2014 con procedura negoziata al medesimo soggetto.

Visto il decreto del Genio Civile di Verona 22 luglio 2013 n.267, con il quale l'Accordo Quadro 2012-2013 è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di imprese tra Consorzio Stabile Europeo CSE (capogruppo) - Adige Strade srl, Cavicchini Costruzioni Generali snc, Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo, Locapal srl (mandanti) con il ribasso offerto del 24,80% sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Vista la lettera 28 maggio 2014 n.230346, con la quale la Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona ha chiesto al Consorzio Stabile Europeo CSE di manifestare l'eventuale volontà di assumere l'esecuzione di ulteriori lavori non inclusi nel contratto originario 2 agosto 2013 n.2108, entro i limiti nel finanziamento integrativo di euro 1'400'000,00 dei quali euro **1'146'000,00** per lavori.

Vista la lettera 29 maggio 2014 n.232443 con la quale il Consorzio Stabile Europeo CSE, in qualità di soggetto mandatario-capogruppo del R.T.I. aggiudicatario dell'Accordo Quadro 2012-2013, dichiara la propria disponibilità ad eseguire ulteriori lavori di manutenzione idraulica sui corsi d'acqua di competenza della Sezione Bacino idrografico Adige Po di Verona alle stesse condizioni del contratto originario.

Considerato opportuno disporre l'affidamento dell'Accordo Quadro integrativo per l'anno 2014 al predetto Raggruppamento temporaneo di imprese.

Considerato altresì necessario approvare lo schema di contratto integrativo per l'anno 2014 dell'Accordo Quadro.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 -Regolamento di esecuzione al Codice dei contratti pubblici.

decreta

1. Al Raggruppamento Temporaneo d'impresa (ATI) tra:

- Consorzio Stabile Europeo in breve CSE (capogruppo) con sede in viale del Lavoro n. 43, 37036 San Martino Buon Albergo (VR), codice fiscale e partita IVA n. 03 97 51 40 231;
- Adige Strade srl (mandante) con sede in via Cadalora n. 1, 37060 Trevenzuolo (VR), codice fiscale e partita IVA n. 02 03 75 70 237;
- Dossi geom. Claudio di Dossi Riccardo (mandante) con sede in Strada Cipata n. 40/e, 46100 Mantova, codice fiscale DSSRCR 57T18 E897X e partita IVA n. 00 67 74 30 209;
- Cavicchini Costruzioni Generali di Cavicchini G. & C. snc (mandante) con sede via Molinara n. 23/a, 46031 Bagnolo San Vito (MN), codice fiscale e partita IVA n. 01 46 00 70 202;
- Locapal srl (mandante) con sede in via Marghera n. 7, 30010 Campagna Lupia (VE), codice fiscale e partita IVA n. 01 59 45 20 270,

è affidata la prosecuzione dell'Accordo Quadro per l'anno 2014, per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria idraulica e per gli eventuali interventi di somma urgenza nei corsi d'acqua di competenza dell'Ufficio Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.

L'importo dei lavori della prosecuzione per l'anno 2014 dell'Accordo Quadro è di euro 1'400'000,00 come disposto con DGR 15 aprile 2014 n.537, citata nelle premesse.

2. Di approvare il Nuovo Quadro Economico dell'Accordo Quadro, aggiornato con l'incremento dell'importo di euro 1'400'000,00 finanziato con la citata DGR n. 537/2014:

Quadro economico approvato con decreto Dir. Difesa del Suolo n. 209 del 15/06/2012		
a.1	Importo esecuzione lavorazioni (base d'asta)	Euro 4.830.000,00
a.2	Oneri per l'attuazione dei piano di sicurezza	Euro 120.000,00
A	Totale appalto	Euro 4.950.000,00
b.1	I.V.A al 21% su Euro 4,950,000,00	Euro 1.039.500,00
b.2	Art. 92 L.163/2006 aliquota 1,92%	Euro 95.040,00
b.3	Spese notarili	Euro 5.000,00
b.4	Imprevisti	Euro 110.460,00
B	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	Euro 1.250.000,00
A+B	Totale	Euro 6.200.000,00
Quadro economico Accordo Quadro aggiornato a seguito D.G.R. 537 del 15/04/2014		
Importo assegnato con D.G.R. n. 537 del 15/04/2014 alla Sezione di Verona Euro 7.600.000,00		
a.1	Importo virtuale lavorazioni al lordo ribasso offerto del 24.80%	Euro 8.000.000,00
a.2	Importo esecuzione lavori al netto del ribasso	Euro 6.016.000,00
a.3	Oneri per l'attuazione dei Piano di sicurezza	Euro 80.000,00
A	Totale contratto	Euro 6.096.000,00
b.1	I.V.A al 22% su A	Euro 1.341.120,00
b.2	Art. 92 L.163/2006 aliquota 1,92%	Euro 117.043,20
b.3	Attività di supporto alla progettazione e alla direzione lavori; spese per le progettazioni, imprevisti e arrotondamento	Euro 45.836,80
B	Totale somme a disposizione dell'amministrazione	Euro 1.504.000,00
A+B	Totale	Euro 7.600.000,00
	Importo atto integrativo al contratto originario (al netto)	Euro 1.146.000,00

3. Di approvare lo schema di contratto di Accordo Quadro aggiuntivo per l'anno 2014, allegato al presente decreto.

4. La spesa, per i lavori dell'anno 2014 di Euro 1'400'000,00= IVA inclusa, trova copertura finanziaria sul cap. 101665 dell'esercizio finanziario 2014 del bilancio della Regione Veneto.

5. Si dà atto che l'esecuzione dei singoli lavori sarà affidata con specifici ordini di servizio, come previsto nell'articolo 7 del contratto dell'Accordo Quadro 2012-2013 in data 2 agosto 2013 n.2108; e che l'ATI, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.

6. Il presente decreto sarà comunicato al soggetto mandatario del Raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio Stabile Europeo di San Martino Buon Albergo VR.

7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

8. Il presente decreto deve essere pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 321 del 27 giugno 2014

Affidamento in appalto dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del 2° piano, ala Nord-Ovest della Sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciato dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona (ora Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) - Lavori impianto climatizzazione e idrico-sanitario (OG!!) Gara d'appalto n. 3/14 del 18.4.2014 - Progetto n. 926/2013 - Impresa aggiudicataria: Termosanitaria Pasinato srl di Verona. Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 56.135,07 = IVA esclusa. CUP H39D13000100002 CIG 5609491A67.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Questo decreto conclude la procedura di gara per l'affidamento a Impresa qualificata dei lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del 2° pian, ala Nord-Ovest della Sede di Piazzale Cadorna in Verona, rilasciato dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio Civile di Verona - Lavori impianto climatizzazione e idrico-sanitario (OG!!). Importo del contratto Euro 68.484,79 = IVA esclusa.

Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento:

1. Decreto del Genio Civile di Veorna n. 466 del 28.11.2013
2. Lettera Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona prot. n. 130736 del 27.3.2014
3. Verbale gara prot. reg. n. 177778 del 22.4.2014

Pubblicazione integrale.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Genio Civile di Verona n.466 del 28/11/2013, è stato approvato il progetto n. 926 (importo complessivo Euro 170.000,00) riguardante l'intervento in oggetto indicato, nel quale sono previsti lavori di climatizzazione e impianto idrico-sanitario, per l'importo a base di gara di euro 69.393,62= di cui Euro 50.451,01 soggetti a ribasso, Euro 17.066,17 di costo manodopera ed Euro 1.699,84=per oneri per la sicurezza.

RITENUTO che con lettera prot. n.130736 del 27/03/2014, contenente il bando di gara, la Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona (già Genio Civile di Verona) ha invitato 17 imprese del settore a partecipare alla gara per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento.

VISTO il verbale della gara svolta in data 18/04/2014, prot. reg. n. 177778 del 22/04/2014, dal quale risulta aggiudicatario provvisorio l'Impresa Termosanitaria Pasinato srl di Verona, che ha offerto il ribasso del 25,93% sull'importo soggetto a ribasso di Euro 50.451,01 =.

RITENUTO che con il citato decreto n. – 466/2013 del Genio Civile di Verona (ora Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona) è stata impegnata la spesa di Euro 167.640,64= per lavori, IVA e imprevisti, e che la Direzione Ragioneria ha registrato la spesa sul capitolo 100482 del bilancio regionale per l'esercizio 2013, impegno n. 4364.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Termosanitaria Pasinato srl:

- Attestazione SOA n. 13561/04/00 emessa il 19/12/2012 dalla società EURO-SOA di Venezia dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OG11, classifica III-bis.

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 10.272,72= prestata con polizza fidejussoria n. 40083491001203 in data 05/05/2014 dalla TUA Assicurazioni SpA.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 224798 in data 26/05/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Termosanitaria Pasinato srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

VISTA l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona del 09/05/2014, da cui risulta la regolarità fiscale dell'impresa Termosanitaria Pasinato srl, ai sensi dell'art. 38, lett. g), del D. Lgs. 163/2006.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata Impresa Termosanitaria Pasinato srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

VISTO il decreto legislativo n. 163/2006, il DPR n. 207/2010 e la legge regionale n.27/2003.

decreta

1. All'Impresa Termosanitaria Pasinato srl con sede in Strada delle Trincee n. 13/L, 37135 Verona, partita IVA e C.F. 02 99 36 00 234, è affidata la realizzazione in appalto dei *lavori di manutenzione ordinaria per sistemazione, cablaggio e climatizzazione dei locali del 2° piano, ala Nord-Ovest della Sede di piazzale Cadorna in Verona, rilasciato dal Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque e presi in consegna dal Genio civile di Verona (ora Sezione Difesa Idrogeologica e Forestale di Verona - Lavori impianto climatizzazione e idrico-sanitario (OG11)* per l'importo netto di Euro 56.135,07= (Euro 50.451,01 - 25,93% = Euro 37.369,06 + Euro 17.066,17 per costo manodopera + Euro 1.699,84 oneri di sicurezza) e per un importo totale, IVA al 22% inclusa, di Euro 68.484,79= alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 68.484,79= trova copertura finanziaria nel cap. 100482 dell'esercizio finanziario 2013 del bilancio della Regione Veneto (impegno n. 4364 di euro 167.640,64=).
3. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. A seguito di errore materiale nella indicazione negli atti della gara n.03/14 del CUP assegnato al progetto dal CIPE, si accerta che il CUP corretto da considerare a tutti gli effetti giuridici è H39 013 000 100 002, e non G17 H03 000 130 001 (sequenza alfanumerica facente parte del logo della carta intestata del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica sulla quale è generato il CUP).
5. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa Termosanitaria Pasinato srl di Verona.
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 410 del 13 agosto 2014

Affidamento in appalto dei lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale. Gara d'appalto n. 05/14 del 13 giugno 2014 - Progetto n. 942/2014. Impresa: Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR). Importo di aggiudicazione dei lavori Euro 691.183,116 IVA esclusa. CUP H62G13000040000 - CIG 5729144F2D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento:

1. Decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 231 del 22.5.2014.
 2. Lettera Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona prot. n. 225414 del 26 maggio 2014.
 3. Verbale della gara, protocollo n. 266936 del 20 giugno 2014.
- Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore

Premesso che con decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 160 del 17 aprile 2014, è stato approvato il progetto n. 942 del 3 marzo 2014, riguardante i lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale. Importo complessivo euro 1'000'000,00 di cui euro 805'542,28 per lavori a base d'asta.

Visto il proprio decreto a contrarre 22 maggio 2014 n.231 e il relativo bando di gara/lettera di invito 26 maggio 2014 n.225414, con i quali è stata disposta la gara di appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara; è stato approvato l'elenco delle imprese da invitare e il bando di gara.

Visto il Verbale della gara d'appalto svoltasi il giorno 13 giugno 2014, protocollo 20 giugno 2014 n.266936, dal quale risulta aggiudicatario provvisorio l'Impresa Beozzo Costruzioni srl di Villabartolomea (VR), che ha offerto il ribasso del 15,89% sull'importo soggetto a ribasso di Euro 719'692,66=.

Ritenuto che la spesa per il progetto in argomento trova copertura con i fondi disponibili nel POR - Obiettivo competitività regionale e occupazione; parte FESR 2007-2013 - Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" sui capitoli di spesa n.101000 e n.101268.

Vista la lettera 8 luglio 2014 n.292621 con la quale è stato comunicato all'Impresa Beozzo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto e sono stati chiesti i documenti per poter procedere all'affidamento definitivo dei lavori.

Vista la documentazione prodotta dall'impresa Beozzo Costruzioni srl con nota 5 agosto 2014 n.334556:

- Polizza fidejussoria n.2051961 emessa il 25 luglio 2014 dall'Agenzia A3 Agenti Assicurativi Associati, con sede in via Aldo Moro n.13 - Brescia, quale agenzia della Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A. - Rappresentanza generale per l'Italia via G. Spadolini n.4 - Milano, quale cauzione definitiva per l'importo assicurato di euro 55'294,65;

- Polizza CAR n.00355 04 00504401 senza data, rilasciata da Nationale Suisse Compagnia Italiana di Assicurazioni spa, valida dal 25 luglio 2014 al 25 luglio 2015;

- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari sul ccb n. IT 31 I 02008 59950 000575587 presso UniCredit spa Filiale di Villabartolomea (VR);

- Modelli GAP compilati per l'Impresa, il legale rappresentante e il direttore tecnico.

Visto il DURC n.30804805 del 3 luglio 2014 della Cassa Edile di Verona, protocollo 31 luglio 2014 n.325949, che attesta la regolarità contributiva dell'Impresa Beozzo.

Vista la certificazione di regolarità fiscale dell'Impresa Beozzo rilasciata dall'Agenzia delle Entrate di Verona col n.72084 del 09 luglio 2014.

Considerata l'opportunità di affidare alla citata Impresa Beozzo Costruzioni srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

Visto il decreto legislativo n. 163/2006, il DPR n. 207/2010 e la legge regionale n.27/2003.

decreta

1. All'Impresa Beozzo Costruzioni srl con sede in via Caduti del Lavoro n.19 - 37049 Villabartolomea (VR) codice fiscale e partita 02 23 80 80 234, è affidata la realizzazione in appalto dei *lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige, primo stralcio. Opere di ripristino e consolidamento delle arginature del fiume Adige nel tratto a valle del Comune di Verona, fino al limite di competenza provinciale*, per l'importo netto di Euro 691'183,116 (Euro 719'692,66 - 15,89% = Euro 605'333,496 + Euro 12'992,96 per costi sicurezza definiti dalla Stazione appaltante + Euro 2'151,96 per oneri della sicurezza a carico dell'Impresa + Euro 70'705,16 per il costo del personale) più IVA 22% di legge e così per complessivi euro 843'243,40, secondo il progetto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n.942 del 3 marzo 2014 e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al citato progetto e ai relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 843'243,40= trova copertura finanziaria con i fondi disponibili nel POR - Obiettivo competitività regionale e occupazione; parte FESR 2007-2013 - Azione 3.1.2 "Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, controllo dell'emergenza e del rischio tecnologico" nei capitoli di spesa n.101000 e n.101268.
3. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. Si dà atto che l'Impresa non ha prodotto il Piano Operativo della Sicurezza.
5. Il presente decreto deve essere comunicato all'Impresa Beozzo Costruzioni srl e al Direttore dei lavori.
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
7. Di pubblicare in forma integrale il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

(Codice interno: 280528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 414 del 13 agosto 2014

Affidamento in appalto dei lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'O.P.C.M. n. 2906/2010. Gara d'appalto n. 04/14 del 13.6.2014 - progetto n. 939/2014. Impresa: Team Costruzioni srl di Verona - Importo i aggiudicazione dei lavori Euro 500.966,38 IVA esclusa. CUP H62G13000040001 CIG 5729144F2D.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Principali documenti contenuti nel fascicolo del procedimento:

1. decreto della Sez. bacino idrografico Adige Po - Sez. di Verona n. 159 del 17.4.2014.
 2. lettera invito Sezione bacino idrografico Adige Po - Sez. di Verona prot. n. 224120 del 22.5.2014;
 3. verbale della gara, prot. reg. n. 266935 del 20.6.2014.
- Atto soggetto al decreto legislativo 14/03/2013 n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 159 del 17/04/2014, sono stati approvati il progetto n. 939 (importo complessivo Euro 700.000,00=) - riguardante i lavori in oggetto, per l'importo a base di gara di euro 564.016,62, di cui euro 176.676,08= per oneri - e stabilito di far fronte alla spesa di Euro 700.000,00= con i fondi impegnati sul capitolo di spesa n. 101914 - Programmazione FSC (ex FAS) 2007-2013 - Asse prioritario 2PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo.

RITENUTO che con lettera prot. n.224120 del 22/05/2014 il Genio Civile di Verona ha invitato 15 imprese del settore a partecipare alla gara n. 04/14 per l'affidamento in appalto dell'intervento in argomento.

VISTO il verbale della gara svolta in data 13/06/2014, prot. reg. n. 266935 del 20/06/2014, da cui risulta che la migliore offerta è stata quella presentata dall'Impresa Team Costruzioni srl di Verona, che ha offerto il ribasso del 16,00% sull'importo soggetto a ribasso di Euro 387.250,24=.

VISTA la documentazione prodotta dall'impresa Team Costruzioni srl:

- Attestazione SOA n. 14728/04/00 emessa il 05/12/2013 dalla società EURO-SOA di Venezia dalla quale risulta che l'impresa è iscritta alla categoria OG8 classifica IV.

- Cauzione definitiva dell'importo di Euro 40.164,51= prestata con polizza fidejussoria n. 717Z2994 in data 07/07/2014 della Allianz spa.

- Dichiarazione, di cui al D.P.C.M. n. 187 del 11/05/1991, attestante la propria composizione societaria, l'inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto, dell'esistenza o meno di partecipazione detenute in via fiduciaria.

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) emesso dalla Cassa Edile di Verona, acquisito al protocollo generale regionale al n. 293664 in data 09/07/2014, da cui risulta la regolarità contributiva dell'impresa Team Costruzioni srl all'INPS, all'INAIL e alla Cassa Edile.

VISTA la comunicazione antimafia della Prefettura di Verona del 22/07/2014, acquisita al protocollo generale regionale al n. 30518 in data 23/07/2014, della non sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto a contrarre contratti pubblici di lavori (D.Lgs. n.159/2011, art. 67) a carico dell'Impresa Team Costruzioni srl.

VISTA l'attestazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Verona del 14/07/2014, prot. reg. n. 299929 del 14/07/2014, da cui risulta la regolarità fiscale dell'impresa Team Costruzioni srl, ai sensi dell'art. 38, lett. g) del D.Lgs. 163/2006.

CONSIDERATA l'opportunità di affidare alla citata Impresa Team Costruzioni srl l'esecuzione in appalto dei lavori in argomento.

decreta

1. All'Impresa Team Costruzioni srl con sede in via Poloni n. 7 - 37122 Verona, partita IVA e C.F. 03 78 47 40 239, è affidata la realizzazione in appalto dei *lavori di sistemazione idraulica inerenti al completamento delle opere intraprese con l'O.P.C.M. n. 3906/2010* per l'importo netto di Euro 501.966,38= (Euro387.250,24 - 16,00 % = Euro 325.290,20 + oneri Euro 176.676,18), e per un importo totale, IVA inclusa, di Euro 612.398,99 alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto in argomento e relativi elaborati tecnici.
2. La spesa di Euro 700.000,00= trova copertura finanziaria nel capitolo di spesa n. 101914 - *Programmazione FSC (ex FAS) 2007-2013 - Asse prioritario 2PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo.*
3. Si dà atto che l'Impresa, in sede di gara, ha chiesto il subappalto parziale dei lavori.
4. Il presente decreto deve essere comunicato all'impresa Team Costruzioni srl di Verona.
5. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 280561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 114 del 10 luglio 2014

Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e successivi decreti attuativi: modifica e aggiornamento della modulistica correlata ai procedimenti amministrativi.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene modificata e aggiornata la modulistica riguardante le persone giuridiche di diritto privato al fine di migliorare e rendere più chiare le informazioni per i cittadini e gli enti interessati.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 10 febbraio 2000 è stato approvato il "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto", il quale ha ampliato le competenze delegate alle Regioni, prevedendo all'art.7 che le stesse istituissero il Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 è stato istituito, ai sensi del citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 361/2000, il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e ne sono stati approvati la relativa strutturazione e il modello, nonché le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e per l'approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto di Enti già riconosciuti;
- da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010, in relazione alle esigenze di chiarezza e di trasparenza dell'attività amministrativa nei confronti dei promotori di associazioni e fondazioni, sono stati definiti puntualmente i criteri relativi al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato di associazioni e di fondazioni modificando e integrando la modulistica correlata, provvedendo altresì ad approvare degli schemi - tipo di statuti di associazioni e di fondazioni; con la citata Deliberazione sono stati pertanto integrati e sostituiti gli elenchi già in uso con gli allegati relativi alla documentazione necessaria al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (Allegato A) e alla relativa istanza (Allegato A1), all'approvazione delle modifiche statutarie (Allegato B) e alla relativa istanza (Allegato B1), allo scioglimento e richiesta di dichiarazione di estinzione degli enti (Allegato C) e alle relative istanze (Allegati C1 e C2), allo schema-tipo di statuti di associazione (Allegato D) e di fondazione (Allegato E);
- con il provvedimento sopra citato si è, altresì, demandato al Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, di provvedere con propri successivi decreti all'eventuale modifica/integrazione e adeguamento degli allegati alla deliberazione stessa, al fine di fornire ai richiedenti esauritive ed aggiornate informazioni in materia, nei limiti dei principi e delle linee guida contenute nella medesima deliberazione;
- con successivo Decreto n. 9 del 19 gennaio 2012, sulla base delle mutate esigenze dispositive riferite all'art. 15, commi 1 e 2, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, si è intervenuti nuovamente sulle linee guida destinate agli utenti, mediante un aggiornamento delle informazioni riguardanti la documentazione necessaria al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (Allegato A) e alla relativa istanza (Allegato A1), all'approvazione delle modifiche statutarie (Allegato B) e alla relativa istanza (Allegato B1);
- con successivo Decreto n. 108 del 5 luglio 2013 è stata adeguata nuovamente la modulistica relativa ai procedimenti amministrativi riguardanti le persone giuridiche di diritto privato in esecuzione delle disposizioni della Legge n. 71 del 24 giugno 2013, relativa alla conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 26 aprile 2013 n. 43, nonché approvato il modello di istanza per il rilascio della certificazione relativa alle iscrizioni contenute nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 si è provveduto ad assegnare le competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi della Legge Regionale n. 54/2012, confermando in capo alla scrivente Struttura la tenuta del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- sulla base delle intervenute disposizioni normative sopra indicate nonché delle esigenze di chiarezza e aggiornamento emerse da parte degli enti e dei promotori di associazioni e fondazioni, si rende necessario intervenire nuovamente sulle linee guida destinate agli utenti, mediante un conseguente aggiornamento e adeguamento delle informazioni riguardanti la documentazione necessaria al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (**Allegato A**) e alla relativa istanza (**Allegato A1**), all'approvazione delle modifiche statutarie (**Allegato B**) e alla relativa istanza (**Allegato B1**), allo scioglimento e richiesta di dichiarazione di estinzione degli enti (**Allegato C**) e alle relative istanze (**Allegati C1 e C2**), allo schema-tipo di statuti di associazione (**Allegato D**) e di fondazione (**Allegato E**) e al modello di istanza per il rilascio della certificazione relativa alle iscrizioni contenute nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato (**Allegato F**);

Tutto ciò premesso:

- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto n. 9 del 19 gennaio 2012;
- RICHIAMATO il Decreto n. 108 del 5 luglio 2013;
- RICHIAMATI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 2611 e n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 3017 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso nelle premesse, la nuova modulistica destinata agli utenti riguardante il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (**Allegato A**) e la relativa istanza (**Allegato A1**), l'approvazione delle modifiche statutarie (**Allegato B**) e la relativa istanza (**Allegato B1**), lo scioglimento e la richiesta di dichiarazione di estinzione degli enti (**Allegato C**) e le relative istanze (**Allegati C1 e C2**), lo schema-tipo di statuti di associazione (**Allegato D**) e di fondazione (**Allegato E**), il modello di istanza per il rilascio della certificazione relativa alle iscrizioni contenute nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato (**Allegato F**);
2. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet: www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti".

Maurizio Gasparin



Allegato A al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/4

RICONOSCIMENTO PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

(ARTT. 1 e 7 D.P.R. n. 361/2000)

A) PREMESSA

La Regione del Veneto riconosce, mediante iscrizione nel Registro Regionale istituito con D.G.R. n. 112 del 2001 (in attuazione degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000), la personalità giuridica ad Associazioni, Fondazioni e altre Istituzioni di diritto privato che operano nelle materie attribuite alla competenza della Regione (come individuate dal Titolo V° - art. 117 della Costituzione) e le cui finalità statutarie si esauriscono nel suo ambito territoriale.

Con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'Ente acquista una "autonomia patrimoniale perfetta" e gli amministratori cessano di essere personalmente responsabili, anche con il proprio patrimonio personale, per le obbligazioni assunte dallo stesso Ente.

In particolare, i presupposti e la documentazione necessaria per ottenere l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono i seguenti.

B) PRESUPPOSTI

1. le finalità statutarie dell'Ente devono rientrare nelle materie attribuite alla **competenza regionale**.
2. le finalità statutarie dell'Ente devono esaurirsi nell'**ambito territoriale della Regione del Veneto** (da indicare espressamente nello Statuto).
3. **assenza di scopo di lucro** (da indicare espressamente nello Statuto).
4. un fondo di dotazione iniziale, costituito da un deposito monetario, non inferiore nel minimo a **€ 15.000,00** per le Associazioni e a **€ 50.000,00** per le Fondazioni, come specificato al successivo punto 3.1) della lettera C), relativo alla documentazione da presentare.

C) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. **domanda in bollo**¹ indirizzata alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente:
 - l'indicazione sintetica degli scopi;
 - la sede legale;
 - il Codice Fiscale;
 - l'ammontare del fondo di dotazione iniziale e l'eventuale ulteriore patrimonio;
 - l'ambito territoriale di operatività;
 - il recapito per tutte le eventuali e successive comunicazioni;
 - l'elenco della documentazione allegata all'istanza.
2. **n. 1 copia autentica dell'atto pubblico, registrato e in bollo**¹ di costituzione dell'Ente (art. 14, comma 1, c.c.) e del relativo Statuto.

Nell'ipotesi in cui, successivamente alla costituzione dell'Ente in forma di atto pubblico e prima della presentazione dell'istanza di riconoscimento, siano state apportate delle modifiche statutarie, deve essere prodotta anche una copia autentica in bollo (salvo esenzioni) del Verbale redatto per atto pubblico notarile registrato, relativo alle modifiche apportate, con allegato lo Statuto aggiornato.

Nell'ipotesi in cui, trattandosi di Associazioni, l'Ente sia stato costituito con scrittura privata, ai fini del riconoscimento lo stesso Ente deve dare all'atto costitutivo la forma di atto pubblico (art. 14, comma 1, c.c.); in tal caso deve essere prodotta una copia autentica in bollo (salvo esenzioni) dell'atto notarile, registrato, nonché dello Statuto vigente che ne costituisce parte integrante.

3. **relazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, descrittiva anche degli elementi costitutivi il fondo di dotazione iniziale dell'Ente, nonché dei mezzi finanziari con i quali si intende provvedere al raggiungimento dei fini istituzionali.

Allegato A al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 2/4

3.1 il **fondo di dotazione iniziale**, che deve essere conservato integralmente nel suo ammontare, **deve essere costituito da un deposito monetario non inferiore a €15.000,00 per le Associazioni e a €50.000,00 per le Fondazioni, di cui una parte, pari al 30% (€4.500,00 per le Associazioni e €15.000,00 per le Fondazioni, nell'ipotesi minima suddetta), destinata a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia"**, indisponibile e vincolato a favore dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

Il fondo di dotazione iniziale e il fondo patrimoniale di garanzia devono risultare espressamente nell'atto pubblico notarile di costituzione e nello stato patrimoniale del bilancio.

Nel fondo di dotazione iniziale, oltre al deposito monetario nella misura minima sopra indicata, potranno essere conferiti anche beni immobili, beni mobili registrati o beni mobili (quali ad esempio: beni artistici o museali, arredi, attrezzature, beni strumentali), titoli e/o azioni, soggetti a valutazione autonoma da parte dell'Amministrazione Regionale.

Il fondo di dotazione iniziale dovrà essere dimostrato da idonea documentazione:

- per l'ammontare in denaro: certificazione bancaria che ne attesti l'esistenza in capo all'Ente e ne indichi la parte relativa al fondo di garanzia (30% del totale);
 - per eventuali beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili conferiti nel fondo di dotazione iniziale: perizia di stima attuale asseverata con giuramento (in Tribunale o dal notaio).
4. **relazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, sull'attività che svolgerà l'Ente e, se trattasi di Associazione di fatto già operativa, anche su quella già svolta nel passato. Si precisa che l'eventuale attività commerciale svolta dall'Ente deve avere natura strumentale e carattere non prevalente e che per la stessa dovrà tenersi contabilità separata, in conformità alla normativa in materia.
5. se trattasi di Associazione di fatto già operativa, copia sottoscritta dal legale rappresentante dei **documenti contabili** approvati, relativi agli ultimi due anni (bilanci consuntivi/preventivi), accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile, se già previsto.
6. se già nominati e non indicati con la rispettiva carica nell'atto pubblico, copia autentica, in carta libera, dei **Verbali e/o degli Atti relativi alla nomina e alla attribuzione della carica dei componenti l'Organo di Amministrazione e delle loro eventuali sostituzioni**.
Deve, in ogni caso, essere prodotta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo fac-simile allegato.
7. fotocopia di un **documento d'identità** del legale rappresentante, in corso di validità.

N.B. si informa che la Pubblica Amministrazione procedente provvederà direttamente a effettuare d'ufficio la verifica delle iscrizioni:

- per gli Enti che si dichiarano O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266), presso l'Agenzia delle Entrate - Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.;
- per gli Enti che si dichiarano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (art. 4 L.R. n. 40/1993), presso la competente Struttura Regionale;
- per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che si dichiarano iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del C.O.N.I. (deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. dell'11 novembre 2004 n. 1288 in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 242/1999), presso il C.O.N.I..

D) FONDAZIONE TESTAMENTARIA

La domanda, in bollo¹, deve essere presentata alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dall'esecutore testamentario o dal legale rappresentante della erigenda Fondazione e deve essere corredata dalla documentazione di cui ai punti 2 - 4 - 6 - 7 della lettera C).

Deve, altresì, essere prodotta la seguente documentazione:

- n. 1 copia autentica, in carta libera, del Verbale notarile di pubblicazione del testamento;
- n. 1 copia autentica, in carta libera, del Verbale notarile d'inventario di tutti i beni;
- n. 1 copia autentica dello stato attivo e passivo di tutti i beni facenti parte dell'asse ereditario;
- n. 1 copia autentica, in carta libera, della perizia di stima attuale asseverata con giuramento (in Tribunale o dal notaio) dei beni immobili o mobili.
- indicazione degli eventuali eredi legittimari.

Allegato A al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 3/4

E) TRASFORMAZIONE DELLE ISTITUZIONI “IPAB” IN ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI

- in via preliminare, deve essere formalizzata apposita istanza alla Struttura Regionale competente per la “depubblicizzazione” dell’IPAB, secondo quanto indicato dalla Legge Regionale n. 23/1994.
- una volta emanato il Decreto di depubblicizzazione dell’Ente da parte della predetta Struttura Regionale, si potrà procedere alla trasformazione dell’IPAB in Associazione/Fondazione di diritto privato con atto pubblico notarile. In tale atto pubblico notarile dovrà essere indicato che la trasformazione fa salve tutte le obbligazioni assunte dall’IPAB verso i terzi, dell’adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all’IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell’IPAB medesima.
- successivamente, dovrà essere presentata alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi – **istanza, in bollo**¹, sottoscritta dal legale rappresentante, di iscrizione della Associazione/Fondazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, contenente gli elementi di cui alla lettera C), punto 1.
A corredo dell’istanza dovrà essere prodotta **n. 1 copia autentica dell’atto pubblico, registrato e in bollo¹, di trasformazione dell’Ente e del relativo Statuto**, nonché la documentazione di cui alla lettera C), punti 3 (escluso il punto 3.1) - 4 - 6 - 7.
Si evidenzia che il **fondo di dotazione iniziale**, da indicare nell’atto pubblico di trasformazione, deve essere costituito dal patrimonio riportato nel Decreto di depubblicizzazione, del quale, per i beni immobili, dovrà essere prodotta la relativa perizia di stima asseverata con giuramento (in Tribunale o dal notaio).
Qualora si intendano conferire nel fondo di dotazione iniziale **altri beni**, gli stessi dovranno essere dimostrati da idonea documentazione:
 - per il patrimonio in denaro: certificazione bancaria che ne attesti l’esistenza in capo all’Ente.
 - per eventuali ulteriori beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili: perizia di stima asseverata con giuramento (in Tribunale o dal notaio).

F) REGOLE

- Per la ricostituzione delle Regole si rinvia alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 26/1996 e s.m.i.
- Per la fusione tra più Regole si rinvia alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1305 del 23 luglio 2013.

Si fa presente che l’Amministrazione potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori.

Si fa, altresì, presente, che prima della produzione formale della documentazione sopra elencata, è possibile inviare per una sola volta, una bozza dello Statuto, per una valutazione preventiva del suo contenuto.

L’invio dovrà avvenire esclusivamente mediante posta ordinaria, telefax al n. 041 2795920, o PEC all’indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

I Funzionari, a titolo di collaborazione con gli interessati, daranno le opportune indicazioni e gli eventuali suggerimenti, anche con appositi incontri.

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato verrà concluso nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell’istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi. Detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l’acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

¹ Sono esenti dall’imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all’Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato A al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 4/4

REFERENTI REGIONALI

- Il Funzionario responsabile del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e referente per le Associazioni è la Dott.ssa Alessandra Schiavon - Tel. 041 2795933 - Fax 041 2795920
- Il Funzionario referente per le Fondazioni e le Regole è il Sig. Franco Boldrin - Tel. 041 2795909 - Fax 041 2795920
- Il Dirigente Responsabile del Settore Persone Giuridiche è la Dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel 041 2795907/5914 - Fax 041 2795920.

NOTA INFORMATIVA

Nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000, quali desunti dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto, nonché dalle eventuali successive modifiche.

Ulteriori altri dati personali, inseriti di iniziativa delle parti nei documenti sopra citati, nonché nell'eventuale ulteriore documentazione prodotta, saranno parimenti resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. n. 361/2000), salvo che le stesse parti non ne abbiano stabilito l'incomunicabilità per riferimento alle norme di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato A1 al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/3

ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Marca da bollo da Euro 16,00

1

Alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL.,
Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi
Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: **Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.**

Istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante
dell'Associazione/Fondazione denominata _____, con sede
legale in _____ via _____ n. _____
C.F. _____ Tel. _____ Fax _____
PEC Ente _____

CHIEDE

il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato al suddetto Ente, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

Dichiara che:

- 1) l'Ente ha lo scopo di _____, come meglio descritto nello Statuto
- 2) le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito territoriale della Regione del Veneto
- 3) Il fondo di dotazione iniziale è costituito da:

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il **referente** è _____

Tel. _____ Fax _____

A tal fine, si allega:

- o copia autentica dell'atto pubblico, registrato e in bollo¹ di costituzione/trasformazione dell'Ente (art. 14, comma 1, c.c.) e del relativo Statuto.
- o relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, descrittiva anche degli elementi costitutivi il fondo di dotazione iniziale dell'Ente, nonché dei mezzi finanziari con i quali si intende provvedere al raggiungimento dei fini istituzionali.
- o certificazione bancaria (in originale) relativa al patrimonio in denaro e indicante l'importo indisponibile.

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato A1 al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 2/3

- perizia di stima attuale, asseverata con giuramento, in originale o in copia autentica, per beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili, conferiti nel fondo di dotazione.
- relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, sull'attività dell'Ente.
- in quanto Associazione di fatto già operativa, una copia sottoscritta dal legale rappresentante dei documenti contabili approvati relativi agli ultimi due anni (bilanci consuntivi/preventivi), accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile (se già previsto).
- in quanto già nominati e non indicati con la rispettiva carica nell'atto pubblico, copia autentica, in carta libera, dei Verbali e/o degli Atti relativi alla nomina e alla attribuzione della carica dei componenti l'Organo di Amministrazione e delle loro eventuali sostituzioni.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo fac-simile allegato.
- fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità.

IN QUANTO FONDAZIONE TESTAMENTARIA, si allega, altresì:

- copia autentica, in carta libera, del Verbale notarile di pubblicazione del testamento.
- copia autentica, in carta libera, del Verbale notarile d'inventario di tutti i beni.
- copia autentica dello stato attivo e passivo di tutti i beni facenti parte dell'asse ereditario.
- indicazione degli eventuali eredi legittimari.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE:

DATA

FIRMA

**Allegato B al Decreto n. 114 del 10/07/2014**

pag. 1/2

APPROVAZIONE MODIFICHE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

(ARTT. 2 e 7 D.P.R. n. 361/2000)

La documentazione necessaria per ottenere l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato delle modifiche dell'Atto Costitutivo e/o dello Statuto, è la seguente.

1. **domanda in bollo**¹ indirizzata alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione sintetica delle parti dell'Atto Costitutivo e/o dello Statuto oggetto di modifica.
2. **n. 1 copia autentica, in carta libera**, del Verbale dell'Assemblea (se Associazione) o dell'Organo di Amministrazione (se Fondazione) di approvazione delle modifiche, con allegato il nuovo Atto Costitutivo e/o Statuto, redatti in forma di atto pubblico, registrato.
3. copia semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, dei **documenti contabili** (bilanci consuntivi/preventivi) approvati negli ultimi due anni di attività, accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.
4. **dichiarazione** relativa alla consistenza attuale del patrimonio dell'Ente, sottoscritta dal legale rappresentante.
5. **relazione** sull'attività svolta dall'Ente negli ultimi due anni, con indicazione delle prospettive sull'attività futura, sottoscritta dal legale rappresentante.
6. fotocopia di un **documento d'identità** del legale rappresentante, in corso di validità.

N.B. si informa che la Pubblica Amministrazione procedente provvederà direttamente a effettuare d'ufficio la verifica delle iscrizioni:

- o **per gli Enti che si dichiarano O.N.L.U.S.** (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266), presso l'Agenzia delle Entrate - Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.;
- o **per gli Enti che si dichiarano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato** (art. 4 L.R. n. 40/1993), presso la competente Struttura Regionale;
- o **per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che si dichiarano iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del C.O.N.I.** (deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. dell'11 novembre 2004 n. 1288 in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 242/1999), presso il C.O.N.I..

Si fa presente che l'Amministrazione potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori.

Si fa, altresì, presente, che prima della produzione formale della documentazione sopra elencata, è possibile inviare per una sola volta, una bozza dello Statuto, per una valutazione preventiva del suo contenuto. L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante posta ordinaria, telefax al n. 041 2795920, o PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

I Funzionari, a titolo di collaborazione con gli interessati, daranno le opportune indicazioni e gli eventuali suggerimenti, anche con appositi incontri.

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di approvazione delle modifiche statutarie verrà concluso nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi. Detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n.266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato B al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 2/2

REFERENTI REGIONALI

- Il Funzionario responsabile del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e referente per le Associazioni è la Dott.ssa Alessandra Schiavon - Tel. 041 2795933 - Fax 041 2795920.
- Il Funzionario referente per le Fondazioni e le Regole è il Sig. Franco Boldrin - Tel. 041 2795909 - Fax 041 2795920
- Il Dirigente Responsabile del Settore Persone Giuridiche è la Dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel 041 2795907/5914 - Fax 041 2795920.

NOTA INFORMATIVA

Nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000, quali desunti dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto, nonché dalle eventuali successive modifiche.

Ulteriori altri dati personali, inseriti di iniziativa delle parti nei documenti sopra citati nonché nell'eventuale ulteriore documentazione prodotta, saranno parimenti resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. n. 361/2000), salvo che le stesse parti non ne abbiano stabilito l'incomunicabilità per riferimento alle norme di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i..



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B1 al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/1

ISTANZA DI APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE

Marca da bollo da Euro 16,00

1

Alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL.,
Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi
Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: **Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.**
Istanza di approvazione modifiche statutarie (artt. 2 e 7 D.P.R. n. 361/2000)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante
dell'Associazione/Fondazione/Regola denominata _____, con sede
legale in _____ via _____ n. _____
C.F. _____ Tel. _____ Fax _____
PEC Ente _____

CHIEDE

l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea (se Associazione/Regola)/dall'Organo
di Amministrazione (se Fondazione) in data _____, atto a rogito del
dott. _____, notaio in _____, rep. n. _____,
registrato il _____.

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il **referente** è _____
Tel. _____ Fax _____

A tal fine, si allega:

- o copia autentica, in carta libera, del Verbale di approvazione delle modifiche con allegato il nuovo Atto Costitutivo e/o Statuto.
- o copia semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, dei documenti contabili (bilanci consuntivi/preventivi) approvati negli ultimi due anni di attività, accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.
- o dichiarazione relativa alla consistenza attuale del patrimonio dell'Ente, sottoscritta dal legale rappresentante.
- o relazione sull'attività svolta dall'Ente negli ultimi due anni, con indicazione delle prospettive sull'attività futura, sottoscritta dal legale rappresentante.
- o fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE:

DATA

FIRMA

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/2

SCIoglimento di Associazione

(ART. 21 c.c. - ART. 4, comma 2, D.P.R. n. 361/2000)

DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DELLA PERSONA GIURIDICA (ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE)

(ART. 27 c.c. - ARTT. 6 e 7, D.P.R. n. 361/2000)

La documentazione necessaria per ottenere l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della **Deliberazione di scioglimento** di una Associazione o della **Dichiarazione di estinzione** di una persona giuridica (Associazione/Fondazione), è la seguente.

A) SCIoglimento (relativo alle sole Associazioni)

1. **domanda in bollo**¹ indirizzata alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante.
2. **n. 1 copia autentica, in carta libera**, del Verbale dell'Assemblea dei Soci che ha deliberato lo scioglimento, redatto in forma di atto pubblico, registrato.
3. **relazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria attuale dell'Associazione.
4. copia semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, dei **documenti contabili** (bilanci consuntivi/preventivi) approvati negli ultimi due anni di attività, accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.
5. fotocopia di un **documento di identità** del legale rappresentante, in corso di validità.

B) DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DELLA PERSONA GIURIDICA (relativa ad Associazioni/Fondazioni)

1. **domanda in bollo**¹ indirizzata alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto interessato, anche non appartenente alla Persona Giuridica, contenente l'indicazione dei motivi per i quali viene presentata l'istanza medesima.
2. in caso di deliberazione dell'Assemblea (se Associazione) o dell'Organo di Amministrazione (se Fondazione) con la quale l'Ente propone l'estinzione (art. 27, commi 1 e 2, c.c.), **n. 1 copia autentica, in carta libera**, del Verbale, redatto in forma di atto pubblico, registrato, in cui sia evidenziata la ragione della determinazione assunta.
3. **relazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione economico-patrimoniale attuale e sull'eventuale attività dell'Ente, contenente le valutazioni circa la perseguibilità, allo stato, dello scopo istituzionale e le motivazioni a supporto dell'istanza di estinzione.
4. copia semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, dei **documenti contabili** (bilanci consuntivi/preventivi) approvati negli ultimi due anni di attività, accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.
5. fotocopia di un **documento di identità** del legale rappresentante, in corso di validità.

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato C al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 2/2

Si fa presente che l'Amministrazione potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori.

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di iscrizione dell'avvenuto scioglimento dell'Associazione o della dichiarazione di estinzione dell'Ente (Associazione/Fondazione) verrà concluso nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi. Detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art.2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

REFERENTI REGIONALI

- Il Funzionario responsabile del Registro Regionale delle Persone Giuridiche e referente per le Associazioni è la Dott.ssa Alessandra Schiavon - Tel. 041 2795933 - Fax 041 2795920.
- Il Funzionario referente per le Fondazioni e Regole è il Sig. Franco Boldrin - Tel. 041 2795909 - Fax 041 2795920.
- Il Dirigente Responsabile del Settore Persone Giuridiche è la Dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel. 041 2795907/5914 - Fax 041 2795920

NOTA INFORMATIVA

Nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000, quali desunti dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto, nonché dalle eventuali successive modifiche.

Ulteriori altri dati personali, inseriti di iniziativa delle parti nei documenti sopra citati nonché nell'eventuale ulteriore documentazione prodotta, saranno parimenti resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. n. 361/2000), salvo che le stesse parti non ne abbiano stabilito l'incomunicabilità per riferimento alle norme di cui al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i..



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C1 al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/1

ISTANZA DI ISCRIZIONE DELL'AVVENUTO SCIOGLIMENTO DI UNA ASSOCIAZIONE

Marca da
bollo da
Euro 16,00

Alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL.,
Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi
Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: **Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.**
Istanza di iscrizione dell'avvenuto scioglimento dell'Associazione
(art. 21 c.c. e art. 4, comma 2, D.P.R. n. 361/2000)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione
denominata _____, con sede legale
in _____ via _____ n. _____
C.F. _____ Tel. _____ Fax _____
PEC Ente _____

CHIEDE

l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato dell'avvenuto scioglimento
dell'Associazione in oggetto, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data _____, atto a rogito del
dott. _____, notaio in _____, rep. n. _____,
registrato il _____.

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il **referente** è _____
Tel. _____ Fax _____

A tal fine, allega:

- o copia autentica, in carta libera, del Verbale dell'Assemblea dei Soci che ha deliberato lo scioglimento, redatto in forma di atto pubblico, registrato.
- o relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria attuale dell'Associazione.
- o copia semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, dei documenti contabili (bilanci consuntivi/preventivi) approvati negli ultimi due anni di attività, accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.
- o fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE:

DATA

FIRMA

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C2 al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/1

ISTANZA DI DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE

Marca da bollo da Euro 16,00

1

Alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL.,
Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi
Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: **Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.**
Istanza di dichiarazione di estinzione (art. 27 c.c. e artt. 6 e 7, D.P.R. n. 361/2000).

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di legale
rappresentante o in qualità di (altro soggetto interessato) _____
dell'Associazione/Fondazione denominata _____, con sede
legale in _____ via _____ n. _____
C.F. _____ Tel. _____ Fax _____
PEC Ente _____

CHIEDE

che sia dichiarata l'estinzione dell'Ente per le seguenti motivazioni: _____
_____,
come deliberato dall'Assemblea dei Soci /dall'Organo di Amministrazione in data _____, atto a rogito del
dott. _____, notaio in _____, rep. n. _____, registrato il
_____.

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il **referente** è: _____
Tel. _____ Fax _____

A tal fine, allega:

- o copia autentica, in carta libera, del Verbale, redatto in forma di atto pubblico, registrato, in cui viene evidenziata la ragione della determinazione assunta.
- o relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione economico-patrimoniale attuale e sull'eventuale attività dell'Ente, contenente le valutazioni circa la perseguibilità, allo stato, dello scopo istituzionale e le motivazioni a supporto dell'istanza di estinzione.
- o copia semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, dei documenti contabili (bilanci consuntivi/preventivi) approvati negli ultimi due anni di attività, accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.
- o fotocopia di un documento di identità del richiedente, in corso di validità.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE:

DATA

FIRMA

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 114 del 10/07/2014 pag. 1/6

FAC SIMILE DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

Nota bene: il presente fac-simile è indicativo e può essere adattato alle specifiche esigenze dell'Associazione, nel rispetto degli artt.14 e seguenti del codice civile.

In particolare, si evidenzia che l'art.16 del codice civile prescrive che lo Statuto deve necessariamente contenere: la denominazione dell'Ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede, le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, i diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni per la loro ammissione.

Si invita, altresì, l'Associazione ad adeguare lo Statuto alle indicazioni contenute all'interno di alcuni articoli ed evidenziate dal carattere corsivo e da apposita sottolineatura.

Articolo 1

- Denominazione - sede - durata -

È costituita, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata

L'Associazione ha la propria sede legale in _____ via _____ n. ____

L'Associazione ha durata illimitata/sino al _____.

Articolo 2

- Ambito di operatività -

L'Associazione non ha scopo di lucro ed esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto.

L'Associazione può istituire sedi secondarie locali, a livello provinciale o regionale.

Articolo 3

- Scopi dell'Associazione -

L'Associazione ha lo scopo di _____

In particolare, per il raggiungimento dei propri fini l'Associazione si propone di (descrizione dell'attività):

_____.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle strumentali od accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Articolo 4

- Soci -

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi fissati dallo Statuto e vogliono dare il proprio contributo personale e/o finanziario al perseguimento degli stessi.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- presentare domanda scritta, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza;
- dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione;
- versare la quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo.

La mancata ammissione deve essere motivata.

I soci si distinguono in fondatori, ordinari, onorari:

- i soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;

Allegato D al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 2/6

- i soci ordinari sono tutti coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell' Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta e relativa ammissione;
- i soci onorari sono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività particolarmente significative per la vita dell' Associazione o per notorietà e particolari meriti.

Tutti i soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall' Associazione;
- candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Tutti i soci hanno i seguenti obblighi:

- osservare lo Statuto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell' Associazione;
- pagare la quota associativa con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Articolo 5

- Perdita dello status di socio -

I soci cessano di appartenere all' Associazione per recesso, decadenza, esclusione e per causa di morte.

Il socio può recedere in qualunque momento dall' Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato; il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatto almeno tre mesi prima.

Decade automaticamente il socio che, nonostante la messa in mora, non provveda a mettersi in regola con il pagamento della quota associativa annuale nei termini indicatigli.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea per gravi motivi e previa contestazione degli stessi, con assegnazione di un termine di trenta giorni per la formulazione di eventuali controdeduzioni.

In particolare, l'esclusione può essere deliberata nel caso in cui il socio:

- abbia danneggiato moralmente e materialmente in modo grave l'Associazione;
- non abbia ottemperato in modo grave alle disposizioni dello statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione (*ove previsto il Collegio dei Probiviri va precisato che l'associato ricorrerà preliminarmente a tale organo*).

Gli associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all' Associazione, non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell' Associazione.

Articolo 6

- Organi sociali -

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (*o Revisore Unico: si ritiene tale Organo necessario a garanzia del patrimonio, dei terzi, nonché dei soci stessi*);
- Il Collegio dei Probiviri (*si ritiene tale Organo eventuale*).

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese sostenute in nome e per conto dell' Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo ed adeguatamente documentate.

Allegato D al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 3/6

Articolo 7
- Assemblea -

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale hanno diritto di partecipare alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva entro il _____ di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- elegge i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- elegge i membri del Collegio dei Probiviri (*organo eventuale*);
- delibera i regolamenti e le loro modifiche;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione dell'Associazione che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci;
- delibera la partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- delibera su ogni altra questione ad essa riservata dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione con modalità tali da garantirne la conoscenza personale e diretta da parte dei soci (*tale previsione è da ritenersi necessaria*).

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, contenente gli argomenti all'ordine del giorno, da recapitarsi ai singoli associati almeno quindici giorni prima della data prevista per la riunione. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci ed ogni qualvolta lo stesso Presidente oppure almeno 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo o 1/10 degli associati ne ravvisino l'opportunità.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non possono votare.

Qualora debbano essere affrontate specifiche problematiche possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti ed esperti esterni.

L'Assemblea straordinaria, da convocarsi con le modalità previste per quella ordinaria, delibera in ordine alle modifiche statutarie, allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio che dovesse residuare conclusa la fase di liquidazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di entrambi, dal membro più anziano del Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, da effettuarsi dopo che siano trascorse almeno 24 ore dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza dei 3/4 dei soci e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti (*è possibile indicare un quorum costitutivo e deliberativo diverso, che rispetti il principio generale indicato nel primo comma dell'art.21 del codice civile*).

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati (*disposizione inderogabile ex art.21, c.3, del codice civile*).

Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio, mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di cinque soci. I soci non possono partecipare alla votazione su questioni concernenti i loro interessi e, comunque, in tutti i casi in cui vi sia un conflitto d'interessi.

I verbali di assemblea, contenenti le deliberazioni adottate, devono essere sottoscritti dal Segretario e dal Presidente, e portati a conoscenza dei soci con modalità idonee, ancorché non intervenuti.

Allegato D al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 4/6

I verbali di cui sopra sono riportati, a cura del segretario, nell'apposito libro-verbali. Le deliberazioni adottate validamente dall'Assemblea obbligano tutti i soci anche se assenti, dissenzienti o astenuti.

Articolo 8 **- Consiglio Direttivo -**

Il Consiglio Direttivo è composto da n. _____ di membri (*oppure da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a _____*), eletti dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili (*indicare eventuali limiti di mandati successivi*). Possono farne parte esclusivamente gli associati maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Consiglio vengano a mancare, l'Assemblea (*o lo stesso Consiglio Direttivo*) può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi dei non eletti ed i nuovi nominati rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Alla scadenza naturale o nel caso in cui venga meno oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina del nuovo Consiglio entro il termine massimo di 3 mesi. I consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengano per tre sedute consecutive alle riunioni del Consiglio, sono considerati decaduti.

Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo ed è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non spettino all'Assemblea e nei limiti di quanto stabilito annualmente dalla stessa.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i programmi delle attività sociali previste dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- redigere i bilanci da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- nominare al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- pronunciare la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive;
- fissare la quota annuale di adesione all'Associazione;

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente; in caso di sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando almeno i 1/3 dei componenti ne faccia richiesta. Esso assume le proprie deliberazioni con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, ai quali spetta un solo voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In seno al Consiglio non è ammessa delega.

Di ogni seduta del Consiglio Direttivo deve essere redatto apposito verbale dal Segretario che lo deve firmare unitamente al Presidente; i verbali sono riportati nell'apposito libro-verbali del Consiglio Direttivo.

Articolo 9 **- Presidente -**

Il Presidente ha il compito di presiedere l'Assemblea dei soci nonché il Consiglio Direttivo, coordinandone i lavori. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordina le attività dell'Associazione.

In caso di necessità ed urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo e adottare provvedimenti, riferendone tempestivamente allo stesso ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva, per la ratifica. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Allegato D al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 5/6

Articolo 10
- Collegio dei Revisori dei Conti (o Revisore Unico) -

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci fra associati o terzi che siano in possesso di adeguate competenze economico-contabili (*i revisori non possono essere contemporaneamente membri del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Proviviri*). Il Collegio dei Revisori dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili (*(indicare eventuali limiti di mandati successivi)*). Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei Revisori decada dall'incarico, subentra il Revisore supplente più anziano di età che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

Il Collegio dei Revisori ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo-contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci, di redigere una relazione di accompagnamento agli stessi. I Revisori hanno facoltà di partecipare, anche singolarmente, alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. L'attività del Collegio dei Revisori deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del Collegio dei Revisori, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci. (Qualora venga individuato il Revisore Unico, tale articolo va opportunamente modificato).

Articolo 11
- Collegio dei Proviviri -

(Organo eventuale)

Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea fra i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa (*i proviviri non possono essere contemporaneamente membri del Consiglio Direttivo o dell'Organo di Revisione*).

Il Collegio dei Proviviri dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili (*(indicare eventuali limiti di mandati successivi)*).

Il Collegio è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza fra i suoi componenti.

Il Collegio decide sulle controversie che dovessero insorgere tra associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi. Avverso il giudizio del Collegio, è possibile ricorrere al giudice ordinario.

Articolo 12
- Patrimonio dell' Associazione -

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale indicato nell'atto costitutivo, che ammonta ad Euro _____, dei quali indisponibili Euro _____ nonché (*(indicare eventuali altri beni mobili, immobili e mobili registrati conferiti)*);
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Articolo 13
- Risorse economiche -

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da:

- quote associative annuali;
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- reddito derivanti dal patrimonio di cui all'art.11;
- rimborsi derivanti da convenzioni;

Allegato D al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 6/6

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali (in tal caso va specificato che per tali attività va tenuta apposita contabilità separata)

Tutte le entrate ed eventuali avanzi di gestione sono destinati esclusivamente alla realizzazione delle finalità dell'associazione.

Articolo 14
- Bilancio d'esercizio -

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti e le spese effettuate, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro il mese di aprile.

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo, che deve contenere le previsioni di entrata e di spesa, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro_____.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione ai soci, nonché fondi, riserve o capitale.

Articolo 15
- Liquidazione e devoluzione del patrimonio -

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio vengono disposti con deliberazione dell'Assemblea approvata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati (inderogabile).

L'eventuale patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione effettuata secondo quanto stabilito dalle disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.), sarà devoluto ad altri Enti/Istituti aventi finalità uguali o analoghe e operanti nel territorio.

Articolo 16
- Disposizioni generali -

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 114 del 10/07/2014 pag. 1/4

FAC-SIMILE DI STATUTO DI FONDAZIONE

Nota bene: il presente fac-simile è indicativo e può essere adattato alle specifiche esigenze della Fondazione, nel rispetto degli artt.14 e seguenti del codice civile.

In particolare, si evidenzia che l'art.16 del codice civile prescrive che lo Statuto deve necessariamente contenere: la denominazione dell'Ente, l'indicazione dello scopo, del patrimonio e della sede, le norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, i criteri e le modalità di erogazione delle rendite.

Si invita, altresì, la Fondazione ad adeguare lo Statuto alle indicazioni contenute all'interno di alcuni articoli ed evidenziate dal carattere corsivo e da apposita sottolineatura.

Articolo 1

– Denominazione - Sede - Durata –

È costituita, per volontà del fondatore/dai fondatori, una Fondazione denominata _____
_____ con sede legale in
_____, via _____, n. _____

La Fondazione ha durata illimitata/sino al _____

Articolo 2

– Scopo e Ambito Territoriale –

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro.

Scopo della Fondazione è _____

Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione del Veneto.

Articolo 3

– Patrimonio e Risorse Economiche –

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile ed è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale conferito dal fondatore/dai fondatori, indicato nell'atto costitutivo, che ammonta a Euro _____, dei quali indisponibili Euro _____, nonché *(indicare eventuali beni mobili, immobili e beni mobili registrati conferiti)* _____
- Tale patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato dai beni mobili, mobili registrati e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni.
- La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:
- i redditi derivanti dal patrimonio di cui sopra;
- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie *(se commerciali e produttive marginali va specificato che per tali attività va tenuta apposita contabilità separata).*

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Allegato E al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 2/4

Articolo 4
- Organi della Fondazione -

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (*o Revisore Unico: si ritiene tale Organo necessario a garanzia del patrimonio e dei terzi*)

Articolo 5
- Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n _____ (*dispari*) membri (*o da un numero di membri non inferiore a _____ e non superiore a _____*), nominati da _____

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto di costituzione della fondazione, è nominato direttamente dal fondatore/dai fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica _____ anni ed i suoi membri possono essere riconfermati (*indicare eventuali limiti di mandati successivi*). In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina; i poteri degli amministratori sono prorogati, per gli atti di ordinaria amministrazione, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice-Presidente (*quest'ultimo eventuale*).

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di _____ mesi dalla scadenza o dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente (*se nominato*), o dal membro più anziano.

Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, preventivamente autorizzate dal Consiglio stesso e adeguatamente documentate dall'interessato.

Articolo 6
- Poteri del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare:

- approva entro il _____ di ogni anno il bilancio preventivo ed entro il 30 di aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- delibera l'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- delibera gli incrementi del patrimonio;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o persone fisiche;
- provvede alla nomina del Presidente, del Vice-Presidente (se previsto) e del Segretario (se previsto) ;
- provvede alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti;
- provvede all'assunzione e al licenziamento dell'eventuale personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli già allo stesso spettanti per Statuto;

Allegato E al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 3/4

- delibera eventuali regolamenti;
- delibera eventuali modifiche allo Statuto;
- propone all'Autorità competente l'estinzione della Fondazione a norma di quanto previsto dal successivo art. 13.

Articolo 7

- Funzionamento del Consiglio di Amministrazione -

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da _____ membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno, e deve essere comunicata con lettera raccomandata almeno 15 giorni prima della data fissata (o con altro mezzo idoneo a garantire la conoscenza personale e diretta della convocazione); nei soli casi di necessità ed urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con qualunque mezzo tecnico, da recapitarsi almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione, previa verifica della ricezione da parte degli interessati.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, a votazione palese.

Le deliberazioni concernenti persone fisiche sono adottate a voto segreto.

Le eventuali modifiche allo statuto sono deliberate con la presenza e con il voto favorevole di _____ (almeno con la presenza e con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Consiglio).

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e inseriti, in ordine cronologico, nell'apposito libro-verbali.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa, senza diritto di voto, il Segretario, a meno che lo stesso sia nominato tra i membri del Consiglio.

Articolo 8

- Poteri del Presidente -

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di necessità ed urgenza, può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno, sottoponendolo tempestivamente e, in ogni caso, nella prima seduta utile al Consiglio di amministrazione per la ratifica.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente se nominato o, in mancanza, il membro del Consiglio più anziano d'età.

Articolo 9

- Segretario (eventuale) -

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione e collabora alla predisposizione dell'attività della Fondazione, redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione, cura la tenuta dei verbali dell'ente e dei relativi libri che li contengono.

Allegato E al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 4/4

Articolo 10
- Collegio dei Revisori dei Conti (o Revisore Unico) -

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, tra soggetti che siano in possesso di adeguata competenza economico-contabile (*i revisori non possono essere contemporaneamente membri del Consiglio di Amministrazione*). Il Collegio dura in carica _____ anni e i suoi membri sono rieleggibili (indicare eventuali limiti di mandati successivi).

Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente. Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei Revisori decada dall'incarico, subentra il Revisore supplente più anziano di età e il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Collegio.

Il Collegio esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica trimestralmente la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi.

I Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, senza diritto di voto.

L'attività del Collegio deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del Collegio, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

(Qualora venga individuato il Revisore Unico, tale articolo va opportunamente modificato).

Articolo 11
- Esercizio finanziario -

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 12
- Destinazione degli utili e modalità di erogazione delle rendite -

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

Articolo 13
- Liquidazione ed estinzione della fondazione -

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statuari, o per altre cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, può proporre con apposita deliberazione all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione ex art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.).

Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'Ente/Istituto indicato dal Consiglio di Amministrazione avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio.

Articolo 14
- Norme applicabili -

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le disposizioni del codice civile e la normativa vigente in materia.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 114 del 10/07/2014

pag. 1/1

RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Marca da
bollo da
Euro 16,00

Alla Regione del Veneto - Sezione EE.LL.,
Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi
Elettorali e Grandi Eventi
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: **Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.**
Richiesta di certificazione relativa a iscrizioni (art. 3, comma 8, D.P.R. n. 361/2000).

Il/la sottoscritto/a _____
residente in _____
via _____ n. _____
in qualità di _____
con riferimento all'Ente denominato _____, con sede legale
in _____ via _____ n. _____

CHIEDE

Il rilascio di n. _____ certificati relativi a :

- Numero di iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche
- Indicazione del legale rappresentante dell'Ente
- Composizione dell'Organo di Amministrazione
- Non sottoposizione dell'Ente a liquidazione
- Altro _____

Per uso _____

Si allega/allegano n. _____ marca/marche da bollo del valore di Euro 16,00 da apporre al/ai certificato/certificati richiesto/richiesti¹

DATA

FIRMA

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 40 del DPR 445/2000, integrato dall'art. 15 comma 1, della Legge n.183 del 12 novembre 2011, Il certificato non potrà essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

¹ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato, di cui alla Legge n. 266/1991, iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S., di cui al D.Lgs n. 460/1997, iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

(Codice interno: 280562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 116 del 17 luglio 2014

Controllo e Vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Fondazione Cavanis, con sede legale in Venezia e Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus, con sede legale in Cittadella (PD). Modifica Decreto n. 109 del 4 luglio 2014.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Modifica del Decreto n. 109 del 4 luglio 2014 in relazione all'esito dei controlli sulla gestione finanziaria 2013 della Fondazione Cavanis, con sede in Venezia e della Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus, con sede in Cittadella (PD).

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, pubblicata nel B.U.R. n. 98 del 27 dicembre 2011 e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro Regionale delle Persone Giuridiche", sono state approvate le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
- con la sopraindicata D.G.R. è stato altresì incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti all'esecuzione della stessa Deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità in essa stabilite;
- con proprio Decreto n. 34 del 4 marzo 2014, pubblicato nel B.U.R. n. 46 del 29 aprile 2014 e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti", si è provveduto a dare esecuzione alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, per l'anno 2014: in particolare veniva approvato il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da più dichiaranti per l'anno 2014 (Allegato A al suddetto decreto), in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, riferita all'esercizio finanziario 2013, e sottoscritta dal legale rappresentante e dall'organo di revisione contabile degli Enti stessi. Tale dichiarazione sostitutiva doveva essere trasmessa agli scriventi Uffici debitamente compilata entro il 15 maggio 2014;
- il richiamato Decreto, al punto 2) del dispositivo, inoltre, ha previsto che il numero delle Fondazioni iscritte nel suddetto Registro Regionale e operanti, da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2014 fosse ricompreso tra un minimo del 15% e un massimo del 20% delle stesse;
- dato atto che alla data del 31 dicembre 2013 le Fondazioni iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato erano n. 373, delle quali n. 27 cancellate o estinte o in fase di liquidazione o oggetto di fusione: pertanto, le Fondazioni iscritte e operative in concreto risultavano essere a tale data n. 346;
- con Decreto n. 109 del 4 luglio 2014 sono stati quindi approvati, gli esiti dei controlli effettuati in esecuzione del D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, riportati nell'allegato A) e tempestivamente comunicati a tutti gli enti interessati.
- In tale provvedimento, come riportato nell'allegato A), per la Fondazione Cavanis di Venezia e per la Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di Cittadella (PD), l'esito è il seguente: "Controllo successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011". Tale esito veniva comunicato alla Fondazione Cavanis, con nota regionale prot. n. 290729 dell'8 luglio 2014 e alla Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus, con nota regionale prot. n. 290660 dell'8 luglio 2014;
- In seguito a tali note, le Fondazioni suddette prendevano contatti con gli scriventi Uffici e comunicavano per le vie brevi di aver adempiuto, entro i termini richiesti (15 maggio 2014), alle disposizioni della D.G.R. 2078/2011 trasmettendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'anno 2014.
- Da una ricerca effettuata con il protocollo generale della Regione del Veneto, è emerso che gli Enti avevano provveduto ad inoltrare, all'indirizzo di posta elettronica certificata istituzionale, la dichiarazione sostitutiva di cui sopra, nei termini assegnati e che per mero errore materiale le stesse, in sede di protocollazione, sono state inoltrate ad altre Strutture regionali, non afferenti alla scrivente Sezione;

Tutto ciò premesso:

- Considerato che, dalla disamina delle dichiarazioni sostitutive trasmesse dalla Fondazione Cavanis di Venezia, l'8 maggio 2014 (prot. reg. n. 199596 dell'8 luglio 2014) e dalla Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di

Cittadella (PD), il 28 aprile 2014 (prot. reg. n. 182473 del 17 luglio 2014) relative alla gestione finanziaria 2013, ne consegue che l'esito del controllo effettuato per la Fondazione Cavanis di Venezia è il seguente: "*Positivo richiamando l'attenzione sulla necessità di conservare il fondo di dotazione*" e per la Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di Cittadella (PD) è il seguente: "*Monitoraggio esercizio finanziario successivo in ordine all'attività espletata in conformità agli scopi statutari*";

- SI TRATTA, quindi, con il presente provvedimento di disporre la modifica del precedente Decreto n. 109 del 4 luglio 2014, in relazione all'esito ivi stabilito per la Fondazione Cavanis di Venezia, che diviene pertanto "*Positivo richiamando l'attenzione sulla necessità di conservare il fondo di dotazione*" e per la Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di Cittadella (PD) che diviene pertanto "*Monitoraggio esercizio finanziario successivo in ordine all'attività espletata in conformità agli scopi statutari*";

Tutto ciò premesso:

- visto il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- visto l'art. 25 del Codice Civile;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- visti i propri Decreti n. 34/2014 (con il relativo allegato), n. 109/2014 (con il relativo allegato);
- visti l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- viste le dichiarazioni sostitutive trasmesse dalla Fondazione Cavanis di Venezia, in data 8 maggio 2014 (prot. reg. n. 199596 dell'8 luglio 2014) e dalla Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di Cittadella (PD), in data 28 aprile 2014 (prot. reg. n. 182473 del 17 luglio 2014);

decreta

1. di approvare, come descritto nelle premesse, l'esito "*Positivo richiamando l'attenzione sulla necessità di conservare il fondo di dotazione*" del controllo sulla gestione finanziaria 2013 per la Fondazione Cavanis di Venezia e l'esito "*Monitoraggio esercizio finanziario successivo in ordine all'attività espletata in conformità agli scopi statutari*" per la Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di Cittadella (PD);
2. di modificare conseguentemente il precedente Decreto n. 109 del 4 luglio 2014, in relazione agli esiti ivi stabiliti per la Fondazione Cavanis di Venezia e per la Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus di Cittadella (PD) e riportati nell'allegato A), che divengono pertanto rispettivamente "*Positivo richiamando l'attenzione sulla necessità di conservare il fondo di dotazione*" (Fondazione Cavanis) e "*Monitoraggio esercizio finanziario successivo in ordine all'attività espletata in conformità agli scopi statutari*" (Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus);
3. di comunicare agli Enti interessati il presente Decreto, provvedendo a pubblicare il presente provvedimento nel sito internet istituzionale www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti";
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 280847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 136 del 26 agosto 2014

Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato. Avvio del procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato. Artt. 14 e seguenti del Codice Civile - D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 - D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 - Art. 21 quinquies della L. 241 del 1990 e s.m.i.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà avvio, nei confronti di taluni Enti inadempienti in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, al procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato degli Enti che ne fanno richiesta nonché gli adempimenti successivi conseguenti al riconoscimento stesso sono disciplinati dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dal Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche statutarie delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)";

- a seguito dell'entrata in vigore del sopra richiamato Regolamento emanato con D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 è stato istituito il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- nel suddetto Registro Regionale, attivato e gestito dalla scrivente Struttura, devono essere obbligatoriamente iscritte le Persone Giuridiche riconosciute, nonché annotati tutti quegli atti e/o fatti, di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. sopracitato, quali: le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie; la sostituzione degli amministratori con l'indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza; le deliberazioni di scioglimento; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione; il cognome e nome dei liquidatori e di tutti gli altri atti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;

- a tal fine, nei confronti degli Enti iscritti nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, veniva inviata la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003 e successivamente anche la nota della scrivente Struttura prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 con cui veniva richiamata la necessità di adempiere alle comunicazioni prescritte dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, ricordandone l'obbligatorietà nonché la responsabilità degli amministratori per le omesse comunicazioni;

- permanendo l'inadempienza da parte di taluni Enti, da ultimo, con ulteriore nota prot. n. 222206 del 22 maggio 2014, veniva nuovamente sollecitato l'invio, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, di quanto richiesto con la precedente regionale prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 ovvero di una comunicazione, a firma del legale rappresentante, diretta a motivarne il mancato invio. Con la suddetta nota si informava che, in caso di perdurante comportamento omissivo, non potendo la scrivente Struttura verificare la permanenza in capo all'Ente dei requisiti di legge in base ai quali lo stesso aveva a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico e palesandosi con tale reiterato comportamento il venir meno dell'interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto, si sarebbe dato avvio al procedimento amministrativo di revoca del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- gli Enti dotati di personalità giuridica di diritto privato di cui all'Allegato A) al presente decreto, nonostante le ripetute richieste di adempimento, non hanno a tutt'oggi ottemperato a quanto richiesto ai fini dell'aggiornamento delle informazioni contenute nel suddetto Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;

- il perdurante comportamento omissivo degli Enti di cui all'Allegato A), come già comunicato agli stessi con la nota del 22 maggio 2014 sopra richiamata, non solo non consente alla scrivente Struttura di verificare la permanenza in capo ai singoli Enti dei requisiti di legge in base ai quali gli stessi avevano a suo tempo ottenuto il riconoscimento giuridico, ma non consente la gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato con l'aggiornamento dei dati relativi agli Enti stessi e conseguentemente ai soggetti terzi interessati la verifica, attraverso l'aggiornamento delle iscrizioni, delle vicende ad essi

relative. A tal fine si evidenzia che il comma 8 dell'art. 3 del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 prevede che il registro e i documenti relativi possono essere esaminati da chiunque ne fa richiesta, garantendo pertanto l'accesso agli interessati alle informazioni in esso contenute;

- alla luce di tale perdurante comportamento omissivo tenuto dagli Enti quali individuati nell'Allegato A) al presente decreto, che non rispettano le disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, si palesa anche il venir meno dell'interesse al mantenimento dello "status" di Ente riconosciuto che comporta l'obbligo delle comunicazioni di cui all'articolo sopra citato;

Considerato inoltre che, l'art. 21 quinquies della Legge 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, prevede tra l'altro che "per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge";

Tutto ciò premesso si tratta, quindi, con il presente provvedimento di dare avvio al procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato nei confronti degli Enti individuati nell'Allegato A) al presente decreto, per la persistente inottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000, che comporta un mutamento della situazione di fatto rispetto a quella esistente al momento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'impossibilità, in concreto, di una adeguata gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente impossibilità anche per i terzi interessati di procedere ad una verifica delle vicende interessanti gli Enti stessi;

Considerato, infine, che in ogni caso, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, tali Enti potranno comunque continuare ad operare come Enti non riconosciuti, con la conseguenza che per le obbligazioni assunte rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Ente stesso;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 10 febbraio 2003;
- RICHIAMATE le note regionali prot. n. 264324 del 20 giugno 2013 e prot. n. 222206 del 22 maggio 2014;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTA la L. n. 241 del 1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013 e n. 1787 del 2010;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;

decreta

1. di avviare, nei confronti degli Enti di cui all'Allegato A) al presente decreto, il procedimento amministrativo di revoca del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato che si concluderà, nei confronti degli Enti che dovessero rimanere inadempienti, entro 90 giorni dalla comunicazione del decreto stesso o dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
2. di comunicare agli Enti di cui all'Allegato A) l'avvio del procedimento amministrativo di revoca unitamente alle informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i., come indicate nello stesso allegato A) al presente Decreto;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti" .

Maurizio Gasparin



Allegato A al Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 pag. 1/3

ELENCO DEGLI ENTI INADEMPIENTI CON RIGUARDO ALL'ART. 4, COMMA 2, DEL D.P.R. 361 DEL 2000.

- 1) ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO VENETO STUDI AZIENDA", con sede in Treviso.
Indirizzo: Galleria Rialto, 13 - CAP 31100 TREVISO
Registro Regionale: iscrizione al numero 10 in data 2 aprile 2001
- 2) "ASSOCIAZIONE ULYSSES PROMOZIONE SOCIO – CULTURALE ED EDUCATIVA", con sede in Arzignano (VI).
Indirizzo: Via Lucania, 2 - CAP 36071 ARZIGNANO (VI)
Registro Regionale: iscrizione al numero 490 (VI/479) in data 5 marzo 2009
- 3) ASSOCIAZIONE ELIFLIGHT, con sede in San Vendemiano (TV).
Indirizzo: Via San Giovanni, 55 - CAP 31020 SAN VENDEMIANO (TV)
Registro Regionale: iscrizione al numero 332 in data 22 luglio 2005
- 4) ASSOCIAZIONE TREVIGIANA PER LA DIFESA DEL CANE ONLUS, con sede in Ponzano Veneto (TV).
Indirizzo: Via Fossa, 5 - Fraz. Merlengo - CAP 31050 PONZANO VENETO (TV)
Registro Regionale: iscrizione al numero 98 (TV/491) in data 6 marzo 2002
- 5) ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA CARDIOLOGIA BELLUNESE, con sede in Montebelluna (TV).
Indirizzo: c/o Casa Roncato Via dei Martini, 5 - CAP 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Registro Regionale: iscrizione al n.14 (TV/473) in data 3 maggio 2001
- 6) ASSOCIAZIONE "TECNAMB – ONLUS", con sede in Padova.
Indirizzo: Via Monte Solarolo, 22 - CAP 35145 PADOVA
Registro Regionale: iscrizione al n. 40 in data 27 luglio 2001
- 7) ASSOCIAZIONE AEROCLUB "UGO CAPITANIO", con sede in Vicenza.
Indirizzo: Strada Sant' Antonino, 59 - CAP 36100 VICENZA
Registro Regionale: iscrizione al n. 72 (VI/7) in data 8 novembre 2001
- 8) ASSOCIAZIONE "AIRONE", con sede in Padova.
Indirizzo: Via G. Chiabrera, 14 - CAP 35125 PADOVA
Registro Regionale: iscrizione al n. 116 (VE/457) in data 4 luglio 2002
- 9) A.I.A.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI DI CASTELFRANCO VENETO, con sede in Castelfranco Veneto (TV).
Indirizzo: c/o Centro Atlantis Via Postomia, 23/A - CAP 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
Registro Regionale: iscrizione al n. 334 in data 29 luglio 2005
- 10) ASSOCIAZIONE CENTRO TURISTICO PATAVINO, con sede in Lozzo Atestino (PD).
Indirizzo: Via Castello 2 – Loc. Valbona - CAP 35034 LOZZO ATESTINO (PD)
Registro Regionale: iscrizione al n. 350 (PD/501) in data 30 gennaio 2006

Allegato A al Decreto n. 136 del 26 agosto 2014

pag. 2/3

11) ASSOCIAZIONE CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VENEZIA, con sede in Venezia.

Indirizzo: Cannaregio, 883 – CAP 30121 VENEZIA.

Registro Regionale: iscrizione al n. 395 in data 9 maggio 2007

12) ASSOCIAZIONE “ARDEA CULTURA”, con sede in Porto Tolle (RO)

Indirizzo: c/o il Rifugio Po di Maistra – Via Don Aldo Spanio, 3 – Loc. Boccasette – CAP 45018 PORTO TOLLE (RO)

Registro Regionale: iscrizione al n. 529 (RO/185) in data 23 novembre 2009

13) “ASSOCIAZIONE INTERDISCIPLINARE STUDI IN GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA A.I.S.G.E.”, con sede in Abano Terme (PD)

Indirizzo: Viale delle Terme, 123 – CAP 35031 ABANO TERME (PD)

Registro Regionale: iscrizione al n. 583 (PD/497) in data 20 maggio 2010

Allegato A al Decreto n. 136 del 26 agosto 2014

pag. 3/3

Decreto n. 136 del 26 agosto 2014. Comunicazione di avvio del procedimento di revoca del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell' 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013.

Al Legale rappresentante
degli Enti indicati
nell'elenco di cui sopra

Con il Decreto n. 136 del 26 agosto 2014 allegato alla presente nota è stato disposto l'avvio del procedimento di revoca della personalità giuridica di diritto privato, per le motivazioni ivi riportate.

Ai sensi dell' 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013 a tale riguardo si forniscono le seguenti informazioni:

- il Settore competente è il Settore Persone Giuridiche presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
- il Dirigente Responsabile del Settore Persone Giuridiche è la Dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel 041 2795907/5742, Fax 041 2795920;
- il Funzionario Responsabile del Procedimento amministrativo è la Dott.ssa Alessandra Schiavon, avente la seguente qualifica: P.O. Registro Regionale Persone Giuridiche e Associazioni (Tel. 041 2795933/5932 - Fax 041 2795920);
- il procedimento dovrà concludersi, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013, nel termine di 90 giorni decorrenti dalla comunicazione del decreto stesso o dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto; detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- la pratica è disponibile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi – Settore Persone Giuridiche - ove, previo contatto con il Responsabile del Procedimento amministrativo, è possibile prendere visione degli atti e dei documenti relativi, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso.

Si informa, infine, che qualora nei termini sopra indicati la scrivente Amministrazione non provveda a concludere il procedimento amministrativo in questione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del Processo Amministrativo) gli interessati potranno chiedere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto l'accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di provvedere. L'azione potrà essere proposta fintanto che perdurerà l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Maurizio Gasparin

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 280730)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 49 del 29 luglio 2014

Surroga del consigliere regionale Giampietro Marchese con il signor Alessio Alessandrini.*[Consiglio regionale]***IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 39 del 9 luglio 2014, con la quale il Consiglio regionale ha provveduto alla temporanea sostituzione del consigliere Giampietro Marchese con il signor Alessio Alessandrini, ai sensi dall'articolo 24 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5 e degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;

Preso atto che con nota del 24 luglio 2014 il consigliere Giampietro Marchese ha comunicato le sue dimissioni da consigliere regionale e pertanto occorre procedere alla sua surrogazione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5;

Considerato che, dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Venezia relativo all'elezione del Consiglio regionale del Veneto - anno 2010 - risulta primo dei candidati non eletti nella lista provinciale n. 4, avente come contrassegno Partito Democratico, il signor Alessio Alessandrini;

Considerato altresì che si procederà, a norma dell'articolo 37 dello Statuto regionale e dell'articolo 13 del Regolamento interno del Consiglio regionale, alla convalida, una volta accertata da parte dell'Ufficio di Presidenza, l'insussistenza di condizioni di ineleggibilità e incompatibilità;

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108;

Vista la legge 23 febbraio 1995, n. 43;

Vista la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5;

Visto lo Statuto della Regione;

con votazione palese,

delibera

- 1) di sostituire il consigliere regionale Giampietro Marchese, dimissionario, con il signor Alessio Alessandrini, nato a Portogruaro (VE) il 16 marzo 1950;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 280731)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 67 del 31 luglio 2014

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 89).

[Referendum]

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Vista la lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 21, secondo cui le attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande sono svolte senza i limiti e le prescrizioni riguardanti il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio;

Considerato che l'articolo 3 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sancendo il principio generale della liberalizzazione delle attività economiche, richiede che eventuali restrizioni e limitazioni alla libera iniziativa economica debbano trovare uguale giustificazione in interessi di rango costituzionale;

OSSERVATO che la suddetta disposizione si pone in continuità con l'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il quale, in attuazione di tale principio, dispone l'abrogazione delle norme che "...impediscono, limitano o condizionano l'offerta di prodotti e servizi al consumatore, nel tempo, nello spazio o nelle modalità...";

Rilevato che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 8 del 2013, ha chiarito che "... i principi di liberalizzazione presuppongono che le Regioni seguitino ad esercitare le proprie competenze in materia di regolazione delle attività economiche, essendo anzi richiesto che tutti gli enti territoriali diano attuazione ai principi dettati dal legislatore statale";

Considerato che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 299 del 2012, ha altresì chiarito che la liberalizzazione dell'orario degli esercizi commerciali così come delle giornate di apertura non determina alcuna deroga rispetto agli obblighi e alle prescrizioni cui tali esercizi sono tenuti in base alla legislazione posta a tutela di altri interessi costituzionalmente rilevanti quali l'ambiente, l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza, la salute e la quiete pubblica;

Ritenuto che in tale contesto normativo, la vigenza della lettera d-bis) del comma 1 del menzionato articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, costituisca ostacolo all'esercizio della potestà legislativa regionale in materia di orari degli esercizi commerciali, laddove tale esercizio sia giustificato a tutela di interessi costituzionalmente rilevanti;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario richiedere l'espunzione dall'ordinamento giuridico della citata lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 223/2006, attraverso la richiesta di referendum abrogativo della medesima, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione;

Visto l'articolo 75 della Costituzione;

Visto il titolo secondo della legge 25 maggio 1970, n. 352;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Prima Commissione consiliare nella seduta del 29 aprile 2014;

Udita la relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Pietrangelo PETTENÒ, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la lettera d bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, prevede che le attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande siano svolte senza i limiti e le prescrizioni riguardanti il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della

mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio.

La Regione del Veneto con l'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 30 aveva disciplinato gli orari di apertura e chiusura delle attività di commercio al dettaglio. Con sentenza n. 65 del 2013 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto articolo in quanto, introducendo una serie di limitazioni e restrizioni degli orari e delle giornate di apertura e di chiusura delle attività di commercio al dettaglio, si poneva in contrasto con il menzionato articolo 3, comma 1, lettera d bis), del decreto-legge 14 luglio 2006, n. 223.

L'articolo 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, sancendo il principio generale della liberalizzazione delle attività economiche, richiede che eventuali restrizioni e limitazioni alla libera iniziativa economica debbano trovare uguale giustificazione in interessi di rango costituzionale (sentenza della Corte costituzionale n. 200 del 2012). In continuità con la suddetta disposizione si pone l'articolo 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, che, in attuazione di tale principio, dispone l'abrogazione delle norme che "...impediscono, limitano o condizionano l'offerta di prodotti e servizi al consumatore, nel tempo, nello spazio o nelle modalità...". La Corte Costituzionale con sentenza n. 8 del 2013 ha chiarito che "... i principi di liberalizzazione presuppongono che le Regioni seguitino ad esercitare le proprie competenze in materia di regolazione delle attività economiche, essendo anzi richiesto che tutti gli enti territoriali diano attuazione ai principi dettati dal legislatore statale". La Corte Costituzionale con sentenza n. 299 del 2012 ha altresì chiarito che "La liberalizzazione dell'orario degli esercizi commerciali così come delle giornate di apertura, tuttavia, non determina alcuna deroga rispetto agli obblighi e alle prescrizioni cui tali esercizi sono tenuti in base alla legislazione posta a tutela di altri interessi costituzionalmente rilevanti quali l'ambiente, l'ordine pubblico, la pubblica sicurezza, la salute e la quiete pubblica".

In tale contesto normativo, emerge chiaramente come la vigenza della lettera d bis) del comma 1 del menzionato articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 costituisca ostacolo all'esercizio della potestà legislativa regionale in materia di orari degli esercizi commerciali, laddove tale esercizio sia giustificato a tutela dei predetti interessi costituzionalmente rilevanti. Pertanto, si rende opportuno e necessario proporre, attraverso lo strumento del referendum abrogativo, l'espunzione dall'ordinamento giuridico della citata lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 223/2006.

A tal fine l'articolo 75 della Costituzione prevede che cinque consigli regionali possano richiedere l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge. La legge 25 maggio 1970, n. 352 "Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo", all'articolo 29, stabilisce che nel caso di richiesta di referendum di cui all'articolo 75 della Costituzione da parte di non meno di cinque consigli regionali, la richiesta stessa deve contenere, oltre al quesito e all'indicazione delle disposizioni di legge delle quali si propone l'abrogazione, l'indicazione dei consigli regionali che abbiano deliberato di presentarla, della data della rispettiva deliberazione, che non deve essere anteriore di oltre quattro mesi alla presentazione e dei delegati di ciascun consiglio, uno effettivo e uno supplente. A sua volta l'articolo 30 della citata legge stabilisce che la deliberazione di richiedere il referendum deve essere approvata dal Consiglio regionale con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati e deve contenere l'indicazione della legge o della norma della quale si proponga l'abrogazione.

Pertanto, si propone al Consiglio, nell'esercizio delle prerogative consiliari di cui all'articolo 44, comma 4, del vigente Regolamento consiliare:

- di approvare la richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto- legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- di designare, con successiva e separata votazione, i delegati effettivo e supplente;
- di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a trasmettere ai Consigli delle altre Regioni la richiesta di referendum abrogativo, con l'invito ad adottare il medesimo atto.

La Prima Commissione nella seduta del 29 aprile 2014, ha approvato all'unanimità con i voti dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, Misto, PDL-Forza Italia per il Veneto, Nuovo Centro Destra, Forza Italia, PDV, IDV, Federazione della Sinistra veneta-PRC, la proposta condizionata oggi in esame.";

con votazione palese,

delibera

1) di richiedere, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione e della legge 25 maggio 1970, n. 352, l'indizione del referendum abrogativo in ordine alla lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti

per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 21;

2) di formulare, conseguentemente, il seguente quesito:

"Volete che sia abrogata la lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 21," di cui si riporta il testo:

"d-bis) il rispetto degli orari di apertura e di chiusura, l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio";

3) di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a trasmettere ai Consigli delle altre Regioni la richiesta di referendum abrogativo, con l'invito ad adottare il medesimo atto;

4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 280732)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 68 del 31 luglio 2014

Richiesta di referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, della lettera d-bis) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, aggiunta dal comma 6 dell'articolo 35 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e poi modificata dall'articolo 31, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Designazione del delegato effettivo e supplente del Consiglio regionale.

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 67 del 31 luglio 2014, con la quale è stata approvata la richiesta di indizione di referendum abrogativo sull'argomento indicato in oggetto;

Visto l'articolo 75 della Costituzione;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 352 e successive modificazioni;

Rilevato che è necessario procedere con successiva e separata votazione all'individuazione di due delegati, uno effettivo e uno supplente ai sensi della citata legge 352/1970;

delibera

di designare, quale delegato effettivo del Consiglio regionale, il consigliere PETTENÒ Pietrangelo e, quale delegato supplente, il consigliere TOSCANI Matteo, ai fini del deposito della richiesta di referendum approvata con deliberazione n. 67 del 31 luglio 2014 e dei conseguenti adempimenti.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 278612)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1296 del 22 luglio 2014

Ricerca Sanitaria Finalizzata anno 2014: approvazione Bando per individuazione delle aree e delle modalità di intervento. Articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5. Deliberazione n. 52 CR del 27 maggio 2014.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale anno 2014.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Come previsto dall'articolo 15 della L.R. n.5 del 9 febbraio 2001, anche per l'anno 2014 si intende promuovere la Ricerca Sanitaria Finalizzata regionale presso gli operatori del Sistema Socio-Sanitario Veneto, pubblici e privati, tramite le Aziende Ulss e Ospedaliere e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Appare opportuno, innanzitutto, allineare le aree di ricerca finanziate dalla Regione del Veneto con quelle finanziate dal Ministero della Salute, attraverso la Ricerca Sanitaria prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandole altresì con gli obiettivi strategici del Piano Sanitario Nazionale e con i temi di ricerca anticipati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020. Ciò ai fini di integrare la ricerca biomedica e sanitaria regionale con quella nazionale ed europea e di fornire ai ricercatori una base per approfondire tematiche di grande attualità e interesse sovranazionale.

Inoltre, poiché l'investimento di risorse regionali destinate alla ricerca deve garantire un "ritorno" alla Regione in termini di risultati conseguiti, direttamente utilizzabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, logico presupposto è che gli ambiti e le aree di ricerca siano rispondenti alle esigenze della programmazione regionale, come evidenziato nel Piano Sanitario Regionale approvato con L.R. n. 23 del 29.6.2012, anche allo scopo di sviluppare progetti condivisi con le Aziende Sanitarie, in un'ottica di holding che favorisca l'ottimizzazione degli investimenti ed eviti possibili sprechi nel campo della ricerca.

Da quanto sopra, emerge l'opportunità, per l'anno in corso, di riconfermare l'importanza dei due ambiti di ricerca Biomedica e Sanitaria, applicata alle aree specifiche considerate di interesse prevalente e comune a tutto il Servizio Sanitario Regionale, quali:

I. ONCOLOGIA

II. PATOLOGIE CARDIACHE

III. PATOLOGIE NEUROLOGICHE

Al fine di favorire l'aspetto innovativo quale elemento portante della ricerca, si vuole dare infatti particolare rilievo alla produzione di nuove conoscenze, rapidamente trasferibili, su tecnologie e interventi di importanza prioritaria per il S.S.R., promuovendo pertanto ricerche sia di tipo biomedico che di tipo sanitario nelle specifiche aree sopra individuate.

Da un'analisi dei dati relativi ai progetti finanziati nel corso degli ultimi anni, è emerso tuttavia che i finanziamenti medi concessi per ogni progetto hanno coperto solo una parte dei costi totali sostenuti dalle Aziende Sanitarie, pertanto si ritiene opportuno, per il 2014, favorire l'aggregazione delle stesse, sia su base provinciale che sovraprovinciale, limitando il numero dei progetti da approvare e concentrando gli *overhead*.

Si ritiene, per l'anno in corso, di individuare tre Soggetti Capofila (d'ora in avanti Capofila), a ognuno dei quali assegnare il coordinamento di una delle Aree individuate, come segue:

IOV IRCCS di Padova	Area I - ONCOLOGIA
Azienda Ospedaliera di Padova	Area II - PATOLOGIE CARDIACHE
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area III - PATOLOGIE NEUROLOGICHE

Al fine della valutazione da parte della Regione, verranno presi in considerazione unicamente progetti di rete, presentati per il tramite di un Capofila, da almeno tre diverse unità operative, in una delle Aree individuate sopra.

Attraverso i Capofila sono chiamati in particolare a presentare progetti tutte le Aziende Ulss, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS e, per il loro tramite, i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, comprese, ai sensi della L.R. n.9 del 18 maggio 2007, le Università degli Studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, le imprese venete, come indicato espressamente nel "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2014" (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati e approvati, per ciascuna delle Aree indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata, per l'anno 2014, si determina un finanziamento complessivo di Euro 2.000.000,00 afferenti ai capitoli di bilancio n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D. Lgs. 118/2011)", e n. 101547 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 296/2006), da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2014-2016.

La Quinta Commissione Consiliare, nella seduta n 133 del 19 giugno 2014, ha esaminato la proposta di deliberazione n. 52 CR del 27 maggio 2014 della Giunta Regionale ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, come alla nota prot. n.11416 del 20 giugno 2014.

Per ogni Area individuata i Capofila dovranno presentare un massimo di cinque progetti, per i quali la Regione effettuerà la sua valutazione che potrà anche comportare una rimodulazione del budget.

A ciascun Capofila è assegnato per il coordinamento, che comprenderà sia la selezione dei progetti tra quelli presentati e da inviare alla Regione per la valutazione, sia l'attività connessa alla gestione amministrativa dei progetti ammessi al finanziamento e delle unità operative partecipanti agli stessi, un importo pari a Euro 35.000,00.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del SSR con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
- b) fornire risultati scientifici, sia nell'ambito di ricerca biomedica che in quello sanitaria, rapidamente trasferibili al SSR, al fine di migliorarne l'efficacia, la qualità e l'efficienza.

La valutazione regionale dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata, al fine della loro eventuale ammissione al finanziamento, sarà effettuata da un Gruppo di lavoro che sarà appositamente individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con successivo Decreto.

La valutazione si baserà sui seguenti criteri:

- a) Validità e originalità scientifica della proposta;
- b) Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale e internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che di assistenza;
- d) Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture organizzative dei partecipanti al progetto;
- e) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, *in kind*, strutturali e organizzative necessarie allo svolgimento del progetto;
- f) Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;
- g) Congruità della proposta progettuale in relazione al budget disponibile (compreso l'eventuale cofinanziamento).

Le modalità di presentazione dei progetti di ricerca, i requisiti di ammissibilità e la disciplina del procedimento di selezione e finanziamento degli stessi sono individuati nel "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2014" (**Allegato A**) che, unitamente allo "Schema di domanda per l'affidamento di una

ricerca sanitaria finalizzata" (**Allegato B**) e allo "Schema per la redazione della relazione conclusiva" (**Allegato C**), formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento alla eventuale presenza di casi di conflitto di interessi, in relazione ai progetti da valutare, si propone altresì l'approvazione dello "Schema di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi" (**Allegato D**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritta dai componenti del Gruppo di lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 di cui al DPR del 7/04/2006;
- VISTA la legge regionale 29 giugno 2012, n.23
- VISTA la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 15;
- VISTA la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9;
- VISTO il Decreto del Segretario Regionale per la Sanità n. 75 del 13 luglio 2011 e successive modifiche;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- VISTA la propria Deliberazione n.52 CR del 27 maggio 2014;
- VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Quinta Commissione Consiliare nella seduta n. 133 del 19 giugno 2014 di cui alla nota prot. n.11416 del 20 giugno 2014;

delibera

1. di individuare, all'interno degli ambiti di ricerca Biomedica e Sanitaria, per la Ricerca Sanitaria Finalizzata regionale, relativa all'anno 2014, le seguenti aree:

I. ONCOLOGIA

II. PATOLOGIE CARDIACHE

III. PATOLOGIE NEUROLOGICHE

2. di individuare i Soggetti Capofila per ogni Area, come segue:

IOV IRCCS di Padova	Area I - ONCOLOGIA
Azienda Ospedaliera di Padova	Area II - PATOLOGIE CARDIACHE
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area III - PATOLOGIE NEUROLOGICHE

3. di stabilire che saranno presi in considerazione unicamente progetti di rete presentati, per il tramite di uno dei Capofila, da almeno tre unità operative appartenenti ad Aziende Ulss, Ospedaliere, IRCCS diversi, e, per il loro tramite, i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, in una delle aree tra quelle individuate al punto 2;

4. di demandare a successivo Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale l'individuazione di un Gruppo di lavoro cui affidare la valutazione dei progetti;

5. di approvare il "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2014" (**Allegato A**), lo "Schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata" (**Allegato B**) e lo "Schema per la redazione della relazione conclusiva" (**Allegato C**), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di approvare lo "Schema di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi" (**Allegato D**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritta dai componenti del Gruppo di lavoro di cui al punto 4.;

7. di assegnare a ciascun Capofila per il coordinamento, che comprenderà sia la selezione dei progetti tra quelli presentati e da inviare alla Regione per la valutazione, sia l'attività connessa alla gestione amministrativa dei progetti ammessi al finanziamento e delle unità operative partecipanti agli stessi, un importo pari a Euro 35.000,00;

8. di determinare, per l'insieme dei progetti pluriennali approvati per ciascuna delle Aree individuate e per il contributo a ciascun Capofila, in Euro 2.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Responsabile della competente Struttura dell'Area Sanità e Sociale disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di bilancio n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a, D. Lgs. 118/2011)" ; e n. 101547 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 296/2006), da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2014-2016;
9. di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 1/5

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI PLURIENNALI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA PER L'ANNO 2014.****ART. 1 – La Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale**

La Regione promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata nel quadro delle politiche di sviluppo e progresso nell'ambito dell'area socio - sanitaria, quale azione strumentale e utile al raggiungimento delle predette finalità, al fine di acquisire conoscenze operative immediatamente utilizzabili per il miglioramento del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione procede, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 5/2001, per il 2014, al finanziamento della ricerca sanitaria finalizzata concernenti le seguenti Aree di intervento di interesse regionale:

- I. ONCOLOGIA
- II. PATOLOGIE CARDIACHE
- III. PATOLOGIE NEUROLOGICHE

I progetti di ricerca non afferenti ad una delle tre Aree non saranno presi in considerazione.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati ed approvati per ciascuna delle Aree indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2014 e per il relativo coordinamento si determina un finanziamento complessivo di:

- €2.000.000,00 afferenti ai capitoli di bilancio n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c. 1, punto b, lett. a), D.Lgs. 118/2011)", e n. 101547 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 296/2006), da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2014-2016.

ART. 2 – Soggetti che possono presentare progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Sono individuati tre Soggetti Capofila (d'ora in avanti Capofila), a ognuno dei quali è assegnato il coordinamento di una delle Aree, come segue:

IOV IRCCS di Padova	Area I - ONCOLOGIA
Azienda Ospedaliera di Padova	Area II - PATOLOGIE CARDIACHE
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Area III - PATOLOGIE NEUROLOGICHE

Possono presentare progetti di ricerca i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, comprese, ai sensi della LR n.9/2007, le Università degli Studi del Veneto, le Istituzioni di ricerca, le imprese venete, esclusivamente tramite le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS esistenti sul territorio regionale veneto.

Le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS esistenti sul territorio regionale devono presentare progetti di rete, composti da almeno tre diverse unità operative, al competente Capofila.

Per ogni Area individuata, i Capofila dovranno presentare un massimo di cinque progetti, per i quali la Regione effettuerà la sua valutazione che potrà anche comportare una rimodulazione del budget.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 2/5

ART. 3 – Modalità e termini di presentazione dei progetti

I progetti di ricerca, da redigersi secondo lo schema allegato, dovranno essere presentati al Capofila competente nell'Area interessata, utilizzando unicamente lo strumento informatico indicato dalla Regione, (Workflow della Ricerca) da parte del Responsabile scientifico.

I progetti di ricerca dovranno pervenire al Capofila **entro il termine perentorio di giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione.**

I Capofila, al termine della propria attività di valutazione dei progetti pervenuti, trasmetteranno un massimo di cinque progetti valutati positivamente alla Regione, utilizzando unicamente il Workflow della Ricerca, entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I progetti pervenuti oltre i termini indicati, o con diverse modalità di presentazione, non saranno presi in considerazione.

Il provvedimento della Giunta Regionale di approvazione del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2014, con i relativi Allegati, sarà consultabile sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/ricerca-innovazione-ed-hta> nella sezione "In Evidenza", nella quale sarà anche presente il link al Workflow della Ricerca.

ART. 4 - Contenuti della domanda di finanziamento

Ad ogni progetto deve essere allegata ogni utile documentazione comprovante la disponibilità di strutture adeguate alle specifiche attività previste nella ricerca, ed in particolare:

- eventuale parere positivo del Comitato etico di riferimento, qualora la tipologia della Ricerca lo renda necessario.
- eventuale documentazione che attesti il cofinanziamento e l'impegno del soggetto privato che lo eroga.

Tutti i campi dello "schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata", allegato al presente Bando, dovranno essere compilati al fine di fornire le informazioni relative a:

- titolo della ricerca;
- Responsabile scientifico e relativi dati anagrafici;
- eventuali precedenti esperienze nel campo specifico, con elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo quinquennio del Responsabile scientifico;
- Curriculum vitae del Responsabile scientifico;
- soggetto Capofila;
- unità operative partecipanti;
- assenso di partecipazione al progetto da parte delle Unità Operative con firma dei relativi rappresentanti legali;
- obiettivi che si prevede di poter conseguire, con esplicita indicazione della finalizzazione degli stessi in riferimento alla realtà sanitaria della Regione;
- contenuti e piano generale di svolgimento della ricerca;
- metodologia e tecniche della ricerca documentate con i riferimenti bibliografici;
- qualifiche professionali, titolo di studio e attività da svolgere da parte di eventuali collaboratori;
- tempi previsti per lo svolgimento della ricerca (massimo anni 2 prorogabili al massimo per altri 12 mesi);
- luoghi dove si svolgerà la ricerca;
- strutture e apparecchiature disponibili nonché quelle di cui si propone l'acquisto;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 3/5

- ammontare globale che si richiede a finanziamento, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa.

ART. 5 – Esame dei progetti e motivi di esclusione

La Regione, per il tramite dell'Area Sanità e Sociale, procederà ad una prima valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di ricevibilità dei progetti presentati, provvedendo all'istruttoria ai fini del successivo esame dei progetti da parte del Gruppo di lavoro di cui all'ART. 6; a tal fine il Capofila e il Responsabile scientifico dei progetti dovranno, a pena di esclusione, fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste dai competenti uffici regionali.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del SSR con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle Aree;
- b) fornire risultati scientifici, sia negli ambiti di ricerca biomedica e sanitaria, rapidamente trasferibili al SSR, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

I componenti del Gruppo di lavoro di cui all'ART. 6 che presentino domanda al Bando in qualità di Responsabile scientifico, dovranno astenersi dalla valutazione del progetto compilando il modulo "Schema di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi" riportato in allegato, che verrà conservato agli atti dei competenti uffici Regionali.

ART 6 – Valutazione dei progetti

I progetti di ricerca presentati saranno valutati da un Gruppo di lavoro che sarà appositamente individuato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con successivo Decreto.

Spetta al Gruppo di lavoro esprimere un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, e predisporre una graduatoria per l'ammissione dei progetti al finanziamento. A tal fine, oltre al giudizio di merito, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio (score) da 1 a 10, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Validità e originalità scientifica della proposta;
- b) Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale e internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che di assistenza;
- d) Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture organizzative dei partecipanti al progetto;
- e) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, *in kind*, strutturali e organizzative necessarie allo svolgimento del progetto;
- f) Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;
- g) Congruità della proposta progettuale in relazione al budget disponibile (compreso l'eventuale cofinanziamento).

ART. 7 – Approvazione dei progetti e finanziamento

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dal Gruppo di lavoro di cui all'ART. 6, entro l'anno cui il Bando si riferisce, con provvedimento della Giunta regionale saranno indicati i progetti esclusi e quelli ammessi al finanziamento, specificando per questi ultimi il proponente, il Responsabile scientifico, il titolo e la durata della ricerca, l'importo assegnato per il suo svolgimento, le modalità di erogazione del finanziamento e il soggetto cui verrà erogato.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 4/5

Divenuto esecutivo il provvedimento regionale di cui sopra, sarà stipulata apposita Convenzione tra il beneficiario del finanziamento/Soggetto Capofila che ha presentato il progetto, il Responsabile scientifico e il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale o suo delegato, incaricato della stipula ai sensi degli artt. 4, 14 e 18 della LR n.54/2012.

ART. 8 – Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti assegnati per ciascun progetto di ricerca saranno erogati, a seguito della stipula della convenzione di cui all'ART. 7, in due *tranche*, con le seguenti modalità:

- 1) la prima *tranche*, pari al 70% dell'intero importo, alla firma della convenzione;
- 2) la seconda e ultima *tranche*, pari al restante 30% dell'importo finanziato, al termine della ricerca, a seguito di presentazione, da parte del Responsabile scientifico, di una relazione scientifica conclusiva, nonché da parte del soggetto che riceve il finanziamento, di rendiconto finanziario approvato con proprio provvedimento. La rendicontazione completa, scientifica e finanziaria, dovrà essere presentata entro 90 gg. dalla scadenza del progetto.

La mancata presentazione, da parte del Responsabile scientifico, della relazione scientifica al termine della ricerca (**final report**), verrà valutata come inadeguata attuazione del programma.

Qualora la ricerca non venga attuata o sia svolta solo parzialmente per giustificati motivi, il Capofila beneficiario del finanziamento dovrà provvedere alla restituzione totale o parziale degli acconti ricevuti e il Responsabile scientifico dovrà fornire adeguata motivazione.

ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali il Responsabile scientifico dei progetti di Ricerca dovrà predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Giunta. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il Responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

- a) non potrà essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non potrà superare il valore di €20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra Responsabile scientifico e relativo Capofila e successivamente comunicata alla Regione.

Il Responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse spese per la gestione amministrativo-contabile e di tipo assistenziale della ricerca, da parte del Capofila cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e la partecipazione agli stessi, deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che si stipuli un contratto con la ditta informatica per l'acquisizione delle sorgenti del programma stesso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 5/5

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario-analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dal Capofila cui è stato erogato il finanziamento, direttamente responsabile della gestione amministrativo contabile del finanziamento, e che dovrà approvare con proprio provvedimento.

ART. 10 – Durata dei progetti

I progetti di ricerca devono avere durata massima di anni due. Solo eccezionalmente e per motivate e riconosciute cause di forza maggiore, la ricerca potrà essere prorogata al massimo per altri 12 mesi, per una sola volta, previa richiesta alla Regione, da parte del Responsabile scientifico, prima della scadenza del termine fissato per la conclusione della ricerca stessa.

ART. 11 Pubblicazione dei risultati dei progetti

Il Responsabile scientifico, ove richiesto, assicurerà alla Regione la propria collaborazione, nei dodici mesi successivi alla conclusione della ricerca, per garantire le ricadute della ricerca stessa a livello di programmazione socio-sanitaria regionale.

Il Responsabile scientifico, al termine della ricerca, dovrà inviare alla Regione, via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) in formato word e per il tramite del *workflow* della Ricerca, una breve sintesi della ricerca che ne evidenzia le possibili ricadute ed applicazioni sul SSR.

Tali sintesi saranno pubblicate nel sito internet della Regione e visibili al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/ricerca-innovazione-ed-hta>, a cura della Regione stessa che ne darà comunicazione tramite P.E.C. al Responsabile scientifico e al Capofila.

Allegati al Bando:

1. SCHEMA DI DOMANDA PER L’AFFIDAMENTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
2. SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA
3. SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 1/15

**RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
BANDO 2014**
**Schema di domanda per
l'affidamento di una Ricerca
Sanitaria Finalizzata**

Titolo Progetto	
Ambito	BIOMEDICO <input type="checkbox"/> SANITARIO <input type="checkbox"/>
Area	I. - ONCOLOGIA <input type="checkbox"/> II. - PATOLOGIE CARDIOLOGICHE <input type="checkbox"/> III. - PATOLOGIE NEUROLOGICHE <input type="checkbox"/>
Parole chiave (max 5)	

Responsabile Scientifico	
-------------------------------------	--

Soggetto Capofila	
Indirizzo	
Cod. Fisc.	
Partita IVA	
Legale Rappresentante	

Tempi previsti di svolgimento ricerca	<input type="checkbox"/> 1 anno <input type="checkbox"/> 2 anni <input type="checkbox"/>
	Altro, specificare:
Finanziamento richiesto	

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 2/15

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Cognome e Nome	
Data di nascita gg/mm/aa	
Ente di appartenenza	
Struttura	
Qualifica rivestita nell'Ente di appartenenza	
Telefono	
Mobile	
E-mail /P.E.C.	

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 3/15

UNITA' OPERATIVE PARTECIPANTI – LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' LA RICERCA

Ente (Az.UISS/Ospedaliera/ IRCCS/Università/Altro)	Struttura	Responsabile Struttura

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 4/15

**Assenso di partecipazione al progetto da parte delle Unità Operative
per Ricerca Sanitaria Finalizzata - Bando 2014**

La compilazione del modulo è riservata alle Unità Operative partecipanti al progetto proposto.

La tabella sottoriportata dovrà essere compilata per ogni unità operativa (U.O.) partecipante al progetto e firmata dal legale rappresentante dell'Ente a cui appartiene. Il documento timbrato e firmato dovrà essere trasmesso al Responsabile scientifico che provvederà ad aggregare le copie di tutte le U.O. partecipanti in un unico documento PDF da caricare sul Workflow.

I documenti con le firme in originale dovranno essere conservate agli atti dei relativi soggetti Capofila e dovranno essere a disposizione, su richiesta, dei competenti uffici regionali.

Titolo Progetto	
Responsabile Scientifico	
Ente Proponente (CAPOFILA)	
U.O. n. # (Az.Ulss/Ospedaliere/ IRCCS/Università/Altro)	
Struttura cui afferisce la U.O.	
Responsabile U.O.	
Firma e timbro del legale rappresentante U.O. di appartenenza	

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 6/15

**PRESUPPOSTI SCIENTIFICI E SANITARI DEL PROGETTO DI RICERCA E DATI
PRELIMINARI**

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 7/15

OBIETTIVI

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 8/15

MATERIALI E METODI (Descrizione dettagliata in relazione alla ripartizione dei costi)

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 9/15

MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 10/15

RISULTATI PREVISTI E POSSIBILI RICADUTE PER SSR

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 11/15

**CURRICULUM DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO ED ELENCO PUBBLICAZIONI ULTIMO
QUINQUENNIO (max 8)**

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 12/15

ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali i Responsabili scientifici dei progetti di ricerca dovranno predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Regione. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il Responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

a) non potrà essere superiore al 5% del finanziamento concesso

b) non potrà superare il valore di €20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra Responsabile scientifico e il relativo Capofila e successivamente comunicata alla Regione.

Il Responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse spese per la gestione amministrativo-contabile e di tipo assistenziale della ricerca, da parte del Capofila cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e la partecipazione agli stessi deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che si stipuli un contratto con la ditta informatica per l'acquisizione delle sorgenti del programma stesso.

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario-analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dal Capofila cui è stato erogato il finanziamento, direttamente responsabile della gestione amministrativo-contabile del finanziamento, e che dovrà approvare con proprio provvedimento.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 13/15

BUDGET UNITA' OPERATIVA N. #

(da replicare per ogni unità operativa partecipante.)

Costi	Finanziamento Regionale Richiesto	Co-finanziamento	Totale
Personale Dipendente		€	€
Personale Convenzionato		€	€
Ulteriore personale appositamente reclutato per il progetto	€	€	€
Missioni	€	€	€
Materiale Inventariabile			
1).....	€.....	€.....	€.....
2).....	€.....	€.....	€.....
3).....	€.....	€.....	€.....
Spese varie e Materiali di Consumo			
1).....	€.....	€.....	€.....
2).....	€.....	€.....	€.....
3).....	€.....	€.....	€.....
Pubblicazioni Convegni	€	€	€
TOTALE			

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 14/15

BUDGET TOTALE

(somma dei singoli budget unità operative)

Costi	Finanziamento Regionale Richiesto	Co-finanziamento	Totale
Personale Dipendente		€	€
Personale Convenzionato		€	€
Ulteriore personale appositamente reclutato per il progetto	€	€	€
Missioni	€	€	€
Materiale Inventariabile			
1).....	€.....	€.....	€.....
2).....	€.....	€.....	€.....
3).....	€.....	€.....	€.....
Spese varie e Materiali di Consumo			
1).....	€.....	€.....	€.....
2).....	€.....	€.....	€.....
3).....	€.....	€.....	€.....
Pubblicazioni Convegni	€	€	€
TOTALE			

ALLEGATO B alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 15/15

SCHEMA di COFINANZIAMENTO

(da compilare per ogni cofinanziamento esterno e allegare alla domanda in formato pdf a cura del responsabile scientifico; non compilare per il cofinanziamento in kind delle UU.OO. partecipanti)

Ente / Azienda:

Indirizzo:

CAP:

Città:

Codice Fiscale:

P.IVA:

Legale Rappresentante:

Timbro e Firma Legale Rappresentante

Importo Cofinanziamento euro:

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATOC alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014**

pag. 1/6

REGIONE DEL VENETO
RICERCA SANITARIA FINALIZZATA*Schema per la Redazione della Relazione Conclusiva***N. RICERCA**

TITOLO DEL PROGETTO

PAROLE CHIAVE

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELLA RICERCA

INDIRIZZO DI LAVORO DEL RESPONSABILE

TELEFONI

FAX

E-MAIL

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

SOGGETTO CAPOFILA FINANZIATO

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

EVENTUALE PROROGA

DATA DI SCADENZA DEFINITIVA

DURATA TOTALE

ALLEGATOC alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 2/6

COLLABORATORI DELLA RICERCA

COGNOME E NOME *	TITOLO DI STUDIO (1)	ENTE DI APPARTENENZA E QUALIFICA RIVESTITA	FUNZIONE DELLA RICERCA (2)	TEMPO DEDICATO ALLA RICERCA IN % (3)

(1) laurea in, laureando/diplomato in

(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.

(3) indicare in (%) il tempo dedicato alla presente ricerca rispetto alla normale attività di lavoro

* evidenziare con un asterisco i nominativi non presenti nella proposta iniziale

ALLEGATOC alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 3/6

SINTESI DEI RISULTATI

(Dovrà essere inviata tramite WORKFLOW in formato Word e in formato pdf firmato digitalmente dal Responsabile scientifico e dal Legale Rappresentante del Soggetto Capofila.)

ALLEGATOC alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 4/6

OBIETTIVI CONSEGUITI E RICADUTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ALLEGATOC alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 5/6

PRODOTTI

a) PUBBLICAZIONI IN EXTENSO

b) COMUNICAZIONI A CONGRESSI

c) MONOGRAFIE E/O MANUALI

d) PARTECIPAZIONE A CONGRESSI

ALLEGATOC alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 6/6

DIFFICOLTA' INCONTRATE, OBIETTIVI NON RAGGIUNTI, SUGGERIMENTI

POSSIBILI SVILUPPI DELLA RICERCA



ALLEGATOD alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 1/3

SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Il presente Allegato è volto a dare un'indicazione trasparente alla gestione dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere in relazione alla valutazione dei progetti di ricerca da parte dei componenti del Gruppo di lavoro (da qui innanzi denominati "Valutatori").

Un' autodichiarazione dei Valutatori e una metodologia di valutazione sull'eventuale esistenza di conflitto d'interessi nei confronti dei Responsabili Scientifici, dei ricercatori o delle Istituzioni in cui si svolgerà il progetto di ricerca, è oggi necessaria ai sensi della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, in quanto l'attività di una corretta valutazione dei progetti di ricerca presentati deve essere garantita da una situazione di completa indipendenza e trasparenza.

Si riconosce il principio secondo cui un conflitto di interesse è ridimensionato qualora sia dichiarato e verificato da un soggetto che abbia un ruolo di terzietà nel giudizio dei diversi aspetti da considerare.

Metodologia per l'esame delle dichiarazioni

Le dichiarazioni relative al singolo progetto vengono firmate dal Valutatore durante la prima seduta di valutazione dei progetti.

Nel caso in cui nel corso della valutazione insorgano successivamente conflitti d'interesse, il Valutatore dovrà obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti di interessi dei Valutatori

1. Il Valutatore, in qualità di Responsabile scientifico, presenta un progetto di ricerca nell'ambito del Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2014;
2. Il Valutatore ha in atto o ha avuto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione con il Responsabile scientifico del progetto da valutare;
3. Il Valutatore svolge o ha svolto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione nell'Istituzione di provenienza del Responsabile scientifico del progetto da valutare;
4. Il Valutatore svolge o ha svolto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione in Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare;
5. Il Valutatore ha per qualunque motivo interessi comuni con il Responsabile scientifico del progetto da valutare;
6. Il Valutatore ha per qualunque motivo interessi comuni con le Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare;

Comportamento a cui attenersi

Nel caso dei punti 1, 2:

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
- b. Compilazione dello schema tipo di autocertificazione sul conflitto di interesse;
- c. Astensione del giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

Nel caso dei punti 3, 4, 5, 6:

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
- b. Analisi del conflitto in modo collegiale al fine di determinarne l'eventuale sussistenza;

ALLEGATOD alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 2/3

- d. In caso di conflitto potenzialmente esistente: compilazione dello schema tipo di autocertificazione sul conflitto di interesse e astensione del giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

Schema tipo di autocertificazione sulla presenza di conflitto di interessi dei componenti del Gruppo di lavoro (da qui innanzi denominati "Valutatori") nella valutazione dei progetti di ricerca presentati sul Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2014.

DATI DEL VALUTATORE

Nome e Cognome

Organizzazione a cui appartiene

Indirizzo

Ruolo professionale

DATI DEL PROGETTO

Titolo:.....

Responsabile scientifico:.....

Azienda Proponente:

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità, la sussistenza/assenza di un potenziale conflitto di interesse nella valutazione del progetto sopra riportato per la seguente motivazione:

- presentazione in qualità di Responsabile scientifico di un progetto di ricerca di ricerca nell'ambito del Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2014 (punto1):

.....

.....

- collaborazione (in atto o nel corso del biennio passato) con il Responsabile scientifico del progetto da valutare (punto 2):

.....

.....

- collaborazione con l'Istituzione di provenienza del Responsabile scientifico del progetto da valutare (punto 3):

.....

.....

- collaborazione in Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare (punto 4):

.....

.....

- interessi comuni con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare (punto 5):

.....

.....

- interessi comuni con le Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare (punto 6):

.....

.....

- altro:

ALLEGATOD alla Dgr n. 1296 del 22 luglio 2014

pag. 3/3

.....
.....

assenza di conflitto di interesse

Luogo

Data

Firma

(Codice interno: 279017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1361 del 28 luglio 2014

Definizione dei criteri, condizioni e requisiti per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche. Delibera n. 45/CR del 13 maggio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articolo 18.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si provvede a definire i criteri e le condizioni e i limiti per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche, aggregazioni di imprese del settore turismo che operano mediante progetti, programmi e attività per lo sviluppo commerciale ed economico delle imprese aderenti e per le quali la Giunta regionale può prevedere interventi contributivi di sostegno alle iniziative programmate.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 avente ad oggetto "Sviluppo e sostenibilità del Turismo veneto" ha introdotto fondamentali innovazioni rispetto alla precedente normazione relativa al settore dell'industria turistica. In particolare l'articolo 11 individua e riconosce i Sistemi Turistici Tematici -STT- che vengono puntualmente elencati; scompaiono, quindi, i precedenti Sistemi Turistici Locali in favore di una diversa definizione degli ambiti territoriali che vengono disegnati come omogenei in termini di tipologie turistiche in rapporto all'offerta di prodotto.

L'articolo 18 della legge regionale n. 11/2013, prende in considerazione il ruolo delle imprese turistiche nell'ambito dei sistemi turistici tematici e, in particolare, prevede, al comma 1, che le imprese turistiche possano partecipare a un solo consorzio per sistema turistico tematico. Sempre ai sensi del medesimo comma vengono definiti consorzi di imprese turistiche le associazioni, costituite anche in forma di società consortile, formate da imprese turistiche e da eventuali altri soggetti privati.

Ciò comporta, quindi, la costituzione di forme associative in qualsiasi modalità prevista dall'ordinamento, con esclusione, comunque, della partecipazione di soggetti pubblici anche in virtù del fatto, a mente del comma 3 del medesimo articolo, che il consorzio di imprese turistiche è tenuto ad attuare programmi e progetti orientati alla gestione, sviluppo e qualificazione del prodotto turistico e dell'offerta ai fini della commercializzazione turistica delle attività dei propri aderenti.

La nuova organizzazione delle imprese private del settore turismo implica chiaramente una precisa definizione di carattere commerciale dell'attività consortile, con una connotazione che presuppone fini di lucro dell'attività gestita dal consorzio in favore delle imprese associate.

Va peraltro precisato, e ciò rileva in modo sostanziale ai fini del presente provvedimento, che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 18, in combinato disposto con il comma 5, la Giunta regionale stabilisca il numero minimo di imprese turistiche necessarie a costituire un consorzio di imprese turistiche e ciò in proporzione al numero di strutture ricettive e di presenze turistiche rilevate per ciascun sistema turistico tematico nel triennio 2010-2012.

Appare evidente che il legislatore regionale nel demandare alla Giunta la definizione della dimensione operativa dei singoli consorzi abbia inteso considerare gli stessi "calati" nella realtà di ciascun Sistema Turistico Tematico e, quindi, mutuare da ciascuno di essi sia gli elementi di connotazione imprenditoriale, che quelli di valenza turistica differenziata in relazione a ciascun STT.

In questo senso, quindi, ai fini della definizione dei valori minimi ai quali fare riferimento per il riconoscimento da parte della Giunta regionale dei consorzi di imprese turistiche si fa riferimento:

- a) all'indice di proporzionalità cioè il numero minimo di imprese turistiche in proporzione al numero totale di imprese ricettive dell'STT;
- b) all'indice di rappresentatività cioè il numero minimo di presenze turistiche del consorzio in proporzione al numero complessivo delle presenze turistiche dell'STT.

In relazione a ciò, è innanzi tutto necessario dare precisa definizione al riferimento richiamato dal legislatore regionale alle imprese turistiche. Sono stati presi in considerazione due archivi: l'anagrafe regionale del Sistema Informativo Regionale del Turismo - SIRT (implementato e aggiornato dalle Province) e l'elenco delle imprese registrate presso le Camere di Commercio

con la codifica ATECO 55 "Alloggio". Un confronto effettuato fra i due archivi ha posto in evidenza una forte differenza in termini di numerosità di esercizi ricettivi presenti. L'archivio camerale fornisce 3.256 imprese e 2.008 unità locali con codice ATECO 55 (che comprendono alberghi, B&B, appartamenti o altre tipologie come agriturismo e rifugi alpini). L'archivio regionale presenta invece una numerosità più elevata di strutture: 3.092 alberghi, 2.752 B&B, 885 agriturismo, 188 rifugi, circa 41.000 affittacamere (dati 2012).

Considerato quindi che l'anagrafe regionale costituisce l'insieme delle unità sulle quali viene svolta la rilevazione statistica delle presenze e verificato, altresì, che nell'elenco estratto dalla banca dati camerale sono presenti anche attività che, pur avendo presumibilmente attinenza con l'attività di "alloggio" sono chiaramente individuate come imprese di costruzioni, finanziarie, o altre tipologie, si ritiene opportuno utilizzare l'anagrafe regionale che è di fatto l'universo utilizzato per la rilevazione ISTAT e che inoltre presenta maggior completezza e qualità del contenuto con riferimento al carattere "alloggio" delle unità statistiche di riferimento.

Operata quindi la prima scelta di fondo in ordine alle imprese turistiche per ciascun Sistema Turistico Tematico, e facendo riferimento sempre al dettato dell'articolo 18 della legge regionale n. 11/2013, risulta, ora, necessario fissare i parametri proporzionali di cui al già citato comma 2 dello stesso articolo, prevedendo quindi, così come precedentemente indicato, i valori degli indici di proporzionalità e degli indici di rappresentatività per ciascun STT, e ciò al fine di equilibrare il fattore "numero di imprese" con una effettiva rappresentatività del consorzio rispetto al numero complessivo di presenze dell'STT nel quale il consorzio stesso svolge la propria azione.

Ora, considerato quanto sopra, risulta necessario operare una seconda scelta di fondo; infatti, nell'ambito delle imprese ricettive, è stato necessario valutare se considerare nel computo totale tutte le tipologie ricettive riconosciute dalla legge regionale n. 11/2013, ovvero considerare solo alcune categorie. Se ad una prima lettura potrebbe ritenersi più consona la prima ipotesi, all'atto pratico si riscontrano delle oggettive discrasie specie nei Sistemi Turistici Tematici con forte componente di offerta extra alberghiera (strutture complementari, unità abitative, ecc.). Ciò comporterebbe un aumento rilevante del numero di soci potenzialmente richiesti, ma non per questo anche potenzialmente interessati a partecipare al consorzio, aggravando le difficoltà di costituzione del consorzio stesso senza, per questo, migliorarne la rappresentatività.

In relazione quindi ai requisiti minimi, risulta opportuno assumere la seconda scelta di fondo e cioè come base di calcolo per la determinazione dell'indice di proporzionalità il riferimento alle imprese ricettive appartenenti alle seguenti tipologie: strutture ricettive alberghiere (alberghi, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere), strutture ricettive all'aperto (campeggi e villaggi turistici), fermo restando, comunque, che anche tutte le altre tipologie ricettive previste dalla legge regionale n. 11/2013 possono aderire ai consorzi.

Conseguentemente a quanto sopra, anche la tipologia di imprese che concorrono alla determinazione del numero minimo di soci necessari al riconoscimento del consorzio deve essere rappresentato da imprese ricettive della stessa tipologia, e cioè le strutture ricettive alberghiere e all'aperto, che costituiranno il "nucleo" della compagine sociale dei consorzi, potendo poi il consorzio associare altre imprese ricettive e altre tipologie di imprese turistiche così come stabilito dal comma 2 del citato articolo 18.

La terza scelta di fondo si ritiene coerente con quanto stabilito dal legislatore regionale in quanto, considera tutte le presenze turistiche per ciascun Sistema Turistico Tematico. Pertanto la quota di presenze necessarie per il riconoscimento di un consorzio di imprese turistiche viene calcolata in percentuale - indice di rappresentatività - su tutte le presenze turistiche e ad essa concorrono le presenze di tutti i soci del consorzio a qualunque tipologia di impresa ricettiva appartengano.

Quarta scelta di fondo operata con il presente provvedimento è quella relativa al riferimento territoriale del consorzio nel senso che il numero minimo di imprese necessario per il riconoscimento deve essere dato da strutture ricettive alberghiere e all'aperto aventi sede operativa nel Sistema Turistico Tematico in cui ha sede il consorzio stesso.

Conseguentemente si ritiene che, proprio per il principio, introdotto dal legislatore, della rappresentatività del consorzio in termini di presenze turistiche rispetto al numero complessivo dell'STT, qualunque tipologia di struttura ricettiva prevista dalla legge regionale n. 11/2013, possa concorrere alla determinazione del numero di presenze turistiche espresse dal consorzio che chiede il riconoscimento regionale, purché ubicata nello stesso Sistema Turistico Tematico.

Appare evidente poi che, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 18, e in relazione alle diverse espressioni turistiche definite dai Sistemi Turistici Tematici, le imprese turistiche possono aderire ad altri consorzi di altri STT, ma, ai fini del riconoscimento, non concorrono né a determinare la consistenza sociale minima, né a fissare i limiti della rappresentatività in termini di presenze turistiche del consorzio. La loro adesione può invece concorrere a determinare strategie operative, di promozione commerciale e di marketing del consorzio in linea con quelle dell'impresa che, pur insistendo su altro STT, ritiene strategico ed utile per lo sviluppo della propria attività partecipare alle iniziative del consorzio stesso.

Ai fini, quindi, del riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche di cui all'articolo 18, comma 5, e per le considerazioni e valutazioni sopra esposte, si ritiene opportuno stabilire le seguenti condizioni operative di base per la definizione di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 18 - numero minimo di imprese turistiche per consorzio in proporzione al numero di strutture ricettive e di presenze turistiche:

- a. stabilire che un consorzio di imprese turistiche è riconosciuto dalla Giunta regionale se contemporaneamente raggiunge o supera il limite minimo di proporzionalità e il limite minimo di rappresentatività previsti dal presente provvedimento;
- b. calcolare l'indice di proporzionalità di cui al comma 2 dell'articolo 18, con riferimento alle seguenti tipologie ricettive della legge regionale n. 11/2013: strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive all'aperto, prevedendo conseguentemente che il numero minimo di imprese necessarie per il riconoscimento è raggiunto considerando le imprese turistiche delle tipologie alberghiere e all'aperto con sede nell'STT, salva poi la possibilità anche per tutte le altre tipologie di imprese turistiche di aderire al consorzio;
- c. calcolare l'indice di rappresentatività delle presenze turistiche considerando tutte le tipologie di strutture ricettive con sede nell'STT che fanno parte della compagine sociale del consorzio.

Ora, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 5 della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, il provvedimento è stato inviato alla competente Commissione consiliare che si è espressa favorevolmente, con modifiche, sulla deliberazione CR n. 45 del 13 maggio 2014.

In particolare la competente Commissione consiliare nella seduta del 17 luglio 2014 ha espresso parere favorevole con la modifica di tre aspetti che di seguito si sintetizzano:

- a) è stato meglio chiarito il ruolo e le competenze del legale rappresentate del Consorzio in ordine alla dichiarazione delle presenze delle singole strutture ricettive che concorrono a determinare l'indice di rappresentatività del consorzio medesimo;
- b) è stato inserito un elemento di valutazione differenziato e alternativo per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge introducendo, per questo STT, il concetto che in una destinazione l'indice di proporzionalità ovvero l'indice di rappresentatività si intende raggiunto quando il consorzio rappresenta comunque il 60% delle imprese o delle presenze della destinazione stessa;
- c) è stato considerato un diverso valore per il Sistema Turistico Tematico "Pedemontana e colli" per cui per questo STT la percentuale di riferimento degli indici di proporzionalità e di rappresentatività è del 12% dei valori complessivi riportati nella tabella allegata alla deliberazione.

Consequentemente a quanto stabilito dalla Commissione consiliare con il parere espresso nella seduta del 17 luglio 2014, si provvede a recepire, con il presente provvedimento, le modificazioni sopra indicate.

In ordine alla definizione delle percentuali di proporzionalità e di rappresentatività si ritiene necessario tenere conto delle potenzialità turistiche di ciascun STT, della tipologia di offerta turistica, degli assetti organizzativi definiti con le precedenti deliberazioni di attuazione della legge regionale n. 11/2013, nonché della storicità e della propensione all'associazionismo organizzato nelle diverse espressioni turistiche del territorio regionale; inoltre si rileva che anche le dimensioni territoriali dei singoli STT sono molto differenziate e che alcuni di essi sono più omogenei mentre altri sono molto estesi territorialmente, e a loro volta diversificati per la presenza di forti destinazioni turistiche o per la diffusione su un territorio più ampio delle destinazioni stesse.

Va altresì considerato che i valori assoluti in cui si traducono le percentuali alle quali fa riferimento il legislatore, sarebbero troppo marcatamente diversi tra i vari STT se si adottasse un'unica percentuale per tutti con la conseguenza che per alcuni STT la possibilità di costituire i consorzi verrebbe di fatto gravemente ridotta.

Pertanto si ritiene di dover fissare percentuali differenziate in ragione della tipologia di STT: un primo livello nel quale l'indice di proporzionalità e quello di rappresentatività sono pari al almeno il 24% dei totali di riferimento di ciascun STT; un secondo livello nel quale tali percentuali sono fissate al 12% e un terzo nel quale il valore è fissato al 10%, segnalando che queste diverse percentuali danno comunque luogo a confrontabili valori assoluti in ragione delle "differenze di partenza" tra i vari STT.

In particolare si fa riferimento ai Sistemi Turistici Tematici del Mare e spiagge, della Pedemontana e colli e delle Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete, per i quali le connotazioni di ampiezza territoriale, di caratterizzazione provinciale, di differenziazione organizzativa e di tipologia di offerta turistica suggeriscono la necessità di una differenziazione degli indici, proprio per tener conto delle peculiarità proprie di questi tematismi rispetto agli altri indicati dalla legge regionale, in modo da consentire comunque un'effettiva possibilità di costituzione dei consorzi.

Ai fini quindi della determinazione dei livelli minimi dei soci del consorzio e della rappresentatività dello stesso l'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riporta, per ciascun Sistema Turistico Tematico: il numero totale di imprese presenti nell'ambito territoriale (relative alle tipologie di strutture ricettive alberghiere e all'aperto), la media delle presenze turistiche così come rilevato nel triennio 2010-2012 a norma dell'articolo 18, comma 2, il numero minimo di soci che risulta, per ciascun STT, rispetto al valore complessivo, il numero minimo di presenze che il consorzio deve "rappresentare", dopo l'applicazione degli indici di proporzionalità delle imprese e degli indici percentuali di rappresentatività.

I valori per il riconoscimento dei consorzi di imprese nei termini di cui alla presente delibera, in particolare per quanto concerne le presenze turistiche rappresentate da ciascun consorzio, derivano dalla dichiarazione del legale rappresentante del consorzio in ordine al riepilogo della sommatoria dei singoli valori risultanti dalle dichiarazioni rilasciate dai soci aderenti e relativi alle presenze turistiche presso le loro strutture nel triennio di riferimento.

Il comma 5 dell'articolo 18 stabilisce che oltre alla definizione dei requisiti e delle proporzioni richiamate al comma 2 dello stesso articolo, la Giunta regionale è tenuta altresì a disciplinare le procedure e le condizioni generali per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche.

Di seguito, quindi, si riportano alcune indicazioni di organizzazione dello statuto dei consorzi, di condizioni operative, di procedure e criteri ai quali i costituendi consorzi di imprese turistiche si potranno conformare, anche al fine di fornire agli operatori turistici condizioni di trasparenza e di semplificazione.

In primo luogo va rilevato che il Consorzio può costituirsi nelle forme di cui agli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile, nonché nella forma di Società Consortile di cui all'articolo 2615-ter del Codice Civile e deve presentare copia autentica dell'atto costitutivo unitamente ad autocertificazione attestante i requisiti minimi di cui sopra.

Il Consorzio deve presentare l'elenco dei Soci delle imprese turistiche aderenti, registrate all'anagrafe SIRT almeno per quanto riguarda i soci rispetto a cui si conteggiano le presenze turistiche dichiarate; l'elenco dei Soci dovrà recare denominazione o ragione sociale di ciascun Socio, nominativo del legale rappresentante, sede legale e domicilio ove diverso dalla sede legale, codice fiscale e partita IVA, recapito telefonico, indirizzo email e casella PEC e dichiarazione di ogni singolo Socio di non trovarsi in procedura concorsuale o in liquidazione.

Il Consorzio deve presentare inoltre l'elenco di eventuali altri Soci privati aderenti ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge regionale n. 11/2013; l'elenco dei Soci dovrà recare denominazione o ragione sociale di ciascun Socio, nominativo del legale rappresentante, sede legale e domicilio ove diverso dalla sede legale, codice fiscale e partita IVA, recapito telefonico, indirizzo mail e casella PEC e dichiarazione di ogni singolo Socio di non trovarsi in procedura concorsuale o in liquidazione.

L'atto costitutivo dovrà fissare la sede legale del Consorzio all'interno dell'ambito territoriale entro il quale insiste il sistema turistico tematico (articolo 18, comma 4); in mancanza di diversa comunicazione la sede legale indicata si intenderà anche quale domicilio del Consorzio medesimo.

Lo Statuto consortile, che dovrà venire presentato in copia autentica unitamente all'atto costitutivo, dovrà risultare conforme agli scopi e finalità di cui all'articolo 18, comma 3, ovvero l'attuazione di programmi e progetti orientati alla gestione, sviluppo e qualificazione del prodotto turistico e dell'offerta ai fini della commercializzazione turistica delle attività dei propri aderenti.

Le istanze di riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche, corredate della richiesta documentazione, vanno presentate alla Giunta regionale unicamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. I consorzi d'impresе turistiche dovranno trasmettere entro il mese successivo a quello di intervenuta variazione le eventuali variazioni dei soci aderenti al consorzio medesimo, al fine di attestare il mantenimento dei requisiti che ne avevano consentito il riconoscimento.

Va inoltre rammentato che, ai sensi del comma 9, per la partecipazione alle attività regionali di promozione turistica i consorzi così riconosciuti potranno raggrupparsi in un solo consorzio tematico per ciascun Sistema Turistico tematico, precisando che, con successivo provvedimento, si provvederà a definire le modalità di costituzione dell'eventuale consorzio tematico unico di cui all'articolo 18, comma 9, della legge regionale n. 11/2013.

Le Strutture associate di promozione turistica di cui alla legge regionale 4 novembre 2002 n. 33 che intendano essere consorzi ai sensi della legge regionale n. 11/2013 devono conformarsi alle presenti disposizioni entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento definitivo nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 18 - commi 6 e 7 della legge regionale n. 11/2013.

Per l'anno 2014 i finanziamenti di cui all'articolo 42, comma 4 della legge regionale n. 11/2013 potranno venire concessi ai consorzi riconosciuti secondo le modalità e i requisiti sopra esposti, nonché alle Strutture associate equiparate ai consorzi di imprese turistiche di cui al più volte citato articolo 18 che si conformino ai criteri condizioni e requisiti stabiliti dal presente

provvedimento.

Ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2013 che conferisce alla Provincia di Belluno le funzioni in materia di turismo che non sono di stretta competenza e attività della Regione, si ritiene che le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano all'intero territorio regionale, ma assumano carattere di cedevolezza nell'ambito territoriale della provincia di Belluno, che potrà definire criteri, procedure e parametri per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche diversi da quelli indicati nel presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

VISTO il parere favorevole, con modifiche espresso dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 17 luglio 2014;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di stabilire, per le considerazioni, le valutazioni e le argomentazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, i criteri, le condizioni e i requisiti per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche previsti dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

2. di stabilire, in sede di prima applicazione della legge regionale, che ai fini dell'individuazione dei livelli di proporzionalità e di rappresentatività valgono le seguenti disposizioni:

- un consorzio di imprese turistiche è riconosciuto dalla Giunta regionale se contemporaneamente raggiunge o supera il limite minimo di proporzionalità e il limite minimo di rappresentatività previsti dal presente provvedimento;
- l'indice di proporzionalità di cui al comma 2 dell'articolo 18, si calcola con riferimento alle seguenti tipologie ricettive della legge regionale n. 11/2013: strutture ricettive alberghiere e strutture ricettive all'aperto, e, conseguentemente, il numero minimo di imprese turistiche necessarie per il riconoscimento è raggiunto considerando le imprese turistiche delle tipologie alberghiere e all'aperto con sede nell'STT, salva poi la possibilità anche per tutte le altre tipologie di imprese turistiche di aderire al consorzio;
- l'indice di rappresentatività delle presenze turistiche si calcola considerando le presenze turistiche di tutte le tipologie di strutture ricettive con sede nell'STT che fanno parte della compagine sociale del consorzio;

3. di stabilire che le percentuali di riferimento degli indici di proporzionalità e di rappresentatività sono le seguenti:

- 24% per i Sistemi Turistici Tematici: Venezia e laguna, Dolomiti, Montagna veneta, Lago di Garda, Terme Euganee e termalismo veneto, Po e suo delta,
- 12% per il Sistema Turistico Tematico: Mare e spiagge, Pedemontana e colli,
- 10% per il Sistema Turistico Tematico: Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete;

4. di stabilire, conseguentemente a quanto previsto dai punti precedenti, che i requisiti di proporzionalità e di rappresentatività per ciascun Sistema Turistico Tematico necessari per il riconoscimento dei consorzi di imprese turistiche sono quelli riportati nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di prevedere che il legale rappresentante del consorzio comunichi i valori previsti per il riconoscimento trasmettendo il riepilogo della sommatoria dei singoli valori risultanti dalle dichiarazioni rilasciate dai soci aderenti relativi alle presenze turistiche presso le loro strutture; i dati delle presenze turistiche delle strutture sono verificabili dalla Giunta regionale in relazione ai posti letto e al tasso di occupazione di ciascun STT;

6. di disciplinare le condizioni minime degli statuti e le procedure di riconoscimento dei consorzi secondo i seguenti elementi procedurali:
- a) il consorzio può costituirsi nelle forme di cui agli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile, nonché nella forma di Società Consortile di cui all'articolo 2615-ter del Codice Civile;
 - b) l'atto costitutivo dovrà fissare la sede legale del Consorzio all'interno dell'ambito territoriale entro il quale insiste il sistema turistico tematico (articolo 18, comma 4); in mancanza di diversa comunicazione la sede legale indicata si intenderà anche quale domicilio del Consorzio medesimo;
 - c) lo Statuto consortile dovrà risultare conforme agli scopi e finalità di cui all'articolo 18, comma 3, ovvero l'attuazione di programmi e progetti orientati alla gestione, sviluppo e qualificazione del prodotto turistico e dell'offerta ai fini della commercializzazione turistica delle attività dei propri aderenti;
 - d) deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo unitamente, autocertificazione attestante i requisiti minimi di cui al presente provvedimento, dichiarazione di ogni singolo Socio di non trovarsi in procedura concorsuale o in liquidazione;
 - e) va presentato l'elenco dei Soci delle strutture ricettive aderenti, registrate all'anagrafe SIRT almeno per quanto riguarda i soci rispetto a cui si conteggiano le presenze turistiche dichiarate, e l'elenco delle imprese turistiche con l'indicazione della denominazione o ragione sociale di ciascun Socio, codice fiscale e partita IVA, nominativo del legale rappresentante, indicazioni della sede operativa e del recapito telefonico ed elettronico;
 - f) vanno presentate le eventuali variazioni dei soci aderenti al consorzio medesimo al fine di attestare la permanenza dei requisiti di riconoscimento entro il mese successivo a quello dell'intervenuta variazione;
7. di stabilire ai sensi dei commi 6 e 7 dell'articolo 18 della legge regionale n. 11/2013 che le strutture associate di promozione turistica di cui alla legge regionale n. 33/2002 sono consorzi di imprese turistiche ai sensi della legge regionale n. 11/2013 se si conformano, **entro il termini di sessanta giorni dalla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione**, alle disposizioni previste dal presente provvedimento;
8. di stabilire che le istanze di riconoscimento corredate della documentazione prevista al punto 6. vanno presentate unicamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it;
9. di stabilire che con successivo provvedimento la Giunta regionale provvederà a disciplinare:
- a) la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 42, comma 4 della legge regionale n. 11/2013 ai consorzi riconosciuti e alle strutture associate che si siano conformate ai criteri e condizioni di cui al presente provvedimento;
 - b) le modalità di costituzione dell'eventuale consorzio tematico per ciascun Sistema Turistico Tematico ai sensi del comma 9, dell'articolo 18 della legge regionale n. 11/2013;
10. di stabilire che, in relazione a quanto disposto dall'articolo 15 dello Statuto e dall'articolo 21 della legge regionale n. 11/2013, le presenti disposizioni si applicano alla provincia di Belluno con carattere di cedevolezza e perdono per essa efficacia dalla data di entrata in vigore della specifica disciplina adottata dalla Provincia di Belluno;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1361 del 28 luglio 2014

pag. 1/1

L.R. 11/2013 art. 18, comma 2 - individuazione dei parametri per la verifica del numero minimo di imprese in proporzione al numero delle strutture ricettive e delle presenze turistiche nei Sistemi Turistici Tematici.

SISTEMA TURISTICO TEMATICO		imprese alberghiere e strutture all'aperto (1)	Presenze (2)	numero minimo soci (3)	quota presenze (3)
1	Venezia e laguna	393	9.083.084	94	2.179.940
2	Dolomiti	467	4.260.605	112	1.022.545
3	Montagna veneta	146	952.596	35	228.623
4	Lago di Garda	505	10.802.384	121	2.592.572
5	Mare e spiagge	806	25.361.340	97	3.043.361
6	Pedemontana e colli	242	1.812.699	29	217.524
7	Terme Euganee e termalismo veneto	122	2.912.091	29	698.902
8	Po e suo delta	32	267.703	8	64.249
9	Città d'arte, centri storici, città murate, sistemi fortificati e ville v.	552	6.738.287	55	673.829

(1) Numero strutture ricettive per le tipologie: alberghi, villaggi-albergo, residenze turistico alberghiere, campeggi e villaggi turistici - Media calcolata sul triennio 2010-12

(2) Totale presenze turistiche nell'ambito STT in tutte le strutture ricettive - Media calcolata sul triennio 2010-2012

(3) Le percentuali di riferimento degli indici di proporzionalità e di rappresentatività per i Sistemi Turistici Tematici sono le seguenti:

24% per Venezia e laguna, Dolomiti, Montagna veneta, Lago di Garda, Terme Euganee e termalismo veneto, Po e suo delta,

12% per il Sistema Turistico Tematico Mare e spiagge, Pedemontana e colli;

10% per Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete;

(4) Nel Sistema Turistico Tematico Mare e Spiagge l'indice di proporzionalità o l'indice di rappresentatività si considera comunque raggiunto se il Consorzio raggruppa almeno il 60% delle imprese alberghiere e all'aria aperta della destinazione, ovvero il 60% delle presenze turistiche della destinazione.

La destinazione è quella organizzata in OGD costituita ai sensi della deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013.

(Codice interno: 279870)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1420 del 05 agosto 2014

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 5 Sviluppo locale - Linee di Intervento 5.2 e 5.3. Approvazione dei bandi per la selezione degli interventi finanziabili.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede all'approvazione di bandi pubblici per la selezione degli interventi finanziabili con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, in attuazione dell'Asse 5 Sviluppo Locale, linee di intervento 5.2 "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili" e 5.3 "Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, approvato con DGR n. 1186 del 26/7/2011, sono state individuate, all'interno dell'Asse 5 Sviluppo Locale, le Linee di intervento 5.2 "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili" e 5.3 "Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Per quanto attiene alla linea 5.2, l'obiettivo è di contribuire allo sviluppo delle località turistiche e culturali, in un'ottica di turismo sostenibile e secondo i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso azioni volte a rendere maggiormente accessibili e fruibili i luoghi del turismo e della cultura.

Per quanto attiene alla linea 5.3, l'obiettivo è di rafforzare la funzione attrattiva dei centri urbani mediante interventi che innalzino la qualità degli spazi, attraverso azioni di riqualficazione dell'ambiente urbano e degli spazi pubblici, rendendoli più funzionali, al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri.

Nell'ambito dello Sviluppo locale, il metodo di scelta degli interventi riveste un'importanza fondamentale. In particolare, il coinvolgimento dei principali attori territoriali, che costituiscono un punto di riferimento nello sviluppo della società locale, permette un confronto sugli obiettivi di sviluppo del territorio, sulle strategie da adottare e sugli interventi necessari per raggiungerli, al fine di convogliare le risorse disponibili su obiettivi comuni, dando attuazione pratica al principio della concentrazione tematica e territoriale delle risorse.

La Regione Veneto, per raggiungere questo risultato, da anni ha applicato al settore dello "Sviluppo locale" il metodo della programmazione decentrata, coinvolgendo il territorio attraverso il sistema delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) istituite ai sensi della LR n. 35/2001, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare con la LR n. 13/1999; in continuità con questa politica, il PAR prevede che l'Asse 5 venga attuato, almeno per il 70% delle sue risorse, con il coinvolgimento delle IPA, i cui soggetti responsabili sono chiamati a presentare progetti condivisi a livello territoriale. Le IPA attive sul territorio regionale sono quelle riconosciute con DGR n. 2027 del 8/10/2012.

Con Deliberazione n. 736 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha approvato un primo bando pubblico per la programmazione delle risorse FSC da destinare alla linea di intervento 5.3 dell'Asse 5.

Con Deliberazione n. 2117 del 19 novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati ex DGR 736/2013, stabilendo che fossero finanziati i primi 23 interventi della graduatoria degli "Interventi ammissibili", in base alla disponibilità di risorse FSC in un primo momento stanziare sul capitolo di spesa 101883/U per importo pari ad euro 8.814.099,00.

E' altresì in corso di adozione un provvedimento con cui la Giunta Regionale approva lo scorrimento della citata graduatoria, con conseguente ammissione a contributo FSC dei rimanenti 11 interventi collocati dal 24° al 34° posto, per un importo complessivo pari ad euro 3.468.950,00.

A seguito dell'accertamento in entrata, avvenuto in data 9 giugno 2014, delle risorse FSC iscritte nel bilancio 2014 (accertamenti n. 424/2014 e 426/2014), è ora possibile attivare nuovi bandi pubblici in attuazione delle due linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5 Sviluppo Locale.

A tal proposito con Deliberazione n. 513 del 15 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato una iniziativa definita "Invito a presentare proposte per l'attuazione della linea di intervento 5.2" del PAR FSC, per mezzo della quale, al fine di rafforzare l'approccio concertativo nell'individuazione degli obiettivi di sviluppo del territorio, si è ritenuto opportuno acquisire, da parte dei soggetti responsabili di Intese Programmatiche d'Area, proposte progettuali aventi ad oggetto interventi che rispondano agli obiettivi della linea di intervento 5.2 del PAR FSC, con particolare riguardo al tema dell'accessibilità dei luoghi del turismo e della cultura per utenti esigenze specifiche, quali persone con disabilità motorie, acustiche o sensoriali, famiglie con bambini e persone anziane.

A questo provvedimento si è accompagnata un'iniziativa di carattere informale, mediante la quale, nel corso di un incontro tenutosi il 17 aprile del corrente anno presso la Regione con i soggetti responsabili di I.P.A., la Regione Veneto ha aperto una consultazione informale rivolta agli stessi per conoscere le priorità e le idee progettuali dei territori in merito all'Asse 5 del PAR FAS/FSC 2007-13. Sono state a tal fine consegnate delle schede per una sommaria presentazione di proposte progettuali, da trasmettere agli Uffici regionali entro la medesima scadenza stabilita per l'iniziativa di cui alla citata DGR n. 513/2014, vale a dire il 1° luglio 2014.

Scopo delle due iniziative citate era quello di poter predisporre successivi bandi per la selezione degli interventi da finanziare, che fossero il più possibile aderenti alle esigenze del territorio.

Dalle analisi delle proposte pervenute è emerso un notevole fabbisogno di interventi di sviluppo locale, tanto con riferimento agli obiettivi propri della linea 5.2 quanto, con rilievo ancora maggiore, agli obiettivi della linea 5.3, nonostante per quest'ultima si sia già provveduto al finanziamento degli interventi ammessi con la DGR 2117/2013 in precedenza citata. Va peraltro rilevato anche un discreto numero di proposte e idee progettuali presentate che si collocano al di fuori del contesto dell'Asse 5.

Alla luce di ciò, dando seguito alle iniziative ora menzionate, si propone di approvare due bandi di cui agli **Allegati A e B**, con i relativi **Allegati A1 e A2, B1 e B2** parti integranti della presente deliberazione, per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, rispettivamente per le linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5, che tengono conto delle considerazioni fatte in premessa e delle prescrizioni previste dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo, approvato con DGR 487 del 16/4/2013.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione nel BURV del presente provvedimento.

La Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA) dell'Asse 5 è la Sezione regionale Affari Generali e FAS-FSC, che è competente per l'attività istruttoria sulle domande e sui relativi progetti presentati, mentre all'avvio effettivo dei singoli interventi, che verranno selezionati con i bandi oggetto della presente deliberazione, provvederà la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA).

La definizione dell'importo degli impegni di spesa conseguenti all'attivazione dei succitati bandi, nei limiti di quanto disposto dalla DGR 1186/2011, sarà stabilita con successivo atto della Giunta Regionale, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2013, che saranno allocati e impegnati sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale" appositamente istituito per l'attuazione degli interventi all'Asse 5 del PAR FSC.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 35/2001 e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.;

VISTA la D.G.R. n. 1186/2011;

VISTA la D.G.R. n. 487/2013;

VISTA la D.G.R. n. 736/2013;

VISTA la D.G.R. n. 2117/2013;

VISTA la D.G.R. n. 513/2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di approvare, per le considerazioni espone in premessa, i bandi di cui agli **Allegati A e B**, con i relativi **Allegati A1 e A2, B1 e B2** parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, rispettivamente per le linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5;
2. di stabilire che la scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione nel BURV del presente provvedimento;
3. di demandare ad un successivo provvedimento la definizione dell'importo degli impegni di spesa, nei limiti di quanto disposto dalla DGR 1186/2011, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101021 "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio 2013, che saranno allocati e impegnati sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale" appositamente istituito per l'attuazione degli interventi all'Asse 5 del PAR FSC;
4. di incaricare la Sezione Affari Generali e FAS-FSC dell'esecuzione del presente atto;
5. di individuare la Sezione regionale Lavori Pubblici quale Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA) degli interventi che verranno selezionati con i bandi di cui al punto 1 della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 1/6

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - ASSE 5 SVILUPPO LOCALE
BANDO A
ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO 5.2
“PROGETTI INTEGRATI DI AREA E DI DISTRETTO TURISTICI CULTURALI E SOSTENIBILI”

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO

La Linea di intervento 5.2 dell'Asse 5 Sviluppo Locale del PAR FSC 2007-2013 si pone quale obiettivo il potenziamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio naturale e dei luoghi della cultura, attraverso il prolungamento della stagionalità, il miglioramento delle opportunità turistiche e di visitazione del territorio e la valorizzazione di espressioni turistiche di tradizione, storia, cultura, architettura e tipicità locale.

Si intende in questo modo contribuire allo sviluppo delle località turistiche e culturali, in un'ottica di turismo sostenibile e secondo i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

In tale prospettiva, con il presente bando si ritiene di finalizzare gli interventi pubblici secondo gli obiettivi appena indicati, attraverso azioni volte a rendere maggiormente accessibili e fruibili i luoghi del turismo e della cultura, in particolar modo ad utenti con esigenze specifiche quali persone con disabilità motorie, acustiche o sensoriali, famiglie con bambini e persone anziane.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Possono presentare richiesta di finanziamento le Intese Programmatiche d'Area riconosciute dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2027 del 08/10/2012, attraverso i loro Soggetti responsabili.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E LOCALIZZAZIONE

Sono beneficiari dei contributi gli Enti pubblici, sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'area, che realizzano le opere e infrastrutture ammesse al finanziamento.

Gli interventi oggetto della domanda devono essere localizzati nel territorio regionale veneto dei Comuni aderenti alle Intese Programmatiche d'Area.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili al finanziamento interventi volti al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità di specifici, ben individuati e circoscritti siti di interesse turistico e attrattori culturali, principalmente riconducibili alle seguenti azioni:

- eliminazione degli ostacoli fisici che limitano o impediscono la piena mobilità degli utenti e in particolare dei soggetti con una ridotta o impedita capacità motoria;
- introduzione e installazione di accorgimenti e segnalazioni per l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo, in particolar modo per i non vedenti, gli ipovedenti e gli audiolesi.

Le tipologie di intervento ammesse a contributo sono le seguenti:

- a. eliminazione nelle località turistiche degli ostacoli di accesso a musei, teatri, aree e parchi archeologici e complessi monumentali, nonché a beni di interesse storico e artistico del territorio;
- b. creazione di percorsi di accesso facilitati al mare, ai centri termali, ai siti di interesse artistico-culturale;
- c. ideazione e realizzazione di percorsi e sentieri adatti alle persone con disabilità motoria, sensoriale o uditiva;
- d. acquisizione ed installazione di apparecchiature acustiche, visive e sensoriali per l'accessibilità nei luoghi turistici;
- e. realizzazione di accessi facilitati ai parchi regionali del Veneto o ai luoghi di particolare interesse naturalistico per la fruibilità degli elementi ambientali e di paesaggio;
- f. realizzazione di attività informative e promozionali connesse alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale oggetto di intervento, nella misura massima del 2% della spesa sostenuta.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

ALLEGATO A alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 2/6

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono avere i seguenti requisiti:

- un livello di progettazione almeno preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 17 del D.P.R. n. 207/2010, che sia stata formalmente approvata dall'organo competente del soggetto attuatore in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, tenuto conto di eventuali determinazioni del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, comporta la non ammissibilità dell'intervento. E' comunque richiesta una dichiarazione di compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il calcolo sommario della spesa, di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 207/2010, sulla base del prezzario regionale vigente, applicando alle singole quantità i corrispondenti costi. In assenza di costi standardizzati, si dovranno indicare i parametri alternativi utilizzati;
- la fruibilità pubblica dell'opera oggetto di finanziamento da parte dei cittadini, con particolare riferimento ai soggetti con capacità motoria o sensoriale ridotta o impedita.

Sono ammissibili solo interventi i cui lavori non siano già stati appaltati alla data di scadenza del presente bando.

In ogni caso deve essere compilata e inviata, sia in formato cartaceo che digitale, la scheda tecnica di descrizione dell'intervento, di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Non sono ammessi interventi consistenti nella realizzazione di opere ubicate in più Comuni, salvo che non sia evidente e dimostrato il collegamento funzionale tra tali opere e il riferimento ad un medesimo luogo, ben individuato e circoscritto, del turismo e della cultura.

In tal caso dovrà essere indicato un unico soggetto attuatore che, in qualità beneficiario unico delle erogazioni del contributo, avrà l'onere di appaltare le opere oggetto dell'intervento e di rendicontare le relative spese.

L'ente che si candida a soggetto attuatore e capofila dell'intervento dovrà pertanto trovarsi nelle condizioni di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento, dichiarando espressamente, nella scheda tecnica di cui all'**Allegato A2**, la sostenibilità dello stesso.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo in conto capitale che può essere richiesto, per ciascun progetto, deve essere compreso tra **100.000,00 e 400.000,00 euro** e può comprendere fino al 90% del costo complessivo dell'intervento.

La quota non coperta dal contributo (almeno il 10%) è a carico del soggetto attuatore.

7. CUMULABILITÀ DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per i medesimi interventi, con qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nella scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato A2** deve dichiarare se, per il medesimo intervento, sono state presentate altre richieste di contributo pubblico, specificando, in caso positivo, le relative linee di finanziamento o i relativi provvedimenti cui sono riferite.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ALLEGATO A alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 3/6

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (*fac simile*) di cui all'**Allegato A1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Ciascun soggetto responsabile di Intesa programmatica d'area può presentare una sola domanda, contenente la proposta di finanziamento di non più di 2 interventi per l'area di propria competenza. Ulteriori domande presentate dallo stesso soggetto, successivamente alla prima pervenuta a destinazione, saranno considerate non ricevibili e pertanto escluse dall'istruttoria regionale. Gli interventi presentati in numero eccedente a quello consentito non saranno presi in considerazione ai fini dell'istruttoria regionale.

Gli interventi devono essere elencati in ordine di priorità motivando gli elementi che hanno portato a tale determinazione, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per una valutazione della compatibilità e della rispondenza di ogni singolo intervento alle finalità e agli obiettivi di sviluppo locale. La mancata indicazione delle priorità, nel caso siano presentati 2 interventi, comporterà la non attribuzione del relativo punteggio previsto alla lettera A del sotto riportato punto 10 (Criteri di selezione).

L'individuazione degli interventi da proporre per il finanziamento deve rappresentare il frutto di un'idea di sviluppo condivisa, che si realizza in un accordo di programmazione locale tra i partecipanti al Tavolo di concertazione. Pertanto le motivazioni del sistema di priorità devono discendere da una decisione formale del Tavolo di concertazione, convocato nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della presente deliberazione e la presentazione della domanda di finanziamento; la decisione dovrà essere assunta con una qualificata partecipazione e maggioranza, alla luce di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Tavolo di concertazione. I verbali dei lavori del Tavolo devono essere allegati alla richiesta di finanziamento degli interventi.

Le richieste di finanziamento dovranno essere fatte pervenire in modalità cartacea (una copia) e digitale (una copia, CD), mediante invio di plico chiuso e idoneamente sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta Regionale
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Protocollo e Archivio Generale
Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A
30121 Venezia

E' altresì possibile la consegna a mano del plico presso l'Ufficio del Protocollo Generale sopra indicato, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00, il venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico.

Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data di partenza del timbro postale.

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

Domanda di ammissione a contributo FSC – Asse 5, linea di intervento 5.2
“Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili”.

Si precisa che la necessità di ricezione del materiale progettuale in modalità cartacea e digitale, oltre che per motivi di uniformità di trattamento delle informazioni ai fini istruttori, è dovuta al superamento dei limiti di dimensione massima di invio e ricezione, tramite PEC, del materiale stesso.

La documentazione dovrà essere trasmessa o consegnata alla Regione Veneto, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- elenco dei progetti di cui si chiede il finanziamento in ordine di priorità, con la specificazione, relativamente ai singoli interventi, del titolo dell'intervento, del soggetto attuatore (beneficiario), del costo complessivo dell'opera, del cofinanziamento dell'ente attuatore e del contributo FSC richiesto;
- verbale dei lavori del Tavolo di Concertazione, datato e sottoscritto dal Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area, nonché il contenuto della decisione finale, anche in merito alla determinazione delle priorità (se proposti 2 interventi), con indicazione dei partecipanti e degli esiti decisori;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 4/6

- materiali progettuali degli interventi di cui si chiede il finanziamento, in formato sia cartaceo che digitale (CD) per ogni progetto, comprensivi dell'atto di approvazione e degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'Allegato B2 del presente bando, compilata in modo esaustivo, in formato sia cartaceo che digitale;
- almeno 5 immagini in formato digitale che illustrino lo stato attuale dei luoghi e il progetto che si intende realizzare (rendering);
- documento programmatico di sviluppo dell'area, se non già presentato o se aggiornato.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la presentazione della domanda di finanziamento al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 8;
- la mancata osservanza delle Condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 5;
- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato A1** e , con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato A2** del presente provvedimento;
- il mancato invio del verbale che accerta l'avvenuta concertazione locale di cui al precedente punto 8.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I contributi saranno assegnati tenuto conto degli elementi di seguito riportati.

- A. Priorità indicata dal soggetto responsabile di IPA in fase di presentazione della domanda:
- 1° posto punti 2
 - 2° posto punti 1
- B. Un più avanzato stadio progettuale, rispetto alla progettazione preliminare richiesta per l'ammissibilità, tenuto conto della qualità degli elaborati presentati:
- progetto esecutivo punti 3
 - progetto definitivo con autorizzazioni già acquisite punti 2
 - progetto definitivo con autorizzazioni da acquisire punti 1
- C. Disponibilità pubblica delle aree oggetto di intervento:
- proprietà pubblica punti 2
 - contratto preliminare o impegno alla cessione bonaria, oppure impegno alla stipula di atto convenzionale che garantisca l'utilizzo pubblico per un numero di anni adeguato all'entità dell'investimento pubblico punti 1
- D. Un più elevato cofinanziamento con risorse del soggetto attuatore rispetto alla quota minima del 10%:
- > 30% alla quota minima punti 3
 - > 25% alla quota minima punti 2,5
 - > 20% alla quota minima punti 2
 - > 15% alla quota minima punti 1,5
 - > 10% alla quota minima punti 1
 - > 5% alla quota minima punti 0,5
- E. Compatibilità e rispondenza dell'intervento a finalità e obiettivi di sviluppo locale: punti 1 - 5
- F. Turisticità del comune nel quale è inserito il sito interessato dall'intervento, rilevata sulle presenze registrate nel corso del 2013 ¹:
- > 300 mila presenze punti 3
 - da 300 mila a 100 mila presenze punti 2
 - da 100 mila a 35 mila presenze punti 1

¹ Fonte: elaborazioni Regione del Veneto- Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat- Regione Veneto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 5/6

- < 35 mila presenze punti 0

Per eventuali progetti riguardanti più comuni, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui al punto 5, il punteggio sarà attribuito considerando la "turisticità complessiva" derivante dalla somma delle turisticità di ciascuno dei comuni interessati.

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, che si avvarrà del contributo tecnico delle strutture competenti per materia.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze. Il periodo di 90 giorni può essere sospeso per un massimo di 30 giorni per eventuali richieste da parte della Regione di integrazioni documentali agli Enti richiedenti il contributo, da prodursi entro il suddetto termine a pena di esclusione dello stesso.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

11. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE, è prevista la seguente tempistica di attuazione e gestione delle opere:

- **entro il termine del 31 dicembre 2015**, pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- **entro il termine del 31 agosto 2017** il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata.

Per quanto sopra il cronoprogramma riportato nella scheda di descrizione dell'intervento di cui all'Allegato A2 del presente bando, da allegare alle proposte progettuali, sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa sottoscrizione con i soggetti attuatori di un apposito disciplinare di convenzione, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014, che preveda le seguenti modalità attuative:

- i progetti dovranno essere realizzati tramite il soggetto attuatore con un unico procedimento di aggiudicazione, salvo eccezioni riconosciute dalla Sezione Lavori pubblici e derivanti da comprovati **vincoli tecnici** connessi alla natura delle opere;
- eventuali varianti ai progetti finanziati potranno essere autorizzate dalla Regione se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132, comma 3 e 205, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo;
- le modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire secondo le indicazioni previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003, sulla base di richieste motivate di erogazioni da parte dei beneficiari/enti attuatori, nella misura del cofinanziamento assegnato rispetto al costo complessivo dell'intervento. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo, la documentazione contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

La Giunta Regionale, avvalendosi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di

ALLEGATO A alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 6/6

attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento del presente bando, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16/4/2013 pubblicata sul BUR n. 38 del 30/4/2013.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della presente procedura;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta l'istanza è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Allegati:

- **A1:** Domanda di ammissione a contributo
- **A2:** Scheda tecnica di descrizione e analisi dell'intervento



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 1/1

Spett.
Giunta Regionale del Veneto
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
c/o Protocollo e Archivio Generale
Rio dei Tre Ponti – Dorsoduro 3494/a
30100 VENEZIA

Oggetto: PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 5 Sviluppo Locale – Linea di intervento 5.2: Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili. Domanda di ammissione a contributo.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, in qualità di legale rappresentante del/la _____ (Comune/U.Montana/Provincia/Consorzio) _____, con sede legale in _____ (____), _____ (indirizzo) _____, Telefono _____ Fax _____ e-mail _____, soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area _____

INOLTRA

domanda di ammissione a contributo, ai sensi della DGR n. ____ del ____/2014 _____”, per gli interventi dichiarati prioritari dai partner istituzionali ed economico-sociali riuniti nel Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area.

A tal fine allega alla presente istanza:

1. elenco dei progetti per i quali si chiede il finanziamento, disposto in ordine di priorità, con la specificazione, relativamente ai singoli interventi, del titolo dell'intervento, del soggetto attuatore (beneficiario del contributo), del costo complessivo dell'opera, del cofinanziamento dell'ente attuatore, del contributo richiesto a valere sul FSC di cui alla DGR n. ____/2014 (allegato 1);
2. verbale del Tavolo di Concertazione del ____/ 2014, che ha approvato i progetti prioritari, datato e sottoscritto dal soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area, con indicazione dei partecipanti e degli esiti decisori (allegato 2);
3. materiali progettuali degli interventi di cui si chiede il finanziamento, in formato sia cartaceo che digitale (CD) per ogni progetto, comprensivi dell'atto di approvazione e degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale, nonché di almeno 5 immagini in formato digitale che illustrano lo stato attuale dei luoghi e il progetto (rendering) che si intende realizzare (allegato 3);
4. scheda tecnica di descrizione dell'intervento, secondo il modello di cui all'allegato **A2** della DGR n. ____/2014, in formato sia cartaceo che digitale (allegato 4);
5. (eventuale) Documento programmatico d'area aggiornato al _____ (allegato 5).

_____ (data) _____

Il Sindaco /Presidente

Allegati:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 1/8

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013**ASSE 5 – SVILUPPO LOCALE****Linea di intervento 5.2: Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili****SCHEDA TECNICA DI DESCRIZIONE E ANALISI DELL'INTERVENTO****COMUNE di / UNIONE MONTANA / PROVINCIA di****Ente sottoscrittore dell'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA :**

.....

*(Soggetto responsabile)***Titolo Intervento:****Indice**

- A – IDENTIFICAZIONE INTERVENTO**
- B – SOSTENIBILITA' TECNICA**
- C – ANALISI DI CONTESTO**
- D – COPERTURA FINANZIARIA**
- E – DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONI**

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 2/8

A IDENTIFICAZIONE INTERVENTO

A.1 Titolo del progetto:

A.1.1 CUP: provvisorio definitivo

A.2 Priorità (1 o 2)

A.3 Soggetto attuatore dell'intervento:

Denominazione:
Indirizzo:
Tel.:
Fax:
PEC
e-mail:
C.F.:
Responsabile del procedimento:
Tel.:
P.IVA.:

A.4 Localizzazione dell'intervento: Comune (Prov.)

A.5 Costo complessivo previsto dell'opera:
importo totale

€

A.5.1 contributo richiesto	€	%
cofinanziamento del soggetto attuatore	€	%
altre fonti di finanziamento	€	%

A.5.2 Il soggetto attuatore ha presentato per il medesimo intervento altre richieste di contributo pubblico?

sì no *(se sì)*

Specificare il relativo bando/ linea di finanziamento

A.6 Livello di progettazione approvata:

- progettazione preliminare
- progettazione definitiva senza autorizzazioni
- progettazione definitiva con autorizzazioni (da indicare al punto A.6.1: in caso di mancata indicazione il progetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, verrà considerato "definitivo senza autorizzazioni")
- progettazione esecutiva

data di approvazione: / /

estremi atto di approvazione:

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 3/8

A.6.1 Procedure autorizzatorie (indicare enti e soggetti direttamente interessati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Ente	Tipo di Autorizzazione	Rilasciata (si/no)

A.7 Stato del procedimento per l'inserimento urbanistico dell'opera:

- variante urbanistica non necessaria
 variante urbanistica in corso di realizzazione (mesi ancora necessari.....)
 variante urbanistica già effettuata (estremi.....)

A.8 Conformità con la programmazione delle OO.PP.:

- l'opera è inserita nel Piano triennale
 l'opera è inserita nell' Elenco annuale
 estremi atto di adozione :

A.9 Conformità agli strumenti pianificatori e a vincoli sovraordinati:

<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>da avviare</i>	<i>in corso</i>	<i>concluso</i>
<input type="checkbox"/> Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vincolo Ambientale:				
<input type="checkbox"/> V.I.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> V.INC.A. (DGR 3173/2006)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> altri vincoli giuridico-amm.vi <i>se sì, quali (es.: parere commissione regionale, parere ente parco etc.)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A.10 Disponibilità pubblica dell'area:

Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà pubblica?

- sì
 no, ma esiste un contratto preliminare o un impegno alla cessione bonaria, oppure un impegno alla stipula di atto convenzionale che garantisca la disponibilità pubblica per un numero di anni adeguato all'entità dell'investimento pubblico
 no, la disponibilità pubblica attualmente non è garantita

A.11 Espropriazioni *SI* *NO* *da avviare* *in corso* *conclusa*

A.11.1 Importo: €

A.11.2 Provvedimenti autorizzativi dell'esproprio:

tipo di provvedimento:

n. atto:

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 4/8

A.12 Tipologia dell'intervento:

- eliminazione nelle località turistiche degli ostacoli di accesso a musei, aree e parchi archeologici e complessi monumentali, nonché a beni di interesse storico e artistico del territorio
- creazione di percorsi di accesso facilitati al mare, ai centri termali, ai siti di interesse artistico-culturale;
- ideazione e realizzazione di percorsi e sentieri adatti alle persone con disabilità motoria, sensoriale o uditiva;
- acquisizione ed installazione di apparecchiature acustiche, visive e sensoriali per l'accessibilità nei luoghi turistici;
- realizzazione di accessi guidati ai parchi regionali del Veneto o dei luoghi di particolare interesse naturalistico, per la fruibilità degli elementi ambientali e di paesaggio;
- realizzazione di attività informative e promozionali connesse alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale oggetto di intervento, nella misura massima del 2% della spesa sostenuta

(indicare più tipologie se presenti)

A.13 Sintetica descrizione dell'intervento:

max 15 righe

<i>max 15 righe</i>

A.14 Tempi previsti per l'attuazione dell'intervento (vincolanti ai sensi del punto 11 del Bando):

ATTIVITA'	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Approvazione progetto preliminare				
Approvazione progetto definitivo				
Approvazione progetto esecutivo				
Avvio procedure di gara				
Aggiudicazione lavori				
Esecuzione lavori:				
Avvio				
Conclusione				
Collaudo				
Rendicontazione finale delle spese				

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 5/8

B SOSTENIBILITA' TECNICA**B.1** Informazioni tecniche sull'intervento:

<i>Eliminazione degli ostacoli fisici che limitano o impediscono la piena mobilità degli utenti e in particolare dei soggetti con una ridotta o impedita capacità motoria:</i>	<i>Parametri dimensionali</i>	
<i>Introduzione e installazione di accorgimenti e segnalazioni per l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo, in particolare modo per i non vedenti, gli ipovedenti e gli audiolesi</i>	<i>Parametri dimensionali</i>	

Note (eventuali chiarimenti punto B.1)

B.2 Descrizione sintetica dei materiali utilizzati:

--

B.3 Quadro riassuntivo del costo delle manutenzioni (in migliaia di euro, IVA esclusa):

costo annuo manutenzioni ordinarie	€	% su investimento
costo manutenzioni straordinarie ogni anni	€	% su investimento

B.3.1 Soggetto che si assume gli oneri della manutenzione e gestione

--

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 6/8

C ANALISI DI CONTESTO

- C.1 Descrizione del luogo del turismo e/o della cultura che si intende rendere accessibile con l'intervento:

Max 9 righe

- C.2 Rispondenza agli obiettivi generali di sviluppo del territorio in un'ottica di area vasta:

Max 6 righe

- C.3 Obiettivi del progetto: risultati socio-economici e impatto sullo sviluppo turistico con particolare riferimento all'incremento della fruibilità per le persone con disabilità:

Max 6 righe

- C.4 Individuazione dell'utenza e quantificazione (stima):

Max 6 righe

Note (eventuali chiarimenti punto C...)

D COPERTURA FINANZIARIA

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 7/8

- D.1 Quadro tecnico economico del costo dell'investimento; i dati totali devono coincidere con quanto riportato nella documentazione progettuale:

<i>Voci di costo</i>	<i>importo</i>
A - Lavori	
Lavori a base d'asta	€
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€
<i>Totale A (Lavori)</i>	€
B – Somme a disposizione dell'amministrazione	
Rilievi, accertamenti ed indagini	€
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, assistenza giornaliera, contabilità etc.	€
Acquisizione/espropriazione di aree	€
Imprevisti	€
Altro	€
<i>Totale B (Somme a disposizione)</i>	€
Somma A+B	€
IVA su A (%)	€
IVA su B (%)	€
TOTALE (IVA compresa)	€

- D.1.1 Verifica di ammissibilità delle spese tecniche e di acquisto/esproprio:

- le spese tecniche non superano il 10% del costo dell'investimento
 l'eventuale importo per l'acquisto/esproprio di aree non supera 10% del totale della spesa ammissibile

- D.2 Risorse finanziarie:

F O N T I	Risorse		Entità finanziamento	Tipologia finanziamento	Normativa di riferimento
	P u b b l i c h e	Statali (FSC)	€		
Fondi propri		€			
Altro:		€			
Private		€			
TOTALE FONTI			€		

- D.3 Specificare, con riferimento alle risorse proprie:

- provenienza delle risorse (prestito, emissione di obbligazioni ...):

- tempi di attivazione:

- eventuale presenza di vincoli normativi:

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 8/8

E DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONI

Sotto la propria personale responsabilità, si dichiara quanto segue:

- a) i lavori oggetto del presente intervento non sono già stati appaltati alla data di scadenza dell'istanza di finanziamento di cui alla DGR n. _____;
- b) sul medesimo intervento o stralcio funzionale, in relazione alla spesa, non sono già stati assegnati altri contributi pubblici;
- c) la scrivente amministrazione si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal beneficio di cui alla DGR n. _____;
- d) la scrivente amministrazione attesta di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento.

Data: __/__/2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO ATTUATORE

_____ (timbro e firma per esteso) _____

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

_____ (timbro e firma per esteso) _____

ALLEGATO B alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 1/6

**FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - ASSE 5 SVILUPPO LOCALE
BANDO B
ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO 5.3
“RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI E DELLA LORO CAPACITÀ DI SERVIZIO”****1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO**

La Linea di intervento 5.3 dell'Asse 5 Sviluppo Locale del PAR FSC 2007-2013 è finalizzata al recupero della funzione attrattiva dei centri urbani. L'obiettivo dell'azione pubblica per la riqualificazione urbana è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini puntando all'innalzamento dello standard qualitativo del tessuto dei nuclei abitati, siano essi urbani, rurali o montani, cercando nel contempo di rafforzare le funzioni attrattive dei centri.

In tale prospettiva, con il presente bando si ritiene di finalizzare gli interventi pubblici secondo gli obiettivi appena indicati, attraverso azioni di riqualificazione dell'ambiente urbano e degli spazi pubblici, rendendoli più funzionali, al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Possono presentare richiesta di finanziamento le Intese Programmatiche d'Area riconosciute dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2027 del 08/10/2012, attraverso i loro Soggetti responsabili.

3. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E LOCALIZZAZIONE

Sono beneficiari dei contributi gli Enti pubblici, sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'area, che realizzano le opere e infrastrutture ammesse al finanziamento. Gli interventi oggetto della domanda devono essere localizzati nel territorio regionale veneto dei Comuni aderenti alle Intese Programmatiche d'Area.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili al finanziamento interventi infrastrutturali di riqualificazione dei centri urbani che ne valorizzino la loro capacità attrattiva e di servizio mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano.

Le tipologie di intervento ammesse a contributo sono le seguenti:

- a) arredo urbano (ad esempio: panchine, pensiline, dissuasori, transenne, cestini, segnaletica stradale, fontane, fioriere ecc...), con l'obiettivo di valorizzare la specificità dei luoghi;
- b) sistemazione delle pavimentazioni pertinenti alle aree d'intervento;
- c) sistemazione di parcheggi funzionali all'accesso all'area d'intervento e riqualificazione di percorsi ciclopedonali fra le aree di sosta e il centro urbano;
- d) realizzazione di aree verdi, quale fulcro della città e luogo d'incontro privilegiato, con l'obiettivo di creare una occasione per una rinascita della vita di comunità, negli aspetti che caratterizzano il tempo libero dei cittadini, i momenti di vita civile e culturale.

L'intervento potrà altresì comprendere, come opere complementari alle tipologie di cui sopra:

- abbattimento di barriere architettoniche;
- illuminazione pubblica (nuova installazione o miglioramento dell'esistente), con l'obiettivo di incentivare il risparmio energetico.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, gli interventi proposti devono avere i seguenti requisiti:

ALLEGATO B alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 2/6

- un livello di progettazione almeno preliminare, ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 17 del D.P.R. n. 207/2010, che sia stata formalmente approvata dall'organo competente del soggetto attuatore in data antecedente a quella di presentazione dell'istanza. L'incompletezza del materiale progettuale rispetto a quanto previsto, tenuto conto di eventuali determinazioni del Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, comporta la non ammissibilità dell'intervento. E' comunque richiesta una dichiarazione di compatibilità delle opere con gli strumenti urbanistici vigenti;
- il calcolo sommario della spesa, di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 207/2010, sulla base del prezzario regionale vigente, applicando alle singole quantità i corrispondenti costi. In assenza di costi standardizzati, si dovranno indicare i parametri alternativi utilizzati;
- la funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento.

Sono ammissibili solo interventi i cui lavori non siano già stati appaltati alla data di scadenza del presente bando.

In ogni caso deve essere compilata e inviata, sia in formato cartaceo che digitale, la scheda tecnica di descrizione dell'intervento, di cui all'**Allegato B2** del presente provvedimento, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

Qualora l'intervento proposto consista nella realizzazione di opere ubicate in più Comuni, deve risultare chiara la sua unitarietà, non potendosi trattare di mera aggregazione di opere.

In tal caso dovrà essere indicato un unico soggetto attuatore che, in qualità beneficiario unico delle erogazioni del contributo, avrà l'onere di appaltare le opere oggetto dell'intervento e di rendicontare le relative spese.

L'ente che si candida a soggetto attuatore e capofila dell'intervento dovrà pertanto trovarsi nelle condizioni di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento, dichiarando espressamente, nella scheda tecnica di cui all'**Allegato B2**, la sostenibilità dello stesso.

In ogni caso l'importo dei lavori ricadenti in ogni territorio comunale interessato non potrà essere inferiore ad un terzo del costo complessivo dell'intervento.

6. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo in conto capitale che può essere richiesto, per ciascun progetto, deve essere compreso tra **300.000,00 e 1.000.000,00 di euro** e può comprendere fino al 90% del costo complessivo dell'intervento.

La quota non coperta dal contributo (almeno il 10%) è a carico del soggetto attuatore.

7. CUMULABILITÀ DEI BENEFICI

E' vietato il cumulo dei benefici previsti dal presente bando, per i medesimi interventi, con qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

A tal fine il soggetto realizzatore dell'opera, potenziale beneficiario del contributo, nella scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato B2** deve dichiarare se, per il medesimo intervento, sono state presentate altre richieste di contributo pubblico, specificando, in caso positivo, le relative linee di finanziamento o i relativi provvedimenti cui sono riferite.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo (*fac simile*) di cui all'**Allegato B1** del presente bando, scaricabile dal sito internet della Regione Veneto alla sezione "Bandi, avvisi, concorsi" della homepage regionale.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 3/6

Ciascun soggetto responsabile di Intesa programmatica d'area può presentare una sola domanda, contenente la proposta di finanziamento di non più di 2 interventi per l'area di propria competenza. Ulteriori domande presentate dallo stesso soggetto, successivamente alla prima pervenuta a destinazione, saranno considerate non ricevibili e pertanto escluse dall'istruttoria regionale. Gli interventi presentati in numero eccedente a quello consentito non saranno presi in considerazione ai fini dell'istruttoria regionale.

Gli interventi devono essere elencati in ordine di priorità motivando gli elementi che hanno portato a tale determinazione, al fine di fornire tutte le indicazioni utili per una valutazione della compatibilità e della rispondenza di ogni singolo intervento alle finalità e agli obiettivi di sviluppo locale. La mancata indicazione delle priorità, nel caso siano presentati 2 interventi, comporterà la non attribuzione del relativo punteggio previsto alla lettera A del sotto riportato punto 10 (Criteri di selezione).

L'individuazione degli interventi da proporre per il finanziamento deve rappresentare il frutto di un'idea di sviluppo condivisa, che si realizza in un accordo di programmazione locale tra i partecipanti al Tavolo di concertazione. Pertanto le motivazioni del sistema di priorità devono discendere da una decisione formale del Tavolo di concertazione, convocato nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della presente deliberazione e la presentazione della domanda di finanziamento; la decisione dovrà essere assunta con una qualificata partecipazione e maggioranza, alla luce di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Tavolo di concertazione. I verbali dei lavori del Tavolo devono essere allegati alla richiesta di finanziamento degli interventi.

Le richieste di finanziamento dovranno essere fatte pervenire in modalità cartacea (una copia) e digitale (una copia, CD), mediante invio di plico chiuso e idoneamente sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, esclusivamente al seguente indirizzo:

**Regione del Veneto - Giunta Regionale
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Protocollo e Archivio Generale
Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A
30121 Venezia**

E' altresì possibile la consegna a mano del plico presso l'Ufficio del Protocollo Generale sopra indicato, nei giorni da lunedì a giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00, il venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00. In tal caso il personale addetto rilascerà apposita ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricevimento del plico.

Per la trasmissione effettuata mediante raccomandata, farà fede la data di partenza del timbro postale.

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

**Domanda di ammissione a contributo FSC – Asse 5, linea di intervento 5.3
“Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio”**

Si precisa che la necessità di ricezione del materiale progettuale in modalità cartacea e digitale, oltre che per motivi di uniformità di trattamento delle informazioni ai fini istruttori, è dovuta al superamento dei limiti di dimensione massima di invio e ricezione, tramite PEC, del materiale stesso.

La documentazione dovrà essere trasmessa o consegnata alla Regione Veneto, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURV del presente provvedimento.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- elenco dei progetti di cui si chiede il finanziamento in ordine di priorità, con la specificazione, relativamente ai singoli interventi, del titolo dell'intervento, del soggetto attuatore (beneficiario), del costo complessivo dell'opera, del cofinanziamento dell'ente attuatore e del contributo FSC richiesto;
- verbale dei lavori del Tavolo di Concertazione, datato e sottoscritto dal Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area, nonché il contenuto della decisione finale, anche in merito alla determinazione delle priorità (se proposti 2 interventi), con indicazione dei partecipanti e degli esiti decisori;
- materiali progettuali degli interventi di cui si chiede il finanziamento, in formato sia cartaceo che digitale (CD) per ogni progetto, comprensivi dell'atto di approvazione e degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale;
- scheda tecnica descrittiva dell'intervento, di cui all'Allegato B2 del presente bando, compilata in modo esaustivo, in formato sia cartaceo che digitale;

ALLEGATOB alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 4/6

- almeno 5 immagini in formato digitale che illustrino lo stato attuale dei luoghi e il progetto che si intende realizzare (rendering);
- documento programmatico di sviluppo dell'area, se non già presentato o se aggiornato.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la presentazione della domanda di finanziamento al di fuori del termine e delle modalità indicate al precedente punto 8;
- la mancata osservanza delle Condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 5;
- la mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della domanda di cui all'**Allegato B1** e, con riferimento al singolo progetto, della scheda tecnica di descrizione dell'intervento di cui all'**Allegato B2** del presente bando;
- il mancato invio del verbale che accerta l'avvenuta concertazione locale di cui al precedente punto 8.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I contributi saranno assegnati tenuto conto degli elementi di seguito riportati.

- | | |
|--|-------------|
| A. Priorità indicata dal soggetto responsabile di IPA in fase di presentazione della domanda: | |
| - 1° posto | punti 2 |
| - 2° posto | punti 1 |
| B. Un più avanzato stadio progettuale, rispetto alla progettazione preliminare richiesta per l'ammissibilità, tenuto conto della qualità degli elaborati presentati: | |
| - progetto esecutivo | punti 3 |
| - progetto definitivo con autorizzazioni già acquisite | punti 2 |
| - progetto definitivo con autorizzazioni da acquisire | punti 1 |
| C. Disponibilità pubblica delle aree oggetto di intervento: | |
| - proprietà pubblica | punti 2 |
| - contratto preliminare o impegno alla cessione bonaria, oppure impegno alla stipula di atto convenzionale che garantisca l'utilizzo pubblico per un numero di anni adeguato all'entità dell'investimento pubblico | punti 1 |
| D. Un più elevato cofinanziamento con risorse del soggetto attuatore rispetto alla quota minima del 10%: | |
| - > 30% alla quota minima | punti 3 |
| - > 25% alla quota minima | punti 2,5 |
| - > 20% alla quota minima | punti 2 |
| - > 15% alla quota minima | punti 1,5 |
| - > 10% alla quota minima | punti 1 |
| - > 5% alla quota minima | punti 0,5 |
| E. Compatibilità e rispondenza dell'intervento a finalità e obiettivi di sviluppo locale: | punti 1 - 5 |
| F. Localizzazione: | |
| intervento localizzato in un unico Comune | punti 0,5 |
| intervento localizzato in più Comuni | punti 0 |

L'istruttoria per l'individuazione degli interventi ammissibili sarà svolta dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, che si avvarrà del contributo tecnico delle strutture competenti per materia.

Il provvedimento di individuazione degli interventi da finanziare e di assunzione del relativo impegno di spesa, sarà adottato dalla Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze. Il periodo di 90 giorni può essere sospeso per un massimo di 30 giorni per eventuali richieste da parte della Regione di integrazioni documentali agli Enti richiedenti il contributo, da prodursi entro il suddetto termine a pena di esclusione dello stesso.

La graduatoria degli interventi ammessi a contributo sarà pubblicata nel sito internet della Regione Veneto alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 5/6

11. TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE, è prevista la seguente tempistica di attuazione e gestione delle opere:

- **entro il termine del 31 dicembre 2015**, pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- **entro il termine del 31 agosto 2017** il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata.

Per quanto sopra il cronoprogramma riportato nella scheda di descrizione dell'intervento di cui all'Allegato A2 del presente bando, da allegare alle proposte progettuali, sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), una volta verificata la congruità tecnica della progettazione, previa sottoscrizione con i soggetti attuatori di un apposito disciplinare di convenzione, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014, che preveda le seguenti modalità attuative:

- i progetti dovranno essere realizzati tramite il soggetto attuatore con un unico procedimento di aggiudicazione, salvo eccezioni riconosciute dalla Sezione Lavori pubblici e derivanti da comprovati vincoli tecnici connessi alla natura delle opere;
- eventuali varianti ai progetti finanziati potranno essere autorizzate dalla Regione se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione. Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132, comma 3 e 205, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo;
- le modalità di erogazione del contributo dovranno avvenire secondo le indicazioni previste dall'art. 54 della L.R. n. 27/2003, sulla base di richieste motivate di erogazioni da parte dei beneficiari/enti attuatori, nella misura del cofinanziamento assegnato rispetto al costo complessivo dell'intervento. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo, la documentazione contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

La Giunta Regionale, avvalendosi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione, nonché a fornire, su richiesta, le relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento del presente bando, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16/4/2013 pubblicata sul BUR n. 38 del 30/4/2013.

12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della presente procedura;

ALLEGATOB alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 6/6

- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta l'istanza è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Allegati:

B1: Domanda di ammissione a contributo**B2:** Scheda tecnica di descrizione e analisi dell'intervento



ALLEGATO B1 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 1/1

Spett.
Giunta Regionale del Veneto
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
c/o Protocollo e Archivio Generale
Rio dei Tre Ponti – Dorsoduro 3494/a
30100 VENEZIA

Oggetto: PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 5 Sviluppo Locale – Linea di intervento 5.3: Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio. Domanda di ammissione a contributo.

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, in qualità di legale rappresentante del/la _____ (Comune/U.Montana/Provincia/Consorzio) _____, con sede legale in _____ (____), _____ (indirizzo) _____, Telefono _____ Fax _____ e-mail _____, soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area _____

INOLTRA

domanda di ammissione a contributo, ai sensi della DGR n. ____ del ____/2014 _____”, per gli interventi dichiarati prioritari dai partner istituzionali ed economico-sociali riuniti nel Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area.

A tal fine allega alla presente istanza:

1. elenco dei progetti per i quali si chiede il finanziamento, disposto in ordine di priorità, con la specificazione, relativamente ai singoli interventi, del titolo dell'intervento, del soggetto attuatore (beneficiario del contributo), del costo complessivo dell'opera, del cofinanziamento dell'ente attuatore, del contributo richiesto a valere sul FSC di cui alla DGR n. ____/2014 (allegato 1);
2. verbale del Tavolo di Concertazione del ____/ 2014, che ha approvato i progetti prioritari, datato e sottoscritto dal soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area, con indicazione dei partecipanti e degli esiti decisori (allegato 2);
3. materiali progettuali degli interventi di cui si chiede il finanziamento, in formato sia cartaceo che digitale (CD) per ogni progetto, comprensivi dell'atto di approvazione e degli elaborati espressamente previsti per il relativo livello progettuale, nonché di almeno 5 immagini in formato digitale che illustrano lo stato attuale dei luoghi e il progetto (rendering) che si intende realizzare (allegato 3);
4. scheda tecnica di descrizione dell'intervento, secondo il modello di cui all'allegato **B2** della DGR n. ____/2014, in formato sia cartaceo che digitale (allegato 4);
5. (eventuale) Documento programmatico d'area aggiornato al _____ (allegato 5).

_____ (data) _____

Il Sindaco /Presidente

Allegati:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 1/8

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013
ASSE 5 – SVILUPPO LOCALE
Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio

SCHEDA TECNICA DI DESCRIZIONE E ANALISI DELL'INTERVENTO

COMUNE di / UNIONE MONTANA / PROVINCIA di

Ente sottoscrittore dell'INTESA PROGRAMMATICA D'AREA :

.....

(Soggetto responsabile)

Titolo Intervento:

Indice

- A – IDENTIFICAZIONE INTERVENTO**
- B – SOSTENIBILITA' TECNICA**
- C – ANALISI DI CONTESTO**
- D – COPERTURA FINANZIARIA**
- E – DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONI**

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 2/8

A IDENTIFICAZIONE INTERVENTO

A.1 Titolo del progetto:

A.1.1 CUP: provvisorio definitivo

A.2 Priorità (1 o 2)

A.3 Soggetto attuatore dell'intervento:

Denominazione:
Indirizzo:
Tel.:
Fax:
PEC
e-mail:
C.F.:
Responsabile del procedimento:
Tel.:
P.IVA.:

A.4 Localizzazione dell'intervento: Comune/i (Prov.)

--

A.5 Costo complessivo previsto dell'opera:
importo totale €

A.5.1 contributo richiesto	€	%
cofinanziamento del soggetto attuatore	€	%
altre fonti di finanziamento	€	%

A.5.2 Il soggetto attuatore ha presentato per il medesimo intervento altre richieste di contributo pubblico?

sì no

(se sì)

Specificare il relativo bando/ linea di finanziamento

--

A.6 Livello di progettazione approvata:

<input type="checkbox"/>	progettazione preliminare
<input type="checkbox"/>	progettazione definitiva senza autorizzazioni
<input type="checkbox"/>	progettazione definitiva con autorizzazioni (da indicare al punto A.6.1: in caso di mancata indicazione il progetto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, verrà considerato "definitivo senza autorizzazioni")
<input type="checkbox"/>	progettazione esecutiva
data di approvazione: / /	
estremi atto di approvazione:	

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 3/8

A.6.1 Procedure autorizzatorie (indicare enti e soggetti direttamente interessati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento)

Ente	Tipo di Autorizzazione	Rilasciata (si/no)

A.7 Stato del procedimento per l'inserimento urbanistico dell'opera:

- variante urbanistica non necessaria
 variante urbanistica in corso di realizzazione (mesi ancora necessari.....)
 variante urbanistica già effettuata (estremi.....)

A.8 Conformità con la programmazione delle OO.PP.:

- l'opera è inserita nel Piano triennale
 l'opera è inserita nell' Elenco annuale
 estremi atto di adozione :

A.9 Conformità agli strumenti pianificatori e a vincoli sovraordinati:

<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>da avviare</i>	<i>in corso</i>	<i>concluso</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004)				
Vincolo Ambientale:				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V.I.A.				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V.INC.A. (DGR 3173/2006)				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altri vincoli giuridico-amm.vi se sì, quali (es.: parere commissione regionale, parere ente parco etc.)				

A.10 Disponibilità pubblica dell'area:

Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà pubblica?

- sì
 no, ma esiste un contratto preliminare o un impegno alla cessione bonaria, oppure un impegno alla stipula di atto convenzionale che garantisca la disponibilità pubblica per un numero di anni adeguato all'entità dell'investimento pubblico
 no, la disponibilità pubblica attualmente non è garantita

A.11 Espropriazioni

SI *NO* *da avviare* *in corso* *conclusa*

A.12.1 Importo: €

A.12.2 Provvedimenti autorizzativi dell'esproprio:

tipo di provvedimento:

n. atto:

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 4/8

A.12 Tipologia dell'intervento:

- arredo urbano (ad esempio: panchine, pensiline, dissuasori, transenne, cestini, segnaletica stradale, fontane, fioriere ecc...)
- sistemazione delle pavimentazioni pertinenti alle aree d'intervento;
- sistemazione di parcheggi funzionali all'accesso all'area d'intervento e riqualificazione di percorsi ciclopedonali fra le aree di sosta e il centro urbano;
- realizzazione di aree verdi.

(indicare più tipologie se presenti)

A.13 Sintetica descrizione dell'intervento:

max 15 righe

<i>max 15 righe</i>

A.14 Tempi previsti per l'attuazione dell'intervento (vincolanti ai sensi del punto 11 del Bando):

ATTIVITA'	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Approvazione progetto preliminare				
Approvazione progetto definitivo				
Approvazione progetto esecutivo				
Avvio procedure di gara				
Aggiudicazione lavori				
Esecuzione lavori:				
Avvio				
Conclusione				
Collaudo				
Rendicontazione finale delle spese				

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 5/8

B SOSTENIBILITA' TECNICA

B.1 Informazioni tecniche sull'intervento:

<i>tipologia intervento:</i>	<i>parametri dimensionali</i>	
▪ Parcheggi a raso	numero posti auto	
▪ Terreni / immobili da espropriare	m ² n° numero di piani	
▪ Nuova pavimentazione di percorsi pedonali – marciapiedi esistenti	m. lunghezza m ²	
▪ Nuove aree pedonalizzate	m ²	
▪ Forniture energetiche	Lunghezza reti m.	Capacità produttiva
▪ Realizzazione di nuove aree verdi	m ²	
▪ Sistemazione di aree verdi esistenti	m ²	
▪ Opere ambientali	m ²	
▪ Altro: (Ristrutturazione edifici, etc)		

Note (eventuali chiarimenti punto B.1)

B.2 Descrizione sintetica dei materiali utilizzati:

--

B.3 Quadro riassuntivo del costo delle manutenzioni (in migliaia di euro, IVA esclusa):

costo annuo manutenzioni ordinarie	€	% su investimento
costo manutenzioni straordinarie ogni anni	€	% su investimento

B.3.1 Soggetto che si assume gli oneri della manutenzione e gestione

--

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 6/8

C ANALISI DI CONTESTO

- C.1 Descrizione delle potenzialità, criticità e fabbisogni del territorio e identificazione dei bisogni locali che l'intervento intende soddisfare:

Max 9 righe

- C.2 Compatibilità e rispondenza dell'intervento con finalità e obiettivi di sviluppo locale, con riferimento al Documento Programmatico dell'Intesa programmatica d'area:

Max 6 righe

- C.3 Obiettivi del progetto: risultati socio-economici che l'amministrazione proponente si aspetta derivino dalla realizzazione del progetto:

Max 6 righe

- C.4 Individuazione dell'utenza e quantificazione (stima):

Max 6 righe

- C.5 Attività economiche locali esistenti nell'area oggetto dell'intervento (in termini di numero):

a.	bar, ristoranti, trattorie (ristorazione)	
b.	altre attività commerciali	
c.	ricettività	
d.	artigianato locale	
e.	presenze turistiche	
f.	altro...	

Note (eventuali chiarimenti punto C.5)

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 7/8

D COPERTURA FINANZIARIA

D.1 Quadro tecnico economico del costo dell'investimento; i dati totali devono coincidere con quanto riportato nella documentazione progettuale:

<i>Voci di costo</i>	<i>importo</i>
A - Lavori	
Lavori a base d'asta	€
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€
<i>Totale A (Lavori)</i>	€
B – Somme a disposizione dell'amministrazione	
Rilievi, accertamenti ed indagini	€
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, assistenza giornaliera, contabilità etc.	€
Acquisizione/espropriazione di aree	€
Imprevisti	€
Altro	€
<i>Totale B (Somme a disposizione)</i>	€
Somma A+B	€
IVA su A (%)	€
IVA su B (%)	€
TOTALE (IVA compresa)	€

D.1.1 Verifica di ammissibilità delle spese tecniche e di acquisto/esproprio:

- le spese tecniche non superano il 10% del costo dell'investimento
- l'eventuale importo per l'acquisto/esproprio di aree non supera 10% del totale della spesa ammissibile

D.2 Risorse finanziarie:

F O N T I	Risorse		Entità finanziamento	Tipologia finanziamento	Normativa di riferimento
	Pubbliche	Statali (FSC)	€		
		Fondi propri	€		
		Altro:	€		
	Private		€		
TOTALE FONTI			€		

D.3 Specificare, con riferimento alle risorse proprie:

- provenienza delle risorse (prestito, emissione di obbligazioni ...):

- tempi di attivazione:

- eventuale presenza di vincoli normativi:

ALLEGATO B2 alla Dgr n. 1420 del 05 agosto 2014

pag. 8/8

E DICHIARAZIONI E SOTTOSCRIZIONI

Sotto la propria personale responsabilità, si dichiara quanto segue:

- a) i lavori oggetto del presente intervento non sono già stati appaltati alla data di scadenza dell'istanza di finanziamento di cui alla DGR n. _____;
- b) sul medesimo intervento o stralcio funzionale, in relazione alla spesa, non sono già stati assegnati altri contributi pubblici;
- c) la scrivente amministrazione si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal beneficio di cui alla DGR n. _____;
- d) la scrivente amministrazione attesta di poter sostenere gli impegni di natura tecnico-amministrativa e finanziaria inerenti l'attuazione dell'intervento.

Data: __/__/2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DEL SOGGETTO ATTUATORE

_____ (timbro e firma per esteso) _____

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

_____ (timbro e firma per esteso) _____

(Codice interno: 279791)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1422 del 05 agosto 2014

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Attuazione dell'Asse 5 Sviluppo Locale - Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio. Scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili ex DGR n. 2117/2013.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento si provvede allo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili, come da esiti istruttori di cui all'Allegato A alla DGR n. 2117/2013, da finanziare con le risorse FSC messe a disposizione per l'Asse 5 Sviluppo Locale del PAR Veneto 2007-2013.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, approvato con DGR n. 1186 del 26/7/2011, è stata individuata, all'interno dell'Asse 5 Sviluppo Locale, la Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio", con l'obiettivo di recuperare la funzione attrattiva dei centri urbani mediante interventi che innalzino la qualità degli spazi, rendendoli più funzionali, al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri.

Con Deliberazione n. 736 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha approvato il bando pubblico per la programmazione delle risorse FSC da destinare appunto alla linea di intervento 5.3 dell'Asse 5. Sono state inizialmente destinate risorse per complessivi Euro 4.000.000,00 a valere sul capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" del bilancio regionale 2013, da allocare e impegnare su un capitolo appositamente istituito per l'Asse 5 del PAR FSC.

Con DGR n. 1063 del 28/6/2013 è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale (Del. Cipe 21/12/2007, n. 166 - Del. Cipe 06/03/2009, n. 1 - Del Cipe 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", mediante prelievo dal capitolo Fondo 101021/U di Euro 4.000.000,00.

Con Deliberazione n. 2117 del 19 novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato gli esiti istruttori e le graduatorie degli interventi presentati ex DGR 736/2013, disponendo che fossero finanziati i primi 23 interventi della graduatoria di cui all'Allegato A "Interventi ammissibili", per un importo complessivo di Euro 8.814.099,00.

A seguito di successivi provvedimenti di variazione compensativa, la dotazione del capitolo di spesa 101883/U è stata quindi incrementata di ulteriori Euro 4.814.099,00, al fine di dare copertura finanziaria a tutti gli interventi ammessi a contributo con la citata DGR 2117/2013. Le risorse disponibili sul capitolo 101883/U derivano dalla reiscrizione in conto avanzo di risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione, accertate e riscosse sul capitolo di entrata n. 100349/E (accertamento n. 1169/2012) e allocate nel bilancio 2013 sul capitolo fondo 101021/U.

Si è quindi proceduto all'assunzione dei relativi impegni di spesa, disposti dapprima con Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione n. 91 del 18/12/2013 (impegno per i primi 22 interventi) e successivamente con Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 71 del 28/4/2014 (impegno per l'intervento collocato al 23° posto), per complessivi Euro 8.814.099,00.

A tal riguardo va tenuto conto che, a seguito della nuova organizzazione regionale approvata con DGR n. 2140 del 25/11/2013 e dell'attribuzione delle competenze e funzioni alle Strutture regionali di cui alla DGR n. 2611 del 30/12/2013, le competenze relative alla gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione prima assegnate alla Direzione Programmazione, sono ora in capo alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, che è anche Struttura responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) dell'Asse 5 Sviluppo Locale del PAR FSC; mentre, per quanto attiene la Struttura Incaricata dell'Attuazione (S.I.A.) dei singoli interventi, individuata con DGR n. 736/2013, la competenza è rimasta in capo alla Sezione Lavori Pubblici, prima denominata Direzione Lavori Pubblici.

Nella citata DGR n. 2117/2013 la Giunta Regionale si è riservata la possibilità di dare attuazione, con un successivo atto deliberativo, agli ulteriori interventi inseriti nella graduatoria degli ammissibili di cui all'Allegato A, mediante l'utilizzo di ulteriori tranche di finanziamento FSC messe a disposizione dal MiSE.

A seguito dell'accertamento in entrata, avvenuto in data 9 giugno 2014, delle risorse FSC iscritte nel bilancio 2014 (accertamenti n. 424/2014 e 426/2014), è possibile dar corso allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A della DGR 2117/2013 e al conseguente impegno della spesa per i rimanenti 11 interventi risultati ammissibili a contributo FSC, ma non finanziati con lo stesso provvedimento.

Si propone pertanto di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A della DGR 2117/2013, ammettendo a contributo FSC i rimanenti 11 interventi, collocati dal 24° al 34° posto della graduatoria stessa, come elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 3.468.950,00.

A tal fine si dispone che l'assunzione degli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento sia rinviata ad un successivo decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, Struttura Responsabile dell'Attuazione dell'Asse 5 Sviluppo Locale, stante la necessità di rendere disponibili le relative risorse, allocate sul capitolo fondo 101021/U, nel capitolo 101883/U, destinato appunto al finanziamento degli interventi dell'Asse 5 Sviluppo Locale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione ai singoli soggetti attuatori, beneficiari dei contributi, sarà regolato da apposita convenzione da sottoscrivere tra la Sezione regionale Lavori Pubblici (in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione degli interventi) e gli stessi soggetti attuatori, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014, e avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2013, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

Gli interventi finanziati troveranno attuazione e dovranno essere costantemente monitorati secondo le procedure operative previste nel "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" del PAR FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013 ed essere attuati nei termini previsti dalla DGR n. 736/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss. mm.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.;

VISTA la DGR n. 1186/2011;

VISTA la DGR n. 487/2013;

VISTA la DGR n. 736/2013;

VISTA la DGR n. 2117/2013

VISTA la DGR n. 426/2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014 n. 12 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

delibera

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre, con il presente provvedimento, lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A della DGR 2117/2013, ammettendo a beneficiare delle risorse messe a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione, in attuazione dell'Asse 5 Sviluppo Locale - Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio", i rimanenti 11 interventi, collocati dal 24° al 34° posto della graduatoria stessa, come elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 3.468.950,00;
3. di subordinare l'assunzione degli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento all'effettiva disponibilità delle risorse sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo

sviluppo locale (Del. Cipe 21/12/2007, n. 166 - Del. Cipe 06/03/2009, n. 1 - Del Cipe 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", a seguito del prelevamento dal capitolo 101021/U "Fondo per la programmazione FSC 2007-2013" di ulteriori Euro 3.468.950,00, demandando al Direttore regionale della Sezione Affari Generali e FAS-FSC l'adozione del relativo decreto di impegno;

4. di subordinare l'effettivo avvio dei singoli interventi alla sottoscrizione di un disciplinare di convenzione tra i singoli soggetti attuatori e la Sezione regionale Lavori Pubblici, Struttura Incaricata dell'Attuazione, conformemente allo schema approvato con DGR n. 426 del 04/4/2014;

5. di dare atto che la spesa prevista con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ALLEGATO alla Dgr n. 1422 del 05 agosto 2014

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del

pag. 1

1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore (beneficiario)	4 Punteggio finale	5 Costo intervento	6 Cofinanziam. Ente attuatore	7 Contributo FSC richiesto
24	Chioggia Cavarzere (VE53P024)	Comune di Cona	11	300.000,00	60.000,00	240.000,00
25	Intervento di recupero e riqualificazione aree esterne di pertinenza di Villa Farsetti (VE53P025)	Comune di Santa Maria di Sala	11	1.000.000,00	400.000,00	600.000,00
26	Riviera del Brenta (VE53P026)	Comune di Fossò	11	500.000,00	150.000,00	350.000,00
27	Nuove prospettive urbane in sinistra Piave Mel - Lentiai- VAS: Interventi di riqualificazione del costruito per una maggiore attrattività sociale ed economica (VE53P027)	Comune di Mel	11	880.000,00	280.000,00	600.000,00
28	Area Berica (VE53P028)	Comune di San Germano dei Berici	10,5	315.000,00	110.250,00	204.750,00
29	Basso Veronese e Colognese (VE53P029)	Comune di Isola Rizza	10	300.000,00	60.000,00	240.000,00
30	Lavori di sistemazione e completamento Piazza Italia (VE53P030)	Comune di Villafranca Padovana	10	306.000,00	91.800,00	214.200,00
31	Riqualificazione urbanistica Piazza di Santa Maria Assunta (VE53P031)	Comune di Campolongo Maggiore	9,5	520.000,00	235.000,00	285.000,00
32	Realizzazione di portico pedonale tra Via Schiavonia e Via Roma lungo la s.s. n. 13 progressiva lato destro da km 14+745 a km 14+820 (VE53P032)	Comune di Preganzol	9	370.000,00	165.000,00	205.000,00
33	Progetto di sviluppo del centro abitato di San Pietro - 3° stralcio. Riqualificazione del Parco dell'Emigrante - Parco dell'Emigrazione Vicentina (VE53P033)	Comune di Valdaastico	9	250.000,00	50.000,00	200.000,00
34	Riqualificazione Corso Mazzini da Via Roma a Via Serena (VE53P034)	Comune di Montebelluna	8	550.000,00	220.000,00	330.000,00

Posizione ex DGR
21/17/2013



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del

pag. 1

Posizione ex DGR
2117/2013

1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore (beneficiario)	4 Punteggio finale	5 Costo intervento	6 Cofinanziam. Ente attuatore	7 Contributo FSC richiesto
			totale	5.291.000,00	1.822.050,00	3.468.950,00

(Codice interno: 280195)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1494 del 12 agosto 2014

L.R. 27 aprile 2012 n. 15 "Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali". Deliberazione n. 49/CR del 27 maggio 2014.*[Sicurezza pubblica e polizia locale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si attiva la procedura per la selezione dei contributi previsti dalla L.R. 27 aprile 2012 n. 15 "Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali", determinando le modalità di assegnazione dei cofinanziamenti e la documentazione necessaria alla partecipazione alla procedura selettiva, a seguito del parere della competente Commissione consiliare.

Il Presidente Dott. Luca Zaia riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 15 del 27 aprile 2012, recante "Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali", all'art. 1, riconosce e valorizza il ruolo dell'educazione, dell'informazione e della sensibilizzazione, nella prevenzione degli incidenti stradali favorendo ogni azione finalizzata a ridurre i rischi connessi alla circolazione sulle strade e a garantire una maggiore sicurezza stradale, valorizzando le collaborazioni e le sinergie tra gli enti operanti sul territorio e promuovendo la realizzazione di progetti innovativi per lo sviluppo di nuove tecnologie atte al miglioramento della sicurezza stradale.

Agli articoli 4 "interventi", 5 "interventi a favore delle istituzioni scolastiche" e 8 "contributi a favore dei centri di guida sicura e delle strutture motoristiche integrate", poi, il legislatore regionale elenca le iniziative che la Regione del Veneto promuove e sostiene, mentre agli articoli 6 "contributi a favore di iniziative pubbliche" e 8, già citato, stabilisce che la Regione può concedere contributi per la realizzazione degli interventi sopraccitati.

In particolare l'art. 6 sopraccitato, così come successivamente modificato dal comma 1, art. 1 della legge regionale 24 dicembre 2013, n.38, stabilisce che la Regione possa concedere contributi agli Enti Locali, agli Atenei, agli Istituti Scolastici e alle Associazioni che operano in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, sulla base dei progetti presentati, al fine della realizzazione degli interventi e delle attività di cui agli articoli 4 e 5, nonché agli istituti scolastici superiori che, nell'ambito della propria autonomia scolastica, prevedano un'ora di lezione ogni quindici giorni sulla sicurezza stradale con testimonianze di esperti, filmati e l'ausilio degli strumenti più idonei.

L'art. 8, invece, stabilisce che la Regione promuove e sostiene la realizzazione, il completamento e l'ammodernamento di centri di guida sicura, anche presso le autoscuole, favorendone la realizzazione di almeno uno per ogni provincia; per tali finalità, la Giunta regionale è autorizzata a concedere ai centri di guida sicura contributi in conto capitale nei limiti di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Preliminarmente alla concessione dei contributi, la Giunta Regionale, ai sensi dei medesimi articoli 6 e 8, sentita la Commissione consiliare competente in materia di sicurezza stradale e viabilità, determina preventivamente i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi.

Al fine, pertanto, di attivare la procedura di cui sopra per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della L.R. n. 15/2012, nell'ambito di quanto specificamente previsto dagli artt. 4 e 5 della medesima legge, con deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 27 maggio 2014 si è formulata la relativa proposta alla competente Commissione consiliare che nella seduta del 18 giugno u.s. ha espresso parere favorevole in merito ai criteri e modalità formulati e di seguito riportati:

1. selezionare le iniziative oggetto di contributo attraverso la partecipazione ad una procedura concorsuale;
2. adottare i seguenti criteri di valutazione delle domande presentate, ai fini della formulazione della graduatoria di priorità:
 - a. per quota di cofinanziamento (massimo punti 25/100), vengono ritenuti prioritari gli interventi che richiedono una minor percentuale di contributo pubblico e comunque non superiore all'80% del costo complessivo;
 - b. per realizzazione dell'iniziativa (massimo punti 20/100), viene assegnata priorità agli interventi per i quali sia prevista l'attuazione con risorse di personale interno alle amministrazioni pubbliche;

- c. per qualità della proposta (massimo punti 25/100), in relazione al profilo organizzativo e gestionale delle risorse impiegate, nonché in termini di innovazione della proposta formulata;
 - d. per tipologia e numero di soggetti coinvolti (massimo punti 10/100), in relazione alla previsione di forme di collaborazione istituzionale con soggetti pubblici nelle attività proposte;
 - e. per efficienza ed efficacia dell'attività da porre in essere (massimo punti 20/100), in particolare al numero dei possibili destinatari del progetto e dell'estensione geografica e territoriale dell'intervento,
 - f. a parità di punteggio viene data priorità alle proposte con minor quota percentuale di co-finanziamento a carico della Regione e tra le stesse il loro minor costo;
3. stabilire che non costituisce spesa ammissibile a finanziamento quanto sostenuto in amministrazione diretta dall'ente pubblico;
 4. prevedere l'assegnazione dei contributi agli Enti locali, agli Atenei, agli Istituti Scolastici e alle Associazioni che operano in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, sulla base dei progetti presentati per la realizzazione dei settori d'intervento di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 15/2012, nella misura massima di Euro 30.000,00 per ogni intervento da porre in essere;
 5. prevedere l'erogazione del contributo secondo i seguenti criteri:
 - a. 20% in forma di anticipazione del contributo assegnato;
 - b. 50% ad avvenuta dichiarazione del soggetto beneficiario di attuazione di almeno il 50% dell'iniziativa posta in essere;
 - c. 30% a rendicontazione finale dell'attività con presentazione di una relazione e delle pezze giustificative delle spese sostenute.

Con riferimento all'ambito di intervento di cui all'art. 8 della L.R. n. 15/2012, si propone di demandare, anche per quest'anno, ad un successivo provvedimento l'individuazione delle iniziative oggetto di contributi, una volta resesi disponibili ulteriori e sufficienti risorse nel bilancio regionale.

Si rende ora necessario dare effettivo avvio al bando, con i criteri e le modalità sopra richiamate, al fine della concessione di contributi a favore della sicurezza stradale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visti gli articoli 6 "Contributi a favore di iniziative pubbliche" ed 8 "Contributi a favore dei centri di guida sicura e delle strutture motoristiche integrate" della L.R. n. 15/2012 "Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali";

Visto il parere n. 538 del 18 giugno 2014 con il quale la seconda Commissione consiliare competente in materia ha comunicato di aver espresso parere favorevole a quanto proposto dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 49/CR del 27 maggio 2014;

Vista la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. che le premesse costituiscono parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare il bando per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi e delle attività di cui agli articoli 4 e 5 della L.R. n. 15 del 27 aprile 2012, per l'anno 2014, di cui all'**Allegato A**;

3. di approvare lo schema di domanda, di cui all'**Allegato B** e la scheda di sintesi delle attività da porre in essere, di cui all'**Allegato C**;
4. di prevedere l'erogazione del contributo secondo i seguenti criteri:
 - a. 20% in forma di anticipazione del contributo assegnato;
 - b. 50% ad avvenuta dichiarazione del soggetto beneficiario di attuazione di almeno il 50% dell'iniziativa posta in essere;
 - c. 30% a rendicontazione finale dell'attività con presentazione di una relazione e delle pezze giustificative delle spese sostenute.
5. di demandare, con riferimento all'ambito di intervento di cui all'art. 8 della L.R. n. 15/2012, ad un successivo provvedimento l'individuazione delle iniziative oggetto di contributi, una volta reesi disponibili ulteriori e sufficienti risorse nel bilancio regionale;
6. di prendere atto che l'importo da ripartire, disponibile sul capitolo n. 101723 denominato "Azioni regionali in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali", risulta essere pari ad Euro 512.400,00;
7. di incaricare la Sezione Infrastrutture della valutazione delle domande presentate e all'assegnazione dei relativi contributi;
8. di dare atto che all'impegno della spesa, derivante dal presente provvedimento, si farà fronte con successivo provvedimento della Giunta Regionale, in sede di approvazione della graduatoria;;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1494 del 12 agosto 2014

pag. 1/1

OGGETTO: L.R. 27 aprile 2012 n. 15 “Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali”.
BANDO 2014.

Al fine della concessione dei contributi di cui all’art. 6 della L.R. n. 15/2012, nell’ambito di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della stessa si individuano le seguenti modalità per l’assegnazione dei contributi a favore degli Enti locali, Atenei, Istituti scolastici e delle Associazioni.

Modalità di presentazione della domanda:

dovrà essere prodotta la seguente documentazione minima, pena l’esclusione della graduatoria di priorità:

- a. domanda di ammissione a contributo di cui all’ **Allegato B**;
- b. relazione descrittiva delle attività da porre in essere con relativo quadro analitico dei costi, da redarsi in schema libero;
- c. scheda di sintesi della attività da porre in essere di cui all’ **Allegato C**;

da inviarsi esclusivamente tramite posta elettronica certificata all’indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it indicando nell’oggetto la struttura regionale destinataria “Sezione Infrastrutture”. I file dovranno essere allegati in formato “non compresso” (es. .zip, .rar,). I messaggi contenenti allegati in formati diversi verranno respinti al mittente con procedura denominata di “ripudio”, dal Protocollo Generale della Regione del Veneto. In caso di “ripudio”, il soggetto dovrà dare tempestivo riscontro regolarizzando la domanda entro il termine previsto dal presente bando, a pena di esclusione.

Termini:

il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato in **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della deliberazione** con la quale viene approvato il bando,

Criteri di valutazione delle domande:

- a. per quota di cofinanziamento (massimo punti 25/100), vengono ritenuti prioritari gli interventi che richiedono una minor percentuale di contributo pubblico e comunque non superiore all’80% del costo complessivo;
- b. per realizzazione dell’iniziativa (massimo punti 20/100), viene assegnata priorità agli interventi per i quali sia prevista la realizzazione con risorse di personale interno alle amministrazioni pubbliche;
- c. per qualità della proposta (massimo punti 25/100), in relazione al profilo organizzativo e gestionale delle risorse impiegate, nonché in termini di innovazione della proposta formulata;
- d. per tipologia e numero di soggetti coinvolti (massimo punti 10/100), in relazione alla previsione di forme di collaborazione istituzionale con soggetti pubblici nelle attività proposte;
- e. per efficienza ed efficacia dell’attività da porre in essere (massimo punti 20/100), in particolare al numero dei possibili destinatari del progetto e dell’estensione geografica e territoriale dell’intervento;
- f. a parità di punteggio viene data priorità alle proposte con minor quota percentuale di cofinanziamento a carico della Regione e tra le stesse il loro minor costo.

Criteri economici di assegnazione:

non costituisce spesa ammissibile a finanziamento quanto sostenuto in amministrazione diretta dall’ente pubblico;

il contributo agli Enti locali, agli Atenei ed agli Istituti scolastici e alle Associazioni, sulla base dei progetti presentati per la realizzazione dei settori d’intervento di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 15/2012, sarà determinato nella misura massima dell’80% del costo complessivo della proposta, fermo restando il limite di €30.000,00 per ogni intervento da porre in essere;

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1494 del 12 agosto 2014**

pag. 1/1

Data __/__/__ prot. n. _____

Alla Regione del Veneto – Giunta regionale
Sezione Infrastrutture
PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: L.R. 27 aprile 2012 n. 15 “Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali”.

Domanda di ammissione a contributo.

Anno 2014.

Io sottoscritto <nome, cognome>, legale rappresentante di <oggetto >, in relazione alla propria competenza sull'intervento in oggetto, chiedo la concessione di un contributo regionale per attività in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti

Allego allo scopo la seguente documentazione:

- relazione descrittiva delle attività da porre in essere con relativo quadro analitico dei costi, per la realizzazione dei settori d'intervento di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 15/2012;
- scheda di sintesi dell'intervento redatta secondo lo schema riportato in Allegato C.

Per informazioni è possibile contattare il <responsabile di procedimento> sig. <> al n. telefonico <> presso l'ufficio <>.

Distinti saluti

<firma>


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1494 del 12 agosto 2014

pag. 1/1

OGGETTO: L.R. 27 aprile 2012 n. 15 “Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali”.

Scheda di sintesi

Anno 2014.

BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA DA PORRE IN ESSERE	
Quota di cofinanziamento a carico del comune	<i>(min. 20 %)</i>
Percentuale di personale interno ed esterno da utilizzarsi nell’ambito delle attività’ e relativo profilo organizzativo e gestionale delle risorse impiegate	<i>(indicare la percentuale di personale interno ed esterno che si intende utilizzare e relativa strutturazione della proposta)</i>
Innovazione della proposta	<i>(Indicare perché la proposta ha carattere di innovatività)</i>
Tipologia e numero dei soggetti coinvolti	<i>(Indicare, in particolar modo, eventuali forme di collaborazione istituzionali con soggetti pubblici nelle attività proposte)</i>
Efficienza ed efficacia dell’attività’	<i>(Indicare il numero dei possibili destinatari e l’estensione geografica/territoriale dell’intervento)</i>

(Codice interno: 280745)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1518 del 12 agosto 2014

Disciplina per l'utilizzo nelle aree di montagna della denominazione aggiuntiva "ospitalità diffusa". Deliberazione N. 100/CR del 15 luglio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 28. "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si definiscono i criteri e le condizioni per l'utilizzo della denominazione aggiuntiva ospitalità diffusa delle strutture ricettive organizzate in rete nelle aree di montagna.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013 rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa nuova normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

La riforma legislativa risulta importante per confermare la leadership del Veneto sia a livello nazionale (prima regione turistica italiana) che a livello europeo (sesta regione turistica), e ciò in forza anche della varietà e qualità dell'offerta, nonché per la cultura dell'ospitalità che lo contraddistingue, aspetto che viene apprezzato dai turisti provenienti da tutto il mondo. Infatti le grandi potenzialità dell'offerta turistica, valorizzata da uno strutturato piano di promozione e dalle capacità imprenditoriali degli operatori turistici presenti nel nostro territorio, hanno consentito di registrare nello scorso anno un totale di quasi 62 milioni di presenze nel territorio regionale.

Nel disciplinare le differenti tipologie di strutture ricettive individuate agli articoli 24 e 25, la legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ha previsto all'articolo 28, per le sole aree di montagna, che le strutture ricettive e le strutture che offrono servizi di interesse turistico possano utilizzare la denominazione aggiuntiva di "ospitalità diffusa" anche al fine di potenziare l'offerta turistica favorendo le sinergie tra imprese turistiche di aree omogenee.

Dalla parte dell'offerta, l'ospitalità diffusa, secondo un modello di accoglienza ormai affermatosi nel mercato turistico, non è una semplice sommatoria di strutture ricettive, ma una vera e propria rete di imprese che offre anche servizi turistici diversi e aggiuntivi rispetto a quelli dell'alloggio in strutture ricettive alberghiere e complementari. In quanto tale, l'ospitalità diffusa rappresenta quindi una forma di organizzazione, gestione, promozione e commercializzazione di un'offerta turistica proposta da una rete di imprese (non solo ricettive) in un particolare contesto.

Dalla parte della domanda, l'ospitalità diffusa soddisfa i desideri di una clientela turistica esigente ed esperta: si tratta di persone che amano viaggiare, che hanno soggiornato in diversi tipi di strutture ricettive e località e che sono alla ricerca di formule innovative, ma che al tempo stesso siano in grado di rispecchiare il più possibile le caratteristiche del luogo. L'ospitalità diffusa, in generale, ha anche la funzione di "animare" dal punto di vista sociale, culturale ed economico piccoli centri o aree svantaggiate.

Il questo senso, quindi, il legislatore ha inteso considerare questa particolare forma di ospitalità in montagna quale complemento e completamento di una forma di ricettività che va oltre la struttura ricettiva e coinvolge il comune, il borgo, il centro abitato del paese montano, una realtà cioè nella quale il turista si immerge, diventa parte integrante del vivere quotidiano, può scoprire e riscoprire i ritmi, i tempi e i modi del vivere in montagna insieme agli stessi residenti.

Con il presente provvedimento, si provvede pertanto ad aggiungere un altro tassello al lavoro di applicazione della legge regionale n. 11/2013 in materia di turismo, provvedendo a disciplinare le modalità di riconoscimento dell'utilizzo della denominazione di "ospitalità diffusa", così come definita dall'articolo 28 della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", da parte delle imprese turistiche delle aree di montagna sulla base dei seguenti requisiti e

criteri.

Si propone che l'ambito territoriale di attività dell'ospitalità diffusa sia compreso nelle aree di montagna oggetto delle classificazioni del territorio montano compiute dallo Stato con la Legge 991/52 e dalla normativa regionale vigente.

Per quanto concerne le forme di aggregazione le imprese che compongono l'ospitalità diffusa, devono costituirsi in consorzio ai sensi del codice civile, o in rete di imprese - mediante appositi contratti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - o nelle ulteriori forme di aggregazione di imprese di cui all'articolo 5 della Legge regionale 30 maggio 2014 n. 13. Il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazione di imprese di cui al citato articolo 5 della L.r. n. 13/2014 dovranno avere un numero di aderenti non inferiore a otto imprese. Il consorzio o la rete di imprese o le ulteriori forme di aggregazione di imprese, così costituiti assumono la responsabilità della conduzione dell'ospitalità diffusa e del relativo centro di ricevimento per i turisti.

In ordine alle tipologie e varietà dei servizi offerti potranno aderire al sistema di ospitalità diffusa strutture ricettive alberghiere e complementari, le imprese di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, trattorie, ecc.), le agenzie di viaggio, le agenzie immobiliari e altre imprese anche complementari alla strutturazione dell'offerta turistica del territorio interessato (impianti di risalita, bici-grill, ecc.). Il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014, che costituiscono l'ospitalità diffusa del territorio interessato dovranno avere tra i propri aderenti almeno una struttura ricettiva, almeno un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e garantire almeno 20 posti letto.

Specificatamente per quanto rileva il centro ricevimento per i turisti, proprio al fine di garantire un'adeguata accoglienza nel centro abitato o nel borgo montano, si ritiene che il centro di ricevimento dell'ospitalità diffusa sia adeguatamente attrezzato per fornire al turista stesso quel servizio di informazione ed accoglienza equiparabile all'info-point turistico le cui caratteristiche e standard sono già stati previsti dalla deliberazione n. 2287/2013.

E ciò in quanto si ritiene di considerare l'ospitalità diffusa una sorta di punto di riferimento del turista per vivere direttamente il borgo, conoscere le peculiarità del comune, le eccellenze turistiche dell'area dolomitica, ma anche le particolarità storiche, artistiche e culturali del territorio, nonché le tipicità gastronomiche della valle o del comprensorio montano nel quale l'ospitalità diffusa è inserita.

Il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014, che costituiscono l'ospitalità diffusa del territorio interessato, ove lo ritengano opportuno, potranno rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (es. bike friendly accommodation and hospitality, mountain bike hospitality, trekking hospitality, etc.) in modo da specializzare e differenziare la propria offerta rispetto a quella di altre imprese turistiche.

Per quanto concerne il coordinamento turistico il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014, ove lo ritengano opportuno e ove sia compatibile, potranno aderire ai livelli di governance previsti dalla legge regionale n. 11/2013 e in particolare alla Organizzazione di Gestione della Destinazione, eventualmente costituita, ai sensi della deliberazione n. 2286/2013 nel territorio di pertinenza.

Si considerano infine due altri aspetti: il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014, potranno ideare e utilizzare un segno distintivo caratterizzante la propria offerta turistica identitaria e in particolare potranno utilizzare una denominazione di ospitalità diffusa in lingua inglese, tenendo conto dei vari sistemi e mezzi di comunicazione commerciale.

Ai fini del riconoscimento dell'utilizzo della denominazione di "ospitalità diffusa" il consorzio o la rete di imprese dovranno produrre alla Provincia competente per territorio, il relativo atto costitutivo e statuto da cui risultino i requisiti e i criteri sopra evidenziati unitamente alla domanda.

Si propone di stabilire che le province competenti per il territorio montano provvedono a ricevere ed istruire le domande di riconoscimento con il relativo atto costitutivo e statuto da cui risultino i requisiti e i criteri indicati dal presente provvedimento, ai sensi della lettera b), del comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale n. 11/2013;

Ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 11/2013, la deliberazione CR n. 100 del 15 luglio 2014, è stata inviata alla competente Commissione consiliare che si è espressa favorevolmente con modifiche nella seduta del 5 agosto 2014. Tali modifiche concernono in particolare le forme di aggregazione e il rimando alla recente normativa che delimita le aree di montagna, modifiche che vengono integralmente accolte col presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 25 luglio 1952 n. 991 "Provvedimenti in favore dei territori montani";

VISTA la legge regionale 18 dicembre 1993 n. 51 "Norme sulla classificazione dei territori montani";

VISTO il parere favorevole con modificazioni espresso dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 5 agosto 2014;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ed in particolare l'articolo 28 e l'articolo 31;

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare i criteri, i requisiti e le procedure per l'utilizzo della denominazione aggiuntiva di "ospitalità diffusa" da parte di strutture ricettive e di strutture che offrono servizi di interesse turistico ubicate nelle aree di montagna, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

2. di stabilire che possono utilizzare la denominazione ospitalità diffusa le aggregazioni di attività in possesso dei seguenti criteri e requisiti:

. Ambito territoriale di attività dell'ospitalità diffusa: è compreso nelle aree di montagna oggetto delle classificazioni del territorio montano compiute dallo Stato con la Legge 991/52 e dalla normativa regionale vigente.

. Forme di aggregazione: le imprese che compongono l'ospitalità diffusa devono costituirsi in consorzio ai sensi del codice civile, o in rete di imprese - mediante appositi contratti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 - o nelle ulteriori forme di aggregazione di imprese di cui all'articolo 5 della Legge regionale 30 maggio 2014 n. 13. Il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazione di imprese di cui al citato articolo 5 della L.r. n. 13/2014 dovranno avere un numero di aderenti non inferiore a otto imprese. Il consorzio o la rete di imprese o le ulteriori forme di aggregazione di imprese, così costituiti assumono la responsabilità della conduzione dell'ospitalità diffusa e del relativo centro di ricevimento per i turisti.

. Tipologie e varietà dei servizi offerti: possono aderire al sistema di ospitalità diffusa strutture ricettive alberghiere e complementari, imprese di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, trattorie, etc.), agenzie di viaggio, agenzie immobiliari e altre imprese anche complementari alla strutturazione dell'offerta turistica del territorio interessato (impianti di risalita, bici-grill, etc.). Il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014 che costituiscono l'ospitalità diffusa del territorio interessato dovrà avere tra i propri aderenti almeno una struttura ricettiva, almeno un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande e garantire almeno un'offerta di 20 posti letto;

. Centro ricevimento per i turisti: il centro di ricevimento dell'ospitalità diffusa fungerà anche da info-point turistico con le caratteristiche e gli standard previsti dalla deliberazione n. 2287/2013;

. Modello di ospitalità diffusa: il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014 potranno rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda (es. bike friendly accommodation and hospitality, mountain bike hospitality, trekking hospitality, ecc.);

. Coordinamento turistico: il consorzio, o la rete di imprese, o le ulteriori forme di aggregazioni di imprese di cui all'articolo 5 della L.r. n. 13/2014 potranno aderire all'Organizzazione di Gestione della Destinazione eventualmente costituita ai sensi della deliberazione n. 2286/2013 nel territorio di pertinenza;

. Segno distintivo: il consorzio o la rete di imprese che costituiscono l'ospitalità diffusa individuano nel proprio atto costitutivo una denominazione ed un segno distintivo caratterizzanti la propria offerta turistica;

3. di stabilire che le province competenti per il territorio montano provvedono a ricevere ed istruire le domande di riconoscimento con il relativo atto costitutivo e statuto da cui risultino i requisiti e i criteri indicati dal presente provvedimento, ai sensi della lettera b), del comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale n. 11/2013;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 280744)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1519 del 12 agosto 2014

Piano turistico annuale 2014, azione orizzontale 2.3 "Iniziativa di promozione e comunicazione". Attività regionali di promozione, informazione e comunicazione turistica sulla carta stampata. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si approva il programma di iniziative di comunicazione ed informazione a carattere istituzionale sulla carta stampata per la promozione dell'offerta turistica integrata in Italia e nei mercati esteri per un'adeguata informazione sulle eccellenze culturali, architettoniche, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche che caratterizzano il territorio regionale. Importo di spesa previsto Euro 225.401,44.

L'Assessore, Daniele Stival, riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2014 che con l'Azione Orizzontale 2.3 "Iniziativa di promozione e comunicazione" intende sviluppare iniziative in grado di comunicare, con efficacia e in modo sistematico, le qualità, le diversità e le eccellenze del turismo veneto mediante diversificati strumenti comunicativi e, pertanto, mediante la realizzazione di interventi televisivi, ideazione e programmazione di spot radiotelevisivi, inserzioni redazionali su riviste e quotidiani, nonché il sostegno a iniziative comunicative e di settore.

Fra le attività previste nella succitata Azione Orizzontale trova spazio, pertanto, l'implementazione di un piano di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica delle varie destinazioni turistiche, mirando a comunicare il viaggio, l'escursione e il soggiorno nel Veneto come un'esperienza unica, personale e piacevole e, nello stesso tempo, promuovere i prodotti primari "tradizionali", in forma integrata, al fine di riposizionare l'identità complessiva del turismo regionale e rafforzare il sistema dell'offerta turistica e dell'economia delle imprese che nel settore operano.

Il piano di comunicazione prevede la realizzazione da parte della Giunta regionale e alla luce degli obiettivi del PTA 2014, di azioni di promozione turistica a carattere istituzionale sulla carta stampata, finalizzate a comunicare il Veneto quale destinazione turistica di eccellenza al fine di valorizzare nel modo migliore la diversificata offerta regionale, sia quella relativa ai tematismi turistici, di cui all'art. 11 della LR n. 11 del 14 giugno 2013, sia quella relativa ai cosiddetti prodotti turistici in un Veneto insolito e poco conosciuto, ma caratterizzato da un ricco patrimonio storico-artistico, culturale e paesaggistico.

Al fine di proporre un piano complessivo di comunicazione attraverso la carta stampata sono state acquisite da parte dei diversi gruppi editoriali e/o concessionarie di pubblicità, proposte progettuali atte a promuovere l'immagine dell'offerta turistica del Veneto, distinguendo le riviste in funzione della specializzazione, della periodicità e del target di riferimento, nonché della loro distribuzione, tiratura e diffusione.

Per raggiungere i diversi target di riferimento e i bacini di utenza più significativi per il turismo verso il Veneto è stato ritenuto opportuno dare priorità a proposte da realizzarsi su riviste specializzate nel settore del turismo e del tempo libero con diffusione a livello nazionale ed internazionale, prevedendo l'utilizzo sia della pubblicità tabellare, per veicolare l'immagine turistica complessiva della Regione, sia delle inserzioni pubbliredazionali e servizi redazionali speciali per riuscire ad approfondire la conoscenza dei diversi tematismi e dei prodotti turistici regionali con un taglio redazionale e con il supporto giornalistico.

Sulla base dei criteri precedentemente descritti, sono stati selezionati i gruppi editoriali e le concessionarie di pubblicità che attraverso i progetti presentati si sono rivelati essere gli unici in linea, sia con gli obiettivi posti dalla programmazione regionale in materia di comunicazione, sia come "mezzi" idonei ad offrire sul mercato prodotti media compatibili con le caratteristiche di promozione individuate dal Piano turistico annuale 2014.

In relazione ai progetti di intervento, si propone dunque l'affidamento del servizio di promozione del territorio veneto, ai sensi dell'articolo 125 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ai seguenti gruppi editoriali: RCS MEDIAGROUP SpA - Magazine "Italian Style Cina" e Rivista "DOVE"; FIORATTI Srl - Mensile "Itinerari e Luoghi "; PROGETTO Srl - Rivista "Touring"; PUBLIADIGE Srl - Rivista "Sei Magazine" e "Cat's Magazine"; LUNARGENTO Srl - redazionale "Veneto Lovers'Cooking"; MEDIA & CONSULTING Snc - rivista "Week-end in auto"; EDITORIALE IN PIU' S.c.- giornale "L'Agenzia di viaggi"; EDIMAN Srl - Periodico "Meeting&Congressi"; RICCARDO GELLI Impresa Ind.le - Rivista

"Invenice"; SPORT NETWORK Srl - Rivista "In Moto"; PUBLICONSULT 2000 Srl - Rivista "PleinAir"; FUSTA EDITORE - Rivista "Camminare"; FALSTAFF VERLAGS GmbH - Rivista "Falstaff (Austria)"; MODELLSPORT VERLAG GmbH - Rivista "Trekking (Germania)"; ALL ABOUT ITALY DE UG - Magazine "All About Italy (Germania)".

In relazione a quanto sopra esposto, si propone quindi, con la presente deliberazione, di approvare l'attuazione di un primo piano di comunicazione, a valere per il periodo 2014, che prevede la realizzazione di azioni sulla carta stampata, finalizzato al conseguimento degli obiettivi di informazione e promozione del prodotto turistico integrato "Veneto" per un importo complessivo di spesa di Euro 225.401,44, IVA inclusa, imputando la somma, quale debito commerciale, al capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta la necessaria disponibilità.

Ai sensi del decreto legislativo 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA, si ritiene di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate, la somma di Euro 1.469,68, quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore della società Falstaff Verlags GmbH con sede a Vienna (A); la somma di Euro 3.608,00, quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore della società Modellsport Verlag GmbH con sede a Baden-Baden (D) e la somma di Euro 3.718,00, quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore della società All About Italy DE UG con sede a Monaco (D).

La gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata, ivi compresa la formalizzazione degli adempimenti contrattuali conseguenti.

Si ritiene che la spesa di euro 225.401,44 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 11/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 di approvazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014";

VISTE le deliberazioni n. 3276/2003, n. 2125/2004 e n. 1260/2005, che definiscono le direttive per la realizzazione delle attività di informazione radiotelevisiva da parte della Giunta regionale;

VISTA legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

delibera

1. di approvare - per le motivazioni espresse nelle premesse - il piano di comunicazione ed informazione sulla carta stampata - di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte sostanziale ed integrante - finalizzato alla realizzazione delle iniziative promozionali previste dalla Azione Orizzontale 2.3 "Iniziativa di promozione e comunicazione" del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014, di cui alla deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 per un importo complessivo di Euro 225.401,44, IVA inclusa;

2. di autorizzare per la realizzazione delle iniziative previste dal piano di comunicazione di cui al precedente punto 1) ai soggetti, aventi sede in Italia, di seguito indicati gli importi a fianco di ciascuno riportati, per un importo complessivo di Euro 176.625,40, IVA inclusa:

Soggetto beneficiario	P.Iva	
-----------------------	-------	--

		IMPORTO Euro (IVA Inclusa)
RCS MEDIAGROUP SPA	12086540155	25.980,00
FIORATTI SRL	10251820154	18.000,00
PROGETTO Srl	01403510223	10.248,00
PUBLIADIGE Srl	01651350231	28.060,00
LUNARGENTO Srl	02146160805	20.000,00
MEDIA & CONSULTING Snc di Ballan Flavio e C.	01835520261	9.150,00
EDITORIALE IN PIU' S.C.	07107631009	16.226,00
EDIMAN SRL	09837850156	6.000,00
RICCARDO GELLI Impresa Ind.le	04177790278	7.161,40
SPORT NETWORK SRL	06357951000	3.600,00
PUBLICONSULT 2000 SRL	05196751001	2.200,00
FUSTA EDITORE di Fusta Paolo Luigi	02224800041	30.000,00

3. di autorizzare per la realizzazione delle iniziative previste dal piano di comunicazione di cui al precedente punto 1) ai soggetti di seguito indicati con sede all'estero gli importi a fianco di ciascuno riportati, per un importo complessivo di euro 39.980,36, al netto di IVA:

Soggetto beneficiario	C.F./P.Iva	IMPORTO Euro (al netto di IVA)
FALSTAFF VERLAGS GmbH	ATU 14913209	6.680,36
MODELLSPORT VERLAG GmbH	DE 143463838	16.400,00
ALL ABOUT ITALY DE UG	DE 281134124	16.900,00

4. di impegnare al capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione per l'anno 2014, che presenta la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364 la spesa complessiva così suddivisa:

- a) l'importo di Euro 176.625,40, IVA inclusa, a favore dei soggetti di cui al punto 2),
- b) la somma di Euro 39.980,36, al netto di IVA, a favore dei soggetti di cui al punto 3),
- c) la somma di Euro 8.795,68 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma impegnata per i soggetti beneficiari di cui al punto 3) a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate, CF e P. IVA 80008200281;

5. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 225.401,44, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, costituisce debito commerciale;

8. di stabilire che gli importi di cui ai precedenti punti 2 e 3) verranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla presentazione alla Sezione Promozione Turistica Integrata di regolare fattura a saldo entro 60 giorni dalla conclusione delle iniziative, che dovranno comunque terminare entro il 31 luglio 2015, previa verifica della regolarità del lavoro svolto e della consegna di n.1 copia di giustificativo dell'inserzione e, se previsto, il quantitativo di copie acquistate per le attività svolte sulla carta stampata;

9. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Turistica Integrata alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione, inclusa la formalizzazione degli adempimenti contrattuali conseguenti;

10. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste dalla presente deliberazione dovrà rispettare le direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Sezione Comunicazione e Informazione;

11. di dare atto che la spesa di euro 225.401,44 concernente la tipologia "pubblicità", di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni della L.R. 1/2011, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 11/2013;

12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1519 del 12 agosto 2014**

pag. 1/5

**PIANO TURISTICO ANNUALE 2014.
AZIONE ORRIZZONTALE “2.3 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE”****INIZIATIVE DI PROMOZIONE SULLA CARTA STAMPATA**

LEGGE REGIONALE 11 del 14 giugno 2013 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto”
E DGR N. 703 DEL 13 MAGGIO 2014

A) SCENARI E OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

Il turismo rappresenta uno dei settori più importante per l'economia veneta, sia per la ricchezza prodotta direttamente che per l'economia indotta.

Il punto di forza del turismo in Veneto è rappresentato dalla varietà della sua offerta e dalla possibilità di una vacanza a 360 gradi:

- prodotti “tradizionali”: mare, città d’arte, laghi, montagna estiva e invernale, terme, parchi e Delta del Po, all’interno dei quali spiccano le eccellenze e le specificità delle singole destinazioni già dotate di notorietà e capacità di attrazione;
- prodotti “emergenti”, complementari e trasversali: prodotti legati a nuove esigenze della domanda e a nuovi modi di “fare vacanza” (a mero titolo di esempio, il congressuale, il business, il turismo naturalistico e sportivo, il turismo enogastronomico e “open air” ecc.) in grado sia di avere una consistenza di nicchia che di rivitalizzare i prodotti tradizionali.

Scendendo ad una interpretazione delle dinamiche turistiche che va oltre la lettura dei dati statistici, a fronte dell’obsolescenza di alcuni prodotti tradizionali rispetto alle offerte di competitors più dinamici, la struttura articolata e molteplice del turismo veneto si presta a rapporti di complementarietà tra i diversi prodotti: un potenziale ancora inespresso e che è necessario valorizzare in forma integrata, da una parte per riposizionare l’identità complessiva e l’offerta della Regione in un mercato nazionale e internazionale sempre più competitivo e nella complessa evoluzione del fenomeno turistico; dall’altra per presidiare il primato del Veneto e rafforzarne la leadership tra le destinazioni turistiche italiane.

D’altro canto però, la varietà e molteplicità dell’offerta si traducono nella complessità di comunicare in maniera chiara e omogenea, e con un forte contenuto emozionale, il valore e la qualità del Veneto:

- come destinazione complessiva;
- come prodotti “tradizionali”;
- come prodotti “emergenti”, complementari e trasversali.

Nell’elaborazione delle strategie di comunicazione finalizzate a promuovere il turismo, anche attraverso l’uso della carta stampata, è necessario tenere conto dei seguenti obiettivi:

- promuovere l’identità del territorio riposizionando la Regione Veneto quale leader tra le destinazioni turistiche italiane;
- creare awareness per il Veneto quale destinatario ideale per gli short break, il mare, la montagna sia invernale che estiva, il turismo culturale, le terme, ecc;
- aumentare la conoscenza della molteplicità dell’offerta turistica del territorio, favorendo rapporti di complementarietà e di scambio tra località note e località da scoprire;
- incrementare il turismo di “qualità” soprattutto in alcuni specifici prodotti/cluster turistici identificati dalla Regione Veneto;
- incrementare i flussi turistici promuovendo il turismo culturale e di scoperta del territorio con i prodotti a valore aggiunto;
- favorire la destagionalizzazione dell’offerta e della domanda turistica;
- integrare la promozione dell’offerta turistica regionale con la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità legati al territorio d’origine;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1519 del 12 agosto 2014

pag. 2/5

- consolidare l'immagine della Regione attraverso la promozione integrata dei diversi prodotti turistici tramite un concept ("Veneto tra la terra e il cielo") capace di esaltare le eccellenze regionali.

B) STRATEGIE DI COMUNICAZIONE: INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

A fronte degli scenari e delle strategie sopra evidenziati, la scelta del mezzo editoriale quale strumento per rendere efficace l'attività di comunicazione dell'offerta turistica integrata del Veneto sul territorio nazionale ed internazionale, importanti bacini di domanda turistica, è supportata da una serie di fattori:

- possibilità di veicolare le proposte dell'offerta turistica regionale ad un numero molto elevato di lettori mediante l'utilizzo di riviste e periodici di maggiore diffusione nel mercato nazionale, allargando l'iniziativa anche ai mercati esteri particolarmente attratti dall'offerta veneta: sia nei mercati tradizionali sia nei mercati emergenti, quali Brasile, Russia e Cina, svolgendo un'attività di sensibilizzazione e rafforzando il rapporto di fidelizzazione esistente con il territorio regionale;
- possibilità di operare una diffusione omogenea dell'informazione in grado di attrarre la potenziale utenza turistica in relazione al target, alle aree geografiche e alla domanda turistica mediante inserti e servizi redazionali realizzati in collaborazione con le redazioni delle riviste specialistiche particolarmente diffuse e rivolte ad una utenza particolarmente interessata a specifici segmenti di turismo, quali il cicloturismo, vacanza all'aria aperta, turismo sportivo ed enogastronomico, ecc.;
- possibilità di realizzare materiale informativo in collaborazione con le testate giornalistiche da utilizzare nell'ambito delle attività promozionali istituzionali regionali grazie alla disponibilità di una tiratura extra di copie prodotte.

C) ELENCO DEI PROGETTI EDITORIALI

- 1) RCS MEDIAGROUP SpA – Magazine "Italian Style Cina" e Rivista "DOVE";
- 2) FIORATTI Srl – Mensile "Itinerari e Luoghi";
- 3) PROGETTO Srl – Rivista "Touring";
- 4) PUBLIADIGE Srl – Rivista "Sei Magazine" e "Cat's Magazine";
- 5) LUNARGENTO Srl –redazionale "Veneto Lovers'Cooking";
- 6) MEDIA & CONSULTING Snc – rivista "Week-end in auto";
- 7) EDITORIALE IN PIU' S.c.– giornale "L'Agenzia di viaggi";
- 8) EDIMAN Srl – Periodico "Meeting&Congressi";
- 9) Riccardo Gelli Impresa Ind.le – Rivista "Invenice";
- 10) SPORT NETWORK Srl – Rivista "In Moto";
- 11) PUBLICONSULT 2000 Srl – Rivista "PleinAir";
- 12) FUSTA EDITORE – Rivista "Camminare";
- 13) FALSTAFF VERLAGS GmbH – Rivista "Falstaff (Austria)";
- 14) MODELLSPORT VERLAG GmbH – Rivista "Trekking (Germania)";
- 15) ALL ABOUT ITALY DE UG – Magazine "All About Italy (Germania)";

D) TABELLA DESCRITTIVA DEI SINGOLI PROGETTI

Vengono di seguito riportati, per ciascuna rivista, una descrizione della medesima e l'indicazione degli spazi proposti all'interno della rivista stessa:

- 1) RCS MEDIAGROUP SpA – Magazine "Italian Style Cina" e Rivista "DOVE";

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
<p>Magazine Italian Style Cina è una rivista che racconta lo stile italiano ai consumatori/visitatori cinesi che vengono in Italia, sviluppando i temi delle specialità del Made in Italy: dall'arte alla moda, dai prodotti di design ai gioielli, dalla cultura alla tecnologia, dall'enogastronomia al turismo. Viene distribuito in Cina presso Ambasciate e T.O per i cinesi che richiedono il visto per l'Italia e in Italia nei migliori alberghi con clientela cinese.</p> <p>DOVE, Rivista leader nel settore dei viaggi e del tempo libero, della cultura e del lifestyle con approfondimenti e articoli su proposte delle destinazioni di vacanza, scelta delle strutture ricettive, suggerimenti su eventi culturali e ottimi consigli per chi intende intraprendere un viaggio.</p>	<p>1 doppia pagina tabellare dedicata alle destinazioni turistiche venete e alle specialità del Made in Veneto</p> <p>1 doppia pagina advertorial</p>	25.980,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1519 del 12 agosto 2014

pag. 3/5

2) FIORATTI Srl – Mensile “Itinerari e Luoghi”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Mensile tascabile di viaggi e turismo sostenibile ricco di contenuti su destinazioni turistiche e proposte week-end con itinerari dettagliati che accompagnano il lettore alla ricerca di cultura, natura, architettura, enogastronomia, artigianato, tradizione ed eventi. Una rivista originale per la quantità di informazioni pratiche e per l'attenzione ad un turismo responsabile.	8 pagine publiredazionali con 2 uscite + n. 2 servizi da 12 pagine + pubblicazione nel sito www.itinerarieluoghi.it + n. 1 inserto staccabile di 16 pagine sull'enogastronomia del Veneto + 10.000 copie	18.000,00

3) PROGETTO Srl – Rivista “Touring”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Mensile di turismo con reportage su viaggi, vacanze, calendario eventi. Strumento di informazione e aggiornamento per i soci del Touring Club Italiano ma anche dal grande pubblico interessato ad argomenti legati alla cultura, all'arte, alla natura e alle mete turistiche in genere.	n. 1 inserto di 4 pagine sui tematismi turistici del Veneto	10.248,00

4) PUBLIADIGE Srl – Rivista “Sei Magazine e Cats Magazine”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Rivista quadrimestrale diffusa in 110.000 copie distribuita con l'Arena di Verona, BresciaOggi e Il Giornale di Vicenza. Tratta temi di attualità, lifestyle, turismo ed enogastronomia. Rivista mensile diffusa in 55.000 copie con il “Giornale di Vicenza”. Tratta temi di attualità, lifestyle, turismo ed enogastronomia.	4 pagine redazionali con 3 uscite 1 Doppia pagina publiredazionale per 11 uscite	28.060,00

5) LUNARGENTO Srl – Redazionale “Veneto Lovers'Cooking”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Redazionale di presentazione dei prodotti enogastronomici veneti, descritti con schede tecniche e declinati dai migliori chef stellati del Veneto in ricette che compongono il menu per il banchetto nuziale. Il redazionale sarà distribuito come supplemento con la guida “Love me in Veneto”.	redazionale di 150 facciate in lingua italiano/inglese + 3.000 copie	20.000,00

6) MEDIA & CONSULTING Snc – rivista “Week-end in auto”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Rivista bimestrale specializzata nelle proposte di vacanza nel week-end in occasione di manifestazioni ed eventi enogastronomici e culturali alla scoperta di luoghi e sapori del territorio regionale	n. 1 speciale Week-end & Gusto di 3 pagine redazionali	9.150,00

7) EDITORIALE IN PIU' S.c.– giornale “L'Agenzia di viaggi”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Giornale per i professionisti del settore turismo cui propone approfondimenti, inchieste ed analisi di mercato. Si tratta di un network di informazione turistica e importante strumento di riferimento per il settore che analizza le nuove tendenze legate al turismo e la politica del turismo con le sue derivazioni economiche e finanziarie.	n. 1 doppia pagina per 4 uscite dedicate a 4 tematiche turistiche del Veneto + n. 4 invii DEM + 1 banner per 8 settimane nel sito	16.226,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1519 del 12 agosto 2014

pag. 4/5

8) EDIMAN Srl – Periodico “Meeting&Congressi”

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Periodico di approfondimento dei temi relativi alla meeting e incentive industry italiana e pertanto uno strumento di informazione e aggiornamento per PCO, Meeting planner, event manager sui trend di mercato e sull'evoluzione dell'offerta di location, destinazioni e servizi	n. 1 publiredazionale di 5 pagine	6.000,00

9) RICCARDO GELLI Impresa Ind.le – Rivista “Invenice”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
InVenice è il magazine trimestrale cartaceo e digitale, edito con VeneziaSi ed Associazione Albergatori di Venezia, che presenta al visitatore della città una panoramica dell'offerta delle più importanti istituzioni culturali di Venezia, quali mostre, curiosità ed itinerari nuovi ed originali, anche al di fuori dai percorsi più comuni. La rivista è pubblicata in lingua inglese e comprende un inserto dedicato all'offerta integrata del Veneto distribuito nei principali eventi fieristici internazionali e dalla compagnia aerea Turkishairlines	n. 1 inserto di 8 facciate in lingua inglese + 10.000 copie	7.161,40

10) SPORT NETWORK Srl – Rivista “In Moto”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Rivista specializzata di turismo in moto dedicata agli appassionati al mondo delle due ruote con proposte e suggerimenti per il mototurista, che ama viaggiare e muoversi, e pertanto una vacanza dinamica in destinazioni nuove ed insolite che offrono itinerari e servizi adatti al motociclista.	n. inserto redazionale sul turismo motociclistico nel Veneto	3.600,00

11) PUBLICONSULT 2000 Srl – Rivista “PleinAir”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Rivista di turismo specializzata per viaggi con camper, caravan e vacanze en plein air in generale. Il progetto Veneto PleinAir si rivolge ad un vasto pubblico che ama l'escursionismo, il cicloturismo, la natura, ma anche l'arte, l'architettura e l'enogastronomia, viaggiando in modo attento e consapevole.	1 pagina tabellare	2.200,00

12) FUSTA EDITORE – Rivista “Camminare”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO € IVA INCLUSA
Rivista dedicata al mondo su due piedi e in particolare alle attività di Fitwalking, Nordic Walking e camminate non agonistiche con proposte di percorsi turistici diversi, vivendo Natura, Cultura e Lifestyle in un contesto sportivo. Il servizio proposto è finalizzato a valorizzare le aree turistiche del Veneto, specie le aree collinari ideali per gli appassionati del turismo lento	n. 6 servizi redazionali per 6 uscite + invio newsletter + inserimento link del sito regionale e video regionale nel sito www.camminareweb.it	30.000,00

13) FALSTAFF VERLAGS GmbH – Rivista “Falstaff (Austria)”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO €
Mensile leader dell'editoria enogastronomica nei paesi di lingua tedesca che abbina la promozione e valorizzazione degli aspetti più prestigiosi e tipici dell'Enogastronomia con Cultura, Lifestyle e Turismo	n. 1 pagina tabellare + 1 newsletter e quiz sul sito www.falstaff.at	6.680,36 (+IVA Agenzia delle Entrate €1.469,68)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1519 del 12 agosto 2014

pag. 5/5

14) MODELLSPORT VERLAG GmbH – Rivista “Trekking (Germania)”;

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO €
Rivista tedesca bimestrale per gli amanti dell'outdoor distribuita per 53.000 copie nei paesi di lingua tedesca. E' specializzata nel turismo e tempo libero con proposte di itinerari outdoor, trekking urbano, trekking naturalistico e cicloturismo abbinati ai temi dell'arte, cultura, enogastronomia.	n. 2 pagine tabellari + 6 pagine redazionali con 4 uscite	16.400,00 (+IVA Agenzia delle Entrate €3.608,00)

15) ALL ABOUT ITALY DE UG – Magazine “All About Italy (Germania)”

RIVISTA	SPAZIO PROPOSTO	IMPORTO €
Edizione tedesca del magazine dedicato alle eccellenze del Made in Italy: dall'arte alla moda, dai prodotti di design all'artigianato, dalla cultura alla tecnologia, dall'enogastronomia al turismo	n. 1 pagina pubblicitaria + 1 servizio redazionale di 4 pagine sulle specialità del Made in Veneto	16.900,00 (+IVA Agenzia delle Entrate €3.718,00)

E) COSTO COMPLESSIVO PER LA REGIONE**L'importo complessivo di spesa per la Giunta regionale è di 225.401,44 (Iva inclusa).**

(Codice interno: 280743)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1521 del 12 agosto 2014

Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione della struttura ricettiva "Albergo diffuso". Deliberazione/CR N. 101 del 15 luglio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articoli 24 e 25.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si provvede a completare la classificazione delle strutture ricettive alberghiere definendo i requisiti e le condizioni per la classificazione delle strutture ricettive denominate albergo diffuso ai sensi della nuova Legge regionale in materia di turismo.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013, rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, volta a definire una politica regionale di promozione dello sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa nuova normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

La riforma legislativa risulta importante per confermare la leadership del Veneto sia a livello nazionale (prima regione turistica italiana) che a livello europeo (sesta regione turistica), e ciò in forza anche della varietà e qualità dell'offerta e della cultura dell'ospitalità che lo contraddistinguono, aspetto questo apprezzato dai turisti provenienti da tutto il mondo. Infatti le grandi potenzialità dell'offerta turistica, valorizzata da uno strutturato piano di promozione e dalle capacità imprenditoriali degli operatori turistici presenti nel nostro territorio, hanno consentito di registrare anche nello scorso anno un totale di quasi 62 milioni di presenze nel territorio regionale.

Nell'ambito delle differenti tipologie di strutture ricettive individuate dall'articolo 24 della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", un elemento di sicura innovazione è stata l'introduzione - tra le tipologie di strutture ricettive alberghiere - dell'albergo diffuso, così come definito e disciplinato in particolare ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 25 della citata legge.

Nello specifico, si richiamano i punti salienti dell'articolo 25 che prevede che: sono alberghi diffusi gli alberghi dotati di un edificio principale, dove si trovano l'ufficio di portineria e le aree ad uso comune degli ospiti e di due o più dipendenze alberghiere, ubicate ad una distanza, in linea d'aria, non superiore a quattrocento metri dall'edificio principale, con capacità ricettiva totale o prevalente nelle dipendenze e con eventuale capacità ricettiva residuale nell'edificio principale alberghiero e ubicati:

- a) nelle aree di montagna;
- b) nei centri storici, così come individuati dagli strumenti di governo del territorio, di comuni con popolazione non superiore a cinquemila residenti;
- c) nelle isole non collegate da ponti alla terraferma, con popolazione non superiore a cinquemila residenti.

Il comma 5 prevede altresì che la Giunta regionale, su motivata richiesta del comune e al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento, può consentire l'albergo diffuso in borghi o centri storici siti in comuni con popolazione superiore a cinquemila residenti in deroga al limite di cui alla lettera b), e infine il comma 6 che le unità immobiliari che compongono l'albergo diffuso possono essere situate solo in edifici già esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Indubbiamente l'albergo diffuso rappresenta un modello originale, tipicamente italiano, di struttura ricettiva che si va affermando in Italia e, anche se in misura minore, nel Veneto, facendo leva sul trend positivo della domanda turistica e sulla richiesta differenziata di prodotti di nicchia, nonché sulla maggiore sensibilità ai temi dell'ecosostenibilità. L'offerta

dell'albergo diffuso si pone nel mercato turistico come tipologia ricettiva in grado di:

- rispettare l'ambiente culturale: in quanto va nella direzione del recupero del patrimonio artistico e culturale dei centri minori e mostra di possedere le potenzialità per incrementare il reddito e l'occupazione dei piccoli centri abitati, nel rispetto dell'ambiente e della identità dei luoghi;
- offrire autenticità: l'albergo diffuso permette ai turisti di vivere l'esperienza di un soggiorno all'interno di unità immobiliari inserite nel contesto abitativo della destinazione;
- articolare l'offerta ricettiva e renderla originale: così come l'albergo, anche l'albergo diffuso è di per sé differenziato in termini di diverso livello di comfort delle varie unità abitative, diversa distanza dal centro, diverse caratteristiche architettoniche degli edifici e consente una politica di differenziazione anche in termini di prezzi proposti e di posizionamento nel mercato turistico;
- articolare i servizi alberghieri: l'albergo diffuso come le altre tipologie ricettive alberghiere può garantire i servizi alberghieri, dal ristorante alle sale comuni, alla piccola colazione; inoltre questa tipologia ricettiva può favorire servizi specifici e peculiari, anche con il coinvolgimento degli ospiti;

L'albergo diffuso è quindi un "albergo orizzontale", ma è soprattutto un progetto di ospitalità integrato nel territorio, nella sua cultura e nella sua comunità, che propone camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra loro. Tale formula si è rivelata particolarmente adatta per borghi e paesi caratterizzati da centri storici di interesse artistico ed architettonico e da un lato favorisce il recupero e la valorizzazione di vecchi edifici disabitati, dall'altro evita i problemi che si creerebbero con la costruzione di nuove strutture ricettive e riduce lo spopolamento.

Anche per questa tipologia ricettiva necessita procedere ad individuare quanto previsto dalla legge regionale n. 11/2013: i requisiti di classificazione, il procedimento di classificazione, le denominazioni aggiuntive o sostitutive, i criteri di deroga per consentire l'albergo diffuso anche nei borghi o centri storici siti in comuni con popolazione superiore ai cinquemila residenti, su motivata richiesta del comune, al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento.

Per quanto attiene al procedimento di classificazione delle strutture ricettive, si ricorda che si tratta di un procedimento amministrativo provinciale, disciplinato dalla recente legge regionale e volto ad accertare e valutare i requisiti minimi obbligatori per ciascuna tipologia di struttura ricettiva, tra cui quelle alberghiere e, tra esse, l'albergo diffuso, nonché a verificare la mancanza di omonimia tra strutture ricettive all'interno dello stesso comune.

La funzione amministrativa di classificazione delle strutture ricettive, ai sensi dell'articolo 32 della citata legge regionale, è attribuita - anche per l'albergo diffuso - alla Provincia competente per territorio e il provvedimento di classificazione ha una durata di cinque anni. Le informazioni sulle strutture ricettive raccolte dalle Province in sede di classificazione e trasmesse al Sistema Informativo Turistico Regionale soddisfano direttamente l'interesse pubblico regionale alla conoscenza dell'offerta turistica, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. E tale conoscenza non è fine a sé stessa, ma è utile per la successiva valorizzazione delle suddette risorse turistiche, attraverso gli strumenti della programmazione regionale.

L'individuazione di criteri uniformi di classificazione degli alberghi e delle altre strutture ricettive, su scala regionale mira a soddisfare altri due importanti interessi pubblici:

- la tutela del turista, in quanto il consumatore, tramite la classificazione della struttura ricettiva, basata su criteri certi e principi omogenei, può conoscere preventivamente le caratteristiche degli alberghi e delle altre strutture ricettive e può quindi scegliere l'offerta ricettiva che meglio soddisfa le sue esigenze;
- la tutela della leale concorrenza tra imprese turistiche, perché un efficace controllo pubblico sui requisiti degli alberghi e delle altre strutture ricettive, tutela gli operatori, che oltretutto sostengono costi economici per la classificazione assegnata, rispetto a coloro che con informazioni ingannevoli, possono fuorviare la clientela, prospettando servizi e qualità che le strutture non sono in grado di offrire.

Già con deliberazione n. 807 del 27 maggio 2014, la Giunta regionale è intervenuta definendo le procedure, la documentazione e i requisiti di attribuzione del livello e categoria delle strutture ricettive alberghiere, ma rinviando ad un autonomo provvedimento la disciplina per la classificazione dell'albergo diffuso, poiché si tratta di una tipologia di struttura ricettiva alberghiera di nuova istituzione e con caratteristiche peculiari sia di tipo strutturale, sia di localizzazione territoriale, che richiedevano ulteriori approfondimenti con gli operatori del settore.

Si ritiene quindi opportuno, con il presente provvedimento, dare completezza alla procedura di classificazione di tutte le strutture ricettive alberghiere, andando a definire la disciplina di classificazione dell'albergo diffuso secondo le disposizioni riportate nell'**Allegato A**) al presente provvedimento "Disposizioni attuative per la classificazione, la denominazione e l'identificazione dell'albergo diffuso" relative alle altezze minime dei locali di pernottamento in relazione ai posti letto, i documenti da allegare alla domanda di classificazione, il modello regionale della simbologia per il segno distintivo della classificazione, le eventuali denominazioni aggiuntive e sostitutive.

Si propone inoltre di individuare per l'albergo diffuso i seguenti livelli di classificazione degli alberghi diffusi: 2 stelle, 3 stelle, 3 stelle superior, in quanto si ritiene che questo range di classificazione rappresenti meglio di altri le specifiche caratteristiche di questa tipologia ricettiva, provvedendo a stabilire altresì i relativi requisiti minimi di classificazione, sia strutturali, sia dotazionali sia di servizio, rubricati per ciascun livello nell'**Allegato B**) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Infine, come per le altre strutture ricettive la cui classificazione è stata disciplinata con deliberazione n. 807 del 27 maggio 2014, si ritiene che l'elaborazione e l'adozione dei modelli regionali per la domanda di classificazione, per la segnalazione certificata di inizio attività, per la esposizione dei prezzi, come pure l'individuazione grafica del modello del simbolo per esporre i segni distintivi della classificazione, possa rientrare tra gli atti di gestione tecnica dirigenziale, da adottarsi, secondo criteri di omogeneità e semplificazione, nel rispetto delle disposizioni della legge regionale n. 11/2013, delle disposizioni del presente provvedimento, nonché della legislazione vigente sia in materia di sportello unico delle attività produttive, sia in materia di tutela dei dati personali.

Conseguentemente si propone di incaricare il Direttore della Sezione regionale Turismo, quale competente organo tecnico, ad individuare, anche per l'albergo diffuso, con propri decreti, in attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento e nelle leggi vigenti in materia, i modelli regionali relativi al: simbolo grafico per esporre i segni distintivi della classificazione, modulo di domanda di classificazione e relativi allegati; modulo di segnalazione certificata di inizio attività; modulo della tabella dei prezzi esposta nel luogo di ricevimento; modulo del cartellino prezzi esposto in ogni camera o unità abitativa, modulo per la comunicazione di variazione del periodo di apertura della struttura ricettiva.

Per quanto riguarda le aree di montagna, sedi dell'albergo diffuso, previste alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 25 si propone di dare atto che esse sono quelle oggetto delle classificazioni del territorio montano compiute dallo Stato con la Legge 991/52 e dalla normativa regionale vigente.

Va ancora precisato che ai sensi del comma 5 del citato articolo 25, la Giunta regionale, su motivata richiesta del comune e al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento, può consentire l'albergo diffuso in borghi o centri storici siti in comuni con popolazione superiore a cinquemila residenti in deroga al limite di cui alla lettera b). Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dell'albergo diffuso sopra descritte (rispetto dell'ambiente, autenticità, originalità, profilo gestionale), si propongono i seguenti criteri, da soddisfare congiuntamente, per consentire la suddetta deroga:

- a) nel comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, il borgo o centro storico deve avere una popolazione inferiore ai 3.000 residenti, in analogia con il limite di abitanti, previsto dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 10 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 114, che detta disposizioni nel settore del commercio per rivitalizzare il tessuto economico sociale e culturale nei centri storici; si ritiene inoltre che l'insediamento di alberghi diffusi possa ragionevolmente contrastare il fenomeno dello spopolamento solo in contesti abitativi e residenziali di dimensioni contenute e proporzionati rispetto alle ricadute economiche, sociali e demografiche attivabili da questa specifica tipologia ricettiva e coerenti con le caratteristiche di rispetto dell'ambiente, autenticità, originalità e profilo gestionale, sopra enunciate;
- b) nel comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, il borgo o centro storico deve avere carattere storico e particolare pregio architettonico, come da adeguata motivazione esposta nella richiesta del comune.
- c) nel comune con popolazione superiore ai cinquemila abitanti il borgo o centro storico di cui trattasi deve aver avuto un saldo negativo del numero dei residenti negli ultimi cinque anni antecedenti la domanda comunale di deroga alla Regione dei limiti di cui all'articolo 25, comma 4, lettera b).

Infine, ai sensi del comma 6 dell'art. 25 con cui si dispone che le unità immobiliari che compongono l'albergo diffuso possono essere situate solo in edifici già esistenti alla data di entrata in vigore della l.r. n. 11/2013 (ossia il 3 luglio 2013), ai fini del presente provvedimento si considera "edificio esistente" - come già nella DGR n. 1782/2011 attualmente non più in vigore e in analogia a quanto operato in applicazione della legislazione sul condono edilizio - l'edificio perlomeno caratterizzato dalla presenza delle strutture portanti e della copertura, mentre non ne è richiesta l'agibilità. Sono conseguentemente esclusi i manufatti di cui all'articolo 44, comma 5 ter, della L.R. n. 11/2004, ossia i "modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo".

Riguardo a quest'ultimo aspetto, si ricorda comunque che l'articolo 31, comma 4, della L.R. 11/2013, prevede altresì che fatta salva la destinazione abitativa dei bed & breakfast, nonché delle case per villeggiatura e degli alloggi locati per finalità esclusivamente turistiche di cui all'articolo 1 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" e successive modificazioni, l'apertura di nuove strutture ricettive è consentita solo in immobili o parti di essi aventi destinazione d'uso turistico-ricettiva conformemente a quanto stabilito dallo strumento urbanistico comunale.

Si chiarisce altresì che l'articolo 25 della l.r. n.11/2013 non prevede una particolare tipologia di locali di pernottamento prevalente rispetto alle altre ai fini della determinazione della capacità ricettiva caratterizzante l'albergo diffuso. Al fine di facilitare, tramite la realizzazione di un albergo diffuso, il recupero a finalità turistica del maggior numero possibile di immobili esistenti, si propone di dare atto che l'albergo diffuso possa essere composto da camere, suite, junior suite ed unità abitative, senza la necessità della prevalenza della capacità ricettiva di una tipologia di locale di pernottamento sulle altre tipologie.

Necessita infine richiamare i due seguenti aspetti: la capacità ricettiva di un albergo diffuso è prevalente nelle dipendenze rispetto all'edificio principale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 25, che l'albergo diffuso, al pari delle altre strutture ricettive alberghiere, deve essere dotato di almeno sette locali per il pernottamento dei turisti, di un locale comune per la prima colazione e di un locale comune destinato al servizio di portineria, ai sensi del comma 1 dell'articolo 24 della l.r. n.11/2013.

Ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge regionale n. 11/2013, la deliberazione CR n. 101 del 15 luglio 2014, è stata inviata alla competente Commissione consiliare che si è espressa favorevolmente con modifiche nella seduta del 5 agosto 2014; tali modifiche concernono in particolare l'individuazione delle aree montane e la precisazione del significato di "edificio esistente" e le integrazioni approvate dalla Commissione sono recepite col presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ed in particolare gli articoli 25, 29, 31 e 32;

VISTO il parere favorevole espresso con modificazioni dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 5 agosto 2014;

VISTE le deliberazioni n. 2139 del 25 novembre 2013 e n. 2140 del 25 novembre 2013 relative all'assetto organizzativo regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la circolare del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 8 novembre 2011, approvata con deliberazione n. 1782/2011;

delibera

1. di approvare i criteri, i requisiti e le procedure per la classificazione dell'albergo diffuso, ai sensi degli articoli 25, 29, 31 e 32 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 secondo i contenuti e le disposizioni di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) **Allegato A**) "Disposizioni attuative comuni per la classificazione, la denominazione e l'identificazione dell'albergo diffuso";

b) **Allegato B**) i livelli di classificazione degli alberghi diffusi: 2 stelle, 3 stelle, 3 stelle superior ed i relativi requisiti minimi strutturali, di dotazione e di servizio per la classificazione;

2. di approvare, ai sensi del comma 5 dell'articolo 25, della legge regionale n. 11/2013, i seguenti criteri di deroga per consentire l'albergo diffuso anche nei borghi o centri storici siti in comuni con popolazione superiore ai cinquemila residenti, su motivata richiesta del comune, al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento:

a) il borgo o centro storico deve avere una popolazione inferiore ai 3.000 residenti;

b) il borgo o centro storico deve avere carattere storico e particolare pregio architettonico, come da adeguata motivazione esposta nella richiesta del comune.

c) il borgo o centro storico deve aver avuto un saldo negativo del numero dei residenti negli ultimi cinque anni antecedenti la domanda comunale di deroga alla Regione;

3. di considerare come "edificio esistente" - come già nella DGR n. 1782/2011 attualmente non più in vigore e in analogia a quanto operato in applicazione della legislazione sul condono edilizio - l'edificio perlomeno caratterizzato dalla presenza delle strutture portanti e della copertura, mentre non ne è richiesta l'agibilità. Sono conseguentemente esclusi i manufatti di cui

all'articolo 44, comma 5 ter, della L.R. n. 11/2004, ossia i "modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo";

4. di prevedere che l'albergo diffuso può essere composto da camere, suite, junior suite ed unità abitative, senza la necessità della prevalenza della capacità ricettiva di una tipologia di locale di pernottamento sulle altre tipologie;

5. di dare atto che le aree di montagna, sedi dell'albergo diffuso, previste alla lettera a) del comma 4 dell'articolo 25 della legge regionale n. 11/2013, sono quelle oggetto delle classificazioni del territorio montano compiute dallo Stato con la Legge 991/52 e dalla normativa regionale vigente;

6. spetta al Direttore della Sezione Turismo individuare i modelli regionali relativi al: simbolo grafico per esporre i segni distintivi della classificazione, modulo di domanda di classificazione e relativi allegati, modulo di segnalazione certificata di inizio attività; modulo della tabella dei prezzi esposta nel luogo di ricevimento, modulo del cartellino prezzi esposto in ogni camera o unità abitativa, modulo per la comunicazione di variazione del periodo di apertura della struttura ricettiva;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1521 del 12 agosto 2014**

pag. 1/3

Disposizioni per la classificazione, denominazione e identificazione dell'albergo diffuso

*LEGGE REGIONALE 14 GIUGNO 2013, N. 11, ARTICOLI 29 E 31
"SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO VENETO"*

Art. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le presenti disposizioni disciplinano ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" la tipologia di struttura ricettiva alberghiera dell'albergo diffuso.

Art. 2 DENOMINAZIONI AGGIUNTIVE E SOSTITUTIVE

1. Ai sensi dell'articolo 29, e in sede di prima applicazione della legge regionale, gli alberghi diffusi possono assumere la denominazione aggiuntiva o sostitutiva di:
 - a) hotel diffuso;
 - b) Residenza d'epoca alberghiera: qualora l'albergo diffuso, sia nell'edificio principale, sia in tutte le dipendenze, risulti localizzato in edifici oggetto dei vincoli del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".
2. Con successivo provvedimento deliberativo, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 11/2013, potranno essere considerate altre diverse denominazioni per gli alberghi diffusi, anche su proposta delle Associazioni di rappresentanza di cui all'articolo 2, lett. f) della legge regionale n. 11/2013.

Art. 3 EFFICACIA DEI REQUISITI STRUTTURALI E DIMENSIONALI

1. I requisiti strutturali e dimensionali, individuati nel presente provvedimento, si applicano, dalla data della sua pubblicazione sul BUR, a tutti gli alberghi diffusi.
2. La superficie minima delle unità abitative, delle suite e delle junior suite, si intende come somma di tutti i vani, esclusi i bagni.

Art. 4 REQUISITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ALBERGHI DIFFUSI CON TRE STELLE SUPERIOR.

1. Gli alberghi diffusi, per essere classificati con tre stelle superior, devono avere i seguenti requisiti previsti nell'Allegato B:
 - a) requisiti strutturali e dimensionali in ogni caso;
 - b) requisiti di prestazioni di servizi e dotazioni in ogni caso;
 - c) requisiti fungibili dotati di punteggio, nella combinazione scelta dal titolare dell'albergo, a condizione che la somma dei punteggi dei requisiti scelti sia pari o superiore a dieci punti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1521 del 12 agosto 2014

pag. 2/3

Art. 5 DESTINAZIONE EDILIZIA DELL'ALBERGO DIFFUSO

1. L'albergo diffuso deve avere una destinazione d'uso edilizia turistico – ricettiva, sia nell'edificio principale, sia in tutte le dipendenze.

Art. 6 LE DIPENDENZE

1. Ogni singola dipendenza alberghiera è classificata secondo i requisiti dei locali di pernottamento da essa posseduti in conformità al presente provvedimento.
2. In nessun caso la dipendenza alberghiera può avere una classificazione superiore a quella dell'edificio principale.

Art. 7 ALTEZZE MINIME DEI LOCALI DELL'ALBERGO DIFFUSO

1. Nel presente paragrafo si provvede a disciplinare le altezze minime dei locali di pernottamento dell'albergo diffuso e dei locali di servizio, tecnici ed accessori all'attività alberghiera.
2. L'altezza minima delle camere da letto, suite, junior suite e delle unità abitative è quella prevista dalle norme e dai regolamenti igienico-edilizi comunali.
3. Deve in ogni caso essere garantita un'altezza minima interna utile dei locali di metri 2,70, riducibile a metri 2,40 per i vani accessori, quali i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.
4. In materia di altezze minime sono possibili solo le deroghe previste dall'articolo 1 del Decreto del Ministero della Sanità in data 05 luglio 1975 e dall'articolo 2 della legge regionale n. 12/1999 *“Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi”*.

Art. 8. DOCUMENTAZIONE PER LA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE

1. Il titolare dell'albergo diffuso presenta alla Provincia la domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione per il tramite dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) secondo un modello approvato con Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo, con almeno i seguenti documenti allegati:
 - a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modello regionale, indicante gli atti comprovanti i requisiti edilizi ed urbanistici, di prevenzione incendi e di destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
 - b) asseverazione di un tecnico abilitato per la capacità ricettiva: asseverazione che la capacità ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie con l'indicazione del numero dei letti per ciascuna camera, suite, junior-suite e unità abitativa;
 - c) relazione tecnico descrittiva della localizzazione e delle dimensioni delle aree comuni e dei locali di pernottamento;
 - d) planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso in scala 1:100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;
 - e) denuncia, su modello regionale, dei requisiti di classificazione nell'albergo diffuso e del periodo di apertura;
 - f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modello regionale, di accessibilità, per le persone disabili ai sensi del D.M. n. 236 del 14/06/1989, in conformità alla DGR n.1428 del

ALLEGATO A alla Dgr n. 1521 del 12 agosto 2014

pag. 3/3

- 2011, con indicazione del numero di camere, bagni ed ascensori accessibili ai disabili, per la pubblicazione dei citati dati nel portale regionale del turismo: www.veneto.to
- g) per gli alberghi diffusi dotati di sito internet, comunicazione alla Regione del relativo indirizzo web, al fine di collegarlo con il portale regionale del turismo www.veneto.to.
2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce altresì le modalità di trasmissione della documentazione per la domanda di classificazione.

Art. 9 SIMBOLI DISTINTIVI DELL'ALBERGO DIFFUSO.

1. Il simbolo distintivo della classificazione essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso dell'edificio principale dell'albergo diffuso e non costituisce messaggio pubblicitario.
2. Il simbolo distintivo è costituito da una chiave per gli alberghi diffusi, su fondo verde racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso, bianco e verde.
3. Nella parte superiore dell'ellisse è riportata in rosso la specificazione della tipologia di struttura ricettiva alberghiera, con lettere scritte in maiuscolo: ALBERGO DIFFUSO.
4. Nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, sempre in rosso, le stelle a cinque punte specificanti la categoria assegnata all'esercizio da due a tre stelle.
5. Alle stelle è aggiunta una S maiuscola sempre in rosso, per gli alberghi diffusi classificati con tre stelle superior.
6. Il simbolo distintivo della classificazione deve essere riprodotto in un cartello rettangolare avente le dimensioni, le forme, i colori e le immagini, approvati con decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo.

Allegato B Dgr n. del
ALLEGATO B alla Dgr n. 1521 del 12 agosto 2014



giunta regionale - 9^a legislatura

REQUISITI OBBLIGATORI PER ALBERGHI DIFFUSI		STELLE	NOTE	
N.		2	3	3s
SEZIONE PRIMA				
REQUISITI DIMENSIONALI E STRUTTURALI OBBLIGATORI				
	LOCALE COMUNE PER PRIMA COLAZIONE			
1	una o più aree ad uso comune, che possono coincidere con la sala ristorante, di superficie complessiva a mq. 2 per ognuno dei primi venti posti letto, mq. 0,75 per ognuno degli ulteriori posti letto fino al quarantesimo posto letto e di mq. 0,50 per ogni posto letto oltre il quarantesimo posto letto	X		
2	come n. 1, maggiorata del quindici per cento		X	X
	BARE E PUNTO DI RISTORO			
3	bar in locale comune		X	X
4	punto di ristoro con addetto o distributore automatico di bevande in locale comune	X		
	SUPERFICI MINIME DELLE CAMERE E DEI BAGNI			
	SUPERFICI MINIME DELLE CAMERE SINGOLE			
5	camera singola con superf. minima di 8 metri quadrati al netto dei bagni privati	X	X	X
	SUPERFICI MINIME DELLE CAMERE DOPPIE			
6	camera doppia con superficie minima di 14 mq al netto dei bagni privati	X	X	X
	SUPERFICI MINIME DELLE CAMERE CON PIÙ DI DUE POSTI LETTO			
7	la misura di cui al n. 21 è aumentata di una superficie minima di 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto al netto dei bagni privati	X	X	X
	SUPERFICI MINIME DEI BAGNI PRIVATI NELLE CAMERE / SUITE /JUNIOR SUITE / UNITA' ABITATIVE			
8	superficie minima di 3 metri quadrati del bagno privato	X	X	X
	SUPERFICI MINIME DELLE UNITA' ABITATIVE (somma di tutti i vani, esclusi i bagni)			
9	unità abitative ad un letto: mq 10	X	X	X
10	unità abitative a due letti: mq 16	X	X	X
11	unità abitative a tre letti: mq 22	X	X	X

Allegato B Dgr n. del

12	unità abitative a quattro letti: mq 28		X	X	X	
	SUPERFICI MINIME DELLE SUITE (somma di tutti i vani, esclusi i bagni)					
13	suite ad un letto: mq 16		X	X	X	
14	suite a due letti: mq 25		X	X	X	
15	suite a tre letti: mq 32		X	X	X	
16	suite a quattro letti: mq 40		X	X	X	
	SUPERFICI MINIME DELLE JUNIOR SUITE (somma di tutti i vani, esclusi i bagni)					
17	junior suite ad un letto: mq 12		X	X	X	
18	junior suite a due letti: mq 18		X	X	X	
	LOCALE / AREA PORTINERIA					
19	locale / area portineria per ricevimento dei clienti		X	X	X	
	SERVIZI IGIENICI PER LOCALI COMUNI					
20	servizi igienici destinati ai locali di somministrazione di alimenti e bevande con gabinetto distinto per sesso, per l'intera struttura		X	X	X	1
	LOCALI-BAGNO PRIVATI IN PERCENTUALE RISPETTO AL N. CAMERE / SUITE / JUNIOR SUITE / UNITÀ ABITATIVE NUOVE O RISTRUTTURATE					
21	cento per cento		X	X	X	2
	CHIAMATA DI ALLARME IN TUTTI I BAGNI (PRIVATI E COMUNI)					
22	chiamata di allarme in tutti i bagni (privati e comuni)		X	X	X	
	RISCALDAMENTO					
23	in tutto l'esercizio		X	X	X	3
	ASCENSORE PER CLIENTI					
24	obbligatorio per edifici superiori a due livelli (compresi i piani interrati qualora forniti, anche in parte, di locali a servizio degli ospiti)		X	X	X	
	PRESTAZIONI DI SERVIZI E DOTAZIONI					
	REQUISITI OBBLIGATORI					
			2	3	3s	
	SERVIZIO DI RICEVIMENTO E PORTINERIA E SERVIZIO INFORMAZIONI					
25	assicurati 16/24 ore con un addetto			X	X	
26	assicurati 12/24 ore da un addetto		X			
	SERVIZIO CUSTODIA VALORI					
27	cassetta di sicurezza in tutte le camere / suite / junior suite / unità abitative					X
28	in cassaforte dell'albergo e in cassette di sicurezza singole almeno 50% delle camere / suite / junior suite / unità abitative			X		
29	in cassaforte dell'albergo		X			
	SERVIZIO DI NOTTE					
30	portiere di notte					X

Allegato B Dgr n. del

31	addetto disponibile a chiamata		X	X	
	ACCOGLIMENTO E TRASPORTO INTERNO DEI BAGAGLI				
32	assicurato 16/24 ore con un addetto		X	X	
33	assicurato 12/24 ore eventualmente a mezzo carrello		X		
	SERVIZIO DI PRIMA COLAZIONE				
34	in sala o area apposita		X	X	X
35	a richiesta del cliente, anche nelle camere / suite / junior suite / unità abitative		X	X	X
	SERVIZIO DI BAR NEL LOCALE OVE È UBICATO IL BANCO O NEL PUNTO DI RISTORO				
36	assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto			X	
37	assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto		X		
38	assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto o con distributore automatico di bevande nel punto di ristoro		X		
	SERVIZIO DI BAR NEI LOCALI COMUNI				
39	assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto			X	
40	assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto			X	
	SERVIZIO DI BAR NELLE CAMERE / SUITE / JUNIOR SUITE / UNITÀ ABITATIVE				
41	assicurato 16/24 ore a cura di una unità addetta			X	
42	assicurato 12/24 ore			X	
	FRIGO-BAR IN TUTTE LE CAMERE / SUITE / JUNIOR SUITE / UNITÀ ABITATIVE				
43	frigo bar in tutte le camere / suite / junior suite / unità abitative			X	
	DIVISE				
44	per il personale			X	X
45	per gli addetti al ricevimento, bar, ristorante, locali di pernottamento		X		
	CARTELLINO IDENTIFICATIVO				
46	per il personale		X	X	4
	LINGUE ESTERE CORRENTEMENTE PARLATE				
47	dal gestore o direttore (alberghi 5/4 stelle: 2 lingue; alberghi 3 stelle: 1 lingua)			X	X
48	dal personale di ricevimento portineria e informazioni (alberghi 5 stelle: 3 lingue; alberghi 4 stelle: 2 lingue; albergo 3 stelle: 1 lingua)			X	X
	FORNITURA E CAMBIO BIANCHERIA				5
49	lenzuola e federe: tutti i giorni			X	
50	lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente ed almeno tre volte la settimana			X	
51	lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana		X		
52	asciugamani nelle camere o nei bagni: tutti i giorni			X	X
53	asciugamani nelle camere o nei bagni: ad ogni cambio di cliente ed almeno tre volte la settimana		X		
	DOTAZIONI DEI BAGNI PRIVATI				
54	cestino rifiuti		X	X	X
55	un asciugamano e una salvietta per persona		X	X	X
56	un accappatoio da bagno o telo a persona		X	X	X

Allegato B Dgr n. del

57	carta igienica, sacchetti igienici e saponetia	X	X	X	
58	sgabello	X	X	X	
59	asciugacapelli		X	X	
60	apparecchi automatici di pulizia scarpe o materiale per pulizia scarpe		X	X	6
	DOTAZIONI MINIME NELLE CAMERE / SUITE / JUNIOR SUITE				
61	letto singolo con dimensioni minime di m 0,80 x m 1,90	X	X	X	
62	letto doppio con dimensioni minime di m 1,60 x m 1,90	X	X	X	
63	un piumino o coperta da letto per posto letto	X	X	X	
64	un cuscino per posto letto	X	X	X	
65	materasso di spessore di almeno 13 cm	X	X	X	
66	illuminazione generale, tavolino, armadio, comodino, specchio, cestino e sedia	X	X	X	
67	lampade o applique da comodino	X	X	X	
68	impianto di illuminazione adeguata per leggere e scrivere	X	X	X	
69	posa bagagli, eventualmente integrato in altri elementi di arredo	X	X	X	
70	documentazione sull'albergo		X	X	
71	documentazione sul territorio, almeno comunale	X	X	X	7
72	necessario per scrivere		X	X	
	DOTAZIONI MINIME DELLE UNITÀ ABITATIVE				
	PER IL SOGGIORNO ED IL PERNOTTAMENTO				
73	letto singolo con dimensioni minime di m 0,80 x m 1,90	X	X	X	
74	letto doppio con dimensioni minime di m 1,60 x m 1,90	X	X	X	
75	un piumino o coperta da letto per posto letto	X	X	X	
76	un cuscino per posto letto	X	X	X	
77	materasso di spessore di almeno 13 cm	X	X	X	
78	illuminazione generale, armadio, comodino, specchio e cestino	X	X	X	
79	tavolo per la consumazione dei pasti con sedie pari al numero dei posti letto	X	X	X	
80	poltrone o divani nel soggiorno con posti pari al numero dei posti letto		X	X	
81	poltrone o divano nel soggiorno	X			
82	documentazione sull'albergo		X	X	
83	documentazione sul territorio, almeno comunale	X	X	X	7
84	necessario per scrivere		X	X	
	PER LA PREPARAZIONE DEI CIBI				
85	cucina con due fuochi o piastre e relativa alimentazione	X	X	X	
86	frigorifero	X	X	X	
87	lavello con scolapiatti	X	X	X	
88	per ciascun posto letto: 2 coltelli, 2 forchette, 2 cucchiai, 2 piatti piani, 1 piatto fondo, 2 bicchieri, 1 tazza, 1 tazzina;	X	X	X	
89	per ciascuna unità abitativa: 1 batteria da cucina, 2 coltelli da cucina, 1 zuccheriera, 1 caffettiera, 1 scollapasta, 1 mestolo, 1 insalatiera, 1 grattugia, 1 spremiagrumi, 1 apribottiglie/cavatappi, 1 bricco per il latte, almeno 1 pattumiera con sacchetti	X	X	X	8

Allegato B Dgr n. del

90	cucina con forno / forno a microonde		X	X	6
	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI LOCALI DI PERNOTTAMENTO E DELLE AREE COMUNI				
91	manutenzione dei locali di pernottamento e delle aree comuni	X	X	X	
	SERVIZIO DI RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE DI DOTAZIONI OBBLIGATORIE DANNEGGIATE				
92	servizio di riparazione o sostituzione di dotazioni obbligatorie danneggiate	X	X	X	
	LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA				
93	resa entro le 24 ore			X	
	PULIZIA NELLE CAMERE / SUITE / JUNIOR SUITE / UNITÀ ABITATIVE				
94	tuna volta al giorno con riassetto pomeridiano			X	
95	tuna volta al giorno	X	X		
	SERVIZIO SVEGLIA DEL CLIENTE A RICHIESTA				
96	servizio sveglia del cliente a richiesta			X	
	TELEVISIONE E SERVIZI TELEFONICI, ELETTRONICI E INFORMATICI				
97	TV in tutte le camere / suite / junior suite / unità abitative		X	X	
98	TV ad uso comune	X			9
99	rete TV satellitare in tutte le camere / suite / junior suite / unità abitative			X	10
100	connessione internet wi-fi nelle aree comuni e in tutte le camere / suite / junior suite / unità abitative		X	X	11
101	connessione internet wi-fi almeno nelle aree comuni	X			11
	CHIAMATA PER IL PERSONALE				
102	chiamata telefonica diretta		X	X	
103	chiamata con citofono	X			
	TELEFONO NELLE CAMERE / SUITE / JUNIOR SUITE / UNITÀ ABITATIVE				
104	abilitato alla chiamata esterna diretta		X	X	
105	non abilitato alla chiamata esterna diretta	X			
	LINEE TELEFONICHE ESTERNE				
106	tuna linea telefonica con apparecchio per uso comune		X	X	
107	fax e indirizzo di posta elettronica		X	X	
108	servizio fotocopiatrice		X	X	
109	comunicazione telematica alla Regione dei dati statistici dei movimenti dei clienti e di tutti i dati turistici		X	X	11
110	accettazione del pagamento da parte del cliente mediante carta di credito		X	X	

SEZIONE SECONDA

REQUISITI OBBLIGATORI FUNGIBILI PER ALBERGHI 3 STELLE SUPERIOR

A SCELTA TRA I SEGUENTI PER UN PUNTEGGIO ALMENO PARI A 10

PUNTI NOTE

1	superfici minime di tutte le camere e tutti i bagni pari a quelle previste per nuovi volumi o nuove strutture per alberghi a 4 stelle (DGR 807/2014)	4	
2	campo da golf dell'albergo avente i requisiti per l'omologazione	4	

pag. 6 / 7

Allegato B Dgr n. del

3	maneggio e cavalli propri dell'albergo		4	12
4	parco dell'albergo di dimensioni pari o superiore a 5.000 mq		4	
5	spiaggia privata o riservata per il 100% delle camere / suite / junior suite / unità abitative, con attrezzature (ombrellone, lettini e/o sdraio)		3	
6	piscina coperta		3	
7	piscina scoperta con complessivo specchio acqueo pari o superiore a 200 mq		3	
8	dotazioni sportive e ricreative dell'albergo all'aperto o al coperto con superficie complessiva superiore a mq 1.800		3	13
9	centro benessere (centro estetico, sauna e/o bagno turco, solarium UV, idromassaggio)		3	
10	certificazione alberghiera OHSAS 18.001		3	14
11	parco dell'albergo di dimensioni superiori a 3.000 mq e inferiori a 5.000 mq		2	
12	dotazioni sportive e ricreative dell'albergo all'aperto o al coperto con superficie complessiva almeno pari a mq 1.200		2	13
13	area benessere con sauna, bagno turco, idromassaggio		2	
14	piscina scoperta con complessivo specchio acqueo superiore a 100 mq e inferiore a 200 mq		2	
15	ristorante in locale apposito e/o all'aperto su area dell'albergo		2	
16	centro fitness: locale con idoneo ricambio d'aria e con attrezzatura specifica (almeno 4 macchine, tappeti / stuoie per ginnastica a terra)		2	
17	locale business-office a disposizione dei clienti (tavolo, sedie, telefax-fotocopiatrice, prese elettriche e adattatori, telefono, 1 computer ogni 40 posti letto autorizzati, stampante di rete, necessario per scrivere, collegamento wi-fi)		2	
18	teatro / anfiteatro per animazione		2	
19	approdo privato dell'albergo per i clienti		2	
20	cantina degustazione dell'albergo con disposizione di almeno 80 etichette di vini diversi, di cui almeno il 25% veneto		2	
21	cigar room, saletta riservata ai fumatori, dotata di un impianto adeguato di aerazione ed arredata con almeno due poltrone o almeno un divano		2	
22	servizio di ricevimento e portineria-informazioni assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva per ciascun servizio		2	
23	portiere di notte e servizio di ricevimento notturno		2	
24	accogliimento e trasporto interno dei bagagli assicurato 24/24 ore con un addetto in via esclusiva		2	
25	certificazioni alberghiere ISO 9.000-9.001, ISO 14001 ed EMAS		2	14
26	defibrillatore con personale adeguatamente formato		1	
27	parco dell'albergo di dimensioni tra 1.500 mq e 3.000 mq		1	
28	dotazioni sportive e ricreative dell'albergo all'aperto o al coperto con superficie complessiva almeno pari a mq 600		1	13
29	piscina scoperta con complessivo specchio acqueo fino a 100 mq		1	
30	area benessere con almeno due attrezzature tra: sauna, bagno turco, idromassaggio		1	
31	deposito dedicato esclusivamente alla custodia di attrezzi sportivi del cliente (sci, biciclette, attrezzatura golf, canoa, windsurf, ecc.)		1	
32	locale ritrovo bambini con idoneo ricambio d'aria attrezzato, con luce naturale (minimo 20 mq)		1	
33	biberon room (attrezzata con piastre, microonde, utensili vari, baby kit, a disposizione 24 ore su 24)		1	
34	dotazioni per svago dei bambini (parco giochi attrezzato per bambini di minimo 50 mq)		1	
35	servizi per bambini (animazione, baby sitting, ecc.)		1	
36	servizio di ricevimento e portineria-informazioni assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva		1	
37	pulizia nelle camere / suite / junior suite / unità abitative una volta al giorno con riassetto pomeridiano		1	
38	servizio di car valet		1	
39	servizio officina per motocicli e/o biciclette		1	

Allegato B Dgr n. del

40	certificazione alberghiera Ecolabel	1	14
41	colonnina/e ricarica vetture elettriche presso l'albergo	1	
42	gruppo elettrogeno di potenza sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico minimo dei servizi essenziali della struttura (luce, riscaldamento / condizionamento, ascensori, porte automatiche)	1	
43	biciclette e/o attrezzature sportive a richiesta del cliente in numero pari ad almeno il 10% della capacità ricettiva autorizzata	1	15
44	veicoli a propulsione elettrica dell'albergo	1	
45	animazione turistica	1	
46	transfer clienti	1	
47	servizio di piccola sartoria su richiesta cliente	1	
48	servizio internet wi-fi gratuito	1	
49	servizio traduzioni verbali e/o scritte su richiesta del cliente (almeno 4 lingue)	1	

NOTE

1	i servizi igienici sono localizzati in due gabinetti distinti per sesso, ciascuno dotato di un lavabo con acqua corrente calda e fredda e di un vaso all'inglese, e sono situati sullo stesso livello del locale o area comune serviti, oppure su altro livello, purché accessibile ai sensi della DGR n. 1428 del 6 settembre 2011 (Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010);
2	il bagno privato completo deve essere dotato di lavabo, vaso all'inglese, vasca da bagno o doccia, bidet fisso o abbattibile a scomparsa, con acqua corrente calda e fredda per il lavaggio;
3	requisito non obbligatorio per strutture ricettive con sola apertura estiva, durante tale periodo; in tali strutture, qualora temporaneamente aperte in stagione non estiva, il riscaldamento deve essere comunque assicurato in tutte le aree dell'esercizio effettivamente utilizzate;
4	in alternativa al cartellino sono possibili altre forme di riconoscimento personale (ad esempio ricamo sulla divisa);
5	il cambio delle lenzuola, delle federe e degli asciugamani può avvenire con una frequenza minore rispetto a quella prescritta, a seguito di scelta del cliente a tutela dell'ambiente;
6	requisiti tra loro fungibili;
7	negli alberghi a 2, 3 stelle la documentazione sull'albergo e sul territorio deve essere disponibile almeno presso il ricevimento;
8	pattumiera in conformità alle eventuali norme comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti;
9	requisito non obbligatorio qualora tutte le camere / suite / junior suite / unità abitative siano dotate di televisione;
10	requisito obbligatorio ove sia disponibile la rete satellitare;
11	requisito obbligatorio ove sia disponibile la rete telematica;
12	almeno 1 cavallo;
13	ad esempio: campo da tennis / volley / basket / rugby / calcio / calcetto, pista di pattinaggio, minigolf, bocciodromo, ecc.. Se la dotazione insiste nel parco si sottrae la superficie della dotazione a quella del parco e si sommano i punti corrispondenti in base alla presente tabella;
14	i punti relativi alle certificazioni si sommano solo se inerenti a certificazioni di diversa tipologia: di qualità, ambientale, di sicurezza;
15	ad esempio: surf, slittini, sci, racchette da neve, attrezzatura da pesca ...

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 280519)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico n. 1 posto Dirigente Medico Disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio, a tempo determinato, Progetto: "Gestione omnicomprensiva e trattamento specifico dei pazienti con Fibrosi Cistica nel pre e post trapianto e sviluppo della Pneumologia interventistica nella UOC di Pneumologia", finanziato dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica Associazione Veneta Onlus.

Si rende noto che con deliberazione n. 901 del 14/08/2014, è indetto Avviso pubblico per n. 1 posto Dirigente Medico Disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio, a tempo determinato, Progetto: "Gestione omnicomprensiva e trattamento specifico dei pazienti con Fibrosi Cistica nel pre e post trapianto e sviluppo della Pneumologia interventistica nella UOC di Pneumologia", finanziato dalla Lega Italiana Fibrosi Cistica Associazione Veneta Onlus.

Il presente Avviso pubblico è espletato in base al DPR 483 del 10.12.97, nonché alla normativa vigente in materia.

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, entro il **20° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso nella BUR**. A tal proposito si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on line.

Il bando è scaricabile sul sito dell'azienda al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it - sezione "Concorsi e Avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi al S.C. Amministrazione e Gestione Personale - Procedure Concorsuali - Azienda Ospedaliera di Padova - Tel. 049/821.3938 - 3793 - 8208, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 280501)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - logopedista.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorico-pratica, per l'assunzione a tempo, di:

N. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - LOGOPEDISTA

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 280518)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 medico dirigente - disciplina di nefrologia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO - NELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 280514)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 medico dirigente - disciplina di urologia.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI UROLOGIA

Scadenza il **15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso è disponibile sul sito internet www.ulss.belluno.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - Via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719).

Dott. Pietro Paolo Faronato

(Codice interno: 279716)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Concorso pubblico riservato alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 coadiutore amministrativo esperto (cat. Bs) a tempo parziale 24 ore.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 614 in data 7.8.2014 viene bandito il concorso pubblico per titoli e prove riservato alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 12.3.1999, n. 68: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 Coadiutore Amministrativo Esperto (Categoria BS) a tempo parziale 24 ore.

Il presente concorso pubblico viene emesso in applicazione della Convenzione di programma n. 5469 di Registro del 22.10.2012, di durata triennale, sottoscritta con la Provincia di Belluno e approvata con deliberazione n. 789 dell'8.11.2012 che prevede la possibilità di assumere personale disabile a tempo indeterminato mediante procedure selettive per i profili per cui è previsto uno specifico titolo di studio.

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso pubblico riservato sono richiesti i requisiti di seguito indicati:

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso;
- b) età superiore agli anni 18 ed inferiore a quella prevista dalla vigenti disposizioni di legge in materia di collocamento a riposo d'ufficio
- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Unità Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

- a) Titolo di istruzione secondaria di primo grado;
- b) Attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- c) Iscrizione nell'elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 della L. 12.3.1999, n. 68:

"Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 2 di Feltre e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla G.U. della Repubblica**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se pervenuta entro il termine sopra indicato;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulssfeltre@pecveneto.it.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di

identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione al concorso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (vedi allegato A), e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- l'iscrizione nell'elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 della L. 68/1999, precisando presso quale Servizio Provinciale per l'Impiego;
- i titoli di studio posseduti, richiesti per l'ammissione al concorso, con indicazione della data, sede e denominazione completa degli istituti presso i quali sono stati conseguiti;
- eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la lingua straniera conosciuta tra quelle indicate nel presente bando;
- eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione del domicilio, le comunicazioni verranno effettuate all'indirizzo di residenza.

Qualora il candidato, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

La domanda deve contenere tutti i dati richiesti ed essere sottoscritta, pena l'esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
- documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
- documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza o preferenza;
- un elenco in carta semplice e in duplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità

personali previsti dallo stesso art. 46 (vedi modulo allegato C);

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. (vedi modulo allegato D);
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti, accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attestino la conformità all'originale (vedi modulo allegato B).

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono.

In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza o a preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di non ammissione.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute negli artt. 8, 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 40 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 20;
- b) titoli accademici e di studio punti 7;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 10.

Non saranno considerati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti abbiano allegato ad altra domanda indirizzata a questa Azienda.

Per essere soggetti a valutazione, i titoli dovranno essere documentati anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale deve essere attestata la conformità all'originale dei titoli allegati alla medesima.

La mancata presentazione dell'autocertificazione relativa ai titoli valutabili non consente l'assegnazione del conseguente punteggio.

Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 28 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

I punteggi a disposizione della Commissione per le prove d'esame (60 punti) sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova pratica;
- b) 30 punti per la prova orale.

Le prove del concorso, stabilite dall'art. 29 del predetto decreto, sono le seguenti:

Prova pratica

Consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta mediante utilizzo di personal computer per la verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (programmi word ed excel);

Prova orale

Sulle materie indicate nella prova pratica nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e su principi organizzativi del servizio sanitario nazionale, nozioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti, nozioni in materia di tutela della privacy, diritti e doveri del pubblico dipendente.

La prova comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese, francese o tedesco.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica. L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della prova stessa.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà comunicato almeno venti giorni prima dell'espletamento della stessa.

Qualora la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove d'esame, la data e la sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

In considerazione del presumibile numero elevato di partecipanti, qualora esso sia superiore a venti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso, come previsto dall'art. 3, c. 4, D.P.R. n. 220/2001.

La prova preselettiva consisterà nella soluzione di una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti inerenti le materie oggetto delle prove d'esame.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso che potrà avvenire soltanto per i primi venti classificati nella predetta prova.

La valutazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio complessivo finale.

La data e la sede della prova preselettiva saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del suo svolgimento.

Ai sensi dell'art. 25, c. 9 del D.L. n. 90 del 24.6.2014 "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista"

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS n. 2 di Feltre per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS n. 2 di Feltre, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria e assunzione in servizio

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore Generale dell'ULSS n. 2 di Feltre sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa

comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
- certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'ULSS n. 2, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato consegnerà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso. Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ULSS n. 2 di Feltre presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Copia integrale del presente avviso è altresì consultabile sul sito internet aziendale www.ulssfeltre.veneto.it.

Responsabile del procedimento

Dott. Franco Francescato

Tel. 0439/883667 - Fax 0439/883741

Il Direttore generale dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
Azienda Ulss n. 2 di Feltre
Dott. Adriano Rasi Caldogno
Via Bagnols Sur Ceze n. 3
32032 Feltre (BL)

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico riservato per titoli ed esami, riservato alle categorie di cui all'art. 1 della L. 12.3.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 coadiutore amministrativo esperto (cat.BS) a tempo parziale 24 ore

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. 445/2000:

- a) di essere nato/a a _____ il _____, C.F. _____;
- b) di essere residente a _____ via _____ n. _____;
- c) di essere cittadino/a italiano/a o _____ (1);
- d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- f) di avere/non avere riportato condanne penali _____ (3);
- g) di essere iscritto/a nell'elenco di cui all'art. 8 della L. 68/1999 presso il Servizio Provinciale per l'Impiego di _____ (4);
- h) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso (5):
- _____, conseguito il _____ presso _____;
- _____, conseguito il _____ presso _____;
- i) non essere stato/a licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- j) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (6);
- k) di essere a conoscenza della seguente lingua straniera, tra quelle prescritte dal bando (inglese, francese o tedesco): _____;
- l) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.
Precisa che, per sostenere le prove d'esame, non necessita – necessita, in relazione al proprio handicap (precisare) _____: dei seguenti ausili _____, di tempi aggiuntivi _____.

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____
Telefono _____ E-mail _____ Pec _____

Data _____

- =====
- (1) indicare cittadinanza;
- (2) in caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (3) in caso affermativo specificare quali;
- (4) precisare in quale Servizio è stata effettuata l'iscrizione;
- (5) indicare i titoli di studio, le date e gli istituti presso i quali sono stati conseguiti;
- (6) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
- Documentazione da allegare alla domanda:
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
 - elenco dei documenti allegati alla domanda, datato e firmato;
 - fotocopia fronte/retro di documento di identità personale in corso di validità.

(Codice interno: 279446)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Bando n. 2/2014 di Concorso Pubblico - per titoli ed esami - per la copertura di: n. 1 posto di dirigente medico - profilo professionale: medici. Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina: urologia.

In esecuzione del provvedimento n. 456 in data 25.07.2014 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto anzidetto.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista per l'accesso alla pensione di età;
- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.L.S.S., prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

- d) laurea in medicina e chirurgia;
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, entro il **30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI) - il cui orario di apertura è il seguente:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
- il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I candidati hanno altresì facoltà di presentare la domanda, corredata dei documenti, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione in via telematica all'indirizzo: protocollo@cert.ulss5.it

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

L'Amministrazione dell'ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo di servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo di posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione i candidati **devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:**

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- 4) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti.
- 7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;

- 8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;
- 9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, con indicazione del numero e della provincia;
- 10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenza (allegando i relativi documenti probatori) indicando la relativa norma di legge;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) il codice fiscale;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;
- 16) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'U.L.S.S. stessa.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 1.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- autocertificazione autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione (titolo di studio, specializzazione con indicazione se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999 e la relativa durata, abilitazione, iscrizione all'albo professionale);
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni etc.). Eventuali pubblicazioni devono essere prodotte (in originale o in copia conforme);
- copia fotostatica di un documento di identità;
- elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. **Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione;**
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

La documentazione può essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del DPR 445/2000 e della legge n. 183/2011 e s.m.i., può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo preciso, analitico e contenere tutti gli elementi che le rendono utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

Non saranno considerate valide ai fini della valutazione dei titoli dichiarazioni rese con modalità diverse da quelle sopra specificate o documenti che non siano in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale secondo quanto sopra specificato.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale unitamente a fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione:

- copie di documenti non autenticate ai sensi di legge ovvero dichiarazioni sostitutive prive di allegata copia del documento;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere, pena la non integrale valutazione, l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni/aspettative (indicando con precisione giorno, mese ed anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicare il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Le prove d'esame sono le seguenti:

- **PROVA SCRITTA**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- **PROVA PRATICA**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- **PROVA ORALE**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove

la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta -15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

6) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La stessa verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'ULSS n. 5 di Arzignano.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'ULSS 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

9) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'ULSS 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori quattordici giorni, alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Il Direttore Generale

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE
DA COMPILARE IN CARTA SEMPLICE

Al Direttore Generale
dell'ULSS n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____
chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.
1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Urologia.

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP)_____ in via _____ n. _____;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (A);
- 3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (B);
- 4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (C);
- 5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
- 6) di essere in possesso del diploma di laurea in: _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 7) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ della durata di anni _____;
- 8) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____ presso _____;
- 9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____;
- 10) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (D);
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge _____;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) di avere il seguente codice fiscale _____;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.

16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. _____

via _____ cap. _____

Comune _____ Prov. _____ tel. _____

(luogo e data)

(firma)

- (A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- (B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (C) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.
- (D) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 279708)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico di laboratorio Biomedico - Categoria D (Bando n. 14/2014).

E' indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Tecnico Sanitario - Tecnico di Laboratorio Biomedico - Categoria D.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, scade il **18° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per ulteriori informazioni e per ritirare copia dell'Avviso, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (VE) tel. 041/2608801 - 8776 - 7903 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni da lunedì a venerdì oppure all'interno del sito internet: www.ulss12.ve.it.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 279705)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione (Bando n. 13/2014).

E' indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di personale a tempo determinato nella posizione funzionale di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, scade il **18° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per ulteriori informazioni e per ritirare copia dell'Avviso, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss 12 Veneziana - Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (VE) tel. 041/2608801 - 8776 - 7903 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni da lunedì a venerdì oppure all'interno del sito internet: www.ulss12.ve.it.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 280520)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 676 del 14.08.2014.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 278261)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato cat. Bs da assegnare al Dipartimento Risorse Tecniche Informatiche - S.C. Servizio Tecnico lavori pubblici ed emergenze tecniche, riservato ai lavoratori disabili di cui all'art. 1 Legge 12 marzo 1999 n. 68.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 981 del 24.07.2014 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai lavoratori disabili di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di Operatore Tecnico Specializzato - Categoria Bs da assegnare al Dipartimento Risorse tecniche informatiche - S.C. Servizio Tecnico lavori pubblici ed emergenze tecniche.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Possono partecipare al concorso esclusivamente le persone disabili iscritte nello specifico elenco di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999, n. 68.

Ai sensi del D.Lgs n. 66/2010, art. 1014 e 678, il posto di operatore tecnico specializzato - cat. Bs da assegnare al Dipartimento Risorse Tecniche - Informatiche - S.C. Servizio Tecnico Lavori Pubblici ed Emergenze Tecniche è riservato prioritariamente ai militari delle Forze Armate congedati senza demerito. Nel caso non risulti alcun candidato idoneo titolare di riserva, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 nonché dalle disposizioni di cui ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità e dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Requisiti per l'ammissione

Ai concorsi sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- a. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale;
- b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n. 761.

Requisiti specifici:

- c. diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico unitamente ad attestato di qualifica di durata almeno biennale;
- d. cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
- e. iscrizione nello specifico elenco del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 Legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione al concorso indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 16, e inviata in Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA, redatta su carta semplice e firmata, dovrà essere inoltrata entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Per le domande consegnate a mano al Protocollo Generale dell'Ulss 16 di Padova (Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova) farà fede la ricevuta rilasciata dall'Ufficio preposto. L'orario di apertura al pubblico è il seguente: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00; venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Chiuso il sabato.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati **DEVONO INDICARE:**

- a. il cognome e nome;
- b. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c. il possesso della cittadinanza italiana o del proprio paese e permesso di soggiorno;
- d. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e. il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999 e l'iscrizione nell'elenchi previsti di cui all'art. 8 della stessa legge;
- f. le eventuali condanne penali riportate;
- g. il titolo di studio posseduto;
- h. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza;
- k. il consenso all'utilizzo dei dati personali a' sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

L'eventuale appartenenza a categorie riservatarie o i titoli preferenziali che possono essere utili ai fini della precedenza devono essere espressamente indicati nella domanda ed allegati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli richiesti per l'ammissione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i concorrenti devono allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (certificati di servizio, se rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge

183/11) titoli accademici, scientifici, eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina, attestati, pubblicazioni edite a stampa, ecc.) ivi compreso un *curriculum* formativo e professionale debitamente documentato ovvero autocertificato, datato e firmato. I titoli possono essere prodotti in copia legale o autenticata ai sensi di legge. E' facoltà dei candidati presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, a tal fine i candidati possono utilizzare l'allegato del bando. Ai sensi dell'art. 19 del predetto decreto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; posizione funzionale o qualifica; se a tempo pieno/unico o parziale (in questo caso specificare la misura); eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo.

- per lo straniero soggiornante nel territorio: regolare permesso di soggiorno.
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000.

La mancata presentazione o autocertificazione del possesso dei titoli richiesti per l'ammissione al concorso costituisce motivo di esclusione.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale (ved. all.to).

4. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

La commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove di esame;

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera punti 20;

titoli accademici e di studio punti 6;

pubblicazioni e titoli scientifici punti 4;

curriculum formativo e professionale punti 10

Titoli di carriera (Max p.20)

“i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.

“ I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione

mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio (Max p.6)

“ I titoli accademici e di studio sono valutati con punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (Max p. 4)

“ Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR n.220 del 27.3.2001.

Curriculum Formativo e Professionale (Max p.10)

“ sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente il livello di qualificazione professionale. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

“ Il periodo di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma viene valutato con i punteggi di cui all'art. 20 punto 2 del suddetto DPR. 220/2001.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 28 del D.P.R. n. 220/2001.

Le prove d'esame, ai sensi dell' art. 29 del sopracitato decreto sono le seguenti:

Prova pratica (max p. 30):

potrà consistere in una o più delle seguenti tipologie di prove:

- individuazione di iter procedurali o soluzioni di casi specifici con l'obiettivo di valutare la capacità del candidato di individuare le operazioni da eseguire;
- risposta a più quesiti
- soluzione di test.

Prova orale (max p. 30):

- verterà sull'approfondimento delle materie oggetto della prova pratica e sulla verifica della capacità di eseguire lavori particolari che necessitano di speciale competenza pratica acquisita durante il percorso formativo e lavorativo;
- doveri del dipendente pubblico.

Preselezione

In ragione del numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una prova preselettiva (costituita da quesiti a risposta sintetica che riguarderanno le materie della prova pratica); il superamento della prova preselettiva, subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30, costituisce requisito essenziale di ammissione alla prova pratica. La votazione della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento delle stesse verrà pubblicato sul sito dell'Azienda Ulss 16 - sezione Avvisi e Concorsi - Concorsi attivi non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

In relazione al numero dei candidati le commissioni possono stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al

termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 16, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della stessa e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001 nonché dalla normativa in vigore per il personale delle UU.SS.LL.

7. Adempimenti del vincitore conferimento del posto

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ULSS 16 ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

8. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro-tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

9. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali e/o Aziende Ospedaliere.

Per informazioni rivolgersi alla Struttura complessa Amministrazione del Personale/Procedure Concorsuali - Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA - Telefono 049/821.8381-8208- esclusivamente dalle ore 9 alle 12.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, N. 642 e successive modificazioni".

Il Direttore Generale Dott. Urbano Brazzale

(seguono allegati)

**AL DIRETTORE GENERALE
dell'AZIENDA U.L.S.S. N. 16
Via E. Degli Scrovegni 14
35131 PADOVA**

*DA SCRIVERE A MACCHINA O IN STAMPATELLO LEGGIBILE IN CARTA SEMPLICE INTESTATA
AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA ULSS 16*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ e residente a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico, per la copertura di n. 1 posto di _____

A tal fine dichiaro, sotto la propria responsabilità, ai sensi artt. 19, 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni civili e penali per le ipotesi di falsità in atti previste dall' art. 76, quanto segue:

A). di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero indicare i requisiti sostitutivi della cittadinanza italiana)

B). di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali)

C). di non avere riportato condanne penali (ovvero precisare le condanne penali riportate)

D). di essere in possesso dei seguenti titoli di studio per l'ammissione al concorso nonché dell' anzianità di servizio richiesta dal presente bando: _____ (specificare la data, sede e denominazione completa dell'istituto/Università o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti nonché l'ente/azienda, il profilo professionale in cui il servizio è stato maturato)

E). di avere prestato servizio militare dal _____ al _____ in qualità di _____ presso _____ (per i candidati che non hanno prestato servizio militare precisare la loro posizione)

F). di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e/o privati _____(5) (indicare in modo dettagliato eventuali servizi prestati precisando il rapporto di lavoro, la sede, qualifiche rivestite, disciplina e data iniziale e finale del servizio, aspettative, part – time, ecc. ovvero allegare una fotocopia delle certificazioni di servizio)

G) di essere in possesso e/o aver partecipato: _____(da utilizzare per autocertificare eventuali partecipazioni a corsi, congressi, convegni ed altri titoli di cui non si è in grado di produrre la documentazione)

H). di dare il consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi decreto legislativo n.196/2003;

I) di aver diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame;

L) di non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

M) di avere numero figli a carico _____ o di essere in possesso di altri titoli utili (per usufruire del diritto di preferenza, a parità di punteggio, nella formulazione della graduatoria, artt. 5 e 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni)

N) (dichiarazione sostitutiva atto di notorietà'(art. 47 e art. 19 DPR n. 445/2000) consapevole delle sanzioni previste dall' art.76 del DPR n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti dichiaro che le copie dei documenti allegati alla domanda agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all' originale (elencarle singolarmente di seguito):

1) _____

2) _____

etc.

Allegare fotocopia di un valido documento di identità personale.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa alla presente domanda, venga fatta al seguente indirizzo: Sig. ____ Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____ Telefono _____

FIRMA (per esteso)

NOTE (5) indicare le cause della risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ad es: dimissioni volontarie, scadenza del termine

ALLEGATO B

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Cognome e Nome	
Data di nascita (gg/mm/aaaa)	
Qualifica	
Amministrazione	
Incarico attuale In servizio presso l'Unità Operativa/Unità Organizzativa	
Numero telefonico dell'ufficio	
Fax dell'ufficio	
E-mail istituzionale	

ESPERIENZE LAVORATIVE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Titolo di studio	
Altri titoli di studio e professionali	
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	.

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI			
Capacità linguistiche	Lingua:	Livello parlato:	Livello scritto:
	Inglese <input type="checkbox"/>	discreto	buono
	Tedesco <input type="checkbox"/>		
	Francese <input type="checkbox"/>		
	Spagnolo <input type="checkbox"/>		
	altro		
Capacità nell'uso delle tecnologie			
Capacità e competenze organizzative			

ALTRO	
Partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste, ecc.)	

I dati utilizzati dall'Azienda in applicazione del d.lgs n. 33/2013 (contenuti nel presente curriculum, nonché nelle banche dati aziendali) saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal d. lgs 30/06/2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Data

Firma

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 E ART. 19 DPR N. 445/2000)**

Consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità dichiaro che le copie dei documenti allegate alla domanda agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria sono conformi all'originale (elencarle singolarmente di seguito):

- 1)
- 2)

Data

FIRMA

(Codice interno: 280513)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di oftalmologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 798 del 23.07.2014 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente entro il **ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

(Codice interno: 278232)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - Logopedista, cat. D.

N. 52063 di prot.
Verona, 21 luglio 2014

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione della deliberazione 10.7.2014, n. 386, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 collaboratore professionale sanitario**LOGOPEDISTA - categoria D**

Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, **il 25% dei posti che, resisi disponibili, verranno coperti mediante utilizzo della presente procedura concorsuale, sarà riservato al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S..**

Ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.Lgs. 15.3.2010, n. 66, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle forze armate, che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi pubblici.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità", nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dalle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto "Sanità".

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, con specifico riguardo alla legge 12.3.1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

• REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.
- b. età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
- c. laurea in logopedia (classe 2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione - o L/SNT/2 classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione), ovvero diploma universitario di logopedista, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 22.8.2000, n. 195), integrato con Decreto 9 ottobre 2002 (in G.U. 26.10.2002, n. 252).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

• PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Le domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- consegna al **Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona**, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).
- spedizione mediante **raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
- trasmissione, nel rispetto del termine prescritto, al seguente **indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.ulss20.verona@pecveneto.it.**

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze ai fini dell'assunzione deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce il relativo diritto, mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

• DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. autocertificazione relativa al possesso della laurea in logopedia (classe 2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione - o L/SNT/2 classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione), ovvero diploma universitario di logopedista, conseguito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000 (in G.U. 22.8.2000, n. 195), integrato con Decreto 9 ottobre 2002 (in G.U. 26.10.2002, n. 252);
2. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, relativi a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc. ...);
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
4. autocertificazione relativa al possesso di eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione;
5. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
6. copia fotostatica del codice fiscale;
7. copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), e 4) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 2) conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

I titoli di cui al punto 2), conseguiti presso soggetti privati, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (**ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate**) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

• VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

In particolare, nell'autocertificazione resa dal candidato relativamente ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, nell'autocertificazione deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere edite a stampa.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera:	15
2. titoli accademici e di studio	6
3. pubblicazioni e titoli scientifici	3
4. curriculum formativo e professionale:	6

Non saranno valutati i titoli e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 presentate oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: teorie e modelli di sviluppo del linguaggio verbale e scritto; caratteristiche semeiologiche del linguaggio verbale; valutazione dei processi di interazione/comunicazione; neuropsicologia dello sviluppo: le prassie bucco-fonatorie. Valutazione e trattamento; disturbi del linguaggio e della comunicazione; sviluppo del linguaggio nell'autismo e diagnosi differenziale; le disfonie; le disartrie; i disturbi specifici di apprendimento: valutazione, diagnosi e trattamento; la riabilitazione dei disturbi specifici di linguaggio (DSL) in età evolutiva: valutazione e metodi di intervento.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

- prova pratica: formulazione di un progetto riabilitativo comprendente la presa in carico globale di pazienti che presentano determinati quadri clinici.

- prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere secondo la scelta espressa dal candidato nell'istanza di partecipazione al concorso: inglese, francese, tedesco.

In relazione al numero di candidati ammessi, le prove d'esame potranno essere precedute da una preselezione, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.P.R. 27.3.2001, n. 220. La data, la sede e le modalità di svolgimento della preselezione verranno comunicate con apposita lettera raccomandata A.R. ai candidati ammessi.

L'ammissione dei candidati alle prescritte prove d'esame è subordinata al superamento della prova preselettiva, precisando che il punteggio riportato nella stessa non concorre alla formazione della graduatoria di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 20 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e di almeno 14/20 per la prova pratica e per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

• GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. Con la medesima deliberazione verrà altresì approvata l'apposita graduatoria dei concorrenti risultati idonei aventi diritto alla riserva ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. 165/2001, secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria di merito. I candidati inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale. La graduatoria del concorso, ivi compresa quella dei concorrenti riservatari, sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

La graduatoria sarà utilizzata per assunzioni sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale, in base alle esigenze di servizio.

• ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro del candidato vincitore del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda U.L.S.S. sottoporrà i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria a visita medica, ai sensi del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, e successive modificazioni.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

• UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria sarà utilizzata nel rispetto della percentuale dei posti, indicata nel presente bando, riservata al personale in servizio a tempo indeterminato presso questa Azienda U.L.S.S..

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

Il Direttore Generale Dott. M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42
37122 - V E R O N A

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 1 collaboratore professionale sanitario – LOGOPEDISTA, cat. D**, indetto da codesta Amministrazione con bando 21.7.2014, n. 52063 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
- c) di *(barrare la casella interessata)*
 essere in possesso della cittadinanza italiana
 essere in possesso della cittadinanza _____;
- d) di *(barrare la casella interessata)*
 essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
 non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di *(barrare la casella interessata)*
 avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
 non avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
- f) di avere il seguente codice fiscale _____;
- g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- h) di *(barrare la casella interessata)*
 avere riportato condanne penali _____ (2)
 non avere riportato condanne penali;
- i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
- j) di *(barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)*
 avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3):
 - nel profilo professionale di _____, a tempo indeterminato - a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione: _____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa: da _____ a _____ per _____ *(indicare il motivo)*

(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

- nel profilo professionale di _____, a tempo indeterminato - a tempo determinato, con rapporto di lavoro - a tempo pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:

_____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per _____ (indicare il motivo)

(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

- nel profilo professionale di _____, a tempo indeterminato - a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica Amministrazione:

_____, usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per _____ (indicare il motivo)

(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

- non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- l) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile;
- m) di scegliere la seguente lingua straniera la cui conoscenza verrà accertata in sede di prova orale:
 - inglese
 - francese
 - tedesco
- n) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito:
di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Pubbliche Amministrazioni:

Le dichiarazioni sopraindicate devono contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli conseguiti presso Soggetti privati:

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____, n. _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Tel. _____ cell. _____ e-mail _____

Data _____

firma (4)

- (1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (2) in caso affermativo specificare quali.
- (3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
- (4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), alla stessa, debitamente sottoscritta nei modi stabiliti dalla vigente normativa, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

(Codice interno: 279699)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Graduatoria regionale provvisoria medici specialisti Pediatri di libera scelta - art. 15 A.C.N. - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2015 - 31/12/2015. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 454 del 13/08/2014.

Il Responsabile dell'U.O.C. Servizio Professionisti in Convenzione - Dott.ssa Rossana Mori:

Premesso che l'art. 15 co.1 dell'A.C.N. - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - stabilisce che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale;

Considerato che con D.G.R. n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con D.G.R. 1360 del 07.05.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DD.PP.RR. n. 270/00 e n. 272/00 e successivi A.C.N.;

- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20;

Rilevato che il competente Servizio Professionisti in Convenzione, sulla base delle domande presentate dagli interessati entro il termine stabilito del 31 gennaio 2014, ha predisposto la graduatoria indicata in oggetto, con validità dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 a norma di quanto previsto dall'art. 15 dell'A.C.N. sopra indicato;

Avuto presente che avverso la medesima graduatoria è ammessa la presentazione da parte dei pediatri interessati - entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR della Regione Veneto - di motivate istanze di riesame della loro posizione in graduatoria;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'U.O.C. Servizio Professionisti in Convenzione dell'avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa ed in conformità a normativa nazionale e disposizioni regionali, in via provvisoria, la graduatoria regionale dei medici specialisti Pediatri di libera scelta valida dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, prevista dall'art. 15 dell'A.C.N. - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dalla cui data di pubblicazione decorrerà il termine di 30 giorni per la presentazione all'Ulss n. 20 di Verona di eventuali motivate istanze di riesame;
3. di trasmettere al competente Ufficio della Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari copia del presente atto di adozione della graduatoria e contestualmente di trasmettere a tutte le Aziende UU.LL.SS. e agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Veneto gli atti di adozione della graduatoria, del relativo B.U.R. di pubblicazione e dell'indirizzo Internet di diffusione, così come previsto dalla D.G.R. n. 3639 del 19.11.04,
4. di prendere atto che il costo presunto per la pubblicazione del presente provvedimento, come previsto da normativa regionale, ammontante complessivamente a Euro 90,00 è stato inserito nella proposta Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2014 dell'Azienda, approvata con deliberazione n. 111 del 6.3.2014, dando atto che la disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott.ssa M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)



AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640

Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236



ALLEGATO A

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
A.C.N. – INTESA DEL 15.12.2005 e s.m.i.**

**GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA
ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 15.12.2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA
DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA
SCELTA**

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2015 – 31/12/2015

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 31.01.2014 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2013.
Totale medici inseriti in graduatoria: **n. 290**
Totale domande presentate: **n. 291**

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Veneto i medici interessati possono presentare istanza di riesame della propria posizione in graduatoria regionale.

L'istanza rivolta a: **ULSS 20 – Servizio Professionisti in Convenzione – Via Valverde n. 42 – 37122 VERONA**, può essere consegnata a mano o spedita a mezzo raccomandata A/R entro il termine stabilito.

Farà fede, in quest'ultimo caso, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'istanza, in carta libera, deve indicare i motivi che comportano il riesame della posizione in graduatoria, in ordine all'attribuzione dei punteggi assegnati, in relazione a quanto previsto dalla normativa sopra citata.

L'assenza di motivazione comporta il rigetto della istanza.

.....

ELENCO DOMANDE RESPINTE
PLS ANNO 2015

N. d'Ord.	COGNOME E NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	GUERRERA TIZIANA	MANCATA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DEL 31/01/2014

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
204	AHMAD AMMAR VIA G. SOMEDA 32	PADOVA	7.65	pd*
190	ALFIERO BORDIGATO MICHELA VIA FAVA 32	CHIOGGIA	8.20	ve*
194	ANDALORO LAURA VIA CORNO D'AQUILIO 33	VERONA	8.10	vr*
231	ANDALORO MARIA VIA DUCA D'AOSTA 7A	ARZIGNANO	6.35	vi*
183	ANDREOLA BARBARA VIA SIENA 5	VIGONZA	8.45	pd*
286	ARALLA RAFFAELE VIA VITTORIO VENETO 116	ADRIA	4.00	ro*
244	AURICCHIO GIULIANA VIA SAETTA 24	PADOVA	5.85	pd*
41	BAESSO FEDERICA VIA BARBASSA 8	SAN PIETRO IN CARIAN	25.00	vr*
269	BALANZONI LINDA VIA E. FERMI 11	GREZZANA	4.80	VR*
254	BALAO LAURA VIA NOVARO 23	MARTELLAGO	5.30	ve*
256	BALZANI MARCO VIA FILIPPO TURATI 3	CAMPOGOGARA	5.25	ve*
246	BASTASIN FABIO VIA DIVISIONE FOLGORE 14	PONZANO VENETO	5.80	tv*
13	BATTISTI EMANUELA PIAZZA S. EGIDIO 10	TREGNAGO	38.95	VR*
81	BEGHINI RENZO V.LO CASSETTA 270	SANT'AMBROGIO DI VALDOMEGLIARA	17.75	VR*
85	BENEDETTI MONICA VIA SANTINI 50	VERONA	17.05	VR*
236	BENETTI ELISA VIA CARDUCCI 52	VIGODARZERE	6.30	pd*
207	BERGAMO SILVIA VIA PALERMO 24	TRENTO	7.60	tn*
95	BERTOLINI ALESSANDRA VIA ANZANI 21	VERONA	15.70	VR*
211	BET ALESSANDRA VIA SCRIVIA 67	VITTORIO VENETO	7.35	tv*
268	BETTO MARTINA VIA FINCO 30A	CAMPO SAN MARTINO	4.80	pd*
258	BIANCHI ELENA VIA MARANGONI 45/C	UDINE	5.20	ud*
6	BIZZOTTO CARLA VIA MARGNAN 40	BASSANO DEL GRAPPA	48.95	vi*
4	BOCCACCINO ALFREDO VIA BOSCO LUCARELLI 60	SAN GIORGIO DEL SANN	71.55	bn*
35	BOCCARDO GRAZIA PIAZZA DELLE ISTITUZIONI 46	TREVISO	25.85	TV*
134	BODINI ALESSANDRO VIA MARTIRI DEL LAVORO DI MARCLUGAGNANO DI SONA		11.60	VR*
175	BOMBACE VALENTINA MARIA VIA ROMA 34C	SAN VENDEMIANO	8.80	tv*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
275	BONAFIGLIA ELENA LUNGADIGE CANGRANDE 8	VERONA	4.35	vr*
146	BONATO PAOLA VIA J. FACCIOLATI 146	PADOVA	10.60	pd*
202	BONETTI ELISA VIA CARMAGNOLA 32	VERONA	7.70	vr*
143	BONETTI PAOLO VIA CARSO 3	VERONA	10.70	VR*
14	BONIVER CONTE CLEMENTINA VIA BONPORTI 11	PADOVA	37.60	PD*
125	BONUTTI ANNAMARIA VIALE ANCONETTA 103	VICENZA	12.70	vi*
274	BORTOLUZZI CARLA-FEDERICA VIA MARTIRI DI BRESCIA 2	CASIER	4.40	tv*
164	BOTTO POALA SERENA VIA PALERMO 11	PADOVA	9.40	pd*
98	BRACHI CRISTINA VIA VOLTA 39	ROSA'	15.45	vi*
177	BRESSAN ELISABETTA VIA DASSI 58	BELLUNO	8.80	BL*
245	BRUNI FRANCESCA VIA VINCENTI 1	VERONA	5.80	vr*
167	BULDINI BARBARA VIALE CAVALLOTTI 40	PADOVA	9.15	pd*
45	CADDIA VALERIA VIA SANT'ANNA 43/A	FELTRE	24.45	BL*
33	CALDERARO MARIA VIA ROMA 11	LUZZI	26.90	cs*
178	CALI' LAURA VIA VELLUTI 8	DOLO	8.70	ve*
176	CALIANI BENEDETTA VIA ISONZO 29	CONEGLIANO	8.80	tv*
213	CAMA ELENA VIA MONTE CROCE 14	DESENZANO DEL GARDA	7.10	bs*
70	CAMOLESE ANNAMARIA VIA DEL PERER 30	SAN DONA' DI PIAVE	19.50	VE*
153	CAMPOSILVAN SONIA VIA STOCCHERI 41A	RECOARO TERME	9.75	VI*
151	CAPALBO DONATELLA VIA ANIELLO FALCONE 102	NAPOLI	9.80	na*
99	CARDARELLI CHIARA VIA MARCO POLO 12 BIS	PADOVA	14.80	PD*
162	CARLI MARIA VIA CASSETTE DI CAMACICI, 30/C	SAN GIOVANNI LUPATOT	9.45	vr*
55	CARLINI VIRGINIA VIA T. DAL MOLIN 12	VICENZA	21.90	VI*
251	CASTELLANI MARTA VIA DEL FANTE 23	SOMMACAMPAGNA	5.60	vr*
273	CATTELAN FRANCESCA VIA VOLPENTE 17/B	LUGO DI VICENZA	4.60	vi*
184	CAVALLARO CONCETTA VIA CAPUANA 40A	TRECASTAGNI	8.40	ct*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
189	CAVARZERE PAOLO VIA PUCCINI 9	VERONA	8.25	vr*
108	CAVICCHIOLI PAOLA VIA UGO FOSCOLO, 19	NOVENTA PADOVANA	13.90	PD*
252	CERAVOLO ROSSANA VIA XX SETTEMBRE 108	VERONA	5.60	vr*
69	CHILLEMI CHIARA VIA DEI GIACINTI 62	PADOVA	19.60	pd*
205	CHINI LORENZA VIA PUCCINI 9	VERONA	7.65	vr*
142	CHIRIACO' DAMIANO VIA VAL MAGGIA 146	ROMA	10.85	rm*
92	CHIRICO MICHELA VIA QUERINI 27	VENEZIA	16.10	ve*
103	CIRELLI MARTA VIA MONSIGNOR GENTILIN 29B	VERONA	14.50	vr*
182	COLOMBATTI RAFFAELLA VIA CONFALONIERI 15 BIS	PADOVA	8.50	PD*
78	COMISI FABRIZIO VIA SALVATORE LUCCHESI 1A	VITTORIA	18.80	rg*
131	CONFETTO SANTINO VIA TRIESTE 16	PALMA CAMPANIA	11.80	na*
93	CONTE MARIA LUISA VIA TRIESTE 55	ANCONA	16.10	an*
147	CONVERSANO ELVIRA VIA PASSO DEL CARRO 34/2	SAN MARTINO DI LUPAR	10.55	pd*
21	CORRO' ROBERTA VIA PERTILE 48A	PADOVA	31.60	pd*
111	COSMO LOREDANA CANNAREGIO 1604	VENEZIA	13.65	VE*
187	COSSETTINI MICOL VIA TORRE BELFREDO 57	VENEZIA - MESTRE	8.25	ve*
113	COSTANTINI CLAUDIA VIA G. MATTEOTTI 78	CONEGLIANO	13.60	TV*
192	CROCCO STEFANIA VIA CILEA 31	RENDE	8.20	cs*
279	DAL BO SARA VIA ARGNANI 6	RAVENNA	4.15	ra*
270	DAL BON ERICA PIAZZA SAN VALENTINO 5	VERONA	4.75	vr*
40	DALI DALIA VIA G. SOMEDA 32	PADOVA	25.00	pd*
272	DALLA VIA PAOLA VIA CAPITANO SELLA 36	SCHIO	4.60	vi*
47	DE LORENZIS MARIA VIA MANZONI 142	PADOVA	23.10	PD*
179	DE MARCO LUISA VIA SINOPOLI 8	CONEGLIANO	8.70	tv*
159	DE SETA SERAFINA VIA TITO LIVIO 8	PIOVE DI SACCO	9.60	pd*
51	DE STEFANO GIANMARIO VIA V. LOCCHI, 37/B	VERONA	22.65	VR*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
242	DE STEFANO SARA VIA CESARE ROSAROLL 174	NAPOLI	6.00	na*
139	DE TOGNI PAOLO VIA F. CARACCILOLO 7	S. PIETRO DI MORUBIO	10.85	VR*
79	DEGANI DANIELA VIA VENTURELLI 6	VERONA	17.95	VR*
237	DEL RIZZO MONICA VIA CONTARELLO 13	PADOVA	6.25	pd*
73	DIROMA NICOLO' STRADELLA CAPPUCCINI 41	VICENZA	19.05	VI*
18	DONEDDU ILARIA VIA NENNI 8	PUEGNAGO S/G	33.75	bs*
34	FABBRICI ROMINA VIA DEI BURSI 22 A	OPPEANO	26.00	CA' DEGLI OPPI vr*
39	FABRIS FRANCESCO VIA ISTRIA 4	TREVISO	25.15	TV*
199	FALCONE ALESSANDRA VIA VILLINI SVIZZERI DIR.	GULREGGIO CALABRIA	7.75	RC*
2	FAMBRI LORENZA VIA CANALE 8	ARCO	131.80	tn*
136	FARINA MARIA IMMACOLATA VIA LEVI CIVITA 4	PADOVA	11.35	PD*
169	FAVIA ANNA VIA DEI TROSI 15A	PORTOGRUARO	9.15	ve*
5	FONTANA ILARIA STRADA LESIGNANA 141/2	MODENA	64.10	mo*
197	FORNARO ENRICA VIA MILANO 47	SCORZE'	7.85	ve*
248	FORTUNA MANUELA VIA MAZZINI 22B	CASTELGOMBERTO	5.80	vi*
61	FRANCO ELENA VIA MARANGOI 30	CORTINA D'AMPEZZO	20.30	BL*
171	FUSCO CLAUDIA CORSO EUROPA 26	NAPOLI	9.00	na*
210	GABRIELE CARMELO VIA TRIESTE 55	ANCONA	7.50	an*
262	GAFFO DARIA VIA A. MANZONI 28	BATTAGLIA TERME	5.10	pd*
27	GAMBA MARIA CRISTINA VIA FONTANELLE 18/A	CASTELNUOVO D/G.	28.90	SANDRA' VR*
281	GHIRARDO GIULIA VIA POGGIO BRACCIOLINI 14	PADOVA	4.05	pd*
158	GIOVANNINI MICHELA VIA JACOPO DELLA QUERCIA 83	PADOVA	9.60	PD*
181	GIRARDI ELISA VIA F. ZANTEDESCHI 5/A	VERONA	8.60	vr*
186	GIUSEPPIN ISABELLA VIA RASTRELLO 12	PORTOGRUARO	8.35	ve*
101	GOLIN ROSANNA VIA PALAZZINA 25	CARMIGNANO DI BRENTA	14.65	PD*
215	GOMIRATO SERENA VIA ZARA 7	TREVISO	7.00	tv*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
285	GOTTARDI GENNY VIA CIMITERO 6	SAN DONA' DI PIAVE	4.00	ve*
105	GRAZIAN LUISA VIA ZARA 47	PADOVA	14.40	PD*
221	GRAZZINA NICOLETTA VIA DUCA D'AOSTA 65	GORIZIA	6.75	go*
220	GREGGIO MARIA SILVIA VIA MIGLIORINI 41	ROVIGO	6.85	ro*
193	GREZZANI ALESSANDRA VIA BIONDE 124	VERONA	8.10	VR*
71	GRIFFITH PAUL FOSTER VIA 4 NOVEMBRE 51/C	SAN PIETRO DI STRA'	19.50	VE*
250	INNAURATO STEFANIA VIA GRAF 10	PADOVA	5.65	pd*
3	JAFFAL YOUSSEF ALI VIA GRAMSCI 8A	CASTEL D'AZZANO	128.85	vr*
49	KOCHUKATTOOR ANSAMMA JOHN VIA COLLODI 6	PADOVA	23.05	PD*
80	LAGO PAOLA VIA CA' BOLDU' 2	TORREGLIA	17.80	PD*
284	LAIN MARIA GRAZIA VIA ANTONIO ROSA 19	THIENE	4.00	VI*
124	LAURIOLA SILVANA VIA MANARA 38	VERONA	12.80	VR*
282	LESPERANCE YVES VIA BUONARROTI 16	VILLABATE	4.00	PA*
195	LIBERTUCCI FRANCESCA VIA S. ANTONIO DEI LAZZARI 6/ACAMPOBASSO		8.10	CB*
137	LICHERI MARIA EDELVAIS VIA ACCADEMIA DEGLI AGIATI 45 ROMA		11.05	rm*
224	LORENZETTO CHIARA VIA L.I. GROTTA DELL'ERO 19	PADOVA	6.60	pd*
255	LUPARIA RITA PIA LARA VIA P. MANERBA 2	FOGGIA	5.25	fg*
17	MABBONI IVO VIA CIMAROSA 14	ROVERETO	33.90	tn*
16	MACCARRONE EMILIA VIA TONIOLO 22	CONEGLIANO	34.00	TV*
212	MACCARRONE FABIO ALDO VIA ROMA 34C	SAN VENDEMIANO	7.15	tv*
266	MAINARDI CHIARA VIA G. VERCI 5	PADOVA	4.90	pd*
156	MAININI NICOLETTA VIA G. GALILEI 7/E	ALBIGNASEGO	9.65	PD*
31	MANDARA VIRGINIA VIA BASSA TAGGI' DI SOPRA, 30	VILLAFRANCA PADOVANA	27.25	PD*
107	MARCELLINO CRISTINA MARIA VITTORIA VIA MANTOVA 19	MILANO	14.00	mi*
232	MARCHIORI MARA VIA CA' SAGREDO 11D	VENEZIA MESTRE	6.35	ve*
222	MARINI DAVIDE VIA COLOMBO 8	MONCALIERI	6.70	to*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
28	MARINONI MARCO GIUSEPPE ERNESTO VIA CIRO MENOTTI 14	LEGNANO	28.30	mi*
37	MARRADI CAMILLA VIA S. NICOLO' 31	RONCADE	25.60	TV*
138	MARTINI GIORGIA VIA L. LANDUCCI 65	PADOVA	11.00	PD*
15	MARTINO ANGELA VIA TENENTE ARCODACI 28	BARCELLONA POZZO DI	36.15	me*
128	MARZINI STEFANO VIA IVREA 1/1	PADOVA	12.25	pd*
44	MASCHIO FRANCESCA VIA P. SARPI 2	TREVISO	24.70	TV*
127	MASIERO SUSANNA VIA ISONZO 28	PADOVA	12.25	PD*
96	MATTEI ROBERTO VIA PASSARELLA 10A	ADRIA	15.65	ro*
155	MATTIUZZO MARIA VIA PISSOT 9	CESIOMAGGIORE	9.70	bl*
141	MELE ROSA MARIA VIA CATULLO 17	TREVISO	10.85	tv*
249	MELLA ROBERTA VIA FRATELLI BANDIERA 42	LEGNAGO	5.80	vr*
43	MENEGHETTI LORENZO VIA BENZI 2/F	TREVISO	24.80	TV*
201	MENEGHETTI ROSANNA VIALE BRIGATA C. BATTISTI 46	CASTELFRANCO VENETO	7.75	tv*
168	MENEGHINI ANNA VIA SAN PIO X 11	MARANO VICENTINO	9.15	VI*
38	MERCANDINO FRANCESCA VIA QUATTRO NOVEMBRE 19	VERONA	25.60	vr*
289	MESSINA DANIELA VIA G. CANESTRINI 58	PADOVA	4.00	pd*
223	MICHELIN EVA VIA CHIZZOLINI 62	FERRARA	6.65	fe*
161	MILANI DONATELLA VIA SAMPIERI 18	ADRIA	9.50	ro*
271	MINARDO GRAZIA VIA VALLENONCELLO 60A	PORDENONE	4.60	pn*
267	MONTESANI MICHELLE STEPHANIE VIALE BARLAAM DA SEMINARA 20	CATANZARO	4.90	cz*
230	MORANDO CARLA VIA RAVENNA 19	PADOVA	6.35	pd*
149	MORAS PAOLA VIA LORENZO DA PONTE 14	CONEGLIANO	10.25	TV*
132	MORELLI ELISA LOCALITA' CECILIANO, 157	AREZZO	11.80	ar*
261	MORGANA GIOVANNI VIA S. CATERINA COOP. 5 AGOSTOMESSINA		5.15	me*
59	MORO BEATRICE VIA C. MORO 37	PADOVA	20.55	PD*
7	MURARO MARIA ANTONELLA VIA VERCICI 1	PADOVA	44.85	pd*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
10	MURER LUISA VIA C. BATTISTI 77/1	SAN DONA' DI PIAVE	42.35	VE*
32	MURGIO ABEL EMIR CALLE QUINTANA 1256	UFFICIO AIRE DI CESE	27.25	ee*
140	MUSSARI ANDREA VIA TITO LIVIO 8	PIOVE DI SACCO	10.85	pd*
89	NAGAR BERNARDO VIA VERCICI 2	TREVISO	16.45	tv*
206	NARCISO VALERIA CONTRADA SPINIELLO PARCO ULISSACERRA		7.60	na*
118	NAVARRA MARINA VIA VERDI 28	SCORZE'	13.30	VE*
135	NGALIKPIMA CATHERINE JESSICA VIA DELLE CASERME 25	PORDENONE	11.40	PN*
196	NICOLIN ROBERTO VIA RISORGIMENTO 14	SOVIZZO	7.90	VI*
121	NICOLUSSI SILVIA VIALE EUROPA 4	THIENE	12.95	VI*
110	OCCHIPINTI VALENTINA VIA TORRICELLI 23	PADOVA	13.90	PD*
58	OTERI FRANCESCO VIA AVISIO 40	PADOVA	20.60	PD*
12	PAGOTTO LUIGINA VIA VENEZIA 14	NOVENTA DI PIAVE	39.50	VE*
88	PALARO CHIARA VIA S. ANNA 47	BASSANO DEL GRAPPA	16.55	VI*
214	PALATRON SILVIA VIA DON GRANZO 3B	MIRA	7.05	VE*
63	PANIZZOLO CRISTINA VIA DEL PESCAROTTO 22/C	PADOVA	20.15	PD*
157	PAPADOPOULOS NIKI VIA S.M.G. A CASTELLO 2	SOMMA VESUVIANA	9.65	na*
283	PARISI MARIA CARMELA VIA BUSATI 4	MALO	4.00	vi*
154	PASQUALE MARIA FRANCESCA VIA DONATORI DEL SANGUE 22	FONTANE DI VILLORBA	9.70	tv*
239	PASSARELLA GIOVANNA VIA CORONELLI 2	ROVIGO	6.00	ro*
74	PASUT PAOLA PIAZZA RINALDI 6	TREVISO	19.00	tv*
226	PATARINO FEDERICA VIA FELTRINA 64A	TREVISO	6.50	tv*
56	PATELLI PAOLO VIA CAVALLOTTI 19	CONEGLIANO	20.95	TV*
64	PAVANELLO PAOLO MARIA VIA GALLERIA BAILO 10/B	TREVISO	20.10	TV*
259	PECORARI LISA VIA ELEONORA ESTE D'ARAGONA 13	FERRARA	5.20	fe*
216	PELOSIN ANNA VIALE VERDI 21	TREVISO	7.00	tv*
83	PERIN MONICA VIA DEI ROGATI 14	PADOVA	17.55	pd*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
238	PERUZZETTO CARLA ALEJANDRA VIA PEROSI 92	MELLAREDO DI PIANIGA	6.05	ve*
241	PETRELLA MARILENA VIA CASONA 6	VENEZIA	6.00	ve*
23	PETRONE ANGELAMARIA CORSO VERONA 12A	ROVERETO	30.00	TN*
66	PEVERELLI PAOLA VIA GIOVANNI PAOLO I, 31	BELLUNO	20.05	BL*
277	PIEROBON MARTA VIA DAMIANO CHIESA 2	CITTADELLA	4.30	pd*
36	PIERUCCI IPPOLITO CONTRADA COGNULATA PIETRADAME, VILLAMARE DI VIBONAT		25.75	SA*
122	PIETROBELLI ANGELO VIA VITTORIO VENETO 9	CEREA	12.90	VR*
53	PIOVESAN GIANNA SOTTOPORTICO TEATRO DOLFIN 7	TREVISO	22.35	TV*
19	PIRAS FRANCESCA VIA CESARE BATTISTI 52	SANLURI	33.40	ca*
50	PIRRAMI RAFFAELLA VIA S. CHIARA 11	VERONA	22.70	VR*
48	PISTORELLO GIOVANNA VIA VENEZIA 95/B	VIGONZA	23.05	PD*
144	PIVA DANIELE VIA GIULIO ROMANO 1	PADOVA	10.70	PD*
264	POLI EMANUELA VIA FELICE BARNABEI 126	TERAMO	4.95	te*
133	PONTORIERO LAURA VIALE AFFACCIO 159	VIBO VALENTIA	11.70	vv*
257	PORCELLI MARIASSUNTA CONTRADA PENNINI N. 60	AVELLINO	5.20	av*
30	PULELLA ANTONIO VIA TRENTINO 18	PORTOGRUARO	27.45	VE*
52	PUTTI MARIA CATERINA RIVIERA TISO CAMPOSAMPIERO 6	PADOVA	22.35	PD*
150	PUTZU MANUELA VIA CAGNA 66	CAGLIARI	10.20	ca*
84	PUTZU MARIO ROSSANO VIA T. TASSO 6	SETTIMO SAN PIETRO	17.40	ca*
188	RAMETTA VINCENZO SALVATORE VIA CARLOS DURAN 11	FERRARA	8.25	fe*
123	RAMPON OSVALDA VIA PELLICO 13 - F 15	CASSOLA	12.90	VI*
86	RANIERI MARCO VIA CENTENARIO 23	SAN DONA' DI PIAVE	17.00	VE*
68	RASORI ELENA VIA COLOMBO 1A	FELTRE	19.80	bl*
112	RAVAGNAN ENRICO VIA STAMPA 3B	NOVENTA PADOVANA	13.65	pd*
228	RICATO SILVIA VICOLO PALEOCAPA 1	TREVISO	6.40	tv*
57	RICHELLI CARMELA VIA VALROBBIA 14	LAZISE	20.95	VR*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo		Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
20	RIELLO DONATELLA VIA DELLE MONTAGNE 20		BELLUNO	31.70	BL*
104	RIELLO LAURA VIA POZZUOLO 7		PADOVA	14.45	PD*
180	RIGON FRANCESCA VIA SICHIROLLO 28		ROVIGO	8.65	ro*
129	RIGOTTI ERIKA VIA CAOVILO 24		VERONA	12.25	vr*
208	RIMONDI FIORENZA VICOLO DELLA PACE 23		COPPARO	7.55	fe*
65	RINI ANDREA VIA PAOLO BORSELLINO 10		MONTEVIALE	20.10	VI*
290	RIZZARDI ELENA VIA RIMINI 12		PADOVA	4.00	pd*
191	ROCHA JUDITE VIA DELLA CHIESA 25A		RONCEGNO TERME	8.20	tn*
278	ROMANO ERICA VIA C.F. ORMEA 71		TORINO	4.20	to*
260	ROMANO TIZIANA VIA DA VINCI 3		POMIGLIANO D'ARCO	5.20	na*
217	ROSSATO SARA VIA MUSATTI 16B		PADOVA	6.95	pd*
287	ROSSETTO ELENA VIA DELLA MADONNINA 39		TRIESTE	4.00	ts*
87	ROSSI SILVIA VIA CONCORDIA 10/B		PADOVA	16.95	pd*
247	ROSSO ILARIA VIA MALBORGHETTO 3		UDINE	5.80	ud*
82	RUGOLOTTO SIMONE VICOLO VOLTO CITTADILLA 8		VERONA	17.70	VR*
42	RUNDO RITA P.ZA GARIBALDI 3		S. AGATA DI MILITELL	24.90	ME*
166	RUSSO GIUSTINA VIA DEI MACELLI 21		OSIMO	9.25	an*
163	SABBION ALBERTO VIA PIETRO DE STEFANI 4		LEGNAGO	9.40	vr*
126	SACCHETTO ELISABETTA VIA VILLANOVA 34/A		TREBASELEGHE	12.55	PD*
203	SACCO FRANCESCO VIA CORNO D'AQUILIO 33		VERONA	7.70	vr*
100	SALVADORI SABRINA VIA GUIZZA 309		PADOVA	14.65	PD*
29	SANTUZ PIERANTONIO VIA SANTINI 33		VERONA	27.75	VR*
198	SATARIANO MARIA IRENE VIA FRANCESCO DE LAZARA 1		PADOVA	7.85	pd*
54	SAVIO VALENTINA VIA GATTAMELATA 156C		PADOVA	22.00	pd*
94	SCANFERLA STEFANIA VIA A. DA TEMPO 10		PADOVA	15.90	PD*
77	SCOGNAMILLO ROBERTO VIC. TAGLIAMENTO 3		BARDOLINO	18.85	VR*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
185	SCOZZOLA FLORIANA VIA TEVERE 2	PALERMO	8.40	pa*
90	SEMEZATO ROSSELLA VIA FAVRETTO 13	ZELARINO	16.35	VE*
152	SERRA ALESSANDRA VIA GIARE 4	FUMANE	9.75	VR*
130	SIDOTI GRAZIA VIA ROVERETO 20	VERONA	11.90	VR*
225	SILVAGNI DAVIDE VIA ROVEGGIA 27A	VERONA	6.55	vr*
120	SNIJDERS DEBORAH VIA MORGANELLA OVEST 23	PONZANO VENETO	13.00	tv*
235	SOLDA' GIORGIA VIA PASCOLI 14	PADOVA	6.30	pd*
280	SPADA SIMONA VIA SIRTORI 5A	VERONA	4.15	vr*
243	SPAGGIARI STEFANIA VIA BORGO 12	ILLASI	5.85	vr*
174	SPILLER MONICA VIA MONTE ZATTOLO 16	ARCUGNANO	8.85	vi*
170	SPINELLO MARIA CRISTINA VIA BOTTAZZO 4B	PADOVA	9.00	PD*
60	SPOLETTINI ELENA-NICOLETTA VIA ALFONSINE 8	VERONA	20.45	VR*
233	STEFANI SARA VIA MONTE SABOTINO 20	PADOVA	6.35	pd*
229	STENGHELE CHIARA VIA GUASTI 5A	PADOVA	6.40	pd*
119	STRAFELLA MARIA STEFANIA VIA TASSO 28	NOVENTA PADOVANA	13.00	PD*
67	STRUGO LILIANA LUISA VIA LEVATA 68	CURTATONE	20.05	mn*
72	TARASCHI ANGELA VIA TORONTO 33	PAESE	19.15	TV*
276	TARTAGLIONE ANTONELLA VIA SAURO 94	DESENZANO DEL GARDA	4.35	bs*
46	TCHISTIAKOVA OLGA VIA SALBORO 19/B	PADOVA	23.20	pd*
240	TEMPORIN EVA VIA SANTA MARIA IN CONIO 6	PADOVA	6.00	pd*
209	TISCI ANGELA VIA S. CECILIA 17	GRAVINA IN PUGLIA	7.55	ba*
25	TOFFOLO ANTONELLA VIA S. NARDINI 14	MOTTA DI LIVENZA	29.30	tv*
145	TOMASI LISANNA VIA CA' CEGALINA 7	MONTECCHIO MAGGIORE	10.60	vi*
62	TONETTO ANTONELLA VIA C.A. DALLA CHIESA 13	SAN DONA' DI PIAVE	20.15	VE*
115	TORRESIN MIRKA P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'	MOTTA DI LIVENZA	13.55	TV*
75	TRAMARIN ANNA VIA MANTEGNA 12/A	BORGORICCO	19.00	PD*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
22	TUMINI MARIA ASSUNTA VIA PROSDOCIMI 2	ESTE	30.90	PD*
218	TURA MARIA VIA CRISTOFORI 3	PADOVA	6.95	pd*
160	URSO ELEONORA VIA MURARI BRA' 49/C	VERONA	9.55	VR*
106	URSO LUIGINA VIA FILIASI 5	PADOVA	14.00	PD*
227	VACCHER SILVIA VIALE MATTEOTTI 15/B	PORTOGRUARO	6.45	ve*
253	VALLONGO CRISTINA VIA B. CELLINI 25C	MARCON	5.50	ve*
97	VANIN ELENA VIA CEREDA 35	VICENZA	15.50	VI*
102	VECCHI MARILENA VIA LUCCA 23/A	PADOVA	14.55	PD*
234	VEDOVATO STEFANIA VIA MAGELLANO 14C	VIGONZA	6.35	pd*
11	VENDRAME DANIELA VIA VILLAFRANCA 20/D	MIRANO	40.40	VE*
288	VENTURA GIULIA VIA POZZUOLO 287A	UDINE	4.00	ud*
26	VINCO ANNA VICOLO MUNICIPIO 4	VERONA	29.20	VR*
148	VIRDIS PIETRINA VIA CA' DI COZZI 4	VERONA	10.35	vr*
117	VISCARDI ELISABETTA VIA SAVIOLI 5	ABANO TERME	13.30	pd*
265	VISENTIN FEDERICA VIA CRESCINI 96	PADOVA	4.95	pd*
173	VISENTIN MARIA TERESA VIA GIOVANNI XXIII 7	MONTEVIALE	8.85	vi*
1	VIVIANI DARIO VIA DA PORTO 6	VERONA	143.25	vr*
200	VOLPI SONIA VIA SANTINI 33	VERONA	7.75	vr*
165	VOLTOLINA CLAUDIA VIA DEI PESCHI 23	VERONA	9.25	VR*
172	ZACCARON ADA VIA GONELLA 10 B	SONA	8.90	PALAZZOLO DI SOVR*
116	ZAFFANELLO MARCO VIA G. VERDI 5	VILLABARTOLOMEA	13.50	VR*
114	ZAGLIA FEDERICO VIA SANTINI 33	VERONA	13.60	vr*
263	ZAMBOLIN MARTA VIA G. SCINTILLA 4	PADOVA	5.05	pd*
24	ZAMBRUNI MARA VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENEPADOVA		29.40	PD*
91	ZANCONATO STEFANIA RIVIERA XX SETTEMBRE 58	VENEZIA	16.15	VE*
219	ZANGARA VALERIA VIALE MARINO 63	ISOLA DELLE FEMMINE	6.90	pa*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
76	ZANON GIULIA VIA PIZZARDI 29	VICENZA	19.00	vi*
9	ZARAMELLA PATRIZIA VIA A. BONAZZA 25	PADOVA	43.00	PD*
109	ZAVARISE GIORGIO VIA DEI PESCHI 2	NEGRAR	13.90	VR*
8	ZIVIANI LUIGI VIA ARGINELLO 22	CRESPINO	44.75	RO*

(Codice interno: 279700)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Graduatoria unica regionale provvisoria medici di Medicina generale - art. 15 A.C.N. - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2015 - 31/12/2015. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 455 del 13/08/2014.

Il Responsabile dell'U.O.C. Servizio Professionisti in Convenzione - Dott.ssa Rossana Mori:

Premesso che l'art. 15 co. 1 dell'A.C.N. - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - stabilisce che i medici di Medicina generale da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale;

Considerato che con D.G.R. n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con D.G.R. 1360 del 07.05.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DD.PP.RR. n. 270/00 e n. 272/00 e successivi A.C.N.;

- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20;

Rilevato che il Servizio Professionisti in Convenzione, sulla base delle domande presentate dagli interessati entro il termine stabilito del 31 gennaio 2014 ha predisposto la graduatoria indicata in oggetto, con validità dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 a norma di quanto previsto dall'art. 15 dell'A.C.N. sopra indicato;

Avuto presente che avverso la medesima graduatoria è ammessa la presentazione da parte dei medici interessati - entro 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. della Regione Veneto - di motivate istanze di riesame della loro posizione in graduatoria;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'U.O.C. Servizio Professionisti in Convenzione dell'avvenuta regolare istruttoria del provvedimento anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo, nonché del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa ed in conformità a normativa nazionale e disposizioni regionali, in via provvisoria, la graduatoria unica regionale dei medici di Medicina generale valida dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, prevista dall'art. 15 dell'A.C.N. - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dalla cui data di pubblicazione decorrerà il termine di 30 giorni per la presentazione all'ULSS n. 20 di Verona di eventuali motivate istanze di riesame;
3. di trasmettere al competente Ufficio della Direzione Regionale Piani e Programmi Socio Sanitari copia del presente atto di adozione della graduatoria e contestualmente di trasmettere a tutte le Aziende UU.LL.SS. e agli Ordini dei Medici gli atti di adozione della graduatoria, del relativo B.U.R. di pubblicazione e dell'indirizzo Internet di diffusione, così come previsto dalla D.G.R. n. 3639 del 19.11.04;
4. di prendere atto che il costo presunto per la pubblicazione del presente provvedimento, come previsto da normativa regionale, ammontante complessivamente a Euro 90,00 è stato inserito nella proposta Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2014 dell'Azienda, approvata con deliberazione n. 111 del 6.3.2014, dando atto che la disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott.ssa M. Giuseppina Bonavina

(seguono allegati)



AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640

Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236



ALLEGATO A

**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
 CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
 A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i.**

**GRADUATORIA UNICA REGIONALE PROVVISORIA
 ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA DEI
 RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE**

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2015 – 31/12/2015

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 31.01.2014 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2013.

Totale medici inseriti in graduatoria: **n. 921**

Totale domande presentate: **n. 929**

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Veneto i medici interessati possono presentare istanza di riesame della propria posizione in graduatoria regionale.

L'istanza rivolta a: **ULSS 20 – Servizio Professionisti in Convenzione – Via Valverde n. 42 – 37122 VERONA**, può essere consegnata a mano o spedita a mezzo raccomandata A/R entro il termine stabilito.

Farà fede, in quest'ultimo caso, il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'istanza, in carta libera, deve indicare i motivi che comportano il riesame della posizione in graduatoria, in ordine all'attribuzione dei punteggi assegnati, in relazione a quanto previsto dalla normativa sopra citata.

L'assenza di motivazione comporta il rigetto della istanza.

.....

ELENCO DOMANDE RESPINTE
MMG ANNO 2015

N. d'Ord.	COGNOME E NOME	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	BISOL ROBERTA	MANCANZA REQUISITO DI CUI ART. 15, c. 3, lett. a) ACN
2	EPURE MIHAELA CRISTINA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
3	ETTA LEONEL EGBE	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
4	FAVERO LUCA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
5	IODICE VALENTINA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
6	LANNA MANUELA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
7	MACARENCO MARIA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
8	VOLPI LAURA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
337	ABBAS JAMIL VIA MAX SPARER 21	APPIANO SULLA STRADA	19.70	bz
307	ABBASCIANO ANNA SABA VIA WOLLEMBORG 3	PADOVA	23.70	PD*
697	ABDUL JABBAR ALI VIA SCALARI 14	PIUBEGA	7.85	mn
781	ABRAHAMSOHN DANIELE VIA MODIGLIANI 29/A	ALBIGNASEGO	6.60	PD
406	ACCARDI ANTONIO VIA SAN VITO 7C	MONFALCONE	15.60	go*
528	ACQUARO CONCETTA MARIA VIA R. IORIO 20	ISERNIA	11.25	IS*
634	ACQUAVIVA MARIANGELA VIALE DELLE RIMEMBRANZE 13	MONOPOLI	8.90	ba*
916	ADAMI BENITO VIA GALANTE 12	PADOVA	0.00	PD
636	ADAMI VIRGINIA VIA NUOVA 78	SOMMACAMPAGNA	8.90	VR
705	AGATI SALVO VIA PIAVE 120	SIRACUSA	7.70	SR*
45	AGEMIANO ALBERTO VIA VITTORIO VENETO 11/A	CASIER	61.05	TV*
714	AGNOLI CATERINA PIAZZA CHIEVO, 10	VERONA	7.70	VR*
846	AGOSTINETTO MARIA PIA VIA F. BARACCA 68	CROCETTA DEL MONTELL	2.50	TV
498	AGOSTINI MICAELA VIA ROSATELLI 107/AB	RIETI	12.20	RI*
822	ALBANO GIROLAMO VICOLO DELL'AVIATORE 1	PONZANO VENETO	3.85	TV
708	ALBERTI MARIALUISA CORSO DEL POPOLO 54/C	VENEZIA	7.70	VE*
601	ALEMANNI FRANCESCO VIA ALGERI 5	CHIETI	9.70	ch*
561	ALICINO FRANCESCO VIA VICENZA 18	CAORLE	10.30	ve*
67	ALLEGRI FEDERICO VIA ZUINA 15	FIESSO D'ARTICO	54.70	VE
447	ALONSO LAGO ELIZABETH KARINA VIA ALCIDE DE GASPERI 29/C	COSTABISSARA	14.20	vi*
438	ALTARELLI FILIPPO VIA GIUSTI 17	MARIGLIANO	14.40	na*
486	ALVARO EVA VIA G.B. MANDRUZZATO 13/J	TREVISO	12.45	tv*
150	AMATO FRANCESCO VIA STRADELLA CA' DEL BISSO 3	VERONA	40.00	vr
426	AMATRUDA LAURA VIA BRACCO 3/A	CASTELLAMMARE DI STA	14.80	na*
852	AMBROSI FERDINANDO LOC. PORCELLA 193/B	BUSSOLENGO	2.30	vr
790	AMORE SALVATORE VIA MORO 21	VIGONZA	6.10	pd

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
876	ANANI ADEL VIA BRAVI 17	PADOVA	1.40	PONTE DI BRENTAPD
219	ANCILOTTO PAOLO VIA GARDA 30/A	SELVAZZANO DENTRO	31.30	PD
654	ANCONA ENRICO VIA BASSA III 37/A	CAMPODARSEGO	8.50	pd*
834	ANDREOTTI LORENZA VICOLO ADIGETTO 4	ROVIGO	3.10	RO
294	ANDRIGHETTO ENRICA VIA TONELLO 7	S. MARTINO AL TAGLIAS.	24.80	GIORGIO R.D.PN
255	ANGIERI LUCA VIALE MARCELLO FEDERICI 105	ASCOLI PICENO	28.35	ap
920	ARCOLEO GIUSEPPE VIA SIRACUSA 57	PALERMO	0.00	pa
578	ARDENGGI ELENA VIA MATILDE SERAO 20A	MONTERONI D'ARBIA	10.00	si*
921	ARGELA' EUGENIO VIA PAGANINO 33	SARZANA	0.00	sp
784	ARLOTTI EMANUELA VIA FORNICE ACHILLE GRANDI 16	FERRARA	6.40	fe
121	ASARO SALVATORE VIA COL DI ZUGNA 2/1	MONTEBELLUNA	44.35	TV
752	ASGARAN BATOOL VIA PUCCINI 30	ABANO TERME	7.40	pd*
218	ASTORI TATIANA VIA PAGANINI 14	ABANO TERME	31.35	PD*
74	ATELLA VINCENZO VIALE SAN NICANDRO 56	VENAFRO	53.55	is
349	AURICCHIO LUIGI GERARDO VIA CERRUTI 24	ALBANELLA	18.40	sa*
477	AVEZZU' FEDERICA VIA J. FILIASI 302	PADOVA	12.75	pd*
762	AVINO ROSA VIA PIAVE 170/A	VENEZIA	7.20	ve*
68	AZZENA GIUSEPPE VIA INDUNO 2	PADOVA	54.50	PD
621	BABOIA AFRODITA DANA VIA SETTE MARTIRI 10/A	VALDAGNO	9.20	vi*
733	BACCELLIERI FRANCESCO VIA TENENTE MINICUCI 102	MELITO DI PORTO SALV	7.50	RC*
153	BAGHERI TOROUGH AHMAD VIA APPIA 1	MONTEGROTTO TERME	39.70	PD
78	BALDELLI LEONARDO VIA DEL SANTO 62	PADOVA	52.40	pd
135	BALDO FRANCESCO VIA VERONA 44	MILETO	41.70	VV*
257	BANDIERA BABILA VIA XXV APRILE 17	SELVAZZANO DENTRO	27.90	pd*
501	BAR MARIANA VIA SAN ROCCO 1	BUSSOLENGO	12.20	vr
617	BARALDO ANDREA VIALE TRIESTE 83	VICENZA	9.40	vi*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
580	BARBARO CARMEN VIA BONARDI 22	PADOVA	10.00	pd*
685	BARBIERO FABIO VIA DEGLI ORTOLANI 12/10	VENEZIA	8.20	MESTRE VE*
393	BARCATI ILARIA VIA DECORATI AL VALORE MILITARE	TREVISO	16.05	tv*
312	BARICHELLO ANDREA VIA PIGNA 4G	PESCANTINA	23.15	VR*
693	BARILE LAURA VIA G. A. ALBERTI 8	PERUGIA	7.90	PG*
433	BARONE PAOLO VIA RAFFAELE VIVIANI PARCO FIC	BENEVENTO	14.50	bn*
444	BARRO PAOLO VIA BASILIANO 21	UDINE	14.30	ud
212	BARTHOLINI FRANCESCO VIA BOSCARIZ 7	FELTRE	32.20	BL
173	BARTOLONI PATRIZIA VIA PASSO FOGOLANA, 16	CODEVIGO	36.40	PD
579	BARTOLOTTA FILIPPO VIA RIMEMBRANZE 2	TERRASINI	10.00	PA*
90	BARZON PAOLO VIA G. SPONTINI 4/A	PADOVA	49.05	PD*
577	BASTIN JAWAD KADHOM VIA NINO MARTINI 4	VERONA	10.05	VR
325	BATTAGLIA ELIA VIA G. STEGAGNO 9D	MEZZANE DI SOTTO	21.50	vr*
877	BAU' MAURIZIO VIA DEI LAGHI 77/2	VICENZA	1.30	VI
597	BELLAN ALESSIA VIA ALTICHIERO 160D	PADOVA	9.80	pd*
664	BELLISSIMO ELEONORA MARIA GRAZIA VIA F. PETRARCA 22	TRENTO	8.40	tn*
62	BELLO MAURO VIA VALDIFABBRO DI QUA N. 44	ENEGO	56.55	VI*
527	BELTRAMELLI TIZIANA VIA ILARIA ALPI 20/1	PONTE SAN NICOLO'	11.30	PD*
590	BELTRAMI PAOLO VIA G. MAMELI 31	VERONA	9.90	VR
862	BENEDETTI PAOLO STRADELLA DELLE CAPPUCINE 4	VICENZA	2.10	VI
54	BENETTI MONICA VIA DOSSO 35	CAMPODARSEGO	59.10	PD*
595	BENETTI ROSSELLA VIA MANTEGNA 7	ARZIGNANO	9.80	VI*
363	BENVEGNI MASSIMO VIA PESCHIERA 6/I	ADRIA	17.45	ro*
471	BENVENUTI DIEGO VIA TOSCO ROMAGNOLA EST 176	SAN MINIATO	13.05	pi*
51	BENVIN NICOLA VIA GOBBI 158 B	FAVARO VENETO - MEST	59.40	ve*
168	BERNARDINELLO ELISABETTA VIA BUONARROTI 14	NOVENTA PADOVANA	36.80	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
445	BERTO ILARIA VIA VICENZA 38/C	BAONE	14.20	pd*
848	BERTOLI SIMONETTA VICOLO GORIZIA 19	ALBIGNASEGO	2.40	PD
391	BETETTO MYRIAM VIA ROMA 115	SALZANO	16.20	VE*
866	BETTIN ATTILIO VIA SEGALUZZA 9/A	PORDENONE	1.90	PN
515	BIAGGIONI MICHELA VIA TRIESTE 26	BASSANO DEL GRAPPA	11.85	vi*
727	BIANCHI ANNALISA VIA IV NOVEMBRE 11	VERONA	7.50	vr*
633	BIASCO RACHELE VIA SAN FRANCESCO 30	TORRI DI QUARTESOLO	8.90	VI*
799	BICEGO DARIO VIA CAMPAGNOLA 4	BARDOLINO	5.55	vr
140	BIGARELLI MARIA ELISA CORSO UMBERTO I, 173	SOVERATO	41.50	CZ*
452	BISOL ANDREA ANTONIO VIA NICCOLO' MACHIAVELLI 26	BASSANO DEL GRAPPA	14.10	vi*
534	BISSON TATIANA VIA GUIDO ROSSA 2	TEZZE SUL BRENTA	11.05	vi*
341	BLOISI WANDA VIA DANTE 4/A	CADONEGHE	19.25	pd
176	BOARI PAOLO VIA MONTE CROCETTA 2	VERONA	35.90	VR*
881	BOCCALON MASSIMO VIA BEATO ODORICO 10	PORDENONE	1.10	PN
52	BOLGE GIULIANA VIA ALLA GROTTA 26	VODO DI CADORE	59.20	BL*
430	BOLISANI FRANCESCO VIA DEI MILLE 11	PADOVA	14.60	pd*
367	BOLZON CHIARA VIA BACHELET 7/1	TREVISO	17.30	tv*
778	BOLZONELLA BRIGIDA VIA DOMENICO STRADA 7	ROVIGO	6.80	RO
844	BONADIO MANUELA VIA CROSARA, 23	MOSSANO	2.70	VI
562	BORDIN ANTONELLA VIA IPPOLITO NIEVO 27	VIGODARZERE	10.30	pd
604	BORDIN CRISTINA VIA LONDA, 26	VALSTAGNA	9.70	VI
359	BORRINI ALESSIA VIA G.B. PIAZZETTA 5	ABANO TERME	17.55	pd*
129	BORRINI GIANNA VIA PAGANINO 33	SARZANA	43.20	SP
88	BORTOLIN ROBERTA VIA MONTE PELMO 11	MONTEBELLUNA	49.65	TV*
769	BORYSENKO NATALYA VIA BRUSCHETTA 44	MEGLIADINO SAN VITAL	7.20	pd*
220	BOSCOLO MARCELLO 'TODARO' VIA ARALIA 2	CHIOGGIA	31.20	VE

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
818	BOSCOLO SILVANA V.LE SAN MARCO 46	CHIOGGIA	3.90	SOTTOMARINA VE
283	BOTTER MARIO PIAZZA MARTIRI DELLE FOIBE 3	TREVISO	25.60	tv*
11	BOZZA ENZO VIA SAVILLA VINIGO 28	VODO DI CADORE	79.65	BL
382	BOZZOLI CLAUDIO VIA PASCOLI 5	CAVASO DEL TOMBA	16.70	tv*
767	BRAGHIN CRISTIAN VIA G. PERIN 22	PADOVA	7.20	pd*
357	BRAZZOLI ANDREA VIA V. FAINELLI 1	VERONA	17.80	VR
599	BREDA JACOPO VIA RIALTO 11	MIRA	9.75	ve*
753	BRIATICO FRANCESCO VIA OSANNA 2B	REGGIO CALABRIA	7.20	rc*
874	BRIZZI SERGIO VIA SAN BIAGIO 4/A	ZUGLIANO	1.50	vi
832	BRUNETTO GIOVANNI VIA CATTARINETTI 9	VERONA	3.20	vr
895	BRUNINO LUIGI VIA DON LOSER 12	ABANO TERME	0.80	pd
811	BRUSAFERRO MARCO VIA ROMA 334	BOSARO	4.60	RO
280	BRUSCO WALERIANA VIA C. MENOTTI, 10/3	PADOVA	25.70	PD
310	BRUSEGHIN CHIARA VIA GARIBALDI 2	SAN FIOR	23.25	tv*
329	BUCCHERI ALBERTO VIA GORIZIA 54	CATANIA	21.00	CT*
675	BUFO RAFFAELLA CORSO VITTORIO EMANUELE 167	SANNICANDRO DI BARI	8.20	ba*
326	BURATTIN LODOVICO VIA S. BONA NUOVA 135C	TREVISO	21.20	TV
851	BUSA GIANBERTO VIALE JACOPO DAL VERME 170	VICENZA	2.30	VI
845	BUSATO TIZIANO VIA B. VIOLA 2	ARSIERO	2.50	VI
504	BUSCAIN IRENE VIA G. GIUSTI 8	CORREZZOLA	12.05	pd*
691	BUSETTI FRANCESCA VIA MONTE GRAPPA 390	BELLUNO	7.90	bl*
437	BUSIN IDA VIALE EUROPA 13/1	SAN VITO DI LEGUZZAN	14.40	vi*
715	CABERLOTTO FRANCESCA VIA L. CELOTTO 23	LIDO DI JESOLO	7.70	ve*
163	CAICO DANIELE MAURIZIO VIA FILIPPO CORRIDONI, 1	GROTTAFERRATA	38.20	rm
902	CALABRESE LUCIA VIA T. ASPETTI 11	PADOVA	0.50	PD
86	CALABRO' LAURA VIA ALTOBELLO 10/A	VENEZIA	50.20	MESTRE VE*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
92	CALABRO' MARIA LUISA VIA GB TIEPOLO 26/31	PADOVA	48.90	pd
771	CALDART ANNA VIA TRE PONTI 176	SOSPIROLO	7.20	BL*
442	CALGARO SIMONE VIA AGORDO 31A	BELLUNO	14.30	bl*
465	CALLIPO CLAUDIO VIA B. TELESIO 20	DAVOLI	13.30	cz*
648	CALOBRISI CINZIA VIA ATTO VANNUCCI, 5	FIRENZE	8.60	FI*
265	CALZAVARA FRANCESCO VIA FIOR DI LOTO 23	CASALE SUL SILE	26.60	tv*
893	CAMERIERO VINCENZO VIA SAN BENEDETTO 15	MASERA' DI PADOVA	0.90	pd
309	CAMERLINGO FRANCESCO VIALE GIACOMO MATTEOTTI 88	MONTESENTOCI	23.40	NA*
869	CAMISOTTI PAOLO VIA SAGRATI 621/94	CORBOLA	1.70	RO
60	CAMPAGNARO LEONARDO VIA ROMA 220	SALZANO	57.20	ve
766	CAMPAGNOLO ROBERTO SEBASTIAN VIA DEGLI ARANCI 10/3	BRACCIANO	7.20	rm*
659	CAMPANALE MARIA FILOMENA VIA SCARLATTI 6/5	RUVO DI PUGLIA	8.40	ba*
526	CAMPANONE ANTONELLA VIA GRAMSCI 23	AVERSA	11.30	ce*
441	CAMPEAN TEODORA-ANCA LARGO ANTONIO VIVALDI 7/3	MIRA	14.35	ve*
582	CANCRO ROSARIO VIA MARCONI 36	ATENA LUCANA	9.90	sa*
624	CANDIOTTO JORGE LUIS VIA NUOVA 78	SOMMACAMPAGNA	9.10	CASELLE VR
719	CANGIALOSI LETIZIA VILL. STELLA 6	SAN PIETRO IN CARIANSAN	7.60	FLORIANO VR
823	CANIATTI LICIA VIA DELLE ERBE 22/B	FERRARA	3.75	FE
548	CANTELE VALENTINA VIA CORTEGGIANO 42	COSSATO	10.60	bi*
726	CANTON CHIARA VIA SANT'ANTONIO TORTAL 45B	TRICHIANA	7.50	BL*
28	CAPOANI MARCO VIA A. SCARPA 1	TREVISO	67.00	TV
146	CAPONNETTO GAETANO VIA PIRANDELLO 45/2	CARBONERA	40.50	TV
805	CAPPELLI ROBERTO VIA CAVOUR 1A	CONEGLIANO	5.10	tv
457	CAPPIA FRANCESCA VIA G. D'ARCO 104	TREVISO	13.85	tv*
566	CARADONNA MARIA VIA PATRICOLO 6	PALERMO	10.20	pa*
692	CARBONI ANDREA VIA G. MISTICONI 54	PESCARA	7.90	pe*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
57	CARELLA ANTONIO VIA A. DELLA LUCIA 6	BELLUNO	58.40	BL*
204	CARLETTO ANTONIO VIA AUGUSTO PRA' 5	MONTEFORTE D'ALPONE	33.00	VR
449	CARLOTTO ALBERTO VIA FORCELLINI 68A	PADOVA	14.20	pd*
351	CARPENE' CARLA VIA ZARA 4	PADOVA	18.20	PD*
640	CARRARA MARCO VIA VERONA 15	SAN GIOVANNI LUPATOT	8.80	VR
882	CARRARO ALESSANDRO VIA ALDO MORO 11	CAMPOGOGARA	1.10	ve
383	CARRARO ANNA MARIA VIA PRESICCI 28	DOLO	16.60	ve*
300	CARRARO EDOARDO VIA BOSCO PEDROCCHI 6	PADOVA	24.45	PD
416	CARRARO SABRINA VIA GRIMANI 5	MIRANO	15.20	ve*
758	CASAROTTO ILARIA MARIA VIA MONTE ASOLONE 56	VICENZA	7.20	vi*
324	CASSISI GIANNIANTONIO LOC. PAS 1	AGORDO	21.60	BL
867	CASTAGNA PAOLO LOC. DOSSI 9	SAN MARTINO BUON ALB	1.80	vr
856	CASTELLANI LUCA VIA MAFFEI 118	FOLGARIA	2.20	tn
494	CASTROGIOVANNI FRANCESCO VIA CADORE 2	CONEGLIANO	12.30	TV*
550	CATTARIN ALESSIA VIA SANT'ELENA 32	SILEA	10.50	tv*
739	CATTARIN MAURIZIO VIA VERDI 12	CRESPINO	7.50	ro*
838	CATTOZZO LUCA VIA PIANEZZOLA 20	MONTICELLO CONTE OTT	3.00	vi
39	CELICO CARMELA VIA B. SCARDEONE 14/2	CAMPOSAMPIERO	62.60	PD
456	CELLINI GIOVANNA VIA FIAMMOI 156	BELLUNO	13.90	BL
839	CELLURALE SUSANNA CONTRA' BUSA S. MICHELE 19	VICENZA	3.00	VI
390	CENGHIAO OMBRETTA VIA CAMPANELLA 6	CERVARESE SANTA CROC	16.40	pd*
509	CEPPARO JACOPO VIA P. CHICCHI 10	PADOVA	12.00	pd*
491	CERNESI SIMONE VIA VILLA EMMA 29	FORMIGINE	12.30	mo*
837	CHARKH ZARRIN MANSOUR VIA A. VOLTA 1/O	MONTICELLI BRUSATI	3.05	bs
661	CIANCETTA FRANCESCO VIA SAN CAMILLO DE LELLIS 198	ECHIETI	8.40	ch*
485	CICCARIELLO GIANPAOLO VIA INDIPENDENZA 120	GAETA	12.50	lt*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
13	CIOT PAOLO PIAZZA DEI DOMENICANI 9A	PORDENONE	78.90	pn
701	CIROI STEFANIA VIA GORIZIA 75	GONARS	7.70	ud*
53	CIRULLI ANNIBALE VIA PRESICCI CATALDO 25	DOLO	59.15	VE
130	CLEANTHOS EURIPIDES VIA FURLANETTO 28	PADOVA	42.95	PD
73	COCCIA MATTEO VIA S. D'ACQUISTO 3	SAN SEVERO	53.75	FG
607	CODATO MARCO VIA ALBERTI 1	TREVISO	9.60	tv*
662	CODECA' BENEDETTA VICOLO MOZZO DELLA SCIMMIA 11	FERRARA	8.40	fe*
251	COGNO GIANNI VIA GARZARE 5	FIESSO D'ARTICO	28.50	VE
83	COJAZZI CRISTIANA VIA DECORATI AL VALOR CIVILE 1	PADOVA	51.00	PD
66	COLAVECCHIA PRIMO VIA LUNGOLORI' 7	VERONA	55.00	vr
30	COLETTI ANGELO VIA S. SOFIA 67/69	PADOVA	64.30	PD
222	COLLATUZZO FLAVIO VIALE MONFENERA 12/A	TREVISO	31.00	TV
630	COLLESEI FIORENZA VIA L. CADORNA 42	ABANO TERME	9.00	PD*
301	COLLODO LUISA VIA ARNALDO FUSINATO 46	PADOVA	24.40	PD*
468	COMMISSATI SILVIA VIA BORSELLINO 9	SPRESIANO	13.10	tv*
887	COMPETIELLO MONICA VIA PELLICO 22	VERONA	1.00	VR
134	CONDE' LORENZINO VIA A. STELLA 16	ABANO TERME	42.10	PD
551	CONIGLIO FABIANA VIA DAL POZZO 30	PADOVA	10.45	pd*
635	CONIGLIONE CARMELO ROMEO VIA MARZOLA 12	PERGINE VALSUGANA	8.90	tn*
193	CONTE GIUSEPPE VIA C. COLOMBO 10	MONTEPAONE	34.00	cz*
667	CONTE SILVIA VIA TRIESTE 18	SAN BIAGIO DI CALLAL	8.30	tv*
735	COPPOLA LAURA VIA SILIO ITALICO 52	NAPOLI	7.50	NA*
431	COPPOLA SABRINA VIA DELLE ROSE 25F	PIANO DI SORRENTO	14.50	na*
871	CORA' GIAN ANTONIO VIALE DELLA REPUBBLICA 46	VILLORBA	1.70	tv
190	CORAZZA CRISTINA VIA ZAGO 12	SAONARA	34.15	PD*
520	CORAZZIN ILEANA VIA SACHET 105	VALLADA AGORDINA	11.70	BL*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
777	CORDIOLI MARISA VIA LUCIO III 8	VERONA	7.00	VR
389	CORLITO ANGELO VIA VARIANTE 4	FLUMERI	16.50	av*
915	CORRA' ELODIA VIA RIO 18	ZUGLIANO	0.00	VI
682	CORRAS NICOLETTA VIA RIVELLI 27/1	CAMPOLONGO MAGGIORE	8.20	ve*
609	CORREALE GIANLUIGI VIA D. CARAFA, 58	NAPOLI	9.60	na*
620	CORRIZZATO FRANCO CONTRA' CORTE TOSONI 90	CITTADELLA	9.30	PD*
695	CORTESI MARIA GRAZIA CORSO PORTA NUOVA 42	VERONA	7.90	VR
305	COSENTINO SALVATORE V.LE TOGLIATTI 8	TAVERNA	23.80	CZ
109	COSSATO ALBERTO DORSODURO 3324	VENEZIA	46.25	VE
85	COSTANTINI UMBERTO VIA M.L. KING 18C	ESTE	50.35	PD
598	COSTANZO ALESSANDRA VIALE PORTA ADIGE 45A	ROVIGO	9.80	ro*
821	COSTANZO FORTUNATO VIA MONTE MONFENERA 28	MONTEBELLUNA	3.90	tv
507	CRISTIANO VINCENZO VIA REGINA MARGHERITA 39	BRANCALEONE	12.00	rc*
21	CRISTOFARO AMEDEO VIA A. CARMIGNOTO 2	TEOLO	71.30	pd
917	CUBRANIC KORACA ZELJKICA VIALE C. COLOMBO 27	VERONA	0.00	VR
158	CUSANO FELICE C.SO VITTORIO EMANUELE 26	MONTECALVO IRPINO	39.05	AV
161	CUZZUCREA GIOVANNA VIA GIUDECCA 10	REGGIO CALABRICA	38.55	RC*
472	D'AGNESE ORIZIA VIA ANDREA MENEGHINI 14	PADOVA	13.00	pd*
228	D'AIELLO MARCO VIA SANNITICA 124	CASTELVENERE	30.10	bn*
344	D'ALESSIO MARIA DIANA VIA ALTA SEDE S.N.C.	CALABRITTO	19.20	AV
299	D'ALOIA MASSIMO VIA PASCOLI 4	ADRIA	24.45	RO*
508	D'AMATO GIOVANNI VIA SAN FRANCESCO 51	LUCERA	12.00	fg*
759	D'AMATO MARCO VIA RIVA DEL GRAPPA 25	CITTADELLA	7.20	pd*
374	D'AMATO MATTEO VIA AGNESI 70	IMPERIA	17.10	im*
285	D'AMICO MARIAGRAZIA PIAZZA MOLISE 11/C	CAMPOBASSO	25.45	cb*
128	D'ERRICO ARTURO VIA ROVERETO 7	MESTRINO	43.20	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
523	DA PONTE ALESSANDRO VIA SAN QUIRINO 5/A	PORDENONE	11.55	PN
795	DA PRA GIOVANNI VIA COL VIDAL 278/B	LOZZO DI CADORE	5.80	BL
666	DA RE ROBERTA VIA CREPEDEL 1	CORTINA D'AMPEZZO	8.35	BL
496	DAI PRA' ELENA VIA RONCH DE BUOS 5	TAIBON AGORDINO	12.25	bl*
638	DAL BO' SILVIA VIA GUIDO ROSSA 14	PREGANZIOL	8.85	tv*
208	DAL MOLIN FLAVIA VIA BERGAMO 8	PADOVA	32.45	pd*
663	DAL PONT MICHELA VIALE STAZIONE 31	SANTA GIUSTINA	8.40	bl*
59	DALL'ARMELLINA LAURA VIA GIOTTO 64	ROVIGO	57.90	RO*
196	DALL'O ADRIANA VIA SAN MATTIA 15	PADOVA	33.70	PD
152	DALL'O' ELENA VIA ANZANI 15	VERONA	39.70	VR
414	DALLA BENETTA DIEGO VIA SISANA 83	LONIGO	15.20	vi*
875	DALLA BONA LORENZO VIA VERDI 30	BASSANO DEL GRAPPA	1.40	VI
289	DALLA VECCHIA ELISABETTA VIA DEL GIGLIO 3/A	PADOVA	24.95	PD
466	DALLA VEDOVA ALESSANDRO VIA PAOLO VERONESE 27	MOGLIANO VENETO	13.25	tv*
147	DALLE CARBONARE GIANCARLO VIA POMPONIO AMALTEO, 2/B	TREVISO	40.25	TV
20	DAMASCO LUIGI VIA MORELLI 3	VERONA	71.90	VR
768	DARABAN LUCIA VIA NAPOLI 37	SAN FELICE A CANCELL	7.20	ce*
500	DARUGNA PIETRO VIA SAN PIETRO 6	LAMON	12.20	bl*
780	DATTILO GIUSEPPE VIA GEMONA 42	PADOVA	6.65	PD
637	DAVI' RICCARDO VIA DON E. GIRARDI 3/A	VERONA	8.90	VR
206	DAZIALE STEFANIA VIA GIULIO BELLONI 68	BADIA POLESINE	32.80	RO*
749	DE FELICE LAURA VIALE CARDUCCI 3/A	LIVORNO	7.40	LI*
792	DE FELICE LUIGI VIA MAIERAN 4	SEDICO	6.00	bl
72	DE GIROLAMO MAURIZIO VIA SABOTINO 4	SAN SEVERO	53.80	FG
216	DE LAURENTIS MICHELE VIA HERMAGOR 30	CAMPODARSEGO	31.45	PD*
587	DE LAURENZI FRANCESCO VIA VIVANTI 201	ROMA	9.90	rm*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
334	DE LUCA ALBERTO PIAZZA OBERKOCHEM	MONTEBELLUNA	20.00	TV
716	DE LUCA CORRADO VIA PADRE ANNIBALE DI FRANCIA	PADOVA	7.60	PD
581	DE MARCHI CECILIA VIA ALBERTI 1	TREVISO	9.90	tv*
473	DE MARCHI ROBERTA VIA ABRUZZO 20 C	CASTELFRANCO VENETO	13.00	tv*
64	DE MARCO GIOVANNI VIA P. CUPPARI ISOLATO 507 6	MESSINA	56.10	ME
671	DE MARTINO GIUSEPPINA VIA ANNUNZIATELLA 38F	CASTELLAMMARE DI STA	8.20	na*
804	DE MUNARI CORRADO VIA S. ANNA, 15	ZANE'	5.30	VI
31	DE PELLEGRIN DOMENICA VIA FRATELLI ROSSELLI 200	BELLUNO	64.20	BL*
119	DE RENSIS SOFIA CONTRADA COLLE DELLE API, 91/LCAMPOBASSO		44.80	CB*
210	DE ROMEO ANTONIA VIA CASALSERUGO 20	MASERA' DI PADOVA	32.35	PD*
828	DE TOGNI PAOLO VIA FERDINANDO CARACCIOLLO 7	S. PIETRO DI MORUBIO	3.50	VR
170	DELL'ANDREA MARIA ANTONELLA LASTE VIA VAL, 11	ROCCA PIETORE	36.70	BL
245	DELMARCO ANTONELLA VIA UMBRIA 4	VERONA	28.75	VR
75	DEMARIN FABRIZIO VIA AL PIAN 4/3	GRAUNO	53.50	TN
23	DI BLASIO DARIO VIA DESERTO DI GOBI 125	ROMA	71.00	rm
859	DI BONA EROS VIALE GRAPPA 51	VICENZA	2.20	vi
110	DI CHIARA PIETRO VIA ROMA 155	MUZZANA DEL TURGNANO	46.05	UD
684	DI DONATO LUIGI VIA LIGURIA 39/C	PORTOGRUARO	8.20	VE
123	DI GIROLAMI PIETRO CONTRADA PIANE TRONTO 2	CONTROGUERRA	44.15	TE
205	DI GRAZIANO STEFANO VIA NETTUNO 17	ERICE	32.90	TP
240	DI IORGI TERESA VIA PIETÀ - PAL. RUSSO SNC	PIZZO CALABRO	29.20	VV
694	DI LEVA ROSSELLA VIA ARANGIO RUIZ 83	NAPOLI	7.90	na*
415	DI MARCO LIVIO VIA VIGONOVESE 244	PADOVA	15.20	pd*
413	DI NARO FILIPPO VIA ANIME SANTE 49	RACALMUTO	15.20	ag*
226	DI NUNZIO FILOMENA VIA CESARE BATTISTI 20	SESSANO DEL MOLISE	30.30	is*
241	DI PIRAMO DANIELE PRIMA TRAVERSA SPIANA' 10	VERONA	29.10	vr

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
908	DI SANTE GIUSEPPE VIA CIPRO 31	PADOVA	0.30	PD
658	DI SAVERIO DARIA VIA G. MISTICONI 54	PESCARA	8.40	pe*
571	DI VICO AUGUSTO VIA DEI CASTELBARCO 2	VERONA	10.10	vr*
96	DI VITTORIO MICHELE VIA SILVIO BARUCCHELLO 35	ROVIGO	48.20	ro
540	DIMA CATIA VIA PAPA PAOLO VI 2	PESCANTINA	10.85	vr*
450	DISARO' BENEDETTA VIA GRAZIA DELEDDA 13	MIRA	14.15	VE*
787	DOBREVA DIMITROVA VIOLINA VIALE DELLA PACE 86	ROVIGO	6.30	ro
670	DONA' MARTA VIA MORO 11/5	MIRANO	8.20	ve*
879	DORIGATTI FRANCESCA VIA EUGANEA 96	PADOVA	1.20	PD
446	DOZZO MASSIMO VIA SAN LIBERALE 14	TREVISO	14.20	tv*
656	DREI GIAN NICOLA VIA SPERTI 8	BELLUNO	8.50	bl
3	DROSI DANIELA VIA DIGNANO 3	PADOVA	95.30	pd
616	EBERLE ANNA VIA GRUMELLO 112	PIOVENE ROCCHETTE	9.40	vi*
224	ELARDO CLAUDIA VIA CORNARO 2	TORREGLIA	30.60	PD*
512	EURO GIOVANNI VIA DI MEZZO 16	PONTELANDOLFO	11.90	bn*
782	FABRIS MARIA LUISA VIA GENERALE BASSO 14	BASSANO DEL GRAPPA	6.45	VI
699	FACCHIN MATTEO VIA MONTEORTONE 47	TEOLO	7.70	pd*
162	FADEL ADRIANO VIA GARIBALDI 2	S. FIOR DI SOTTO	38.40	TV
106	FAGGIAN FULVIO VIA L. PIEROBON 7	DOLO	46.70	VE
178	FANTINATI FLAVIO VIA CARLO CATTANEO 7	VERONA	35.80	vr
323	FARCI FILIPPO VIA DEL PINO SOLITARIO 34	ELMAS	21.70	ca*
910	FARNESI CAMELLONE MARINA VIA A. DA ZEVIO 18	PADOVA	0.30	PD
748	FASOLO MICHELA VIA RIALTO 20A	ALBIGNASEGO	7.40	PD*
439	FATTORUSO FRANCESCO VIA CONSERVE 8	LETTERE	14.40	na*
381	FAVA MARIA GRAZIA CORSO EUROPA 2	CAVARZERE	16.80	ve*
353	FAVARETTO TIZIANO VIA MONTE PRESANELLA 11	MESTRE	18.00	ve*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
287	FAVARO MARINA VIA MONTE CERVINO 37	MARCON	25.05	VE*
9	FEDON VOCATURO GABRIELE VIA ALEARDI 40	IESOLO	83.00	VE
15	FENATO RITA VIA B. MOGNO 19	CAMPOSAMPIERO	76.80	PD
626	FEROCE GIUSEPPE VIA DEL TRIVIO 55	NAPOLI	9.00	na*
499	FERRARI ANTONELLA VIA TORELLI 7	FANO	12.20	ps*
868	FERRARI MONICA MARIA VIA PALLADIO 4	SOSSANO	1.70	VI
12	FERRARIN PATRIZIA VIALE MARTIRI DELLA LIBERAZIONCARMIGNANO DI BRENTA		78.90	PD
276	FERRAZIN MONICA VIA MONS. F. BONETTI 3	LEGNAGO	25.85	vr*
29	FERRI VALENTINO VIA FOSCARI 19	LOREGGIA	66.85	PD
652	FERRO GIANFRANCO VIA 4 NOVEMBRE 57/A	PORTO VIRO	8.55	RO
907	FERRON GIANFRANCO VIA S. DANIELE 141	TORREGLIA	0.30	PD
558	FILIPPINI GIULIA MARIA VIA ROMA 109	GAZZO VERONESE	10.35	vr*
303	FINA ANDREA VIA CORTINA D'AMPEZZO 156	ROMA	24.20	RM*
269	FIORASO MAURIZIO VIALE STAZIONE 52/C	MONTEGROTTO TERME	26.25	PD
884	FIORDALISO LUCIA VIA FONTE DEL LUPO 11	CITTA' SANT'ANGELO	1.00	pe
493	FIorentin SARA VIA VESCOVO DAL MONTE 12A	MUSSOLENTI	12.30	vi*
197	FIORISTA PANTALEONE PASQUALE VIALE CROTONE 149/B	CATANZARO	33.70	cz
111	FIORINI FABRIZIO VIA BARISONI 3	PERAROLO DI VIGONZA	45.90	PD
101	FLACCOMIO TERESA VIA GARIBALDI 496	BARCELLONA	47.80	ME*
319	FLORESTA AGATINO VIA CAPPUCINA 113/C	VENEZIA	22.60	MESTRE VE
668	FOPPOLO SILVANA VIA MONIEGO CENTRO 79/A	NOALE	8.30	VE*
236	FORMICOLA RENATO VIA ABENSBERG 37	LONIGO	29.50	VI
93	FORMIGARO FABRIZIO VIA F. TURATI 9	TREVISO	48.90	TV
497	FORNARA ADELE VIA PRINCIPE PIGNATELLI 9	MONTERODUNI	12.25	is*
247	FOROOZAN VIDA VIA BELVEDERE 15	CAVARENO	28.60	tn
120	FORTINI PAOLO VIA A. SCAPIN 12	PONTE SAN NICOLO'	44.65	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
50	FOSSATI PAOLO LUIGI VIA S. MARZIANO 20	NOVI LIGURE	59.60	AL
900	FRANCESCHI DE MARCHI GIUSEPPE VIA N. TRON 3/A	LIDO DI VENEZIA	0.50	VE
899	FRANCHIN ALESSANDRO VIA G. MARCONI 57	MIRA	0.50	VE
293	FRASCI UMBERTO VIA PUCCINI, 38	PORTOGRUARO	24.80	ve*
481	FRIJIA ANDREA VIA E. MONTALE 1	BATTIPAGLIA	12.60	sa*
448	FRONDAROLI FULVIO VIA ANGELO FABBRO 8	VALDOBBIADENE	14.20	tv*
370	FRULLA MICHELA VIA PONCHINI, 40	CASTELFRANCO VENETO	17.30	TV*
284	FUGGETTA MARIA VIA LANIFICIO 13A	VERONA	25.60	VR*
575	FULGARO NAZARIO VIA EINAUDI 9	CENTO	10.10	FE*
405	FUSETTI LEONARDO VIA SAN GIOVANNI BOSCO 23	MODENA	15.60	mo*
177	FUSILLI MICHELE VIA PALANTINA 4	TAMBRE	35.80	bl
483	GAIOTTO CINZIA VIA MONTAGNA 66	TAMBRE	12.60	BL*
888	GALASSO GRAZIA VIA DEL COLLE 9	SOMMACAMPAGNA	1.00	VR
380	GALLIO IVAN VIA TREVISO 9	DUEVILLE	16.80	vi*
292	GALLORO NICOLA VICO II FIORENTINO 4	SAN NICOLA DA CRISSA	24.80	VV
84	GAMBA ALBERTO VIA COMISSO 5	MONTEBELLUNA	50.90	tv*
506	GAMBARO CARLO VIA ROMA 129A	SALZANO	12.00	ve*
410	GANDOLFI MATTEO VIA PONTE RODA 6A	ROVIGO	15.40	ro*
913	GARAVASO SIMONETTA VIA CAMACICI 48	S. GIOVANNI LUPATOTO	0.00	VR
272	GARBUIO SIMONE VIA SACCARDO 8	VOLPAGO DEL MONTELLO	26.00	tv*
24	GAROFALO CARMELA VIA CALVARIO 27	FAVIGNANA	70.90	LEVANZO TP
97	GAROFALO SERGIO VIA MAKALLÈ 61	PADOVA	48.10	PD
750	GASPARINI GIAMPAOLO VIA QUADRATO 33B	VILLAFRANCA	7.40	VR
476	GATTI ALESSANDRO VIA GIOTTO 12	MONTEBELLUNA	12.80	tv*
794	GAUDIO ANNA VIA G. DA VERRAZZANO 9	VERONA	5.90	VR
918	GAVAZZENI GIAMPAOLO VIA BOTTICELLI 3	SAN DONA' DI PIAVE	0.00	VE

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
677	GEMIGNANI STEFANIA SALITA POLONIO 1	RONCHI DEI LEGIONARI	8.20	GO*
754	GENOVESE CHRISTIAN VIA SAN NICOLA 13	REGGIO CALABRIA	7.20	CERASI RC*
396	GENTILE EDUARDO VIA EPITAFFIO 56/F	GIUGLIANO IN CAMPANI	15.90	NA*
61	GERMANO' BASILIO VIA MANTOVANA 61	PORTO VIRO	57.15	RO
503	GHANDOUR HUSSEIN VIA ROVEGGIA 27	VERONA	12.10	VR
230	GHASSABIAN GILAN BEHROUZ STRADA LE GRAZIE 2	VERONA	30.00	vr
237	GHIRA CLAUDIO VIA PONTE FLORIO 62	VERONA	29.50	VR
912	GHIRARDELLO EGIDIO VIA BONATTI 11	ROVIGO	0.30	RO
189	GHIRONI ROBERTO VIA AMENDOLA 3	MARACALAGONIS	34.20	CA
891	GIACONI MARIANTONIETTA VIA ANTONIO GALVAN 183	PONTELONGO	1.00	PD
711	GIAMBARTOLOMEI SARA VIA OLANDA 16	ROMA	7.70	rm*
192	GIANNOTTI UMBERTO VIA ROMA 172	LOCRI	34.10	rc*
234	GIANQUINTO LILIANA VIA GIOVANNI CALFURNIO 20	PADOVA	29.50	PD*
277	GIORGINI ANDREA VIA GARIBALDI 124	MONSELICE	25.80	pd*
49	GIRGENTI GIOVANNI VIA POLESINE 40/A/9	PADOVA	60.30	PD*
103	GIRRI ELISA P.ZZA XX SETTEMBRE 171	CANARO	47.10	RO*
686	GIUGLIANO MARIANNA VIA FIUME 49	TERZIGNO	8.10	NA*
696	GIULIOTTO NADIA VIA GRAMSCI 9	CONEGLIANO VENETO	7.85	TV
873	GIUNTA GIOVANNI VIA S. LAZZARO 35	S. DONA' DI PIAVE	1.60	VE
779	GIUSTI PAOLO VIA BRESSANONE 2A	PADOVA	6.70	PD
304	GIUSTO MARTA VIA IV NOVEMBRE 23	ZENSON DI PIAVE	23.85	TV
202	GONZALEZ MATEO JOSEFA VIA FRATELLI LUXARDO 6	PADOVA	33.05	PD*
547	GORGOVAN MONICA VIA GIULIO CESARE 32	SALZANO	10.60	ve*
713	GRACIOPPO GIOVANNI VIALE OSACCA 5	PARMA	7.70	PR*
770	GRANDE LUIGI VIA CADORNA 23	PESCARA	7.20	PE*
16	GRANUZZO RENATO VIA CASTEL LA SANTA 4	CAMPODENNO	75.30	TN

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
274	GRAZIANI DAVIDE VIA SAN PIO X 44	PONTE SAN NICOLO'	25.95	pd*
849	GRAZIOLI RUGGERO CORSO PALESTRO 39	BRESCIA	2.40	bs
232	GREGGIO ALESSANDRO VIA SERRA 9	ABANO TERME	29.70	pd*
378	GREGGIO CHIARA VIA ANTONIO LOSCHI, 13/A	PADOVA	16.90	pd*
744	GRIGATTI SILVIA VIA COPPARO 143	FERRARA	7.40	FE*
22	GRIGIO MAURIZIO VIA DUE PALAZZI 4/H	PADOVA	71.10	PD
167	GROSSATO ORLANDO VICOLO SAMBUCO 1	CHIOGGIA	37.00	VE*
89	GROSSI MARIA GABRIELLA VIALE UMANESIMO 29 INT. 4	ROMA	49.60	RM*
610	GUADAGNIN MARIA LICIA VIA U. FOSCOLO 7	BREGANZE	9.60	VI
519	GUADAGNO MARIA TIZIANA VICO I° MIGLIORI 5	SANTA MARIA A VICO	11.70	CE*
65	GUAGNO FABIO VIA DOSSO 35	CAMPODARSEGO	55.80	PD*
627	GUARDINI NADIA VIA GELA 31	VERONA	9.00	vr*
467	GUCCIARDO BERNARDO VIA E. BONA 6	SORDEVOLO	13.20	BI*
789	GUGOLE GIOVANNI VIA MONTE ZATTOLO 61	ARCUGNANO	6.20	vi
271	GUIDOLIN MAURIZIO VIA S. PIO X 137	GALLIERA VENETA	26.10	pd*
181	HAMOUD ABDUL AMIER VIA LOMBARDIA 5	RUBANO	35.45	PD
478	HIASAT SAD ABDUL KARIM VIA LUCIO III 8	VERONA	12.70	vr
809	IACUANIELLO PAOLO VIA TORINO 42	SAN GIOVANNI ILARION	4.80	vr
261	INDELICATO TOMMASO VIA A. SACCHI 5	VERONA	27.30	VR
249	IONTA MARIO VIA MURIALDO 37	MONTECCHIO MAGGIORE	28.50	VI*
712	IPPOLITO ANTONIO VIA MAGNA GRECIA 520A	CAPACCIO	7.70	SA*
238	JAFFAL YOUSSEF ALI VIA GRAMSCI 8A	CASTEL D'AZZANO	29.35	VR
650	JARDIM ROBERTO LOC. CIVERTON 14	SIROR	8.60	TN*
180	JAUCH VERENA VIA MEZZABATI 2	PADOVA	35.60	PD*
302	KALOUT KAMEL VIA SCUDERLANDO 126	VERONA	24.30	vr
44	KHALIL BEK TESIER VIA CORTINA 15	PIEVE DI CADORE	61.10	BL

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
628	KILZIE AMIRA VIALE TRIESTE 12A	ROVIGO	9.00	ro*
223	KUSMIC EMINA VIA GEI 7	SANTO STEFANO DI CAD	31.00	bl
379	LA MALFA LAURA VIA GENERALE CIANCIO 47	PIAZZA ARMERINA	16.80	EN*
655	LA SPADA ANTONINO VIA S. MARIA IN ORGANO 14	VERONA	8.50	vr
214	LACAMERA FRANCESCO VIA LORD BADEN POWELL 16/3	CASALE SUL SILE	31.90	TV
603	LACQUANITI ANGELA LUISA VIA BRUNO BUOZZI 34	PALMI	9.70	RC*
336	LAGANA' ANNA MARIA VIA NICOLA FURNARI 80	REGGIO CALABRIA	19.80	RC*
559	LAGIOIA PIETRO VIA DON LORENZO MILANI 5	TRIGGIANO	10.30	BA*
200	LANA STEFANIA VIA BORELLI 5	PADOVA	33.20	PD*
518	LANDOLFO SONIA VIA PRIMO VISENTIN 5	PADOVA	11.70	pd*
148	LANDRO DOMENICO VIA CALABRIA 1	CONEGLIANO VENETO	40.15	TV
371	LAVERDA BARBARA VIA CORRADINI 106	THIENE	17.20	VI*
611	LAVOLTA ELISA VICOLO SANTA MARIA IN CONIO 7	PADOVA	9.55	pd*
203	LEMMI ALBERTO VIA L. PASTRO 4	VILLORBA	33.05	TV*
56	LENZO GIOVANNI VIA CHIARADIA 2/8	PADOVA	58.80	PD
420	LEONARDI CLAUDIO VIA WAISTER 38	ROANA	15.10	VI*
195	LEONE CLAUDIO VIA MONTE ORTIGARA 2/A	VERONA	33.70	VR*
720	LEONE ELENA VIALE FILARETE 120	ROMA	7.50	RM*
588	LINZI MARINA CANNAREGIO 5393	VENEZIA	9.90	VE*
736	LIVIERO ELISA VIA PASUBIO 6	CASSOLA	7.50	VI*
810	LOCATELLI FABRIZIO VIA CIRCONVALLAZIONE 25	MIRANDOLA	4.80	mo
763	LOGOZZO SANTO VIA MADAMA LENA 23 PIANO 2	GIOIOSA IONICA	7.20	RC*
802	LOIERO GAETANO VIA SAN MARTINO 23	PORTOGRUARO	5.40	VE
673	LOMBARDI ELEONORA VIA LAGO DI VARANO 10	MANDURIA	8.20	TA*
806	LOMBARDI SARA CORSO VENEZIA 49	SAN BONIFACIO	5.00	VR
243	LOMBARDI VINCENZO VIA A. VOLTA 1/D	RONCADE	28.80	TV

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
81	LOMBARDO VALERIO VIA ROCCA DI CIAULI	LIPARI - FILICUDI	51.40	ME
264	LONGOBARDI ANNA VIA ANNA DA SCHIO 1	VERONA	26.65	vr*
399	LOPEZ TRIVENO FRANCISCO VIA CHIANNI 25	CASIER	15.85	TV*
107	LORENZATO CAMILLA VIALE CADORE 17A	PONTE NELLE ALPI	46.70	BL
440	LORENZI MARIANNA VIA ROLANDO DA PIAZZOLA 35	PADOVA	14.40	pd*
591	LORIGIOLA DAVIDE VIA ARRIGO BOITO 40	VICENZA	9.85	vi*
460	LORUSSO MARGARET VIA EMILIA 15	RUBANO	13.70	PD*
707	LOSI ANDREA VIA SAN FRANCESCO 169	PADOVA	7.70	PD*
385	LOT MARIA VIA TODARO 62	PONTE DI PIAVE	16.55	TV*
538	LOTTO MARISTELLA VIA ZARA 6	TORREGLIA	10.90	pd*
639	LUCCHIN ANNA VIA CANOVA 1D	SCHIO	8.80	vi*
898	LUCIETTO ANNAPAOLA VIA POSTUMIA DI LEVANTE 14B	CITTADELLA	0.50	PD
864	LUDOVICHETTI MAURIZIO VIA DEI COLLI 143A	PADOVA	2.10	PD
254	LUSWI EHSAN VIA E. MOROSINI 2	MONTESILVANO	28.40	PE
853	LUVIBUDULU MANSUEKI BILA VIA ALBERT EINSTEIN 3	S. ANGELO DI PIOVE D	2.25	PD
576	MABILIA LOREDANA VIA DELLA VALLETTA 17	SCHIO	10.10	VI*
803	MACCHI ANNA VIA MANIN 13	SCHIO	5.40	VI
649	MACIDI LUCIA VIA IV NOVEMBRE 85/C	MARANO VICENTINO	8.60	VI*
903	MACII GIORGIO VUA G. GOZZI 2	ABANO TERME	0.50	PD
557	MAGLIULO ROMUALDO VIA POLVICA 38	NOLA	10.40	NA*
826	MAGON ALESSANDRO VIA PILA 4	BARBARANO VICENTINO	3.50	vi
730	MAGRIN MARTA VIA GIOVANNI FALCONE	QUINTO VICENTINO	7.50	VI*
187	MAINARDI RENATO VIA TREVISO 62	CONEGLIANO	34.40	TV
95	MAIOLO FRANCESCA VIA A. FOGAZZARO 10/A	TEOLO	48.25	PD
327	MAIORCA ANGELA VIA VESPUCCI 21	CASTELFRANCO VENETO	21.15	tv
619	MALFERMONI GIULIO CONTRA' VESCOVADO 17	VICENZA	9.30	vi*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
660	MALLARDO PASQUALE VIA E. SCARPETTA 22B	GIUGLIANO IN CAMPANI	8.40	na*
742	MALVINDI MARIA LUCIA VIA AGOSTINO DAL POZZO 30	PADOVA	7.40	PD*
574	MANCINELLI NICOLETTA VIA PETTINATI 26	PADOVA	10.10	pd
108	MANCINI DANIELA VIALE ROSSINI 1	SENIGALLIA	46.50	AN
407	MANCINO GIUSEPPE VIA FRANCO FRANCHI 16	GELA	15.60	CL*
166	MANCUSI TOMMASO VIA DANTE ALIGHIERI 25	MIGLIERINA	37.30	cz*
495	MANENTI FABIO VIA DON GRANZO 3B	MIRA	12.30	ve
814	MANFRIN LEONARDO VIA PIO XII 9/A	MOGLIA	4.25	mn
102	MANFRON GUIDO VIA FELTRINA NORD 135	MONTEBELLUNA	47.65	tv
35	MANFRONE ROSSANNA VIA ANTONIO ROSMINI 12	ROVIGO	63.40	RO*
143	MANSOUR IMAD ALI AHMED VIA PIO LA TORRE 18/E	ACQUAPENDENTE	41.20	vt
570	MANTOVANI MAURO VIA NICOLO' ZENO 122	CHIOGGIA	10.15	VE*
311	MANZALINI MARINA ANDREA VIA A. VOLTA 8	CASTELMASSA	23.20	RO
743	MARAFFON MARTINA VIA COLLI EUGANEI 52	SACCOLONGO	7.40	pd*
585	MARANGONI FRANCESCO CONTRADA SANTA CROCE 58	SAN GINESIO	9.90	mc*
156	MARCATILI PAOLO VIA SAN GIOVANNI DELLA PAGLIA	VILLAFRANCA	39.30	VR
706	MARCHESAN FEDERICA VIA BASSANESE 52	LORIA	7.70	TV*
436	MARCHESAN IACOPO VIA PIETRO NENNI 80	COSTA DI ROVIGO	14.40	RO*
339	MARCHETTA ANTONIO VIA G. BELLI 2	VERONA	19.50	VR
549	MARCOLIN VALENTINA VIA D'ALEMAGNA 17	PADOVA	10.55	pd*
757	MARCONI VALERIA VIA SAN MATTEO 26	SOAVE	7.20	VR*
906	MARCUZZO GIORGIO VIA MONTE SABOTINO 9A	PONTE SAN NICOLO'	0.30	PD
672	MARES VALENTINA VIALE CADORE 29G	PONTE NELLE ALPI	8.20	BL*
364	MARI CONCETTA VIA CASARSE 7	SALERNO	17.40	sa*
355	MARINO RAFFAELE VIA GALIMBERTI 19	CAIVANO	17.85	na*
199	MARRADI CAMILLA VIA SAN NICOLO' 31	RONCADE	33.45	TV

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
625	MARRAFFA GIUSEPPE VICOLO RIALTO 24	MONTEGROTTO TERME	9.05	PD
417	MARRARA MARIA TERESA VIA SPIRITO SANTO 243	REGGIO CALABRIA	15.20	RC*
886	MARTIN ANTONELLO VIA S. ANDREA 34D	CROCETTA DEL MONTELL	1.00	TV
318	MARTIRE PIETRO VIA BEATA LIDUINA 36	VESCOVANA	22.70	PD*
555	MARTON DAVIDE VIA SABOTINO 35	TREVISO	10.40	tv*
622	MARTUCCI EMILIO VIA FERDINANDO DI BORBONE 8	MONDRAGONE	9.20	ce*
201	MARZANO ANNA MARIA VIA CUSMANO 3	LOCRI	33.10	rc*
564	MARZANO CLORINDA VIA TORINO 20	FONDI	10.20	lt*
645	MARZO PAOLO VIA LATTANZIO 16	MILANO	8.70	MI*
702	MARZURA MARTA VIA ALCIDE DE GASPERI 43	SAN VENDEMIANO	7.70	tv*
104	MASCANZONI AGOSTINO VIA PER NOGARE' 13	BELLUNO	46.90	BL
901	MASO STEFANO VIA DELLE ROSE 22D	PADOVA	0.50	pd
480	MASSARUTTO ALESSIA VIA ALDO MORO 1/A	SOMMACAMPAGNA	12.60	vr*
419	MASSIGNAN ANNA VIA VANDERIA 66	SAREGO	15.10	vi*
132	MASTELLA GIAN PAOLO VIA MONDADORI 1	VERONA	42.25	VR
48	MASUZZO CONCETTO VIA MORGANTINI 9	VERONA	60.30	VR
179	MAUR TIZIANA VIA MERANO 18	PADOVA	35.70	PD
423	MAZZULLO MARIA VIA NORMA COSSETTO 6	ROVIGO	15.00	ro*
290	MEHRABI KERMANI FARHAD VIA V. BACHELET 1	CIRO' MARINA	24.80	KR*
250	MELATO GIULIO VIA FORNIZ 4	PORCIA	28.50	pn
347	MENATO SONIA VIA E. DE AMICIS 10/M	NOVENTA PADOVANA	18.90	pd*
833	MENEGATTI MARIA TERESA VIA PORTESIN 71/A	PORTO VIRO	3.20	RO
432	MENEGHINI GIULIO VIA NENNI 21	SAN GIOVANNI LUPATOT	14.50	vr*
594	MENEGHINI VALENTINA CONTRA' VESCOVADO 17	VICENZA	9.80	vi*
890	MENEGUOLO MASSIMO VIA CAL DE MESSA 101	SEDICO	1.00	bl
510	MENIN ALESSANDRO VIA MAZZINI 92	DUEVILLE	11.90	vi*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
164	MENNA CARMINE VIA A. TOSTI 59	FORMIA	38.00	LT*
412	MEO LUCIA VIA NOCECUPONE 68	VOLTURARA IRPINA	15.40	AV*
535	MESSETTI VERONICA VIA BECCHERLE 640	CAPRINO VERONESE	11.00	vr*
453	MESSINA ROSSELLA ANTONELLA NORMA VIA PRINCIPE NICOLA 18E	CATANIA	14.10	CT*
700	MICHELON MANUEL VIA VEGRI 42	CARMIGNANO DI BRENTA	7.70	PD*
194	MICHELON MORENO VIA TERGOLA 6G	PADOVA	34.00	PD
239	MICHELOTTO MARTA VIA G. GALILEI 100	ALBIGNASEGO	29.30	pd
878	MIGLIORINI CLAUDIO SANTO VIA ASSEGGIANO 41	VENEZIA	1.30	GAZZERA ve
26	MILANESE ANTONIO STRADA DEL CHIODO 10/A	VILLAFRANCA	68.70	DOSSOBUONO VR
738	MILANO SALVATORE FILIPPO VIA MARCHESI 1	PADOVA	7.50	PD*
774	MILI SALVATORE VIA ANNA' 165	MELITO DI PORTO SALV	7.20	RC*
186	MILICIA MARIA VIA TRIPOLI 26	LOCRI	34.50	RC*
41	MILIO RENATA VIA TOSCANINI 30C	JESOLO	62.05	VE
183	MILONE ALFONSO C.SO V. EMANUELE II, 54	PADOVA	35.05	PD
865	MINCHELLA ENRICO VIA VINCENZO PERIZ 31	VICENZA	2.00	VI
429	MINELLO CLAUDIA VICOLO SAN PELAIO E 6	TREVISO	14.60	tv*
46	MIOLA GIORGIO VIA GUALBERTA BECCARI 13	PADOVA	60.60	PD
919	MIOTTO MIRIAM VIA ROMA 70	RUBANO	0.00	PD
798	MIRATA GIUSEPPE VIA LUCIO FLAMINIO 2	MINEO	5.60	CT
772	MIRTO JOHN MIMMO PIAZZA NICCOLINI 12	PIOMBINO	7.20	LI*
352	MISTRORIGO MARTA STRADELLA DELLA RACCHETTA 18	VICENZA	18.10	VI*
360	MOFFA GUIDO VIA VERGARA 192	FRATTAMAGGIORE	17.50	NA*
764	MOLLACE RITA VIALE EUROPA 1	BIANCO	7.20	RC*
678	MONARI MARIANNA VIA AGORDO 65	BELLUNO	8.20	BL*
765	MONCON ALESSANDRA VIA DOSSO FAITI 3/3	ROVIGO	7.20	RO*
542	MONTAGNANI CARLO-FEDERICO VIA GASTONE ROSSI 3	BOLOGNA	10.80	BO

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
665	MONTEFUSCO ALDO VIA RAFFAELE MORGHEN 88	NAPOLI	8.40	NA*
455	MONTRESOR GIOVANNI VIA DALL'OCA BIANCA 26	TORRI DEL BENACO	14.00	VR
858	MONTUORI MARIANO VIA FRANCESCO BARACCA 10/C	VILLORBA	2.20	TV
422	MORAS SONIA VIA MALFATTI, 5/4	VENEZIA	15.05	MARGHERA ve
546	MORELLI ALESSIA VIA ANTONIO CIPPICO 45	ROMA	10.60	RM*
388	MORELLI GIUSEPPE VIA MONTECARLO 39	TERMOLI	16.50	cb*
288	MORELLO MARIO VIA CONTARELLO 28	PADOVA	25.00	PD*
835	MORGANA GIOVANNI VIA S. CATERINA COOP. 5 AGOSTOMESSINA		3.10	me
209	MOSCHELLA ROSANNA VIA SANTA VENERE 16	VIBO VALENTIA	32.40	VV*
322	MOTTA LUIGI VIA CASTELLO SAN FELICE 5D	VERONA	21.90	VR
98	MUHAMMAD ABDULSTAR VIA NAPOLI 21	MESTRE	48.10	VE
513	MUNARETTO STEFANO VICOLO POLONIA 4	SANTA LUCIA DI PIAVE	11.90	TV
502	MUNARI MATTEO LARGO PERLASCA 11/14	BASSANO DEL GRAPPA	12.10	vi*
911	MUNARI ROSALBA VIA CARAVAGGIO 7	ALBIGNASEGO	0.30	PD
402	MUSCLOT MAURIZIO VIA BACCHINA 17	PREGANZIOL	15.80	TV*
532	MUSITANO ROCCO VIA CA' MEMO 30	NOVENTA DI PIAVE	11.20	ve
724	MUSTO MARTINA VIA TORINO 8	SPINEA	7.50	VE*
317	NAAMNAH AHMAD LUNGARGINE DONATI 67	PADOVA	22.75	PD
761	NAPOLITANO ASSUNTA VIA ROMA 211	MARIGLIANELLA	7.20	NA*
905	NARDELLI ANTONELLA VIA BELLI 52	VICENZA	0.30	vi
674	NARDELLI MARCO VIA ALBA 56	ROMA	8.20	rm*
259	NASCIA STEFANO VIA BENEDETTO CROCE 8	REGGIO EMILIA	27.60	re*
387	NASCIQUERRA PAOLA VIA FALCONE 3	BASSANO DEL GRAPPA	16.50	VI*
829	NASOLE EMANUELE VIA AGNO 18	VERONA	3.40	vr
282	NATALE ANTONIO VIA F. PECCERILLO 46	CASAPULLA	25.60	CE*
42	NAVVABI ARDAKANI ADIB VIA MOGLIANESE 11	SCORZE'	61.55	VE

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
266	NERI MARIO VIA BRIGATA CADORE 20	ALBETTONE	26.55	VI
815	NETTIS NICOLA VIA GALUPPI 13	MIRANO	4.15	VE
346	NICOLIN MARIAGRAZIA VIA SAN GIOVANNI BOSCO 6/10	DOLO	19.00	ve
808	NICOLIN ROBERTO VIA RISORGIMENTO 14	SOVIZZO	4.85	vi
117	NICOLOSO CARMELA VIA MARTINI 4	PADOVA	44.80	PD*
105	NIGRO SALVATORE VIA II TRAV G. MATTEOTTI 26	S. GIOVANNI DI GERAC	46.80	RC*
113	NOCITA GAETANO VIA DELLE MURA COOP. ILEANA	SCMESSINA	45.30	me
145	NOJANG SUSAN ATEBONG VIA ALDO MORO 14	VIGONZA	40.65	pd
710	NOTTEGAR FRANCESCA VIA BONUZZO SANT'ANNA 11	VERONA	7.70	VR*
703	OBINU LUCA VIA ROCKFELLER 27E	SASSARI	7.70	ss*
842	ODONI GIULIO VIA F. GUARDI' 1	PADOVA	2.70	PD
642	OLIANA FEDERICA VIA MUNARI 2	SAN FIOR	8.70	tv*
76	ORIOLO GIUSEPPE VIA L. CARDONE 3	CATANZARO	53.10	CZ
275	ORLANDI STEFANO VIA DELL'AZZURRITE 5	GROSSETO	25.90	gr
207	ORLANDO LUIGI VIALE MICHELANGELO 1	TREVISO	32.50	TV
126	PACE ALESSANDRO VIA P. DANIELETTI 25	PADOVA	43.60	PD
741	PACE MICHELE VIA MAGRO 2	CALTABELLOTTA	7.50	AG
286	PADOVAN UGO MARIO VIA MESTRE 10	PADOVA	25.35	pd*
70	PAESOTTO FRANCESCO VIA G. DURER 65	PADOVA	54.45	PD
91	PALMERIO ANTONELLA VIA ORTLES 12	CASTIGLIONE DELLE S	48.90	MN
38	PANTE BRUNO VIA PAGOGNA 23	MEL	62.90	BL
368	PAOLETTI GIUSEPPE VIA GIACOMO MATTEOTTI 53	MONTE SAN GIUSTO	17.30	mc*
94	PAOLONE GIANNI LARGO MONTEBELLO 12	SESTO CAMPANO	48.70	is
418	PAPPALARDO ROSARIA VIA ALDO MORO 19	VARAPODIO	15.20	rc*
80	PARAVANI CRISTINO VIA DEL CIRCUITO 65	PESCARA	51.40	PE
138	PARISI FILIPPO VIA PONTEROTTO 17	CALDIERO	41.55	VR

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
894	PARRINO CLAUDIA VIA P. MARASCHIN 60	SCHIO	0.80	VI
278	PASETTO MARZIA VIA DON EUGENIO GUIOTTO 7G	SAN BONIFACIO	25.80	VR
521	PASETTO TRYSA VIA ROVEGGIA 27	VERONA	11.60	vr*
612	PASINI ALBERTO VIA MARMOLADA 6	SAN MARTINO BUON ALB	9.50	VR*
348	PASSARELLA LUIGIA VIA FORTUNATO VENANZIO 45	TREVISO	18.40	tv*
462	PATACCA ENRICO VIA NICOLODI 5	VERONA	13.70	VR
651	PAVAN WALTER VIA ZINGALES 106	SAN DONA' DI PIAVE	8.60	ve*
273	PEGORARO MARTINO VIA CONTESSA 18	NOVE	26.00	vi*
725	PELACCHI NICOLA VIA DE AMICIS 16	LEGNAGO	7.50	VR*
171	PELLEGRINI STEFANO VIA PRIAROSSA 25	COGOLLO DEL CENGIO	36.70	vi
614	PELLICANO' NATALE VIA CABOTO 13	MONTEBELLUNA	9.50	tv
398	PELTRONE BRUNO VIA DELLE MIMOSE 2F	BADOLATO	15.85	cz*
860	PENZO SILVIA VIA TRE GAROFANI 47	PADOVA	2.10	PD
615	PERISANO MARIO VIA GRECO 29	ROMA	9.40	RM*
631	PERISSINOTTO GIULIA VIA POMPEO MOLMENTI 46	VENEZIA	8.90	VE*
82	PERRELLA SILVIO MASSIMO VIA COLONNO 4	BOJANO	51.10	CB
343	PERROTTA CONCETTINA BARBARA VIA C. BECCARIA 9	BELPASSO	19.20	CT*
295	PERUZZINI CARLO MATTEO VIA MASSALONGO 3	VERONA	24.70	VR*
263	PETRACCA ETTORE VIA BEDFORD 24	ROVIGO	26.80	RO*
157	PETROBELLI FRANCESCO VIA ROSMINI 3	PADOVA	39.20	PD
342	PETTENUZZO CARLA CRISTINA VIA CA' SOLARO 6/C	FAVARO VENETO	19.20	VE*
291	PEZZOLLA LUCIANA VIA E. PETROLINI 6	FASANO	24.80	BR*
676	PIACENTE ALESSANDRO VIA DELLE SVOLTE 9	L'AQUILA	8.20	AQ*
825	PIANOZZA PIERPAOLO VIA MONTE GRAPPA 2/6	S. DONA' DI PIAVE	3.50	VE
841	PIANTA ALESSANDRO VIA S. ANTONINO 80	TREVISO	2.70	TV
820	PICCINELLI GRAZIELLA VIA MIRAMONTI 61	TORREGLIA	3.90	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
556	PIEROBON ALESSANDRA VIA PERPIGNANO 17	CAMPO SAN MARTINO	10.40	PD*
434	PIGNATA NATALINO VIA PREDÀ 5	MONASTIER	14.50	TV
536	PILLA LUCIANO VIA LAZIO 24	MONTESILVANO	10.90	PE*
33	PILLON ALBERTO VIA NORMANDIA 22	PADOVA	63.70	PD
18	PILOTTO ARRIGO ARTURO VIA MONTE NERO 34	CITTADELLA	75.10	PD
889	PINELLI MARIANO VIA CA' MORELLI 14	RONCADE	1.00	TV
297	PIOVESAN PIETRO VIA CENTA 10	VILLORBA	24.60	TV
14	PIRRAMI LETIZIA VIA OLIVI 1/A	TREVISO	78.50	TV
593	PISANI FRANCESCO VIA ROMA 115	ISOLA DEL LIRI	9.80	FR*
629	PISCITELLI ESTHER LETIZIA VIA NOVANESE 22	SANTA MARIA A VICO	9.00	CE*
683	PISCOPO ANIELLO VIA RITIRO 41	MUGNANO DI NAPOLI	8.20	NA*
169	PITTARELLO GIANNA VIA P. BEMBO 4	PADOVA	36.75	PD
354	PIVA MARIO LARGO PERLASCA 3/42	BASSANO DEL GRAPPA	17.90	VI
819	PIZZATO MICHELA VIA S. GIUSTINA 61/2	ARCUGNANO	3.90	VI
657	POLATO VALENTINA VIA LOTTA 91	ASIAGO	8.40	VI*
717	POLESE GUIDO VIA GIARE 4	FUMANE	7.60	VR
647	POLETTI CHIARA VIA MATTEOTTI 24	SOVIZZO	8.60	VI*
155	POLO ANDREA VIA PRINCIPALE 38/C	CASIER	39.40	TV
731	POLUZZI DARIA VIA ANTONELLI 65	RAVENNA	7.50	RA*
19	POMARICI ETTORE VIA ISONZO 2	VERONA	73.80	VR
77	PORDON EUGENIO VIA BELPRA' 31	SAN VITO DI CADORE	53.10	BL
191	PORNARO MARTINO VIA P.P. VERGERIO 19	PADOVA	34.15	PD*
861	POSENATO LUCIO VIA COVERGNINO 11	SOAVE	2.10	VR
408	POSENATO PIERFRANCESCO VIA CIPRO 8	LIDO DI VENEZIA	15.45	VE
517	POSTOLACHE CRISTINA VIA XX SETTEMBRE 19/4	CADONEGHE	11.75	PD*
424	POSTORINO ANDREA ANTONIO VIA S. PELLICO 13	CASTEL D'AZZANO	15.00	VR

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
356	POZZA MARIA RITA VIALE VICENZA 8	BASSANO DEL GRAPPA	17.80	VI*
681	POZZATO VALERIA VIA BERNINI 3	BRENDOLA	8.20	VI*
474	PRANDIN OBERDAN VIA CAVARZERANI 16	TREVISO	12.90	TV*
489	PRANDO SILVIA VIALE EUROPA 5	VIGASIO	12.35	VR*
141	PRATI GAETANO VIA FONTANA 6	CASTELNUOVO D/G.	41.50	VR
529	PREVEDELLO SILVIA VIA G. BARBARIGO 9	CAMPOSAMPIERO	11.20	PD*
745	PREZIOSO LUCA VIA SEGGIO DEI CAVALIERI 46	CAPUA	7.40	CE*
689	PRIGIONI PIERO CORSO MILANO 191/B	VERONA	8.00	vr*
605	PRIVATO GIAN-LUCA VIA/LOC. COETTE BASSE 15 TER	ACAVARZERE	9.65	ve*
386	PRONTERA MANUELA VIA PIOVESE 176	PADOVA	16.50	pd*
366	QUAGLIO ALESSANDRO VIA GARIBALDI 7	VIGONZA	17.35	PD*
394	QUAGLIOZZI GABRIELLA VIALE J. F. KENNEDY 73	CIAMPINO	16.00	RM*
37	QUARTA MAURO VIA NIEVO 15	TEOLO	63.25	PD
592	QUERCETTI CRISTO VIA CRISTOFORO COLOMBO 53	SELVAZZANO DENTRO	9.85	PD*
313	RACHELE FRANCESCO VIA DEI MILLE 26/2	CAVARZERE	23.15	VE
122	RAIMONDI ALBERTO VIA TRENTO 48	ZANE'	44.15	VI
165	RAIMONDI MATTEO VIA MONACA RAGUSA 15	PRIZZI	37.40	pa
830	RAMPAZZO GIOVANNA VIA P. ANNIBALE DI FRANCIA 16	PADOVA	3.30	PD
10	RAMPIN GABRIELE VIA MALIPIERO 7	PADOVA	82.40	PD
680	RAMPOGNA ROBERTA VIA CAPPUCCINI 71/B	PORDENONE	8.20	pn*
746	RAVAGNANI ERIKA MARIA VIA VILLAGGIO SAN EUSEBIO 36A	BASSANO DEL GRAPPA	7.40	vi*
125	RAZIONALE IVANA VIA P.P. VERGERIO 21	PADOVA	43.85	PD
734	REA VINCENZO VIA AMBASCIATORE MONTAGNA 5	MARIGLIANO	7.50	NA*
602	REALDI ANNA VIA ALBERTO DE MANDELO 10	PADOVA	9.70	PD*
721	REATO GIOVANNA VIA DEL GRANO 13/1	PIANIGA	7.50	VE*
568	REINA MARIACONCETTA ROSA VIA PRETI 13	TREVISO	10.20	TV*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
801	RIBUL MORO MIRCO VIA D'ANGELI 3	VERONA	5.40	VR
451	RICCI VINCENZO CORTE VALENZUOLO 8	BITONTO	14.10	BA*
55	RICCIOLI CARLO EMANUELE VIA CIMA DA CONEGLIANO 44	SAN DONA' DI PIAVE	59.10	VE*
115	RIELA ANDREINA VIA 26 SETTEMBRE 7	TRENTO	45.20	TN
268	RIGATO MARILISA VICOLO PRIULI POZZA 4	BARBARANO VICENTINO	26.40	VI*
36	RIGHETTO ENZO VIA PADOVA 10	MIRANO	63.25	VE*
565	RIGNANESE RAFFAELLA VIA NATOLA 29S	FOGGIA	10.20	FG*
537	RIGO FRANCESCA VIA F.LLI BANDIERA 1A	MONTEGROTTO TERME	10.90	pd*
384	RIGOBELLO FILIPPO VIA CECCHELE 9	ROSSANO VENETO	16.60	VI*
373	RIGON CHIARA VIA DOGE DOMENICO MICHIEL 54/AVENEZIA		17.15	
454	RIGON GIULIO VIA VIVALDI 11	VERONA	14.05	VR*
533	RINALDI CATERINA ANNA PIAZZA VESCOVADO 1	VERONA	11.10	VR*
897	RISSO GIANCARLO VIA XXV APRILE 12	TEOLO	0.55	BRESSEO
133	RIVILLITO ANGELO VIA DEI PICCARDI 9/1	TRIESTE	42.20	TS
316	RIZZI CONCETTA VIA LEVANZO 35	ROMA	22.80	RM*
539	RIZZI CORRADO VIA LEVI 13	MONTECCHIO MAGGIORE	10.90	VI
690	ROBINSON JOSEPH VIA CASTELLANA, 254/B	VENEZIA	7.95	TRIVIGNANO
149	ROCCA MIRELLA VIA G. PULLE' 14	PADOVA	40.05	PD*
608	ROCCATO MORENO LOCAL. DRAGONZO 13	ADRIA	9.60	RO*
854	ROCCATO STEFANO VIA MARIN 20	ADRIA	2.20	RO
470	ROCCHETTO ANNA VIA EUROPA 161/G	MONTECELLO CONTE OTT	13.05	VI*
482	RODIGHIERO MARCO VIA JULIA 81	ROMANO D'EZZELINO	12.60	VI*
137	ROMANATO BARBARA VIA XX SETTEMBRE 48B	SAONARA	41.60	VILLATORA
461	RONCORONI CARLA VIA DE AMICIS 28	OLGIATE COMASCO	13.70	CO*
69	ROSADA FLAVIO VIA DEI GINEPRI 21/172	ROSOLINA	54.50	RO
328	ROSSATO PAOLO VIA CATTANEO 106	MONTEGALDA	21.10	VI*

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
427	ROSSI CINZIA VIA SPONTINI 3	ROVIGO	14.65	RO*
800	ROSSI LAURA VIA S. PIO X, 47	ZANE'	5.40	VI
773	ROSSI MASSIMO VIA GARDESANA 86	MALCESINE	7.20	VR
827	ROTUNDI FRANCO VIA DELLA CHIATTA 40	ALESSANDRIA	3.50	AL
793	ROVERSI MICHELE VIA NIKOLAJEWKA 21	DESENZANO DEL GARDA	6.00	bs
525	ROVILLO STELLA MARIA GIOVANNA CORSO RISORGIMENTO 160	NOVARA	11.50	no*
25	RUFFATO ROSANNA VIA G. LEOPARDI 1	S. GIUSTINA IN COLLE	69.60	PD
807	RUFFATTO ANTONELLA VIA OGNISSANTI 59	PADOVA	4.90	PD
632	RUFFILLI GIULIA PIAZZA RECANATI 7	TREVISO	8.90	TV*
221	RUFFO GIOVANNA VIA PIAVE 47/A	VILLAFRANCA	31.20	VR
172	RUNDO RITA PIAZZA GARIBALDI 3	S. AGATA DI MILITELL	36.50	ME
32	RUSSO ANNA VIA MONTE CENGIO 1	DUEVILLE	63.75	VI
185	RUSSO EMANUELA FRANCESCA VIA GRAMSCI 11	MONTEGROTTO TERME	34.75	PD
728	RUSSO GIUSEPPINA AURORA VIA SBARRE SUPERIORI 95/C	REGGIO CALABRIA	7.50	RC*
600	RUTA ELENA VIA PONTE ASSE 13	ALBAREDO D'ADIGE	9.70	VR*
139	SABBADIN MARINA SAN POLO 1410	VENEZIA	41.55	VE*
79	SACCO ANTONIO VIA M. L. KING 4	CROTONE	52.30	kr
909	SACCON MORENO VIA GIOVANNI XXIII 180	MIRA	0.30	ve
338	SAFAWI HASSAN VIA TRIESTE 4	ABANO TERME	19.60	pd
184	SAKRAN NIZAR VIA MONTE ALTORE 10A	ABANO TERME	35.00	PD
817	SALASNICH MAURO VIA A. GENOVESI 5	PADOVA	4.00	PD
401	SALLOUM ILARIA VIA ROMERO 12	ZUGLIANO	15.80	VI*
118	SALMAN HANNA VIA COGO 89	BASSANO DEL GRAPPA	44.80	VI
904	SALMAN SOULIMAN LARGO EUROPA 3	PADOVA	0.50	pd
5	SALMASO LAURA DORSODURO 1591	VENEZIA	91.00	VE
885	SALMASO MONICA VIA FACCIOLATI 122	PADOVA	1.00	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
154	SALVATO GIOSUE' VIA MONTE CIMONE 15B	CARRE'	39.60	VI
213	SALVATORE CARMEN VIA M.A. RAIMONDI 16	BOLOGNA	32.10	BO
159	SALVO PAOLO VIA LIGURIA 9/2	RUBANO	39.00	PD
124	SAMI ALI VIA CESARE BATTISTI 214	FIESSO UMBERTIANO	43.90	RO
188	SAMUELI CRISTIANO VIA GIOSUE' BORSI 7	VENEZIA	34.20	MESTRE VE*
315	SANAPO LUCIA VIA FIRENZE 18	PERUGIA	22.80	pg*
377	SANDEI SIMONETTA VIA D'ANNUNZIO 26	DUE CARRARE	17.00	PD*
883	SANNA MANLIO VIA VENETO 23	NEGRAR	1.10	VR
127	SANTANGELO FORTUNATO VIA BELLUNO 26	MIRANO	43.30	VE
596	SANTARELLO GIORGIA VIA GIUDICE 31	ROVIGO	9.80	ro*
584	SANTILLI GIOVANNI VIA TRIESTE 33	PRATOLA PELIGNA	9.90	AQ*
669	SARTORI ALESSANDRO VIA BATTAGLIONE STELVIO	VICENZA	8.30	VI*
644	SARTORI LETIZIA VIA S. ANTONINO 288	TREVISO	8.70	tv*
397	SARTORI MARCO VIA PICUTTI 57	VICENZA	15.85	vi*
112	SARTORI PIETRO VIA A. FOGAZZARO 10/A	TEOLO	45.75	PD
395	SARTORI VALENTINA VIA VALPANTENA 18A	VERONA	15.90	vr*
362	SAVIO GIOVANNI VIA P. VERRI 19	PADOVA	17.50	pd*
543	SCALA LUCA VIA UNITA' D'ITALIA 7	CERRO VERONESE	10.75	VR
99	SCALET SANDRO VIA SARDI 4	VENEZIA	48.05	MESTRE VE*
279	SCANDIUZZI MARIANO VIA MARMOLADA 7	MONTEBELLUNA	25.75	tv*
258	SCANDURRA CLAUDIO VIA RIO CRUE' 32	CIVITA CASTELLANA	27.80	VT
225	SCARAVELLI MAURO VIA DON BOSCO 18B	SCORZE'	30.40	GARDIGIANO VE
425	SCARDINO PAOLO VIA MADRE CLELIA MERLONI 1	MOTTA DI LIVENZA	14.85	TV*
840	SCARMAGNAN GIORGIO VIA PETRARCA 32	LEGNAGO	3.00	vr
321	SCARPA ELENA VIA FILIASI 410	PADOVA	21.95	PD
836	SCARSINI VALTER VIA GARIBALDI 113	VILLAFRANCA DI VERON	3.10	VR

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
850	SCATTOLO ANNAMARIA VIA LOCATELLI 17	VERONA	2.30	vr
333	SCHIANO DI COLA ANTONIO VIA PEDECONE 4	MONTE DI PROCIDA	20.20	NA*
421	SCHIAVO UMBERTO VIA ROSSETTI 5	PADOVA	15.05	pd*
314	SCHIAVON ESTER VIA E. SOLER 2	PADOVA	22.90	PD*
8	SCHIRALDI MARIA GIUSEPPA VIA VECCHIA SOVERETO 1	TERLIZZI	83.00	ba
358	SCIUTO ANTONELLO VIA DON MONTORIO 3	SAN GIOVANNI LUPATOT	17.60	VR*
709	SCOPELLITI ROBERTO LARGO SAN GIOVANNI 28A	PORDENONE	7.70	pn*
151	SCORRANO PETTINE SILVIO VIA SPINETTI 13/D	VIGODARZERE	39.95	PD*
100	SCRIBANO GIOVANNI VIA COGO 89	BASSANO DEL GRAPPA	47.95	VI*
560	SCRINE LUCA VIA VALLE D'AOSTA 7	SPOLTORE	10.30	pe*
816	SCUDELLER ALBERTA VIA F. D'ARCAIS 15	PADOVA	4.10	PD
573	SECCIA LUIGI GIUSEPPE VIA F. CHIEFFI 90	BARLETTA	10.10	BT*
469	SEGATO GIANNI VIA GARIBALDI 21	CAMISANO VICENTINO	13.10	VI
545	SEGATO GLORIA VIALE TRIESTE 88	ROVIGO	10.60	RO*
87	SENA MARIA GIUSEPPINA VIA ANDREA PALLADIO 64/9	CITTADELLA	50.00	PD
43	SERNAGLIA ROBERTO VIA BARP 3	TRICHIANA	61.10	BL
17	SFORZA PAOLA VIA LUBIN 5	PIEVE DI SOLIGO	75.10	TV
788	SHHADA BASSEM VIA GALVANI 13	VERONA	6.30	VR
320	SILVESTRI EMANUELA VIALE VIAREGGIO 33	SPINEA	22.55	ve*
400	SILVESTRI SERENA VIA SCALA SANTA 3A	TRIESTE	15.85	ts
511	SIMONELLA CINZIA VIA MARCHI 9	PADOVA	11.90	pd
372	SINIGAGLIA DANIELA VIA FONTANON 50	LOZZO ATESTINO	17.15	PD*
606	SISTI ANDREA VIA VENEZIA 6	MONTECATINI TERME	9.60	pt*
182	SIVIERO GUSTAVO VIA GOETHE 30	PADOVA	35.10	PD*
160	SNIDERO CARLO VIA LONZANO 3	DOLEGNA DEL COLLIO	38.60	GO
857	SOATTIN GIOVANNI VIA DAL POZZO 20	PADOVA	2.20	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
71	SOATTIN SUSANNA VIA PARUTA 23	PADOVA	54.40	PD*
531	SODANO ANTONIA VIA DANIELE PETRERA 52	BARI	11.20	ba*
174	SOLDA' LILIANA BRUNA VIA BRAGLIO 87	SARCEDO	36.05	VI*
586	SOLDANI DARIA VIA RUFFILLI 294	ZIMELLA	9.90	vr*
751	SOSA SOFIA ALEJANDRA VIA RIO TERA' DELLE BOTEGHE 41	CAORLE	7.40	ve*
404	SPADACCINO AGLAURA CINZIA VIA L. DA BOLOGNA 3	PADOVA	15.70	PD
34	SPERONI CARLO GIUSEPPE VIA KENNEDY 2	AGAZZANO	63.55	PC
428	SPESSOTTO PAOLA VIA DELLE GRAZIE 43/3	ODERZO	14.65	TV*
345	SPINA ANTONELLA VIA SIRO CONTRI 1	CAZZANO DI TRAMIGNA	19.20	VR
227	SPINARDI FRANCESCO VIA GIOTTO 4	PORTOGRUARO	30.20	ve*
563	STECCA GIACOMO VIA DELLA COSTITUZIONE 35	VIGONZA	10.25	PD*
233	STEFAN ELISABETTA VIA BOSCO I, 27	CAMPODARSEGO	29.50	PD*
722	STEFANI ALESSIA PIAZZA MARCO POLO 4	MOTTA DI LIVENZA	7.50	tv*
4	STEFANI STEFANO BORGIO SANTA CATERINA 29	ASOLO	93.00	TV
198	STELLATO RAFFAELE VIA VELLO 2	LENTIAI	33.60	bl*
463	STEVANIN ANNA ROSA VIA FACCIOLATI 61	PADOVA	13.70	pd
646	STINCO SERGIO VIA FERRUCCIO DELL'ORTO 32	BERGAMO	8.60	bg*
175	STODUTO CIRO VIA FELTRE 19	SANTA GIUSTINA	36.00	BL
553	STRACI EMANUELE VIALE PRINCIPE UMBERTO IS 351,	MESSINA	10.40	me*
786	STRINA ANGELA VIA GRAMSCI 71/3	MIRANO	6.40	VE
365	STROLLO VITO MARIA VIA A. VOLTA 26	CITTADELLA	17.40	PD
63	SUCCURRO PIETRO VIA MODIGLIANI 60	ALBIGNASEGO	56.20	PD
824	SULEIMAN SUHAIL VIA MONTEGRAPPA 32/5	VILLORBA	3.70	TV
40	SULPASSO NICOLA VIA OSLAVIA 9	LEGNAGO	62.45	VR
262	SURICO TERESA VIA T. FOLENGO 8	PADOVA	27.00	PD*
797	TAIANA ANGELA VIA CERATI 27	VALDASTICO	5.60	VI

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
687	TAMAGNINI PAOLA VIA LANDUCCI 49	PADOVA	8.10	pd*
484	TANDUO CINZIA VIA CA' DIEDO 16	CAMPONOGARA	12.50	VE
524	TANGARI MICHELE VIA TRIPOLI 111C	TERLIZZI	11.50	ba*
732	TANZI GIOVANNI VIALE LUIGI PINTO 189	FOGGIA	7.50	FG*
775	TARGA LUCIO VIA CELIO 9G	MONSELICE	7.00	PD
475	TATULLI ALESSANDRO VIA VECCHIA SOVERETO 1	TERLIZZI	12.80	BA*
488	TAUT ION VIA CASELLA 20	BOVOLONE	12.40	VR*
567	TAUT RODICA VIA CASELLA 20	BOVOLONE	10.20	VR*
246	TEDESCHI ANTONELLO VIA CERRI 10	AVEZZANO	28.60	AQ*
831	TEDESCO ANTONIO VIA F. STEFANI 43	SAN DONA' DI PIAVE	3.30	VE
623	TENAGLIA ANTONIO VIA DELLA POSTA VECCHIA 3	PISTOIA	9.10	PT*
248	TENAGLIA DIEGO VIA CUPELLO 5	VASTO	28.60	CH
785	TERMITE ALBERTO BORGO FURO DI S. BONA 46/A	TREVISO	6.40	TV
217	TERRIN CARLA VIA FRATELLI BANDIERA 34	LEGNAGO	31.40	VR
755	TESSER GIUSEPPE VIA MARINAI D'ITALIA 13	ODERZO	7.20	TV*
260	TETA LUIGI VIA VIVALDI 24	CASTELFRANCO VENETO	27.50	TV*
443	TIOZZO LAURA "CAENAZZO" VIA PRIMAVERA 128	CHIOGGIA	14.30	VE*
572	TIVALOTTI ANTONIO VIA REGATELLO 6	CERVARO	10.10	FR*
756	TOFFANIN ALESSANDRA VIA VANGADIZZA 11	RUBANO	7.20	PD*
350	TOFFOLATTI ANGELA VIA SOTTORIVA 3	FOLLINA	18.25	tv*
855	TOFFOLI SANDRA LOC. COSTALTA 7/D	SCHIO	2.20	VI
27	TOLENTINATI ENRICO VIA G. CAMOZZINI 10	VERONA	67.30	VR*
505	TOLLARDO MARTINA VIA RONCHI ALTI 4	PADOVA	12.05	PD*
256	TOMAIPITINCA EMIDIO VIA SS. MARTINO E SOLFERINO 4	PONTE S. NICOLO'	28.30	PD
589	TOMASELLI ROSANNA VIA GIANNANTONIO MANCI 25/4	TRENTO	9.90	TN*
880	TONIATO ANTONIO VIA BARISON 9A	TOMBOLO	1.20	PD

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
892	TONIOLO GIOVANNI VIA P. ROBERTO 42	NOVE	0.95	VI
740	TONZIELLO GIROLAMO VIA PROVINCIALE 141	VILLA DI BRIANO	7.50	CE*
235	TORCHIARELLA CESARE VIA APPIA MONTEROSSO 60	ABANO TERME	29.50	PD*
409	TORELLA VALENTINA VIA PRINCIPALE 100	MOZZAGROGNA	15.40	CH*
7	TOZZI PIERO VIALE ALESSANDRO VOLTA 42	FIRENZE	85.70	FI
47	TRAMONTANA SANTA VIA MONTESSORI 10	TAURIANOVA	60.50	RC
796	TRAMONTIN PAOLO VIA S. MARTINI 8/B	VENEZIA	5.70	ZELARINO VE
653	TRANCHESE LAURA VIA SAN GIUSTO 6	POMIGLIANO D'ARCO	8.50	TRAVERSA VALLEFNA*
142	TRAVERSA STEFANO VIA BAFILE 136	JESOLO	41.30	VE*
569	TREVISAN DANIELE VIA LARGA 3	RUBANO	10.15	PD*
847	TREVISAN MAURA VIA PAOLO VI 1A	NEGRAR	2.40	MAZZANO VR
514	TREVISANATO PAOLO VIA CENTENARIO S. FIDENZIO 12	POLVERARA	11.90	PD
242	TRIGGIANI PIETRANTONIO LOC. VASTO	VICO DEL GARGANO	29.00	FG
554	TRIMARCHI CHIARA VIA SPARAGONA' 479	SANTA TERESA DI RIVA	10.40	ME*
459	TRIMURTI STEFANO VIA PARENZO 44	ROVIGO	13.80	RO
863	TRIVELLATO EZIO VIA DEMARTIN 16	VILLAFRANCA	2.10	DOSSOBUONO VR
737	TROIANO ANDREA VIA SANGRO 52	ARCHI	7.50	CH*
392	TROMBIN MICHELE VIA PASCOLI 16/3	SPINEA	16.20	VE*
331	TUBINI VITTORIO VIA MARIN FALIERO 36A	VERONA	20.60	VR
487	TUCCITTO SEBASTIANO VIA DELLE GINESTRE 68	SIRACUSA	12.40	SR*
464	TURCATO FRANCESCA PIAZZA XX SETTEMBRE 7/15	MONSELICE	13.30	pd*
688	TURRA SILVIA VIA GASPARONI 45	VICENZA	8.00	vi*
376	TURRI FABRIZIA CORSO ISONZO 109A	FERRARA	17.00	FE*
6	TURRINI GIOVANNI BATTISTA VIA G. GALILEI 13/A	ROVIGO	87.50	RO
229	UCCI NICOLA VIA SAMOGGIA 39	SAN GIOVANNI IN PERSLORENZATICO	30.00	BO
718	ULERI STEFANO VIA OLMO 8	VIGASIO	7.60	vr

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
791	URSO MICHELE VIA ONGARELLO 12 INT. 5	PADOVA	6.00	PD
783	VALENTE DI GIOIA MASSIMO VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENEVILLATORA DI SAONARA		6.40	PD
1	VANGELISTA EDDA VIA CONTARINA 48	PIOVE DI SACCO	125.50	PD
281	VAONA ALBERTO VIA CLOCEGO 27	VERONA	25.65	VR*
776	VASELLI GIOVANNI VIA SAN LORENZO 57A	MASSA	7.00	ROMAGNANO MS
340	VATANPOUR SAVADKOUHI SEYED SADEGH VIA UDINE 9	VERONA	19.40	VR
332	VELLA CALOGERO VIA CONCETTO MARCHESI 16/3	OCCHIOBELLO	20.45	RO
411	VELLAR ANTONIO VIA CABOTO 7	PADOVA	15.40	pd*
729	VELLO NADIA VIA DEI MORERI 2/A	ODERZO	7.50	TV*
253	VENDEMIA PASQUALE VIA CADUTI SUL LAVORO 4	PORTICO DI CASERTA	28.40	CE*
375	VENERANDO ROSSANA VIA DELLE CAVE 19	CAZZAGO DI PIANIGA	17.10	VE
641	VERNI' ATTILIO C.DA CITOLA COOP. ENES C/2	MESSINA	8.80	ME*
870	VIA FABIO VIA CONTARINI 27	TREVISO	1.70	TV
215	VIANELLO SILVIA VIA CARIANO 5	SAN PIETRO IN CARIAN	31.85	VR*
843	VIEZZER ROBERTO VIA VAL FAVARA 119	ROMA	2.70	RM
522	VIGANO' SARA VIA P. ARDUINO 2	PADOVA	11.55	PD*
544	VIGLIANI PIETRO VIA MANIN 19	PADOVA	10.70	PD
2	VINCI FABRIZIO VIA G. D'ANNUNZIO 26	DUE CARRARE	103.30	PD
252	VISENTIN GIANLUCA VICOLO BOZZA 2/B	CAVARZERE	28.40	VE
583	VISENTIN KATIA VIA OSTIGLIA 8	LOREGGIA	9.90	pd*
552	VISONA' LAURA VIA G. LEOPARDI 21	VICENZA	10.45	VI
516	VITALE ALFREDO VIA M. BENINCASA 11	CAVA DE' TIRRENI	11.80	SA*
704	VITALIANO PANTALEO VIA MODIGLIANI 32	ALBIGNASEGO	7.70	PD*
116	VITTO FLAVIO VIA TERAMO 1	ORIA	44.90	BR
618	VIVIANI MARIA FRANCESCA VIA MARSALA 76	VERONA	9.35	VR
114	VOLO MAURIZIO RUE SAINT AUGUSTIN 43	PARIGI	45.30	EE

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
144	VOLPE VINCENZO VIA TRAPANI 50	RIESI	40.90	CL
58	VOLPICELLI ERNESTINA VIA ACQUARA 15/1	PATERNOPOLI	58.00	AV
812	VOLTA LUCILLA VIA NOBILE 21	COLOGNOLA AI COLLI	4.50	VR
361	VOLTOLINA LAURA VIA ALVISE CORNARO 26	CODEVIGO	17.50	PD*
306	ZABADNEH MOHAMAD RIAD VIA CA' RASI 9E/2	PADOVA	23.75	PD
490	ZAGHI SILVIA CORSO RISORGIMENTO 19	PORTO VIRO	12.35	RO*
335	ZAHER ABDUL-KARIM LUNGADIGE MATTEOTTI 13G	VERONA	19.95	VR
679	ZAHLANE DESIREE VIA A. FONTANA 18	TRAVERSETOLO	8.20	PR*
896	ZAMBON LUCIA VIALE TRIESTE 121E	PORTOGRUARO	0.70	VE
231	ZAMBON VIRGINIO VIA VERDI 3	RUBANO	29.90	PD
403	ZAMBONI CLAUDIA VIA S. MARIA IN CONIO 11	PADOVA	15.70	pd*
530	ZAMBONI CRISTINA VIA FRATELLI CORRA' 9	VERONA	11.20	vr*
492	ZAMBONI MICHELE VIA PAPA GIOVANNI XXIII 6	CRESPINO	12.30	ro*
298	ZAMPIERI MORENO VIA ARGINE SINISTRO PIOVEGO	33NOVENTA PADOVANA	24.50	PD
643	ZANARDI MARINA VIA MARCO POLO 31	SAN GIORGIO DELLE PE	8.70	PD*
435	ZANATTA ALBERTO VIA ZARDO 7	BOLZANO VICENTINO	14.45	VI*
308	ZANELLA MICAELA VIA LOVARINI 6	PADOVA	23.55	PD
698	ZANELLATO ERIKA VIA IV NOVEMBRE 15	AGNA	7.80	PD*
541	ZANGHI SALVATORE VIA DEL CARRETTO 16	VERONA	10.80	VR
747	ZANIN PAOLO VIA TENENTE E. ROSSO 10	SCHIO	7.40	VI*
914	ZANNATO RAFFAELLA PIAZZA SANTI FELICE E FORTUNAT	CAMPOLONGO MAGGIORE	0.00	VE
872	ZANNI PAOLA VIA LUNGOLORI' 13/A	VERONA	1.60	VR
458	ZANONI DANIA VIA BRANCAFORA 36	PEDEMONTE	13.80	VI*
369	ZARA CHIARA RIVIERA SILVIO TRENTIN 33A/10	MIRA	17.30	VE*
330	ZARA DAVIDE VIA MARZABOTTO 20	DOLO	20.90	VE*
613	ZARDINI DANIELA VIA BACH 21	S. PIETRO IN CARIANO	9.50	VR

Posiz Grad.	Nominativo Indirizzo	Comune	Punteggio Frazione	Riserva Provincia
270	ZATTI VITTORIO VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 31	PADOVA	26.15	PD
479	ZAZZARON MICHELA PIAZZA AGOSTINO ZILIO 5	RONCADE	12.60	TV*
813	ZEMINIAN STEFANO VIA SAN FELICE EXTRA 2B	VERONA	4.40	VR
211	ZENERE DIEGO STRADA DI GOGNA 140	VICENZA	32.30	VI
267	ZENNARO MARGHERITA VIA L. LOREDAN 16	VENEZIA LIDO	26.50	VE
760	ZIGGIOTTO ELENA VIA SELVA ALTA 10	MONTECCHIO MAGGIORE	7.20	VI*
296	ZIGNO LAURA VIA S. CUORE 58A	PADOVA	24.70	PD*
723	ZILIO FRANCESCA VIA AMPERE 33	PADOVA	7.50	PD*
136	ZONZIN MICHELA VIA ASPROMONTE 3	VENEZIA MESTRE	41.70	VE*
244	ZORDAN DINO VIA 30 MAGGIO 5	PESCHIERA DEL GARDA	28.80	VR
131	ZUIN DANIELE VIA COMO 55	SALZANO	42.70	VE

(Codice interno: 280203)

IPAB CENTRO ANZIANI "VILLA ALDINA", ROSSANO VENETO (VICENZA)

Integrazione avviso selezione a tempo determinato per fisioterapista.

Per i bandi di concorso/graduatorie/selezioni nei quali la riserva non può operare integralmente

(meno di quattro unità):

"la riserva per i militari volontari di cui agli art. 1014 e 678 D.Lgs. 66/2010 sarà applicata a scorrimento della graduatoria come previsto dal co.4 dell'art.1014."

Il Segretario Direttore Celin Raffaella

(Codice interno: 280603)

IPAB CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI "LA CASA", SCHIO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 18 posti di operatore socio sanitario.

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 18 posti di Operatore Socio Sanitario con riserva del 40% dei posti al personale interno- Categoria B posizione economica B1, CCNL Regioni e Autonomie Locali.

Requisiti di ammissione: Diploma di istruzione secondariadi primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico e qualifica di Operatore Socio Sanitario;

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 del 30 settembre 2014.**

Prove d'esame: Preselezione, in presenza di numero elevato di domande - Prova di simulata - Prova orale.

Il calendario delle prove verrà pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo www.lacasaschio.it/concorsi

Tale pubblicazione avrà, a tutti gli effetti, valore di notifica.

Per copia integrale del bando ed informazioni rivolgersi a: Responsabile dell'Istruttoria sig.ra Priani Elisa tel 0445/599803 e:mail e.priani@lacasaschio.it;

sito internet www.lacasaschio.it

Il Direttore Generale Pasqualetto Michele

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 280194)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Asta per la concessione di valorizzazione della Locanda in Monfenera.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede a Pederobba (TV), in via Roma, n. 77/a, 31040, Responsabile del procedimento Mirco Bedin tel. 0423 694715-9-1, fax 0423 694710, utec@operepiedionigo.it con bando integrale in <http://www.operepiedionigo.it/category/bandi-e-concorsi/> venerdì 17 ottobre 2014 alle ore 15, con termine perentorio per la presentazione delle offerte il **giorno precedente alle ore 12,30**, svolge l'asta per la concessione di valorizzazione della Locanda in Monfenera, situata a Pederobba in via Al Monfenera n. 41, per la durata massima di 30 anni.

Pederobba, 18 agosto 2014.

Il Segretario Direttore Nilo Furlanetto

AVVISI

(Codice interno: 280205)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo. Istanza in data 30.07.2014 di concessione per derivazione di mod. 0.028 di acqua pubblica da FALDA SOTTERRANEA tramite pozzo da terebrarsi al Fg. 11 mapp. 312 nel Comune di CASTELMASSA per uso lavaggio automezzi e irrigazione aree verdi (igienico e assimilato) presentata dalla ditta ALFA LOGISTICS S.R.L. con sede in VERONA Via Bresciana n. 55.

La ditta ALFA LOGISTICS S.R.L. con sede in VERONA Via Bresciana n. 55, ha presentato in data 30.07.2014 istanza di autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di mod. 0.028 di acqua pubblica dalla FALDA SOTTERRANEA tramite un pozzo da terebrarsi al Fg. 11 mapp. 312 del Comune di CASTELMASSA (RO) per uso lavaggio automezzi e irrigazione aree verdi (igienico e assimilato) e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 280684)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Giuseppe Lorenzon C.I.E. S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CARBONERA ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5130.

Si rende noto che la Ditta Giuseppe Lorenzon C.I.E. S.r.l. con sede in Via Piave , Treviso in data 18.08.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0044 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea in via Bortolan, 11/13 foglio 2 mappale 749 sub. 1 nel Comune di CARBONERA. (pratica n. 5130)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 280521)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 14/89. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta MAJOR Daniele per concessione di derivazione d' acqua in Comune di RIESE PIO X ad uso Irriguo. Pratica n. 5126.

Si rende noto che la Ditta MAJOR Daniele con sede in Via Pieve, RIESE PIO X in data 07.08.2014 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.03 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in via Cal Vecchia foglio 22 mappali 707-708 nel Comune di RIESE PIO X. (pratica n. 5126)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ex Genio Civile di Treviso) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 280767)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUVV). Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 29 luglio 2014.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 29 luglio 2014.

1. Verifica di assoggettabilità della Variante n. 16 al Piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo per Cantieristica Navale e Attrezzature Fluviali a Volta Grimana della Ditta C.N. P. s.c. Comune di Loreo (RO). Ditta proponente C.N.P. s.c. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità della Variante parziale n. 9 al Piano degli interventi del Comune di Vigonza (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità relativa al progetto di Piano Urbanistico Attuativo "C2/1 - Manfrin" in località Lovolo Comune di Albettono (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto, Comune di Caldogno e Askoll s&j s.r.l. art. 32 LR 35/2001 finalizzato alla realizzazione di un centro equestre denominato "Equus Dome" La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Commerciale Bribano" - Comune di Sedico (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo Viale Mediterraneo Sud c2/3 Località Brondolo di Sottomarina di Chioggia (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Du Parc" - Comune di Lazise (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità del Piano di Rischio Aeroportuale e relativa Variante al PRG n. 48 - Comune di Treviso La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di Via Copparo - Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità al Piano al Piano Particolareggiato (P.U.A.) a carattere residenziale, denominato "Argine" - Comune di Montebello Vicentino (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo residenziale/commerciale denominato "Borgo ai Molini" nel Comune - Caprino Veronese (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Verifica di Assoggettabilità nell'ambito di una procedura di SUAP per la realizzazione di un ampliamento dell'attività produttiva afferente il Colorificio San Marco - Comune di Marcon (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
14. Verifica di Assoggettabilità per SUAP ampliamento stabilimento produttivo a Campodarsego (PD) ditta Maschio Gaspardo s.p.a. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
15. Verifica di Assoggettabilità al Programma Operativo Nazionale "per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
16. Verifica di Assoggettabilità del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Ecoresidfence Campodoro" nel Comune di Campodoro (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
17. Verifica di Assoggettabilità per intervento di riqualificazione, ristrutturazione e ampliamento dell'hotel Mosella nel Comune di Chioggia (VE). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 280771)

DITTA SETTENTRIONALE TRASPORTI S.P.A., CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Treviso UFFICIO VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente: Settentrionale Trasporti SpA - Via Strade Nuove, 3 Possagno. Localizzazione: Via Lovara di Campigo 6, Castelfranco Veneto

Descrizione sintetica del Progetto: Trasferimento di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi metallici, sito ora a Vedelago, e nuova attività di demolizione rotabili e veicoli. L'impianto eseguirà operazioni R4, R12, R13 su metalli ferrosi e non ferrosi.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Treviso - Ufficio VIA - Via Cal di Breda 116, Sant'Artemio - 31100 TREVISO
- Comune di Castelfranco Veneto, Sett. Ambiente Via F. M. Preti, 36

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(Codice interno: 280768)

DITTA POLO FIERISTICO VERONESE S.P.A., VERONA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). P.u.a. e progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo insediamento commerciale in un'area tra viale del Lavoro e viale dell'Industria.

- Ditta proponente: POLO FIERISTICO VERONESE S.P.A.
- Titolo del progetto: P.U.A. E PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO COMMERCIALE IN UN'AREA TRA VIALE DEL LAVORO E VIALE DELL'INDUSTRIA
- Localizzazione: Comune di Verona.
- Descrizione: realizzazione di un nuovo insediamento commerciale in un'area tra viale del lavoro e viale dell'industria.
- Principali Impatti attesi: Emissioni in atmosfera e rumore legate al traffico attratto/generato.
- Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:
- Deposito avvenuto in data 19/08/2014 presso Settore Ambiente - U.O VIA - Provincia di Verona, Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona.
- Deposito avvenuto in data 19/08/2014 presso gli uffici del Comune Verona.

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Provincia di Verona - Settore Ambiente - U.O. VIA - Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona.

Il proponente

(Codice interno: 280769)

DITTA POLO FIERISTICO VERONESE S.P.A., VERONA

Verifica di assoggettabilità a valutazione strategica ambientale (art. 12, d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.). P.u.a. "P.f.v." per la realizzazione di un nuovo insediamento commerciale in un'area tra viale del Lavoro e viale dell'Industria.

- POLO FIERISTICO VERONESE S.P.A.
- Titolo del progetto: P.U.A. "P.F.V." PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO COMMERCIALE IN UN'AREA TRA VIALE DEL LAVORO E VIALE DELL'INDUSTRIA
- Localizzazione: Comune di Verona.
- Descrizione: realizzazione di un nuovo insediamento commerciale in un'area tra viale del lavoro e viale dell'industria.
- Principali Impatti attesi: Emissioni in atmosfera e rumore legate al traffico attratto/generato.
- Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:
- Deposito avvenuto in data 19/08/2014 presso Segreteria regionale per le Infrastrutture - Unità di progetto Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUV) - Regione Veneto, Via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE)
- Deposito avvenuto in data 19/08/2014 presso gli uffici del Comune Verona.

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 60 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Segreteria regionale per le Infrastrutture - Unità di progetto Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUV) - Regione Veneto, Via Cesco Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE).

Il Proponente

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 280579)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente Aiuti di stato n. 31 del 5 agosto 2014**L.r. 7 agosto 2009, n. 16 articolo 2 - Programma regionale d'intervento per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole del Veneto. Approvazione scorrimento della graduatoria regionale approvata con il decreto n. 16 del 26 aprile 2014.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare, a seguito dell'assegnazione di ulteriori fondi di cui alla DGR n. 1009/2014 la finanziabilità di tutte le domande ammesse e non finanziate con precedente decreto n. 16/2014 (allegato A), per un importo complessivo di Euro 494.684,15;
2. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1499 del 20 settembre 2011 (Allegato A) e successive modifiche ed integrazioni.

Il dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 280578)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 463 del 11 agosto 2014
Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo Reg. CE n. 479/2008 articolo 15. Subentro della ditta individuale Rampon Ennio nella titolarità della domanda n. 2607094.

Il dirigente

decreta

1. di approvare, il subentro della ditta individuale Rampon Ennio (CUAA RMPNNE35A01L270T) nella domanda n. 2607094 relativa alla misura UVA B intestata alla ditta Revini Snc di F.lli Rampon Ugo e C., approvata con il precedente decreto n. 297 del 14/04/2013 per un importo complessivo di euro 98.605,00 e un contributo di euro 29.581,50;
2. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Il dirigente Daniele Dosualdo

(Codice interno: 280577)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Verona n. 352 del 18 agosto 2014
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Misura 313 - Azione 1. PIA-R del Colognese. DGR n. 889/2013.
Intervento a gestione diretta (domanda n. 2577677). Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità.

Il dirigente

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda di aiuto (n. 2577677) a valere sulla Misura 313 - Azione 1 (Incentivazione delle attività turistiche - Itinerari e certificazione) del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR 2007-2013), ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 889 del 4 giugno 2013, presentata ad AVEPA in data 18.10.2013 (prot. n. 1432324) dal Comune di Cologna Veneta (VR) in qualità di capofila del Progetto integrato d'area - rurale (PIA-R) del Colognese, con una spesa ammessa a finanziamento di euro 852.608,25 (Allegato A al presente decreto);

2. di approvare la finanziabilità della domanda di aiuto (n. 2577677) a valere sulla Misura 313 - Azione 1 del PSR 2007-2013, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 889 del 4 giugno 2013, presentata ad AVEPA in data 18.10.2013 (prot. n. 1432324) dal Comune di Cologna Veneta (VR) in qualità di capofila del PIA-R del Colognese, con un contributo concesso di euro 852.608,25 (Allegato B al presente decreto);

3. che l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di cui ai punti 1 e 2 del presente decreto sono subordinate al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) sulle superfici di seguito individuate per le quali non è stata documentata la proprietà/possesso per una durata almeno pari al vincolo di destinazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1499 del 20 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato A, paragrafo 2.6), o di proprietà privata con diritto di pubblico passaggio, non sono ammissibili a finanziamento interventi di qualsiasi tipologia:

- Comune di San Bonifacio, foglio 27, particelle 13, 23, 48, 52, foglio 30, particella 66, foglio 34, particella 45,
- Comune di Arcole, foglio 29, particelle 21, 25, 35, 233, 271, 306, 307, 543,
- Comune di Roveredo di Guà, foglio 6, particelle 85, 86, 150, 152, 154, 155, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 171, 174, 179, 181, 183, 185, 187, 188, 191, 192, 195, 197, 132, 134, 136, 139, 141, 143, 146, 147, 158, 167, 176, 199, 201, 203, 207, 209, 215, 216, 218, 220, 222, 225, 229, 231, foglio 8, particelle 30, 47, 97, 99, 101, 102, 103, 105;

b) il percorso deve essere comunque realizzato nella sua unitarietà e completezza, così come previsto dal Progetto esecutivo presentato dal Comune di Cologna Veneta ad AVEPA in data 30.06.2014 (prot. n. 55258), attraverso il collegamento con percorsi esistenti o da realizzarsi con spese a totale carico delle rispettive Amministrazioni comunali;

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1499 del 20 settembre 2011 (Allegato A) e successive modifiche ed integrazioni;

5. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Cologna Veneta (VR) capofila del PIA-R del Colognese e alla Regione del Veneto - Sezione piani e programmi settore primario;

6. di inviare il presente decreto alla Sede centrale di AVEPA - Area Tecnica competitività imprese - PO Interventi territoriali e PO Interventi strutturali;

7. di rendere disponibile l'Allegato A e l'Allegato B del presente decreto nella sezione "PIA-Rurali" del sito web istituzionale di AVEPA (www.avepa.it).

Il dirigente Marco Passadore

Statuti

(Codice interno: 280512)

COMUNE DI RESANA (TREVISO)

**Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 6 agosto 2014
Modifica dello statuto comunale.**

Art. 6 Funzioni e finalità

OMISSIS

11. Promuove tutte le azioni atte al riconoscimento del diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto di cui la comunità di Resana è parte e ciò secondo le norme internazionali recepite dall'ordinamento giuridico.

12. Tutela e promuove, in collaborazione con altri Enti pubblici e privati, anche di altra nazionalità, tutte le opzioni per il riconoscimento del Popolo Veneto e del comune di Resana, nel mondo ed in un'Europa libera e democratica garante dei diritti innati dell'uomo.

13. Adotta le azioni necessarie per combattere qualsiasi ingerenza esterna che tenda ad opprimere in modo politico, economico, culturale, religioso, linguistico, le identità di quel popolo secolare di cui fanno parte i cittadini di Resana.

IL SINDACO Loris Mazzorato